

RadioCorriere

II | 13 617

Un nuovo
sceneggiato
in TV:
"Il figlio
di due
madri"

Sarah
Bernhardt:
Parigi ancora
impazzisce
per lei

Jenny Tamburi
è stata tra le interpreti
di "Camilla"

Che cosa c'è di nuovo nel mondo della
ALTA FEDELTA'

In questo numero
uno speciale a colori
di sedici pagine

Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 20 - dal 16 al 22 maggio 1976

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**

Servizi

Con la sua cercano la propria identità di Italo Moscati	24-26
Questo De Sica vuol essere tutto espressivo intervista a cura di Franco Scaglia	28-31
Io alla mia dignità non ci rinunciò di Lina Agostini	32-34
LA LUNA, OGGI E DOMANI	
Selenopoli è vicina di Franco Scaglia	38-40
Nello spazio, 19 anni dopo di Piero Forcella	40-42
E se imparassimo a giocare con loro? di Donata Gianeri	44-46
Parigi ancora perde la testa per lei di Pablo Volta	48-50
Lo hanno ricordato senza la maschera di Antonio Lubrano	52-54
Il Ciro si fa bello per la televisione di Giancarlo Summonte	132-136
SPECIALE ALTA FEDELTA'	
Un progresso che conta di Enzo Castelli	114-122
Automazione e solidità nuovi traguardi di E. C.	124-128

Inchieste

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Gianoli



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: via Pasquale Stanislas Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a **RADIOCORRIERE TV**

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948



In copertina

La sua indimenticabile per strada chiamandola Alba, la figlia TV di Camilla. E questo è merito della bella interpretazione che ha saputo dare del personaggio di Fausta Cialente. Prima era soltanto Jenny Tamburi, una bella ragazza di 23 anni con dodici film sexy all'attivo e un Senza rete all'ombra, «invadente» dice lei, di Alberto Lupo (Foto di Piero Togni)

Guida giornaliera radio e TV

domenica	59-65	giovedì	91-97
lunedì	67-73	venerdì	99-105
martedì	75-81	sabato	107-113
mercoledì	83-89		

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	Padre Cremona	142
Dischi classici	10	Le nostre pratiche	145
Ottava nota		Qui il tecnico	146
5 minuti insieme	11	Cucina	148
Dalla parte dei piccoli	12	Mondonotizie	150
Il medico	14	Piante e fiori	
Come e perché	16	Moda	152-153
Leggiamo insieme	18	Il naturalista	154
Linea diretta	22	Dimmi come scrivi	156
La TV dei ragazzi	57	L'oroscopo	158
C'è disco e disco	140-141	Arredare	160
		In poltrona	163

Lettere al direttore

Un anno fa il Vietnam

«Egredo direttore, l'articolo Un anno fa il Vietnam, apparso sul n. 17 del 25 aprile del Radiocorriere TV, è spiacevolmente ricco di carenze di informazione, così da fornire — nel suo insieme — una informazione notevolmente diversa dalla realtà, almeno per la parte che si riferisce al lungometraggio cinematografico Vietnam: scene del dopoguerra di Ugo Gregoretti e Romano Ledda, prodotto dall'Unitel Film.

Di esso infatti non si dice né che è un lungometraggio cinematografico né che è firmato (oltre che da Gregoretti) da Ledda, né che è prodotto dall'Unitel Film. Alla lettura, anche meditata, dell'articolo, il documentario sembra risultare un normale mediometraggio di produzione televisiva: quando invece, tentiamo a ripeterlo, si tratta della riduzione televisiva di un lungometraggio cinematografico della durata di un'ora e quaranta minuti (attualmente distribuito, nella sua

versione integrale, dalla cooperativa cinematografica dell'Arci-Usip), da noi prodotto e firmato congiuntamente da due autori: Ugo Gregoretti e Romano Ledda (del quale, in un'unica citazione, non si spiega che è anche condirettore del settimanale Rinascita). Credo che anche i lettori del suo giornale abbiano diritto a queste informazioni, non certamente secondarie per una «presentazione» del programma proposto dalla Rete 2; e che comunque sono determinanti per una corretta valutazione dell'opera e del lavoro dei due autori. Nella certezza che vorrà pubblicare questa precisazione, le invio distinti saluti» (Dario Natoli, direttore della Unitel Film - Roma).

Beethoven in italiano

«Egredo direttore, la risposta data da Andrea Behrens circa il nome di Beethoven in italiano merita qualche precisazione, perché non è vero che

Ludwig corrisponde senz'altro a Lodovico.

Sul Nuovissimo Dizionario del Palazzi, I^a appendice, quella relativa all'origine e al significato dei nomi, si legge testualmente: «Clodoveo: dall'antico franco «chlod» e «wich», guerriero illustre, ha dato origine a due nomi moderni, da Chlodovechus si è fatto Lodovico, e dall'abbreviazione Clovis è diventato Luigi, quindi Clodoveo, Lodovico e Luigi sono uno stesso nome».

E alla voce «Ludwig» è scritto: «sm. ted. Luigi» (cioè Ludwig è la versione tedesca di Luigi).

Inoltre il Bruers, che ha scritto un libro sulla vita e le opere del grande musicista, afferma che Beethoven, quando volle citare il suo nome in italiano, usò sempre Luigi e mai Lodovico» (Giuseppe Barbieri - Roma).

«Egredo signor direttore, sul Radiocorriere TV ho letto la risposta che Andrea Behrens ha dato al signor Michele Pacinico

di Roma circa la traduzione del nome tedesco «Ludwig»; premesso che sono d'accordo che i nomi propri non dovrebbero mai tradursi, mi sembra che la risposta non sia esatta; infatti:

1) il dizionario tedesco Langenscheidt, edizioni tascabili, alla voce «Luigi» reca la traduzione: Ludwig;

2) il dizionario enciclopedico italiano della Treccani alla voce «Luigi di Baviera» scrive tra parentesi: «in ted. Ludwig»;

3) lo stesso film di L. Visconti che tratta della vita del re Luigi II di Baviera ha per titolo Ludwig.

Con mille ringraziamenti voglia gradire cordiali saluti.

N.B. Qualora la risposta del signor Behrens fosse esatta, e molto probabilmente lo è, occorre che le nostre enciclopedie si decidano a cambiare il nome di Luigi in Lodovico» (Marcello Autore - Roma).

Risponde Andrea Behrens:

«Non ho mai voluto affermare che la traduzione di Ludwig

segue a pag. 4



Lassù fuori dal mondo.
Tutto ha un altro significato.
Nuvole bianche, cielo azzurro.

Martini bianco, rosso o dry?

Un modo di vivere.

MARTINI



"Nel vostro Martini solo i vini più nobili e le erbe più rare."

Oggi le tue fotografie diventano arredamento (e le cambi quando vuoi)



Dove tieni le tue fotografie? Dimenticate in un cassetto o su di un album da mostrare solo in occasioni "speciali"? Oggi con la fotocornice Agfacolor Service la fotografia diventa uno strumento per arredare e personalizzare ogni ambiente. E i tuoi ricordi più belli sono sempre vivi, sotto gli occhi. La fotocornice Agfacolor Service è in vendita presso i migliori negozi di fotografia a L. 2.950.

fotocornice
Agfacolor
SERVICE

lettere al direttore

IX/c

segue da pag. 2

con Luigi sia errata e non ho altresì negato il ceppo comune di queste due versioni con Lodovico: ciò che doveva comunque essere implicito anche dal tono della domanda posta da Pacinico. Ho voluto solo e semplicemente dire che il corrispettivo Lodovico era ed è più appropriato.

Il dizionario della Sansoni traduce Ludwig con Lodovico e nell'*Enciclopedia Italiana* vol. VII pag. 159 si precisa: Ludwig, nome proprio maschile tedesco corrispondente all'italiano Lodovico e (in secondo luogo) Luigi. Per controprova nel dizionario tedesco *Brocksans* vol. XI pag. 613 si legge: Louis, quindi Luigi, forma francese di Alois che in taluni casi si traduce anche con Ludwig. La questione si riduce dunque alla preferenza che si vuole dare alla forma francese o a quella italiana, senza cadere per questo in un errore di fondo per aver scelto una di queste due strade.

Per quanto riguarda la nota a pag. 17 del *Beethoven* di Antonio Bruers mi permetto solo di dire che Beethoven non è mai stato in Italia e non conosceva la nostra lingua. Non mi risulta inoltre l'esistenza di una sua firma "Luigi" bensì "Louis", ma questo lo avevo ammesso e attribuito alla moda dell'epoca.

E' evidente che ognuno di noi può ritenere giusto il suo punto di vista e solo per questo si è spinti a ricerche che favoriscono delle conclusioni che grazie al cielo possono essere discusse ed eventualmente dimostrate ».

Lirica e televisione

Le polemiche sulla musica lirica sono sempre particolarmente accese; ma assumono in qualche caso il tono del più fiero sdegno. E' accaduto dopo la trasmissione televisiva di un'opera di Donizetti, La figlia del reggimento, che ha inaugurato la Stagione lirica in televisione. Si è scatenato un putiferio epistolare press'a poco come per il Fra Diavolo di Auber.

Risponde Laura Padellaro:

« Un gruppo di lettori (Francesco, Stefano, Margherita Di Fraia, Giuliana Conte, Amilcare De Luca) ci scrive da Napoli: "Abbiamo notato che oltre ai moltissimi tagli — l'opera è durata appena 75 minuti — si è anche cambiato l'ordine di alcuni pezzi. Neanche la regia ci ha soddisfatto: non è solo il caso di quest'opera, ma è in generale il modo di concepire l'opera in televisione". I lettori napoletani propongono, a questo punto, di lasciare l'opera nella sua sede d'origine, il teatro, ed invitare i compositori a scrivere appositamente per la televisione: "Si sente parlare di radiodrammi e dunque perché non si dovrebbe parlare di teleopere?". Finiscono col dire che *Lucie, Traviata* e *Figlie del reggimento* loro continueranno a vedersela alla Scala e al San Carlo. Due cose da obiettare. La prima è che moltissimi appassionati di li-

rica non si recano a teatro per motivi vari: perché sono ammalati, per esempio; vecchi, o lontani; o perché non hanno la possibilità di spendere quattrini, sia pure destinati al nobile scopo di godere la musica. Ora sarebbe sommamente ingiusto privare queste persone di capolavori del repertorio lirico che tutti hanno diritto di ascoltare. Seconda cosa: la *Figlia del reggimento*, nell'edizione televisiva, non è durata 75 minuti, ma un'ora e un minuto. Questo per l'esattezza.

Un lettore di Bergamo (Carlo Nava) scrive fra l'altro: "Abbiamo assistito a un'edizione sconosciuta de *La figlia del reggimento* con scambi di ordine nelle arie, vergognosi tagli e mediocre interpretazione a cui ignorando le proteste che erano state sollevate a suo tempo, è stata fatta fare la fine del *Fra Diavolo*. Si è avuta l'impressione che il direttore abbia gettato in aria i fogli sciolti della partitura, molti siano volati lontano e i rimanenti siano stati raccolti a caso e tradotti in opera. Non credo, a mio modesto avviso, che ci si possa rivolgere al pubblico, specie a quello nuovo, sfrendando una partitura in tal modo, in un momento come questo che io delinisco magico per l'opera lirica e per la musica, in cui i grandi direttori si sforzano di ritornare alle partiture originali, nel pieno rispetto degli intendimenti degli autori. Già dall'introduzione si capisce che è stato usato il metodo di sempre, dagli striduli rumori di carrozze e cavalli sovrapposti alla deliziosa musica. Viene tagliata tutta la prima parte che serve al pubblico per capire la situazione: il meraviglioso coro "Cielo elemente" per chiedere la protezione del Signore dai pericoli della battaglia viene usato per introdurre nel salotto della marchesa i frivoli cortigiani; sono eliminati tutti i recitativi a favore di un noioso balletto ed altre cose che non è necessario elencare a chi conosce l'opera". Il signor Nava giudica negativamente l'interpretazione dei cantanti che "non hanno avuto neppure modo di misurarsi visto che le loro parti erano tutte tagliate". E critica anzitutto il soprano Hania Kovcz. Infine il lettore afferma che, a suo parere, "per creare la magia atmosferica del teatro in televisione non rimangono altro che le riprese dal vivo dai teatri stessi". Anche qui due cose da dire. Anzitutto va precisato che il soprano Hania Kovcz prestava soltanto la figura al personaggio dell'orfanella Maria, perché la voce, come si legge nella locandina, e come noi abbiamo scritto nell'articolo di presentazione dell'opera, era di un'altra cantante. In secondo luogo dobbiamo chiarire che vi sono precise preclusioni per le riprese radiofoniche dai teatri italiani. La RAI non può dunque trasmettere gli spettacoli teatrali.

Da Savona il lettore Matteo Astengo non si astiene dalle critiche più dure contro la trasmissione televisiva. In sostanza ricorda il famoso "pasticcio che venne fuori per il

segue a pag. 6

Garanzia scritta: la tua Lagostina ti durerà 25 anni.

**Perché questo è il momento
di promesse concrete.**

Lagostina lavora l'acciaio col gusto artigiano della solidità e della bellezza.

Da più di quarant'anni. E da più di quarant'anni si è costruita un'immagine di solidità e di bellezza. E milioni di donne si sono fidate, spesso d'istinto, spesso dopo attente riflessioni.

Milioni di pentole Lagostina cuociono instancabili e inalterabili dal fuoco e dal tempo. È un dato di fatto.

Ma da oggi Lagostina vuole che questa durata, questa solidità, questo premio alla fiducia siano un tuo diritto.

Perché è un tuo diritto avere una Lagostina che sia una vera Lagostina.

E allora Lagostina ti rilascia un documento di garanzia unico al mondo: la garanzia che per 25 anni Lagostina proteggerà il tuo acquisto.

LAGOSTINA C
garantisce questa pentola per

25 ANNI

LAGOSTINA
vale di più



passa...

guarda...

sorridi...

Sì, sorridi, perché con Ceramica Bella le tue piastrelle in ceramica perdono in un attimo la grigia patina dello sporco e tornano ogni volta vive e luminose come piacciono a te.

Ceramica Bella
il detergente specifico
per le piastrelle in ceramica



E' un prodotto **Brill**

lettere al direttore

segue da pag. 4

Fra Diavolo di Auber" e afferma che *La figlia del reggimento*, opera in due atti, "è apparsa una selezione di brani dell'opera (durata complessivamente 55 minuti) spulciati qua e là senza rispetto nemmeno della progressione cronologica di spartito". Qual è stata la durata esatta della *Figlia* televisiva abbiamo già precisato (anche i patiti della lirica sbagliano, qualche volta). Confrontiamo, piuttosto, l'edizione televisiva con altre radiofoniche, ovviamente integrali. Nel 1960 una *Figlia del reggimento* diretta da Franco Mannino durò esattamente 1 ora, 33' e 40". Una precedente edizione dell'opera, diretta da Mario Rossi, durò 1 ora, 2' e 40". L'edizione del '69, dalla Scala, durò 1 ora e 30". C'è poi l'edizione discografica della partitura (Bonygne direttore): 1 ora e 15".

Da questi dati emerge che non è tanto la durata breve dell'edizione televisiva che deve allarmarci quanto gli arbitri denunciati dai lettori. Se tutti avvertiamo oggi la necessità di un rinnovamento dell'opera lirica, a cui giova un ritmo più spigliato e moderno, è tuttavia chiaro che occorre salvaguardare la musica da qualsiasi contaminazione. Si può anche sfruttare una partitura famosa per uno spettacolo: la storia è piena di esecuzioni che non si attengono ai testi originali. Ma in questo caso occorre chiarire che si tratta di "liberi adattamenti". Se non lo si fa, allora si ha l'obbligo di presentare l'opera così come l'autore l'ha scritta: non una biscoma di più, non una biscoma di meno ».

Quesiti discografici

«Egregio direttore, nel settembre 1971 ho avuto occasione di ascoltare dal vivo all'Auditorio RAI di Torino l'esecuzione dell'opera *Edgar* di Giacomo Puccini e inoltre l'ho riascoltata altre due volte alla radio. E' un vero peccato che ancora nessuna Casa discografica si sia presa cura di incidere. Vorrei pertanto pregarvi di lanciare un appello, perché ciò avvenga.

Inoltre avendo ascoltato alcune volte alla radio una edizione integrale in lingua francese dell'opera *Werther* di Jules Massenet, con interpreti principali Victoria de Los Angeles-Nicolai Gedda, diretta da Georges Prêtre, gradirei sapere se esiste in edizione discografica oppure se è solo incisa su nastro della RAI» (Gino Ceppi - Lecce).

L'edizione discografica del *Werther* di Massenet con gli interpreti da lei indicati è reperibile sotto due etichette: l'una è «Angel», SCL 3736, l'altra è «La Voce del Padrone», 2C 065-0149.

Ancora sulla sigla «JHS»

«Egregio direttore, mi permetto di dare alla signora Alba Maria Guetti di Genova una spiegazione più esatta di quella apparsa sul Radiocorriere TV sul significato della sigla «JHS».

Detta sigla, se pure usata in... «campo eucaristico» (immagini, paramenti sacri, ecc.), non è il simbolo dell'Eucarestia, bensì è il monogramma del Nome di Gesù fornito dalle lettere: iniziale, media (l'H è una variante della lettera greca) e finale del nome di Gesù in greco. Alcuni fanno derivare il monogramma «JHS» dalle iniziali delle tre parole che compongono il motto latino *Jesus Hominum Salvator* (Gesù salvatore degli uomini). E' noto che san Bernardino da Siena era devotissimo del Nome di Gesù e ne fu anche un ardente propagatore, e si serviva dello stemma di Gesù («JHS») per rendere manifesta quella devozione.

Forse il nostro Guarnieri, devoto del Nome di Gesù, soleva per questo far seguire al suo nome sui cartellini dei suoi violini il monogramma «JHS»: di qui il soprannome «di Gesù» (don Mario De Marchis - Ravenna).

Le orecchie a sventola sono un dono di natura. I piedi piatti, invece, possono essere un errore.



A certi "doni di natura" non si può dire di no. Altri, invece, si possono prevenire facilmente. Mamma, per essere tranquilla che i piedini del tuo bimbo crescano sani come sono nati, scegli le scarpine giuste.

Le scarpine formative Chicco sono il risultato di studi profondi, di un'alta preparazione scientifica e sono apprezzate dai ortopedici e pediatri.

La linea completa di scarpine formative.

La Chicco ha creato una linea completa di scarpine formative per prevenire, in ogni momento e con una corretta impostazione, l'insorgere di vizi di atteggiamento che sono alla base dei più comuni difetti di andatura.

Chiedi il parere del tuo pediatra: vedrai che confermerà il nostro.

Il tuo pediatra ti dirà anche che esistono tre momenti importanti nello sviluppo dei piedini del tuo bimbo: tre momenti che devono essere affrontati, fin dall'inizio, con le scarpine giuste.

Chicco Culla (fino a 8 - 10 mesi).

Il tuo bimbo sgambetta ancora nella culla o nella poltroncina.

Ci vuole una scarpina che protegga i suoi piedini e ne favorisca il normale sviluppo, in posizione corretta, per prepararli ed abituarli alle scarpine vere e proprie.

"Chicco Culla" è una calzatura estremamente morbida, interamente foderata, senza cuciture interne a rilievo.

Il pellame è morbido, elastico, atossico e garantisce una perfetta traspirazione.



Nuovo "sandaletto Gattona" Speciale per l'estate.

Per risolvere il problema della abbondante sudorazione e di una corretta formazione dei piedini del tuo bimbo di 8-12 mesi, Chicco ha realizzato, per l'estate, il nuovo "sandaletto Gattona": il completamento indispensabile per prolungare, anche nella stagione calda, i vantaggi che le qualità protettive e formative della scarpina "Gattona" offrono ai piedini del tuo bimbo. Un risultato esclusivo della ricerca Chicco.

Puoi trovarlo nei colori blu e bianco, nei numeri da 18 a 21. I piedini del tuo bimbo aspettano da te un'estate più fresca e più libera, con tutte le garanzie che offre la linea di scarpine formative Chicco: l'unica veramente completa che risponde compiutamente a tutte le esigenze dei piedini del tuo bimbo nei tre momenti più importanti della loro crescita.

Nuovo Chicco Gattona

Chicco Culla



Chicco Cammina



Chicco Gattona (da 8 a 12 mesi e oltre).

Adesso il tuo bimbo inizia i suoi timidi tentativi. La scarpina "Gattona" è stata studiata per proteggere e sostenere i suoi piedini nelle prime fasi del carico.

Volutamente leggera e flessibile anteriormente per consentire al piede una completa elasticità, è provvista di plantare anatomico.

La suola, con particolari tasselli antiscivolo, si prolunga anteriormente in un puntale di cuoio leggero e posteriormente nel gambaleto, per proteggere dai colpi.

Chicco Cammina (dopo il primo anno).

Il tuo bimbo cammina già: per la prima volta tutto il suo peso grava sui piedini.

Ecco perché la scarpina "Cammina" è provvista di uno speciale plantare, sempre elastico e di una altezza più accentuata.

Ha una forma ad impronta anatomica, centrata sulla linea di mezzo e una speronatura che impedisce lo scivolamento laterale del piede.

PER RICEVERE GRATIS IL METODO "Speciale Primi Passi"

presentate questo tagliando in farmacia o nei punti vendita specializzati oppure inviatelo a Chicco: casella postale 241 - 22100 Como

inserendo nella busta L. 150 in francobolli per spese postali.

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

Località _____

CAP _____ Prov. _____

RC2

Scarpine formative
chicco



chicco la grande linea-bimbi di

ARTSANA

Perché i piedini del tuo bimbo crescano sani come sono nati.



Abruzzi



Basilicata



Calabria



Campania



Emilia Romagna



Molise



Piemonte



Puglia



Sardegna



Sicilia

In occasione del XXX Anniversario della Repubblica Italiana



Le Medaglie

Serie in Argento Massiccio 925, finitura 'Fior di Conio'

*Edizione strettamente limitata
ottenibile solo per sottoscrizione anticipata
e solo fino alla mezzanotte del 1° giugno 1976
vigilia dell'Anniversario della Repubblica
Limite: una sola collezione per sottoscrittore.*

Il 2 Giugno di quest'anno sarà un giorno pieno di significato per ogni cittadino di questa Nazione. In quel giorno celebreremo il XXX Anniversario della nostra Repubblica, perché fu il 2 Giugno 1946 che la volontà democratica del nostro popolo si esprime per dar vita alla Repubblica Italiana.

L'Assemblea Costituente, che fu eletta nello stesso giorno, coraggiosamente delegò importanti funzioni alle nuove Regioni riconoscendo quindi che l'Italia era 'un unico corpo con molte facce'. Ciascuna Regione separata e distinta ma tutte unite nella comune risoluzione di costruire un'Italia nuova e migliore.

E' appropriato quindi, veramente, che le celebrazioni dell'Anniversario di quest'anno sottolineino gli eccezionali contributi di ciascuna Regione al successo della Nazione nel suo insieme.

A questo fine, si è ritenuto giusto che ciascuna Regione avesse a disposizione in questo Anniversario un significativo ed appropriato oggetto rappresentante le sue imprese e le sue

tradizioni.

Il mezzo che è sembrato più valido per l'occasione è stata una medaglia commemorativa, ad un tempo durevole e tradizionale. Ben difficilmente altro più appropriato oggetto avrebbe potuto essere scelto perché fu in Verona che Pisanello - oltre 500 anni fa - creò la primissima tra tutte le medaglie commemorative.

Creare la medaglia di ciascuna Regione è stato particolarmente complesso perché il disegno di ciascuna medaglia doveva simboleggiare la complessa realtà di ogni singola Regione. Da un gran numero di possibili elementi solo i più validi ed espressivi vennero preferiti.

Il risultato finale, ottenuto dopo molti mesi di dotte ricerche ed artistici tentativi, sono 20 eccezionali, caratteristiche medaglie che illustrano il particolare contributo di ciascuna Regione alla grandezza della nostra Nazione. Insieme, le 20 medaglie colgono, con eccezionale competenza, le diversità da cui l'Italia ottiene la sua forza.

Le singole medaglie di ogni Regione sono riservate in esclusiva ai Presidenti di quella Regione per scopi ufficiali. Collezioni complete di 20 medaglie in argento massiccio 925 in finitura 'Fior di Conio' sono ottenibili solo a mezzo sottoscrizione anticipata e solo per il periodo di tempo estremamente ridotto che si conclude alla mezzanotte del 1° Giugno 1976 - vigilia del Trentennale della Repubblica.

Nessuna collezione potrà essere acquistata presso negozi o rivenditori.

L'esecuzione di *Le Medaglie delle Regioni d'Italia* è responsabilità della Franklin Mint Italiana, uno dei più importanti e prestigiosi medaglianti d'Italia. Ogni medaglia che avrà un diametro di 39 mm e conterrà 20 grammi di argento massiccio 925, sarà realizzata in qualità 'Fior di Conio' il punto più alto nella qualità numismatica - dove l'immagine, delicatamente sabbiata ed in rilievo, risalta contro un fondo specchio di eccezionale brillantezza.

La prima medaglia in argento 925 sarà inviata ai sottoscrittori nel settembre 1976 e le



*Il retro di ciascuna medaglia è particolarmente interessante.
Reca infatti gli stemmi ufficiali delle province comprese
nella Regione rappresentata nel dritto.
La medaglia è riprodotta in dimensioni reali.*



Friuli Venezia Giulia



Lazio



Liguria



Lombardia



Marche



Toscana



Trentino Alto Adige



Umbria



Val d'Aosta



Veneto

delle Regioni d'Italia

consegne successive verranno effettuate sulla base di una medaglia per mese finché l'intera collezione delle 20 medaglie non sia completata. Questo conveniente piano di acquisto mensile permette ai sottoscrittori di acquisire questa magnifica collezione emessa per onorare il XXX Anniversario della Repubblica Italiana e, al tempo stesso, di formare un proprio tesoro di medaglie di argento massiccio 925.

Il prezzo di ogni medaglia è di Lire 18.000 (Lire 16.070 prezzo base, oltre a Lire 1.930 per I.V.A.). Il prezzo base è garantito e non subirà variazioni per tutta la vita del programma, indipendentemente da possibili aumenti di costo dell'argento e della coniazione, eccezione fatta per possibili mutazioni dell'aliquota I.V.A.

Le Medaglie delle Regioni d'Italia è una delle più importanti collezioni di medaglie commemorative mai emesse in Italia. Per poter ottenere la collezione in argento 925 "Fior di Conio" è necessario completare e spedire entro il 1° Giugno 1976, il modulo di Sottoscrizione Anticipata in calce riprodotto. E' stato fissato un limite di una sola serie per sottoscrittore.

Il numero complessivo di medaglie emesse sarà quindi esattamente eguale alla somma totale delle medaglie di ciascuna Regione ordinate dai Presidenti delle Giunte Regionali, più il numero preciso di medaglie necessario per fornire, di serie complete, ognuno dei sottoscrittori anticipati, le cui sottoscrizioni giun-

geranno con timbro postale non posteriore alla data di chiusura del 1° Giugno 1976.

Una volta che tutte le ordinazioni dei Presidenti delle Giunte Regionali saranno state evase e tutti i sottoscrittori anticipati avranno ricevuto le loro Collezioni complete, gli stampi saranno distrutti assicurando così che queste importantissime medaglie del Trentennale non vengano mai più emesse in qualsiasi forma.

Modulo di Sottoscrizione Anticipata

Valido solo se inviato entro il 1° Giugno 1976



Le Medaglie delle Regioni d'Italia

A: Franklin Mint Italiana S.p.A. Via Luigi Giannitti, 11 - 00153 Roma

Accettate la mia sottoscrizione ad acquistare una collezione completa de *Le Medaglie delle Regioni d'Italia* consistente in 20 medaglie in argento massiccio 925, in finitura "Fior di conio" che saranno emesse in ragione di una medaglia al mese con inizio a settembre 1976. Resta inteso che il prezzo per ciascuna medaglia è di L. 20.000 (L. 17.865 prezzo base + L. 2.135 per I.V.A.). Il prezzo base è garantito e non subirà variazioni per tutta la vita del programma, fatta eccezione per possibili mutazioni dell'I.V.A.

Resta inoltre inteso che riceverò, senza alcuna spesa extra, un'elegante cofanetto ed un certificato di autenticità come parte della collezione.

Effettuerò il versamento di L. 20.000 per il pagamento della prima medaglia come appresso indicato:

- ☐ con assegno bancario n. (allegato)
☐ con versamento in c/c postale n. 1/11925
☐ contrassegno (pagherò L. 500 in più per rimborso spese).

Cognome

Nome

Via N.

Città CAP

Firma

— — — — — L'invio: una collezione "Fior di Conio" per sottoscrittore, tutte le sottoscrizioni sono soggette ad accettazione. — — — — —

Un'elegante custodia per proteggere e presentare la Collezione sarà fornita ad ogni sottoscrittore senza alcun aumento di prezzo. Ciascun set di 20 medaglie è accompagnato da un Certificato di Autenticità oltre ad un dettagliato e completo commento su ciascuna medaglia e i suoi simboli.



MAC

RESURREZIONE 1 E 2

Nel nostro mercato discografico circolano, da qualche tempo, due interessanti edizioni della *Sinfonia n. 2 in do minore* di Gustav Mahler. La prima (Leonard Bernstein, la London Symphony, le cantanti Janet Baker e Sheila Armstrong, il Festival "Edinburgh Chorus") è una ristampa della «CBS» inserita nella collana «Grandi Interpreti». La seconda, invece, è una novità «Decca». Gli esecutori sono Zubin Mehta, Ileana Cotrubas e Christa Ludwig, il Coro dell'Opera di Stato di Vienna, i Wiener Philharmoniker. Parliamone brevemente. La composizione mahleriana, di vastissime proporzioni, è tutta percorsa da un veemente soffio di umana ed etica grandezza. Ma la sua importanza storica sta anzitutto nell'arricchimento dell'orchestra: in un organico gigantesco qual è quello della *Seconda* ogni strumento ha una sua propria e riconoscibile individualità, come giustamente dire Heinrich Strobel, che contribuisce ad affinare e ad approfondire il discorso tematico. Sul romanticismo morente nasce la pianta viva della musica di Mahler: e ancora lo Strobel a ricordarci come il padre della dodecafonia, Arnold Schoenberg, non a caso abbia dedicato il suo trattato di armonia (che annuncia la fine dell'armonia funzionale) al musicista austro-boemo. Un aspetto «irregolare» e tuttavia affascinante dell'opera è costituito dalla presenza, nella monumentale forma sinfonica, della voce umana, «soli» e «oro», a cui Mahler assegna il compito di precisare il suo messaggio spirituale. Nonostante l'inautenticità della raccolta «popolare» *Des Knaben Wunderhorn*, il musicista attinge più di una volta, nel corso della sua carriera, a questa limpida fonte: e nel quarto movimento di *Resurrezione* affida al contralto una delle poesie, *Ulrich (Luca primordiale)*, in cui l'invocazione alla divinità ha un accento commosso e ingenuo. Nell'ultimo movimento le voci soliste e il coro intonano il canto della speranza ultraterrena: *Bereite dich zu leben! (Preparati a vivere!)*.

Opere come questa *Sinfonia* in do minore pongono all'interprete speciali problemi. Non basta leggere attentamente la pagina mahleriana per penetrarne i valori musicali. Occorre conoscere profondamente anche il travolgente itinerario d'anima di un autore che patì la sua angosciosa vicenda umana e, insieme, la drammatica crisi di linguaggio che faceva tremare in quell'epoca il terreno musicale. Occorre, per altro verso, cogliere di là da questi bui fermenti, il carattere di semplicità, la «naïveté» che, nella musica mahleriana, è segno ricorrente. Ora Bernstein è interprete profondissimo di Mahler. L'orchestra, sotto la sua mano, è muscolosa o aerea, alla voce lieta degli strumentini risponde il gemito degli strumenti bassi: e l'una ci parla di cielo mentre l'altro d'inferno. Si veda all'inizio dell'«Allegro maestoso» con quanta drammatica forza gli strumenti sal-

gono verso le zone alte a formare il primo icastico tema. Si ammiri l'efficacia degli effetti dinamici e agogici, la forte scultoria di tutti i temi in quest'opera gremita di note e d'intenzioni. Si ammiri anche la pregnanza espressiva dei brani corali (*Der grosse Appell*, su versi di Klopstock) con quella «cadenza» di corni e di trombe in lontananza che il direttore americano carica di mistero, in un'aura di presagi.

Nell'edizione «Decca» le cose stanno diversamente. Mi sembra che Mehta abbia minor familiarità con Mahler rispetto a Bernstein. Ma la sua lettura di *Resurrezione* è nondimeno acuta e la sua interpretazione elegante, moderna. Sfiora la pagina dagli eccessi interpretativi; sotto la sua guida gli strumenti hanno l'individualità di cui parla lo Strobel; l'intreccio tematico spicca nettissimo, grazie anche all'orchestra dei Wiener che conosce Mahler come un nune «di casa».

Nell'una e nell'altra edizione le parti solistiche sono eseguite assai bene: particolarmente la Ludwig, nella versione Mehta, è all'altezza del compito. Insomma due pubblicazioni meritevoli d'ogni elogio. I dischi «CBS» sono numerati 78249; l'album «Decca» reca la sigla SXL 67445.

IL VECCHIO STOKOWSKI

Il vecchio Stokowski: possiamo ben definirlo tale questo grande uomo di musica, nato il 1882, che ebbe il coraggio (allora era coraggio) di dirigere per primo negli Stati Uniti l'*Ottava* di Mahler, il *Wozzeck* di Alban Berg, i *Gurre-Lieder* di Schoenberg, i *Sacre* di Stravinski; l'uomo che istituì i concerti per i giovani e regalò al mondo, insieme con Walt Disney, il più bel film musicale mai inventato, cioè a dire *Fantasia*. Il suo nome, in un disco «Philips» da poco pubblicato, garantisce in pieno la genuinità del «prodotto» musicale. Non parlo, certamente, di purezza filologica, perché di «licenze» Stokowski se ne prendeva a volontà, ma di un raro dominio del mestiere direttoriale. La «Philips» ha avuto poi l'accortezza di trasgeliere, per questa pubblicazione, un tipo di musica in cui Stokowski riusciva a dare il meglio di se stesso: la musica di Ciaikowski. La *Francesca da Rimini* op. 32 e l'incantevole *Serenata in do maggiore* op. 48 per orchestra d'archi sono i due titoli in lista. Qui, davvero, l'artista si esprime con straordinaria pregnanza, con acutissima sensibilità. L'orchestra, la London Symphony, è docile e scattante sotto le sue mani.

Il disco è buono sotto l'aspetto tecnico. Reca la sigla LY 6500 921. Stereo.

Laura Padellaro

SONO USCITI...

Bach: *Messa in si minore BWV 232* (soprano Teresa Stich-Randall, contralto Anna Reynolds; Coro da Camera della RIAS e Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Lorin Maazel) «Fontana-argento» 6540 246, stereo.

ELENA ZANIBONI (nella foto), arpista famosa e impegnata non solo nel repertorio classico e romantico ma anche in quello moderno e dell'avanguardia, è stata invitata al Maggio Musicale Fiorentino per partecipare all'esecuzione di un lavoro firmato da Sylvano Bussotti. Non è la prima volta che la concer-



tista si dedica ad un'opera del maestro fiorentino. Ora, però, non si deve accontentare di suonare un'arpa. L'autore, per *Fragmentations*, ne pretende infatti due: toccate, sollecitate e pizzicate da una sola interprete.

IL **NICKELODEON** è l'ultima trovata di George Kajanus, cantante e chitarrista del gruppo inglese dei Sailor. Si tratta di un vero e proprio «mostro», che pare comunque entusiasmare i fans del nuovo rock. Lo strumento musicale, costato cinquemila sterline, pesa mezza tonnellata ed è alto due metri. Non basta una persona per suonarlo. Alla sua base ci sono due pianoforti verticali siamesi, ossia attaccati schiena contro schiena. Per costruirlo sono stati necessari poco più di trenta giorni. Nel nickelodeon sono inoltre concentrati un organo, un contrabbasso, un armonium, una sezione di ottoni, una di archi, una fisarmonica, un glöckenspiel.

IL **QUARTO CORSO DI MUSICA VOCALE DA CAMERA** diretto dal baritone Elio Battaglia, sotto gli auspicci del Ministero della Pubblica Istruzione e organizzato dall'Ente Manifestazioni Mantovane, si svolgerà a Mantova dal 22 agosto al 5 settembre. Accanto al maestro Battaglia notiamo altri docenti di nome, quali Loredana Franceschini (corso per pianisti) ed Elisabeth Müller Vivanti (fonetica tedesca). Ai seminari di studio prenderanno parte Cathy Berberian («Importanza della parola nella musica vocale»), Giacomo Manzoni («Il Lied di Schönberg, Berg e Webern») e Roman Vlad («Il Lied di Franz Schubert»). La serata inaugurale prevede un «Omaggio a Giorgio Favaretto» per l'opera svolta nel campo vocale cameristico. A conclusione del corso si avrà una tavola rotonda sull'«Importanza del Lied nella formazione del cantante italiano».

AL **SECONDO CONGRESSO MONDIALE DI MUSICOTERAPIA**, dal 13 al 18 luglio a Buenos Aires, parteciperanno delegati di 19 associazioni nazionali. Questi si incontreranno con i rappresentanti di istituti e di centri di medicina, di psicopedagogia, di psicoterapia, di psicologia clinica e di psicopatologia. Il congresso si chiuderà con l'invito all'assemblea a votare l'istituzione della Federazione Mondiale di Musicoterapia.

IL **FESTIVAL DEI DUE MONDI**, giunto alla diciannovesima edizione, si inaugurerà a Spoleto il 23 giugno e si protrarrà sino all'11 luglio. La vera novità di quest'anno è il gemellaggio con la città di Charleston nella Carolina del Sud («Spoleto Festival USA»). Si tratta di giornate ispirate al modello italiano e rivolte soprattutto ai giovani talenti, programmate a distanza di pochi giorni rispetto a quelle in Umbria, con il proposito di scambiarsi produzioni di artisti. A Spoleto, accanto ai tradizionali concerti di mezzogiorno, al concerto-maratona, al solito *Requiem* di Verdi in piazza Duomo (stavolta sul podio salirà Giuseppe Patané), alle serate di prosa e di balletto, avranno rilievo *La donna di picche* di Ciaikowski e la novità assoluta *Padma, la giusta causa e la buona ragione* di Alberto Bruni Tedeschi.

Luigi Falt

ix/c

5 minuti insieme

Come beviamo

Alcune sere fa ero a Milano e, invitata da alcuni amici giornalisti al Circolo della Stampa, mi sono trovata a partecipare ad una cena-dibattito, con alcuni dei più importanti produttori di spumante. Dopo aver assaggiato le varie qualità dell'ottimo prodotto italiano, sono stata a sentire che cosa dicevano gli esperti.



ABA CERCATO

« Lo spumante prodotto in Italia è eccellente, ma molti acquistano champagne francese forse pensando che noi non siamo in grado di offrire un prodotto altrettanto buono », questo praticamente il succo del discorso che rimbalzava dall'uno all'altro dei soci dell'Istituto dello Spumante Italiano - Metodo Champenois. E ancora: « Le bottiglie che portano la dicitura "Metodo Champenois" danno la garanzia di un prodotto realizzato con una tecnica particolare che prende il nome da una regione francese dove nacque, ma che da un secolo ormai è patrimonio comune dell'alta enologia ».

D'accordo, ma quanti sono i consumatori che sanno che differenza c'è tra uno spumante normale e uno che porta sulla etichetta la dicitura « Metodo Champenois »? Credo pochissimi, quindi per i miei amici che amano un buon bicchiere ecco una rapida descrizione di questo antichissimo sistema. Il vino da un mosto normalmente fermentato, per diventare spumante, deve subire una seconda fermentazione, ma questa volta in un recipiente chiuso in modo che il gas fragrante che si forma rimanga nel vino. Questo succede per tutti gli spumanti naturali, ma nel processo champenois la rifermentazione avviene in bottiglie ad opera di un lievito speciale che poi forma un deposito detto feccia.

Dopo un lungo invecchiamento la feccia viene allontanata con una serie di delicate manualità lasciando lo spumante limpidissimo nella stessa bottiglia. Il prodotto acquisisce in questo modo una particolare finezza, però è bene far notare che un tale delicato procedimento, se esalta le doti di pregio del vino, esalterebbe anche i difetti qualora ci fossero. E' un trattamento riservato ad un vino di spiccata nobiltà e comunque è il più indicato, se non l'unico in grado di valorizzare i grandi vini: Pinot. Logicamente esistono annate di particolare pregio e altre meno; ecco perché l'Istituto dello Spumante Italiano, prescrive alle ditte associate l'obbligo di indicare l'annata.

Lo Spumante Champenois esce dalle cantine dopo un giusto invecchiamento in bottiglia e si trova nelle condizioni ottimali per essere gustato. Se custodito con cura al fresco, conserva la sua fragranza per qualche anno, ma nulla ha più da guadagnare, mentre poi lentamente sopravviene il declino. Morale: se avete una bottiglia di spumante italiano « Metodo Champenois » bevete la pure subito, non vale la pena aspettare la grande occasione!

Adamo

« La prego volermi informare se esiste il disco della canzone "E' la mia vita, presentata al Festival di Sanremo di quest'anno dal cantante Adamo, possibilmente specificando anche il no-

me della casa discografica » (Andrea B. - Palermo).

Il disco è in circolazione; la casa discografica di Adamo è la EMI, via dell'Oceano Pacifico 46 - Roma.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via P. Mancini, 27 - 00196 Roma.

Top brut nasce secco nasce "bianco" è Blanc de Blancs!



Il brut che non imita nessuno



CON IL
LIEVITO

Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzo a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO (I)-ITALY

dalla parte dei piccoli

Varato in Francia un progetto quinquennale d'educazione musicale che si appoggerà a cinque Accademie pilota (a Besançon, Bordeaux, Grenoble, Lille e Toulouse) e che entrerà in funzione con il prossimo anno scolastico. Il progetto comprende la formazione degli insegnanti, l'animazione pedagogica, l'iniziazione dei giovani alla musica. In particolare è prevista la creazione di venticinque posti di consigliere pedagogico d'educazione musicale, concerti didattici ed educativi, orchestre e corali di bambini.

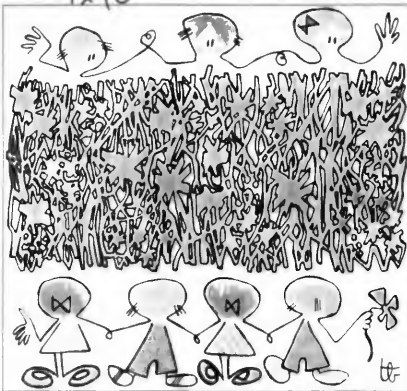
Gioventù musicale

In un tempo in cui in nome della libera espressione si finisce per confondere la scatteria e l'improvvisazione gratuita con l'educazione artistica, è di conforto registrare l'esistenza di coloro i quali ancora credono in certe regole senza le quali ogni forma d'espressione decade e non riesce a comunicare nulla. Nello scorso marzo una cinquantina di giovanissimi tra i nove e i vent'anni, raccolti nelle formazioni « Gli archi del Vivaldi » ed « I piccoli archi del Vivaldi » (emanazioni del Conservatorio di Alessandria e dell'Istituto Piacentini di Valenza Po) hanno dato a Milano alla Gioventù Musicale prova di grande efficacia. Formati da Mario Ferraris che insegna presso il Conservatorio di Alessandria ed è anche violinista di grande sensibilità, questi ragazzi riconfermano l'importanza della serietà, dello studio, del lavoro corale, della disciplina, in un mondo che tende a scavalcare le tappe neces-

sarie ad ogni autentica espressione

MCE

Mi scrive Aldo Pettini: « Nel n. 13 del Radiocorriere TV ho letto il suo servizio "L'ho costruito con le mie mani" e vi riscontro un'inesattezza che mi permetto di segnalare, conoscendo la correttezza cui Ella si ispira. Il Movimento di Collaborazione Civica (MCC) ha avuto origine nel 1950 per opera dell'amico Cecrope Barilli, pioniere del CEMA italiani, e di alcuni suoi collaboratori, fra cui Ebe Falmini. Il MCC non si ispira quindi alle tecniche del Freinet com'è invece accaduto per il Movimento di Cooperazione Educativa di cui la rivista che dirigo è diretta espressione. Probabilmente l'errore è sorto per la somiglianza delle due sigle, MCC-MCE, che però non si

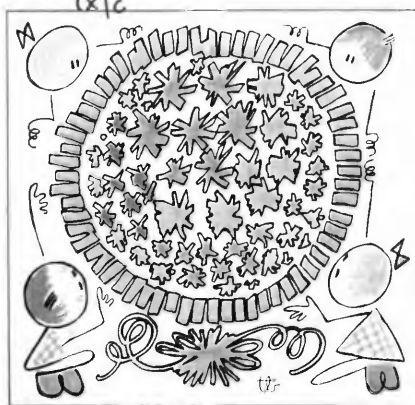


identificano anche se esistono settori simili di attività. Con molta cordialità. Non c'è che dire, Aldo Pettini ha ragione. Mi sono sorpresa io stessa dell'errore andando subito a rileggermi il mio scritto, tanto più che ho parlato diverse volte in questa rubrica del MCC citando anche il bel volume di Pettini su *Celestin Freinet e le sue tecniche* (Nuova Italia ed.), un testo d'obbligo per coloro che si occupano di educazione. Non credo invece d'aver mai fatto cenno del MCC di cui peraltro ricordo l'attività intorno agli anni Cinquanta. Il mio errore dipende probabilmente da un « effetto di alone » parlavo di Barilli e del CEMA, così passando al MCE finivo per trasformarlo in un movimento di cooperazione civica che non esiste. Il Movimento a cui mi riferivo era proprio quello di Cooperazione Educativa. L'indirizzo è: Cooperazione Educativa, direzione, via Ghisellina, 25, Firenze (tel. 62423); redazione della rivista, Gruppo MCE, via Giolitti 24, Torino.

Libri per ragazzi

Vi sono delle piccole case editrici in Francia che si dedicano ai libri per ragazzi realizzando pubblicazioni di ottimo livello. Una particolare « fiera del libro per ragazzi » ne ha raccolto le opere a Créteil nel marzo scorso. Erano presenti, tra gli editori, l'Ecole des loisirs, Flaurin, Harlin Quist, La Farandole, Gamma. La Fiera prevedeva un settore di vendita, una esposizione degli originali delle illustrazioni e dibattiti.

Teresa Buongiorno



...il massimo apporto nutritivo, prima di tutto.



Omogeneizzati di carne Plasmon.

Perché, prima di tutto, viene la crescita ideale del tuo bambino.

Per una crescita ideale, gli Omogeneizzati di carne Plasmon hanno, per esempio, il più alto contenuto proteico, fino al 14,2% (e ben il 15% nel Tipo Rinforzato), l'omogeneizzato che ha inoltre la più alta concentrazione di carne esistente).

Solo la Plasmon, oltre agli Omogeneizzati



di manzo, di vitello e di pollo, offre in più altri omogeneizzati con le proteine e i principi nutritivi di carni diverse: prosciutto, fegato, cervello, tacchino.

Solo gli Omogeneizzati Plasmon ti permettono di scegliere fra ben 10 varietà per stimolare il suo appetito.

Pensaci, mamma, la prossima volta che darai un omogeneizzato di carne al tuo bambino.



Plasmon

scienza della alimentazione

rimasta senza pannolini?



ecco il pacco "scorta" da 60

LINES pacco ARANCIO



un'assorbenza super e in più
un piccolo risparmio

il medico

CALCOLI BILIARI

Molti sono i nostri lettori che ci hanno chiesto se è vero che i calcoli di colesterolo nella cistifellea si possono sciogliere con una semplice cura medica. Noi rispondiamo cumulativamente in questo articolo, cercando di « fare il punto sulla situazione ».

Uno dei più affascinanti e dei più importanti sviluppi nella gastroenterologia degli ultimi anni è costituito infatti dalla possibilità di ottenere con mezzi farmacologici la dissoluzione dei calcoli biliari di colesterolo. Ora è bene sapere che l'85 % dei calcoli biliari è composto prevalentemente da colesterolo e che la calcolosi biliare è una malattia che affligge — dal 10 al 20 % — la popolazione mondiale e soprattutto quella delle società occidentali o, meglio, di tipo occidentale. 15-20 milioni di americani sono affetti da calcoli delle vie biliari e risulta che ogni anno vengono eseguiti circa 500 mila interventi di colecistectomia o asportazione della calcolisti. E' bene anche ricordare che la mortalità statisticamente dichiarata per tale tipo di intervento è pari a circa l'1,5 %. Da un punto di vista socio-economico va detto inoltre che la calcolosi biliare è la quinta malattia in ordine alla durata della degenza ospedaliera e che il costo economico della malattia, unitamente all'ospedalizzazione, alla perdita di ore lavorative comporta una spesa superiore ad un miliardo di dollari all'anno.

La malattia — si sa — colpisce le donne con una incidenza due volte superiore rispetto agli uomini. Perché si verifichi il processo di dissoluzione di un calcolo colesterolico, è necessario trasformare la composizione del mestruo biliare in modo che la bile passi da uno stato di soprassaturazione in colesterolo ad uno stato di sottosaturazione. Una bile sottosatura in colesterolo sarà infatti capace di solubilizzare tutto il colesterolo presente nella bile e nel calcolo.

L'acido chenodesossicolico, sostanza che è un normale costituente della bile, anzi della bile dell'uomo, è il primo farmaco capace di operare la dissoluzione dei calcoli biliari di colesterolo, radiotrasparenti. I calcoli di colesterolo sono infatti trasparenti all'esame radiologico mentre i calcoli di bilirubinato di calcio sono radiopachi e quanto maggiore è la quantità di calcio presente, tanto maggiore sarà la radiopacità.

Un'ipersecrezione biliare di colesterolo è il primo passo per la formazione del calcolo di colesterolo, perché porta al formarsi di una bile soprassatura di colesterolo, di una bile anormale litogena, cioè generatrice di calcoli. Il colesterolo si viene a trovare infatti in uno stato di equilibrio instabile, e quindi precipita e si concretizza in cristalli. Si forma così un microcalcolo, che tenderà a crescere per il depositarsi di altri cristalli di colesterolo provenienti da una bile soprassatura in colesterolo. Tra gli acidi biliari, normali costituenti della bile umana, solo l'acido chenodesossicolico è capace di rendere la bile sottosatura in colesterolo. L'acido colico, altro acido biliare preso in esame in quanto potenzialmente capace di dissolvere i calcoli biliari, non si è dimostrato attivo.

Si deve a due scienziati — Thistle e Shoenfield — il merito di avere per primi adoperato nell'uomo l'acido chenodesossicolico e di avere ottenuto risultati positivi nei primi quattro pazienti trattati. Dopo i primi risultati positivi ottenuti da questi due scienziati, le richieste di sperimentazione di questo farmaco « che scioglie le pietre » sono state tantissime.

I risultati di una trentina di Centri universitari ed ospedalieri italiani sembrano incoraggiare, soprattutto nei casi in cui si è riusciti a portare a termine un intero ciclo di trattamento (all'incirca sei mesi) a dosaggio pieno.

Mario Giacomazzo

"davanti a un arredamento Salvarani nessuna famiglia italiana dovrà dire: per noi è troppo caro"

È questo l'impegno della Società che più di tutti ha contribuito, negli ultimi vent'anni, a migliorare la comodità, la praticità, la razionalità nell'arredamento della casa.



LE CAMERE

Singola
a un letto, da lire 260.000 in su.

Ragazzi
a due letti, da lire 380.000 in su.

Matrimoniale
da lire 400.000 in su.

LE CUCINE
Pretty.
Forte ed economica per i giovani
sposi, da lire 235.000 in su.

Export.
La più venduta in Europa,
da lire 270.000 in su.

Sympathy.
Simpatica per un ambiente giovane,
da lire 310.000 in su.

Comfort.
Classica, forte e tradizionale,
da lire 450.000 in su.

Longline.
Il capolavoro del design e della
funzionalità,
da lire 750.000 in su.

I SOGGIORNI
Soggiorno
libreria da lire 225.000 in su.

Soggiorno
pranzo da lire 470.000 in su.

In ogni negozio Salvarani c'è un
esperto a vostra disposizione
per suggerirvi l'idea migliore per
arredare la vostra casa.

**Chiedete un preventivo
alla Salvarani.**

SALVARANI

**Le nuove dimensioni
del vivere insieme**



pasta Federici

beato chi la conosce



mastri pastai dal 1888

Chi la conosce sa che la buona pasta dipende dalla semola, dall'acqua e dall'aria usata per essicarla.

Federici usa una semola che è il risultato di accurate miscele tra diversi tipi di selezionate semole tutte di grano duro.

Federici usa un'acqua che è tra le migliori d'Italia: l'acqua della piana di Amelia a pochi chilometri da Sangemini (e sapete quanto è importante l'acqua). Anche i grissini e il pane normale cambiano sapore da un posto all'altro proprio per la diversità dell'acqua usata).

Federici, per essiccare la sua pasta, ha l'aria asciutta e salubre di Amelia posta a 500 metri sulle verdi colline Umbre.

Semola, acqua, aria: tre ingredienti che sono rimasti gli stessi dal 1888.



TESTA

ix/c
come e perché

- Italia domanda: COME E PERCHÉ - va in onda tutti i giorni alle 16,45 su Radiotre (esclusa la domenica)

CRESCITA DEL DELTA DEL PO

Il signor Giuseppe Monica, di Bari, ci scrive: « Su tutti i libri di geografia si legge che, dal tempo dei Romani a oggi, il delta del Po ha guadagnato moltissima terra, riversando al mare tutti i suoi detriti. Se il fenomeno continuerà in futuro, è possibile che tutto il Mare Adriatico venga colmato di sabbia? ».

Effettivamente la quantità di terreno conquistato dal Po in corrispondenza del suo delta è notevole. Dal tempo dei Romani a oggi, vale a dire in due millenni circa, esso ha guadagnato quasi cinquecento chilometri quadrati, che ora sono in buona parte coltivati. Il Po infatti porta al mare ogni anno un'enorme quantità di detriti sabbiosi e argillosi che i suoi numerosi affluenti strappano sia al versante alpino sia a quello appenninico.

Questi detriti si riversano in mare quasi a semicirchio, distribuendosi per le varie braccia del delta e fanno aumentare la terraferma, anche perché si depositano in un tratto di mare dove le acque sono molto basse: in alcuni punti 5 metri, in altri 10, in altri ancora al massimo 15 metri.

Se in queste condizioni ci sono voluti circa duemila anni perché un tratto di costa lungo più o meno quaranta chilometri avanzasse — con la sua punta più sporgente — di 25 chilometri, ci vorrà molto più tempo quando i detriti del Po si riverseranno in acque molto più profonde.

Se tutto il tratto di mare fra il Polesine e l'Istria fosse profondo solo venti metri, al delta padano per raggiungere la sponda opposta basterebbero forse dieci o ventimila anni. Ma le acque sono più profonde e quindi per ottenere una striscia di collegamento fra il delta e l'Istria occorre teoricamente qualche centinaio di migliaia di anni: diciamo teoricamente, perché i movimenti del mare provvederebbero a spostare e distribuire sul fondo tutti i detriti, impedendo loro di giungere in superficie e formare quindi la terraferma.

E' poi impensabile, anche in via teorica, poter riempire tutto l'Adriatico perché da Ravenna in giù non vi sono grandi fiumi e i detriti portati a mare sono scarsi.

Inoltre si pensi che all'altezza di San Benedetto del Tronto il centro dell'Adriatico è profondo 243 metri.

IL JUDO NON IMPEDISCE LA CRESCITA

- Sono la madre di un ragazzo che da due anni pratica il judo. Vorrei sapere se questo sport impedisce la crescita - (Gina Magri - Velletri).

E' bene, anzitutto, fare una premessa di carattere generale. L'idea che lo sport in genere fosse dannoso per i ragazzi era abbastanza radicata nella mente di molti genitori fino a qualche anno fa ed ha ritardato lo sviluppo dell'esercizio fisico-sportivo nel nostro Paese. Si assiste oggi, per reazione, al fenomeno opposto, per cui dei ragazzi ancora in età prepuberale vengono sottoposti a sforzi agonistici assai intensi, il cui effetto a distanza è difficile prevedere.

E' da notare tuttavia che, anche in questo campo, ci si sta avviando verso una conoscenza più specifica dei vari problemi connessi ai singoli sport e dell'influenza che questi possono esercitare sull'organismo, specialmente nel periodo dello sviluppo. Ne è riprova la domanda precisa fatta da questa madre, che possiamo tranquillizzare rispondendo che il judo non influenza in alcun modo la crescita.

Fra le varie discipline sportive, la sola accusata di ostacolare lo sviluppo in altezza è il sollevamento pesi, quando sia praticato in forma agonistica, e cioè con allenamenti intensi e ripetuti, da soggetti ancora in epoca di sviluppo.

La ragione di tutto questo è che il carico, costituito dal bilanciere con relativi pesi, agisce sulle cartilagini fertili della colonna vertebrale e degli arti inferiori, cui spetta, appunto, il compito dello sviluppo.

Nel judo l'azione pressoria sulle cartilagini di sviluppo non esiste e pertanto in nessun modo esso può ostacolare l'accrescimento in altezza.



dopopasto
se l'utensile diventa
pesante

Fernet-Branca, l'autentico
forte di natura
tradizionalmente sano
l'unico che toglie il
peso della digestione.



FERNET-BRANCA
mai ha tradito  una digestione

« I padroni » di Gotti Lega

UN AMARO SUCCESSO

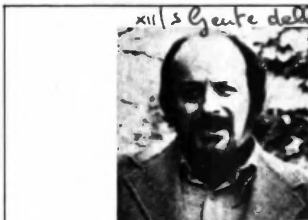
Non v'è migliore ispirazione che quella derivante dall'esperienza vissuta; e perciò i migliori libri sono quelli autobiografici, pur se non si vuole interamente concordare con ciò che diceva Anatole France, che ogni romanzo è autobiografico. Augusto Gotti Lega, in un libro di *Memorie toscane*, in cui rievoca gli anni della giovinezza, ci aveva dato la misura delle sue capacità narrative, benché non tanto efficacemente come nell'ultimo suo romanzo *I padroni* (Pan, Milano, 318 pagine, 400 lire), che giustamente la critica più autorevole ha indicato come una delle migliori opere narrative di quest'anno.

Il racconto si svolge tutto all'inizio, in una fattoria toscana di quelle che un tempo erano segnate da modello e che avevano fatto della campagna di quella regione un miracolo di umana laboriosità ed industria, ben spesso realizzato a prezzo di enormi sacrifici e di assoluta dedizione alla terra. Per secoli, in quell'ambiente naturale, ha preso consistenza una civiltà contadina, che aveva nella mezzadria la sua organizzazione economico-sociale; con le sue limitatezze, ma anche con le sue piccole soddisfazioni, ben di rado pecuniarie, ma, direi, naturali; come una buona tavola ove non mancavano, dopo il lavoro pesante, il vino schietto, l'olio nero; e l'appetito aveva il suo migliore condimento nel sudore.

Spesso i mezzadri si se-

guivano sullo stesso potere per secoli, di padre in figlio, e formavano una loro propria dinastia, che traeva la propria nobiltà dalla fedeltà alla terra più che agli uomini. Gli uomini erano impersonati da « i padroni », quasi sempre vicini, nobiltà campagnola anch'essa, anche quando era titolata, che non disdegnava di porre la frasca con l'insegna del vino nuovo, se non nell'androne, nella bottega sottostante al palazzo patrizio; e conosceva tutto delle famiglie dei mezzadri, nascite e morti, sposali, e piccoli o grandi dolori, in una comunità che, se non aboliva le distanze, le addolciva nel tratto patriarcale e signorile. Vita dura, quella dei mezzadri, che lasciava poco margine al risparmio; mentre « i padroni » con i loro fattori e sovrintendenti la conducevano agiata, quando non dissipava il patrimonio domestico in donne, giochi e larghezze cittadine.

Per secoli, abbiamo detto, questa organizzazione economico-sociale, dagli orizzonti limitati, era andata avanti, finché non intervennero a sconvolgerla la prima guerra mondiale e l'industria. La vicenda del romanzo di Gotti Lega ha come termini temporali le due grandi guerre europee e come protagonista uno scaltro contadino trasformatosi in industriale. E' la storia di molti « uomini nuovi » venuti su in quel periodo e che presero maggiore slancio alle loro imprese dai turbamenti economici, politici e sociali che segui-



Tutta l'America in un romanzo

Nel lettore avvertito l'etichetta « best-seller » suscita sempre una certa diffidenza: come se gli si volesse dire « l'hai letto tutti, vuoi non leggerlo proprio tu? », insomma ricattarlo col vecchio giochetto della moda. Tanto più se quell'etichetta è stata appiccicata altrove, negli Stati Uniti, dove i meccanismi dell'industria culturale sono molto più potenti che da noi, e dunque riescono ad imporre con maggior facilità un certo tipo di prodotto.

Ma si tranquillizzi il lettore che senza definire « best-seller » il romanzo *Ragtime* di E. L. Doctorow, il successo stavolta non è « gonfiato », la critica statunitense più severa e qualificata ha preceduto con i suoi consensi quelli vastissimi del pubblico. E' un avvenimento letterario, la consacrazione d'un narratore di talento. Il quale, nell'edizione italiana curata da Mondadori, ha avuto poi la ventura d'imbarcarsi in uno dei migliori traduttori oggi attivi nel no-

stro Paese, quel Bruno Fonzi che alla preparazione linguistica unisce una rara sensibilità « interpretativa » e una scrittura di eccezionale nitore.

Ragtime è l'ennesima testimonianza d'una delle caratteristiche qualificanti della cultura americana in generale, e della letteratura in particolare: la capacità di ridiscutersi continuamente con civile coraggio, di confrontarsi con le realtà più scottanti, di indagare senza ipocrisie nel fondo della propria coscienza collettiva. L'America di ieri e di oggi, con le sue grandezze e le sue miserie, è la vera protagonista d'un romanzo che non ha una trama bensì cento, mille; in cui realtà e fantasia si intersecano e si confondono in un gioco continuo di rimandi sostenuto da un'abilità narrativa davvero inconsueta.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: E. L. Doctorow, l'autore di « Ragtime », edito da Mondadori

rono i due conflitti, approfittando o speculando sulla politica o anche solo avvalendosi delle loro doti naturali di furberia. Fulcieri, cadetto di una famiglia contadina che aveva disdegnato di lavorare la terra e aveva scelto il mestiere meno faticoso di commesso di farmacia, è uno di questi. La sua fortuna si costruisce dapprima sull'amore della farmacia, una donna anziana che lo fa il proprio amante e poi gli lascia tutti i suoi averi; poi sulla rovina, divenuta inevitabile, della famiglia già feudataria del paese nativo;

e infine, nel secondo dopoguerra, sulla passione che la moglie, Anna, ha saputo ispirare ad un americano, il cui padre è proprietario della formula di un farmaco americano di cui egli diviene il concessionario per l'Italia. Così, di successo in successo, egli diventa uno dei magnati dell'industria e della finanza italiana, finché la disgrazia di avere un figlio contestatore e terrorista gli rovina la costruzione, tanto faticosamente innalzata e gli rivela che il valore vero della vita non sta nella potenza e nella ricchezza, ma nella

semplicità e nella soddisfazione che possono dare le piccole cose: come disporre alla buona con l'umile gente e godersi senza fastidi una giornata di sole.

Tutto questo racconto che noi abbiamo riassunto s'avviva nel romanzo con una coloritura d'ambiente che, dicevamo all'inizio, risente dell'esperienza viva dell'autore; il quale sembra essere uscito da questa esperienza lui stesso rinnovato, senza le ubbie, le passioni e magari le illusioni che lo travagliarono in passato. Ciò dà alla narrazione un distacco da avvenimento e personaggi che non sono giudicati, ma solo riportati tali e quali possono apparire a chi non partecipa ad essi; come una lunga rievocazione di cose sulle quali, ormai, è inutile accalarci, perché appartengono alla Storia, cioè alla Provvidenza che le ha volute così.

Questo stato d'animo fa sì che persino le ragioni degli uni e degli altri, i motivi che li mossero siano esposti obiettivamente: e si rende superflua l'assoluzione e la condanna, perché il lettore può farsi un'idea lui, se l'ha, o lasciare in sospeso, se non vuole azzardarsi a giudicare.

Italo de Feo

in vetrina

Poeti dialettali

« I trovieri », antologia critica di poeti dialettali italiani a cura di Teodoro Giusti, Antonia Nicolini e Pierpaolo Seraracelli. Questo grosso ed elegante volume, sorretto da saggi introduttivi (T. Giusti, L. Grande, P. Seraracelli), gremito di commenti, di biografie e bibliografie di poeti dialettali di tutte le regioni d'Italia, delle loro poesie in dialetto e della relativa traduzione riportata in calce, è un'impresa che la Todariana Editrice di Milano affronta ogni due anni. Infatti già due anni addietro

è stata pubblicata una prima compilazione della stessa ricerca, intitolata allora Cento e passa poeti dialettali, curata da Teodoro Giusti e Luigi Grande.

Nel volume che presentiamo, accanto a nomi di poeti dialettali celebri anche presso il vasto pubblico, quali i piemontesi Luigi Oliviero e Umberto Luigi Ronco, il lombardo Cesare Mainardi e la comasca Gisella Azzì, il figure Sergio Sileri, i veneti Bepi Nider e Riccio Stringer, il romagnolo Tonino Guerra, il toscano Renzo Raddi, il romano Mario dell'Arco (amico e consulente di Carlo Emilio Gadda), il pugliese Gaetano Savella, il defunto Umberto Sammarco di Napoli, il siciliano Ignazio Buttitta e molti altri, appaiono poeti

(più di un centinaio) forse meno celebri per il vasto pubblico, ma non per questo meno letterariamente validi e glottologicamente significativi.

Questo censimento critico biennale della poesia dialettale italiana non è soltanto opera di poesia e di critica letteraria, ma anche opera di arricchimento della nostra lingua nazionale che i molti mezzi di comunicazione imprevedibilmente stanno appiattendendo.

I trovieri, antologia a parte, è anche, presso questa casa editrice, una collana di libri, diretto da Teodoro Giusti, che ospita opere di singoli poeti o scrittori dialettali o di lingua alloglotta e saggi che riguardano questi parlari. (Ed. Todariana, 448 pagine, 12.000 lire).

BANKAMERICARD®

FIRMA AUTORIZZATA

Domenico Ragusa

0000 000 000 000

Una firma semplicemente per vivere comodamente.



con BankAmericard sei il benvenuto in tutto il mondo. Perché in ben 97 paesi, dei 5 continenti, i colori blu-bianco-ocra della tua carta, sono un prestigioso segno di "riconoscimento".



acquisti subito e paghi con comodo, perché la tua carta ti assicura un credito immediato e indiscusso, che puoi saldare scegliendo la forma che preferisci: subito o con dilazione.



basta la tua firma. Non hai infatti, la necessità di portare con te né somme di denaro contante né assegni. Puoi dimenticare gli errori di conto, gli smarrimenti e gli scippi. Paghi con una firma, semplicemente.



spese sempre sotto controllo. E mensilmente, infatti, hai con appositi estratti conto, il riepilogo di tutte le spese effettuate.



facili i rimborsi. Perché puoi saldare gli estratti conto mediante assegno personale o vaglia spedendoli nella busta BankAmericard già preaffrancata. O puoi saldarli, ancor più comodamente, con il nuovo servizio dell' "addebito automatico in C.C.", presso una delle 78 Banche associate con BankAmericard.



anticipi di contante subito. Presso 78 Banche (1.600 sportelli) in Italia, e circa 6.700 Banche nel mondo, puoi ottenere, quando lo desideri, somme di denaro contante. Gli anticipi puoi richiederli, più comodamente, anche per posta.



qualsiasi tipo di acquisto. In ben 35.000 posti, negozi, supermercati, grandi magazzini di ogni genere, in viaggio, per le tue necessità di ogni giorno, anche per gli acquisti per corrispondenza o per telefono, puoi pagare con la tua carta blu-bianco-ocra.



viaggiare è più facile. Una vastissima rete di esercizi turistici è, infatti, convenzionata con BankAmericard. Linee aeree, linee marittime, agenzie di viaggio, autonoleggi, auto-officine, servizi autostradali, alberghi e ristoranti.



anche il pieno con una firma. È la nuova possibilità concepita espressamente per gli automobilisti BankAmericard. Ovunque ti trovi puoi ottenere benzina, olio, accessori e servizi diversi presso i distributori convenzionati, con una firma semplicemente.

BankAmericard, il tuo nuovo modo di pagare per il nuovo modo di vivere oggi.

**Quanto costa
un bel vestitino?**



Oggi, con Singer, il prezzo lo decidi tu.

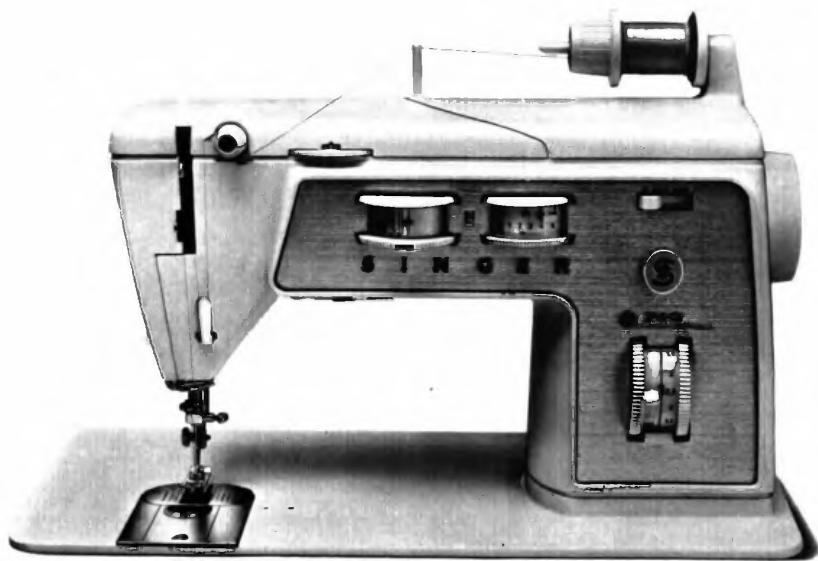
I prezzi sono sempre più alti, oggi, e ogni donna lo sa.

Ma quando una donna fa da sé un vestito,
una gonna, un copriletto, il prezzo lo decide lei,
perché spenderà solo per la stoffa:

e avrà anche la soddisfazione di capi più personali.

Ecco perché oggi, più che mai,
è il momento di scegliere una macchina per cucire Singer.

Perché con Singer è facile cucire, e si risparmia.
Singer inoltre offre la più vasta e completa gamma
di modelli e di prezzi per ogni esigenza di cucito.



Oggi eccezionali facilitazioni cambio e prezzi da 109.000 lire (I·IVA)

SINGER*
Risparmiare con amore.

Arriva il colore per le Olimpiadi?

Le trasmissioni TV a colori in Italia dovrebbero cominciare l'1° agosto, sulla Rete 2, in base alla convenzione stipulata dallo Stato con la concessionaria Rai. Su questo delicato argomento si è soffermata a lungo, nella riunione del 30 aprile, la commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi la quale, alla fine, ha approvato un testo nel quale si sottolinea che «la specifica questione dell'introduzione del colore è un problema implicante aspetti generali di politica economica da valutarsi, come prescritto dalla legge di riforma, nelle sedi proprie». In questo caso la sede propria è il comitato interministeriale per la programmazione economica. Tuttavia negli ambienti giornalistici non si esclude che, sia pure a carattere sperimentale, i telespettatori italiani possano fin dal prossimo luglio vedere a colori le gare dei Giochi Olimpici di Montreal.

Nella relazione del ministro delle Poste, Orlando, rivolta alla commissione parlamentare, sugli aspetti tecnici del servizio radiotelevisivo ad un anno dall'entrata in vigore della riforma si è parlato «della disaffezione del pubblico italiano al servizio televisivo nazionale e della propensione del pubblico stesso per le trasmissioni provenienti dall'estero: il che accade non tanto per la bontà dei programmi quanto perché questi sono in colore mentre i nostri sono in "bianco e nero"».

Il ministro ha ribadito inoltre gli aspetti economici della questione, ed in particolare il fatto che la situazione d'attesa pone in crisi l'industria nazionale del settore radiotelevisivo. La mancanza di decisioni in merito favorisce la produzione estera; soprattutto quella tedesca che sta invadendo il mercato italiano, e ciò indubbiamente aggrava la situazione dell'industria italiana.

Estate con «Giochi senza frontiere»



La squadra di Amalfi su una delle imbarcazioni storiche

Il Palazzo dello sport di Milano ospiterà il 16 giugno la trasmissione italiana della dodicesima edizione di «Giochi senza frontiere»: anche quest'anno il torneo internazionale andrà in onda sulla Rete 2 TV. Per l'occasione il compito di difendere i colori italiani sarà demandato ad una formazione che rappresenterà una città-

Le sorprese di Laura Bonaparte

II 6238



Laura Bonaparte tra Guglielmo Zucconi e Ugo Tognazzi durante la trasmissione TV di «Tuttilibri».

Gli amanti della musica operistica ricordano certamente come le trasmissioni televisive «Voci per tre grandi» e «Voci liriche dal mondo» abbiano rivelato alcuni giovani cantanti di autentico valore; ma ricorderanno anche la grazia e — nonostante l'imponenza del cognome — la semplicità di Laura Bonaparte, l'unica persona che in quelle trasmissioni non cantasse. Era infatti, la presentatrice. Ora Laura sta per tornare sui teleschermi in una veste completamente diversa: impersonerà Caterina di Siena in un nuovo ciclo di «Sapere» dedicato ai grandi mistici. Quattro trasmissioni (le altre tre, su Teresa d'Avila, Francesco d'Assisi, Domenico di Guzman) realizzate da Domenico

Campana, con la consulenza di un autorevole agiologo, monsignor Egidio Caporello. Ma le sorprese di Laura Bonaparte non finiscono qui: in questi giorni è addirittura uscito un suo libro, e non è il solito romanzo digestivo, bensì un saggio di profondo impegno: «Psicologia dell'attore». E', opportunamente aggiornata e ampliata, la sua tesi di laurea; già, perché Laura è anche laureata. Di questa «Psicologia dell'attore» ha parlato lei stessa nella rubrica televisiva «Tuttilibri» dove, oltre a Guglielmo Zucconi, c'era, a farle compagnia, un attore importante Ugo Tognazzi, regista e protagonista dei «Cattivi pensieri», un film nel quale recita anche Laura Bonaparte.

GR 3 a quota otto

Sono diventati otto i giornali di Radiotelevisione se si includono nel conto «Succede in Italia» (un giornale di «pagine» regionali costruito ogni mattina alle otto in diretta dallo studio di Roma) e «Se ne parla oggi», che dai primi di maggio si è trasformato in una nuova edizione del GR 3. Senza dilatare l'arco di tempo già riservato a quest'ultima trasmissione (sei-sette minuti) ci si occupa ora di quella che, al momento della messa in onda (11,10), è la notizia più importante. Questa viene proposta agli ascoltatori con una breve scheda che analizza e arricchisce di particolari il fatto preso in esame, inoltre è prevista la programmazione di tre o quattro notizie brevi dell'ultimo momento. In precedenza l'appuntamento quotidiano con «Se ne parla oggi» era esclusivamente riservato alla notizia più importante del giorno che veniva vista attraverso le diverse ottiche dei giornali e settimanali. La modifica all'impostazione della trasmissione di Franco Chiarenza è stata suggerita dal fatto che sembravano eccessive due rassegne stampa, sia pure diverse come formula (l'altra è «I giornali del mattino letti da...») per un giornale moderno e giovane, come vuol essere quello della Radiotelevisione.

dina della provincia milanese. La passata edizione di questo torneo registrò per la prima volta il successo di una squadra francese, quella di Nancy, quest'anno la finale si svolgerà il 22 settembre a Blackpool. Il torneo di «Giochi senza frontiere» '76 subirà una interruzione dopo la quarta trasmissione, essendo nel mese di luglio i tecnici e i mezzi di tutte le emittenti televisive mobilitati per i Giochi Olimpici. L'edizione di quest'anno di «Giochi senza frontiere» comincerà dunque il 2 giugno in Francia a Nîmes, dove l'Italia sarà rappresentata dalla squadra di Jesolo; seguiranno le puntate: italiana (Milano, 16 giugno), svizzera (Caslana-Lugano, 23 giugno) con la partecipazione di Amalfi) e inglese (Leeds, 14 luglio con Riva del Garda). Dopodiché il torneo riprenderà l'11 agosto da Liegi, in Belgio, dove ci sarà in gara Perugia; e proseguirà il 25 agosto a Bad Mergentheim, in Germania (Milazzo), e l'8 settembre a Groningen, in Olanda (Silvi Marina).

Oltre agli italiani partecipano come sempre al torneo squadre francesi, svizzere, inglesi, belghe, tedesche e olandesi. Per il '77 è probabile che si aggiunga alla partecipazione europea una formazione canadese e di conseguenza ci sarà una trasmissione in onda dal Continente americano.



dolce Ringo...

il biscotto così buono che ti incanta

Mm..dolce Ringo! Voltalo e guarda:
di qua la vaniglia, di qua c'è il cacao,
nel mezzo una crema. Che grande bontà!

**dolce Ringo...
due facce di bontà
e in mezzo una crema**

PAVESI

Il piccolo
Alessandro
Civitella,
protagonista
dello
sceneggiato.
« Il figlio
di due madri »
fu scritto da
Bontempelli
nel 1929



Con la sua cercano la propria identità

di Italo Moscati

Roma, maggio

I romanzi sceneggiati si avvicinano finalmente a noi, dopo tanto Ottocento congelato o rivisitato (le operazioni satirico-critiche di Gregoretti). Prima *Rosso veneziano* di Pasinetti, regista Marco Leto e co-sceneggiatore Diego Fabbri; poi *Camilla* della Cialente, regista Sandro Bolchi e sceneggiatore Tullio Pinelli; adesso arriva *Il figlio di due madri* di Massimo Bontempelli, regista Ottavio Spadaro, già pronto, e in attesa di programmazione, è *Don Giovanni in Sicilia* di Brancati, regista Silverio Blasi e

sceneggiatore Giuseppe Cassieri.

La linea di rinnovamento, o meglio di aggiornamento, a lungo richiesta, sembra imporsi. Anche se, a questo proposito, una prima osservazione va fatta. Salvo che Leto e Cassieri, sono stati incaricati delle trasposizioni televisive solo i collaudati lupi di cento serate. Non si tratta di una questione generazionale. Forse, però, è giusto domandarsi se ai testi nuovi, o quasi nuovi, non sia il caso di accompagnare nomi nuovi. Del resto il problema è già stato studiato. Tra gli sceneggiati in preparazione c'è *Il garofano rosso* di Elio Vittorini, regista Piero Schivazappa, uno dei pochi nomi che sono riusciti a inserirsi non da

oggi in una situazione controllata dalla vecchia guardia.

Un « test » importante per valutare lo spessore e il significato di un interesse vero per la letteratura moderna è senza dubbio questo romanzo di Bontempelli, che verrà presentato in due puntate. E' il primo Bontempelli sceneggiato. Tempo fa è stata trasmessa una sua commedia, *Nostra dea*, diretta da Silverio Blasi. Alle femministe non è piaciuta: dedicata alla donna, sembra presentare con toni grotteschi e patetici i lati che hanno imposto i maschipadroni, e cioè quelli che compongono l'immagine della donna-oggetto offerta al consumo dai rotocalchi. In realtà nella commedia l'autore smentisce

semplicemente la pretesa idealistica di un influsso determinante dell'individuo sull'ambiente e quindi sottolinea una certa polemica verso la società che dall'esterno riesce a condizionare chi ne fa parte.

Anche nel *Figlio di due madri* la vicenda ha una proiezione che scavalca i fatti di cui è composta e si offre ad una interpretazione. In breve e per comodità di analisi: un bambino di sette anni chiede all'improvviso, il giorno del suo compleanno, di essere portato a casa durante una passeggiata a Villa Borghese. I genitori, una coppia della « buona » borghesia, lo accontentano. Ma il bambino protesta che quella non è la sua casa; è colto da una febbre fortissima e tra la veglia e il sonno rivela l'indirizzo al quale vuole essere accompagnato. Qui, misteriosamente, c'è una sua fotografia accanto ad un'altra di una donna, la « vera » madre. Scendono in campo le due rivali, senza esclusioni di colpi. Lasciamo il finale e vediamo le ipotesi d'interpretazione. Il romanzo può dar luogo ad uno sceneggiato tipo *Il segno del comando*, che era tuttavia un « originale » in cui mistero e magia si mescolano allontanandosi dalla realtà. Oppure può toccare un altro tasto: la ricerca di un'identità in un ambito sociale in cui è facile perderla. Non bisogna dimenticare che Bontempelli ambienta la vicenda nella Roma degli anni Trenta e perciò sembra esplorare un itinerario assurdo e paradossale per ritrovare alcuni aspetti di una complessa realtà umana e non solo del singolo individuo (la ricerca dell'identità non riguarda il bambino ma tutti quanti sono in contatto con lui), soffocata dalle sicurezze trionfistiche del fascismo.

Così esplorando e così scrivendo Bontempelli si è guadagnato l'etichetta di autore del



L'inquietante contesa tra le due madri del piccolo protagonista arriva anche in tribunale. La sceneggiatura del romanzo è stata scritta da Raoul Soderini e Ottavio Spadaro; quest'ultimo ha curato anche la regia. Le scenografie sono di Tullio Zitkowsky, i costumi di Marilu Allanello

II 7
 «Il figlio di due madri», tratto dal romanzo di Massimo Bontempelli

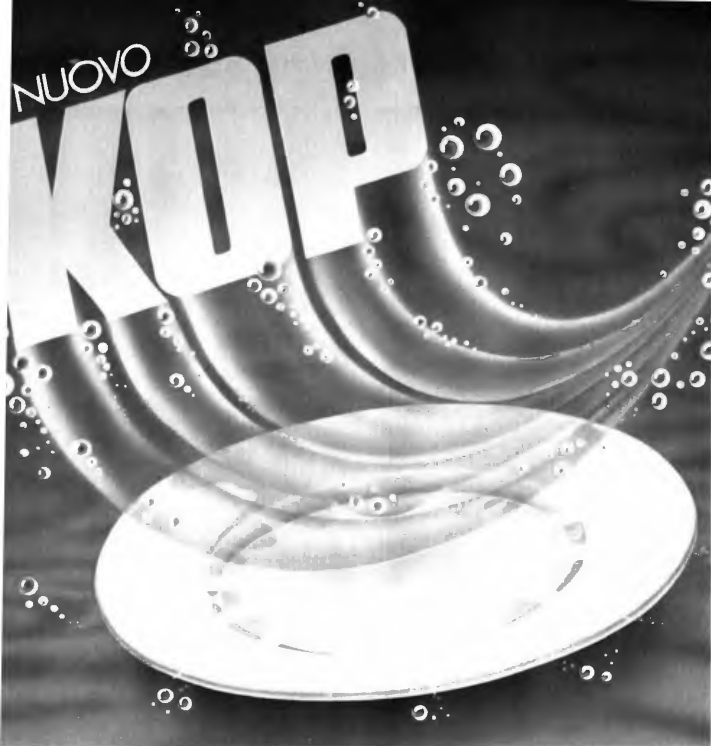


Altre due scene di « Il figlio di due madri »: qui sopra, Alessandro Civitella è con Anna Maria Guarnieri, che impersona Luciana Stirner; a fianco è con Giulia Lazzarini (Arianna Parigi), Luciano Melani (Mariano Parigi); in secondo piano Mariollina Bovo (Hélène)

«realismo magico», vale a dire di una visione della letteratura che sa calarsi nelle cose per portare alla luce i momenti più nascosti e intriganti, che «inventa» per meglio cogliere gli angoli bui e andare al fondo di una inquietudine. Una visione e un metodo di lavoro che si applicano storicamente soprattutto nei periodi in cui la comunicazione risulta resa difficile o intralciata pesantemente dall'alto. E' una forma di «clandestinità» che non comporta la rinuncia a scrivere ma un'attenta e astuta riaffermazione della necessità di parlare comunque, con la possibilità che i lettori capiscano e siano in grado di raccogliere il messaggio nella bottiglia — è il caso di dirlo — dell'autore.

Bontempelli, che scrisse il ro-





Vittoria lampo sullo sporco!

**Nuovo KOP forza gialla concentrata
stacca l'unto alla prima passata**

Sgrassa prima perchè, grazie alla sua nuova formula, **Nuovo Kop**, - polvere e liquido - si scioglie prima nell'acqua, aggredendo e staccando subito l'unto.

Sgrassa meglio perchè, grazie alla superiore forza sgrassante del limone concentrato, **Nuovo Kop** - polvere e liquido - pulisce e deodora meglio e più in profondità.

Tratta meglio le tue mani perchè, grazie al suo bassissimo grado di acidità (pH ca. 7), **Nuovo Kop** - polvere e liquido - è del tutto innocuo sulla pelle e sulle unghie.



e in più è MIRALANZA

con le figurine del concorso



Una drammatica inquadratura del romanzo:
il bambino conteso è tra le braccia di Luciano Melani;
sulla sinistra si riconosce Giulia Lazzarini

←
marzo nel 1929 a trentun anni (era nato a Como nel 1878), non è comunque un autore di messaggi. La sua azione, spesso polemica, si è sempre concentrata per lo più sul « fare letteratura », sullo stile e sul gioco. Per questa ragione gode le simpatie di alcuni critici della neo-avanguardia che, in un certo senso, lo hanno riscoperto proprio in questi anni, facendosi conquistare o apprezzando l'ironia che traspare dal linguaggio, dal « progetto » letterario, dalla sua abilità e felicità di scrittura. C'è poi un vecchio autorevole parere sull'abilità di Bontempelli, ancora utile. Appartiene a Emilio Cecchi. « Se vi cade un foglio o un fazzoletto di tasca », annota il critico, « è probabile che vi limiterete a raccogliarlo, soffiare via la polvere e intascarlo di nuovo, senza stare più a pensarci. Ma per Bontempelli non è un minimo incidente che non abbia incredibili contraccolpi e non si presti alle conseguenze più paradossali. Una mosca non può muoversi nell'emisfero che egli frequenta senza che le sue aliuce scatenino cicloni... e non soffiavate il naso troppo forte, per non spaventare gli Antipodi, come col fracasso della tromba marina ».

Secondo Cecchi, alcune trovate dello scrittore lombardo, che collaborò con Malaparte e pubblicò accanto a Joyce e a Ehrenburg, sono da accostarsi a certe « buffonate » di Poe; solo che Poe con il suo stile brutale sottolinea un senso di vergogna per dover divertire i lettori che lo avreb-

bero altrimenti lasciato morire di fame, mentre **Bontempelli** è elegante e servizievole. Sono indicazioni che andranno verificate, perché no?, in occasione del programma televisivo. Essere eleganti e servizievole può non essere una colpa, anzi, al contrario. Inoltre la ipersensibilità che viene imputata a Bontempelli sembra, a sua volta, non costituire una colpa.

Chi ha detto che la letteratura debba obbligatoriamente comporsi di stile da « pesi massimi »? Chi può sostenere che il paradosso spinto all'eccesso e alla iperbole non sia un modo per esprimere un atteggiamento, una tensione filosofica? verso tutto ciò che ci circonda e dobbiamo saper cogliere? Palazzeschi, con il suo *Omino di fumo*, riesce a farci conoscere il piacere di una metafora illuminante sul suo tempo così denso di false illusioni e di altrettanto false promesse, nel vuoto culturale del fascismo. Bontempelli può essergli messo accanto, in virtù della stessa sagacia « leggerezza » e dello stesso piacere del testo che persegua un fine senza averne l'aria, con un divertito scetticismo capace di far affiorare gli aspetti in apparenza secondari o casuali per darci una mano. Lo sceneggiato diretto da Spadaro giunge con tempestività, quando è ancora in corso una rimeditazione sull'autore e sulla sua opera.

Italo Moscati

La prima parte di *Il figlio di due madri* va in onda domenica 10 maggio alle ore 20,45 sulla Rete 1 televisiva.

Non invitare il progresso a tavola.

Quando Ferrochina Bisleri è nata, ancora non si parlava di progresso. Oggi se ne parla anche troppo: è un male il progresso? E' un bene? Comunque tu la pensi, quando ti siedi a tavola ti conviene fare come una volta: non invitare a tavola il progresso!

Una volta, la salute si conquistava *prima* di mangiare: con Ferrochina Bisleri. Perché Ferrochina Bisleri spiana la strada a un pasto salutare.

È per la tua salute, puoi stare sicuro che non è cambiato nulla: Ferrochina Bisleri *prima* di mangiare!

**FERROCHINA
BISLERI**
come una volta
prima di mangiare.



II | 15
Manuel sulle orme del padre: in onda alla TV il suo film «L'eroe»

Questo De Sica vuol essere tutto espressivo

*Noto fino ad
ora soprattutto
come
compositore
(jazz, colonne
sonore, musica
da concerto),
è all'esordio
nella regia*

Roma, maggio

Manuel De Sica ha ventisette anni. Ha scritto colonne sonore per film, è jazzista, è autore di pezzi sinfonici, è regista cinematografico. Tra le colonne sonore che ha firmato sino ad oggi ricordiamo: *Il giardino dei Finzi Contini*, *La breve vacanza*, *Lo chiameremo Andrea*, *Camorra*, *Sette scialli di seta gialla*, fino alla più recente per l'ultimo film di Chabrol, non ancora in distribuzione in Italia, *Folies bourgeoises*. Per la televisione ha composto tra l'altro le musiche di *FBI - Francesco Bertolazzi Investigatore*, *Costmo de' Medici*, *Donnarumma all'assalto*. Tra le composizioni jazzistiche segnaliamo il disco *Thad Jones and Mel Lewis and Manuel De Sica and the Jazz Orchestra*. Tra le opere concertistiche: *L'Oratorio su Hiroshima* dedicato al popolo rumeno ed eseguito a Bucarest, il *Concerto per viola e ballerina* eseguito da Dino Asciolla e Leda Lojodice, la *Sonata per arpa* eseguita da Elena Zaniboni.

A Manuel De Sica, del quale viene proiettato giovedì sera sulla Rete 1 il « film per la TV » *L'eroe*, abbiamo rivolto alcune domande.

— Perché fa il regista?

— Direi intanto che la parola regista è limitativa. In questo senso io non voglio fare il regista, ma l'autore. Sono autore cinematografico, sono autore musicale, insomma sono autore. Mi interessa il « tutto espressivo » e allora voglio essere





Durante le riprese di «L'eroe»: qui sopra, Manuel De Sica con l'attrice americana Sydney Rome, che è fra gli interpreti; a fianco, il giovane regista mentre prova una scena con Paolo Stoppa. In basso a sinistra, un'inquadratura con Franco Citti, un piccolo interprete del film e il protagonista Salvatore Puntillo

II

II

IS

responsabile di questo « tutto »: e nel « tutto » c'è l'intervento musicale, quello della messinscena, il dialogo con gli attori, la discussione con gli sceneggiatori, i montatori...

— Qual è il cinema che preferisce?

— Ovviamente il discorso è vasto e poi il mio rapporto con il cinema è generico nella sua disponibilità. Posso dire che amo l'espressionismo, che amo il neorealismo e il riferimento in questo caso a mio padre è ovvio. Ma posso dire anche che io amo molto la « fiction » e che contrappongo il cinema del reale al cinema della « fiction ». Scendiamo nel particolare. Il cinema che predilige lo potremmo dividere in tre grandi categorie: il cinema di concentrazione, il cinema di godimento, il cinema di lettura. Il cinema di concentrazione è quello di Godard, di Bergman, di Anto-

nioni. Il cinema di godimento è quello in realtà al quale sono più vicino ed è quello che viene impropriamente definito il sottogenere. Come in letteratura esiste il sottogenere che invece per me è grande letteratura, così nel cinema il sottogenere è il poliziesco, il giallo, la fantascienza, l'avventura, il western, il gotico, e i registi sono tra gli altri Melville, Kubrik, Hitchcock. E Jack Arnold. Ma l'amore per Jack Arnold è un caso a parte, è il cinema degli anni '50, il cinema di fantascienza degli anni '50 ed è legato a ricordi affascinanti e grotteschi della mia infanzia, alle estati in città e ai cinema che si frequentano d'estate, nel caldo, nel sudore. Con mio fratello Christian e una governante di Valmontone che pesava più di cento chili andavamo regolarmente a vedere i film di mostri, di vampiri, di dinosauri, di licantropi. E il più

grande regista del « genere » era appunto Jack Arnold. Tra l'altro molti di questi film erano vietati e noi eravamo piccoli, ma la libidine del dinosauro era tale che inventavamo di tutto per entrare. Mi ricordo che una volta al « Fiammetta » arrivammo con dei baffi finti e appoggiandoci a dei bastoni: pensavamo Christian e io di dimostrare più anni e ci eravamo riusciti quando la pesante governante precipitò per le scale e ci scoprirono e ci cacciarono fuori. Comunque in quegli anni posso dire di aver visto quasi tutta quella produzione di mostri e vampiri e astronauti.

— Il cinema di lettura qual è?

— E' quello più detto che girato. E' quello di Pasolini, è quello di *Scène di un matrimonio* di Bergman.

— E il cinema che non ama?

— Il cinema sentimentale. Quello lo detesto. Anzi più è sentimentale, più mi irrita. Mentre il cinema erotico lo amo perché lo guardo con distacco. Io vedo il film dell'orrore come un film erotico e il film erotico come un film dell'orrore.

— Quali sono i motivi e gli spunti dell'Eroe?

— L'eroe è nato da un discorso con Luca Verdone. Luca mi raccontava di un tale che lui conosceva e che inseguiva le truppe, che inseguiva il miraggio di fare il cinema, io pensavo a un personaggio identico e così abbiamo scritto il soggetto, dal nostro dialogo è nato il film. E l'ho girato senza citazioni. Vale a dire che tutto il cinema di mostri dell'infanzia e tutto il cinema che amo non è presente nell'Eroe, o se è presente lo è in modo secondo me non facil-





Ti ricordi di quando giocavi così?

**Quando arredi la casa con i mobili IVM
la tua fantasia è libera come allora.**



Tu, che meglio di tutti conosci la tua casa e i suoi problemi, puoi arrearla meglio di tutti. I mobili IVM, che hanno altezze, larghezze e profondità diverse, diventano quello che ti serve e ti permettono di comporre l'arredamento che vuoi, in ogni stanza.

I mobili IVM sono robustissimi, non si macchiano, non si scalfiscono, non bruciano, non sono attaccabili dagli acidi. E quando vuoi aggiungere qualche elemento, lo trovi sempre nella misura e nel colore che cerchi.

ivm

realizza la tua fantasia

mente avvertibile. C'è chi ha visto *L'eroe* e ha detto che l'inizio fa pensare a Polanski. Ringrazio chi lo ha detto ma io mi sto ancora chiedendo il perché.

— Può provare a raccontarci il film?

— Si dice che Carlo Ponti vuole che i soggetti gli vengano raccontati in dieci secondi. Vorrei sapere come fa quando si trova alle prese con Bergman o con Altman. Ma io, dato che non sono né Bergman né Altman, cercherò di raccontare *L'eroe* in modo succinto e comprensibile. E' la storia di un italiano, di un meridionale che vuole uscire dal cliché di una vita organizzata, con laurea e posto fisso, interessandosi al cinema in quanto vita disorganizzata di uomini, nirvana di frustrazioni, velleità di altrettanti uomini e donne disadattati. Quello che colloca e anima il nostro eroe è l'imprecisione di intenti. Lui non sa se vuole essere uno sceneggiatore, un regista. Sa soltanto che il copione che ha scritto, *La presa di Sagunto*, un kolossal, è l'oggetto con il quale si può muovere, e con questo oggetto egli insegue attori e registi i quali lo sfuggono perché lo sentono incoerente con il cinema ma esclusivamente per un fatto formale. Cosulich che ha visto il film mi ha chiesto perché non l'ho chiamato *Il copione* invece che *L'eroe*: in effetti *La presa di Sagunto* è l'elemento motore della vicenda, l'«eroe» oltre a proporlo a tutti se lo rilegge regolarmente da solo nella sua camera e lo visualizza. Tra l'altro lui non crede nell'epicità, ci crede solo come un fatto che lo sollevi dalla mediocrità nella quale vive, ci crede in maniera disperata.

— Nel film compaiono attori famosi come Sydne Rome, Paolo Stoppa, Laura Betti, Franco Fabrizi, Andreina Pagnani, Mario Scaccia, Franco Citti, Christian De Sica, Cristina Galbo, Riccardo Garrone. Com'è riuscito a mettere insieme tutti?

— Si tratta di partecipazioni straordinarie e poi sono tutti amici. Ci manca solo Sordi al quale avevo chiesto un rapidissimo intervento, ma lui non è venuto, forse aveva altri impegni.

— C'è anche suo padre nell'Eroe. E' l'ultima apparizione cinematografica di Vittorio De Sica, vero?

— Sì. E' un brevissimo

ruolo quello di mio padre ma ha un grande significato per me, oltre che affettivo naturalmente. Perché nella logica del film, tra tutte le persone famose e meno famose che l'«eroe» incontra (a proposito, il protagonista del film si chiama Salvatore Pontillo ed è un attore non molto conosciuto ma davvero bravo), mio padre rappresenta la vecchia generazione ed è l'unico che invece di sfuggire dal giudizio sul copione *La presa di Sagunto* liquida il povero «eroe» con una sola parola: «una schifezza». E' un giudizio preciso, crudele, che esprime tutta la logica del cinema, la brutale logica del cinema.

— Come si conclude la storia?

— Moralisticamente. Lo «eroe» non vuole la laurea, non vuole l'integrazione e finirà sconfitto a fare il cameriere. Sconfitto ma fino a un certo punto perché sognerà ancora di realizzare la sua *Presa di Sagunto*. Tra l'altro nel film corre una storia parallela sintetizzata in tre scene. All'inizio, al centro e alla fine. E' una storia di cui è protagonista Franco Citti che lavora ai mercati generali: anche lui vuole sfuggire al lavoro che fa negandolo come condizione concreta di vita senza miraggi.

— In quanto tempo ha girato *L'eroe*?

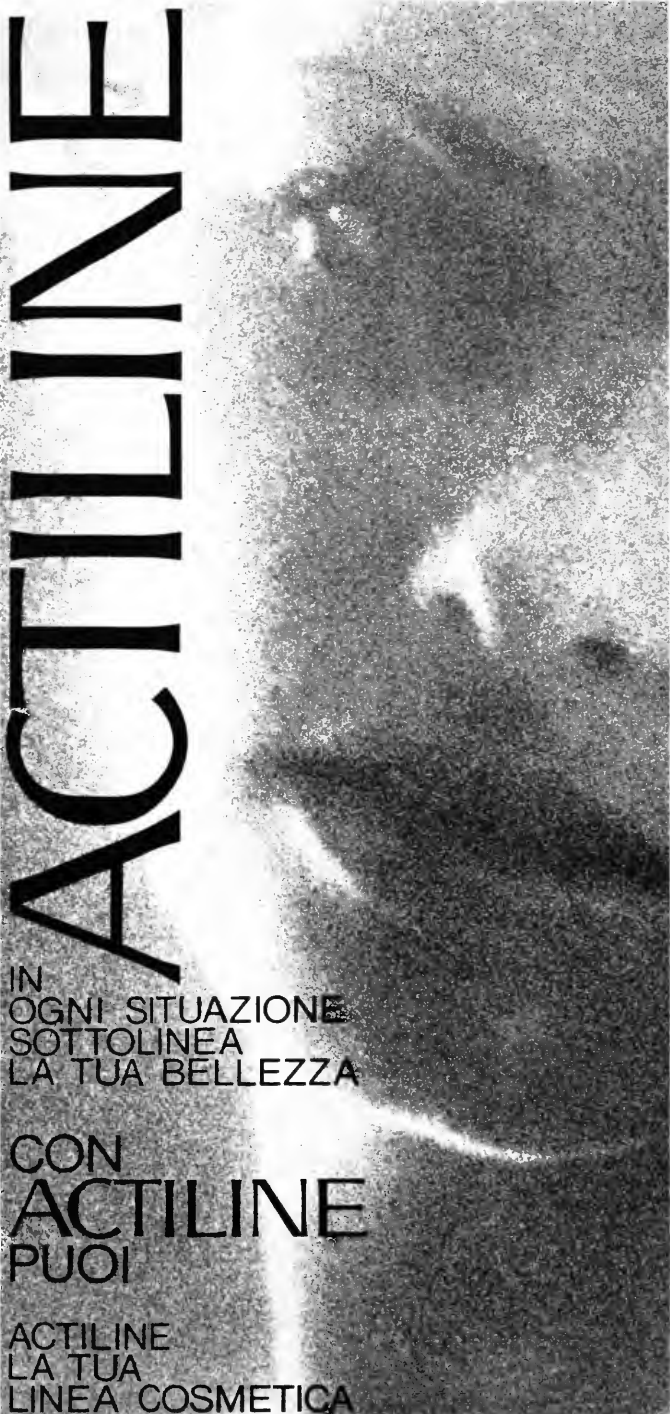
— In dodici giorni, e vorrei dire qualcosa a proposito della musica. La mia prima professione è quella del musicista: be', per *L'eroe* non ho composto la musica ma ho scelto vari brani significativi da *Tè per due* a Scioastakovic, alla *Suite scita* di Prokofiev per il sogno finale del protagonista, quando vede realizzato finalmente *La presa di Sagunto*. Quello che mi dispiace comunque è che il film è in parte a colori e in parte in bianco e nero: a colori sono i sogni ma non si vedranno sul teleschermo.

— Dopo *L'eroe* ha altri progetti come regista?

— Sì, i progetti sono molti: da un film erotico a un film con mio fratello Christian come protagonista che si intitola *Dieci salvi il deficiente*, a un altro film che mi sta molto a cuore e di cui è vicina la realizzazione. Ma per scaramanzia non voglio parlarne ancora.

(Intervista a cura di Franco Scaglia)

L'eroe va in onda giovedì 20 maggio alle 21,50 sulla Rete 1 televisiva.



ACTILINE

IN
OGNI SITUAZIONE
SOTTOLINEA
LA TUA BELLEZZA

CON
ACTILINE
PUOI

ACTILINE
LA TUA
LINEA COSMETICA



Mentre si conclude alla TV la serie

Io alla mia dignità

non ci rinuncio

di Lina Agostini

Roma, maggio

Toscana (è nata a Follonica), figlia di un maresciallo dei carabinieri, ex allieva di danza classica, ex giovane attrice drammatica a Firenze, ex aspirante soprano lirico, Katina Ranieri ha conosciuto il successo all'inizio degli anni Cinquanta. Tra edere, colombe e vecchi scarpini adorati come feticci canori in quel tempio della canzone italiana che era allora il Festival di Sanremo, la drammaticità e il « pathos » di Katina Ranieri impongono *Acque amare* e *Canzone da due soldi*, mettendo in pericolo l'indiscusso regno di Nilla Pizzi. Con un milione di copie vendute nel giro di pochi mesi *Canzone da due soldi* apre a Katina le porte del mercato straniero, un dorato esilio che la cantante toscana accetta, ma in compagnia dell'uomo « della sua vita », il direttore, compositore e arrangiatore musicale Rizzuto Ortolani conosciuto nel 1954. Nei più famosi locali di Las Vegas Katina Ranieri ripete il successo italiano: canta al « Ciro's » (1960), fino a quel momento riservato ai big Dean Martin e Frank Sinatra; partecipa allo show di Ed Sullivan; canta alla consegna degli Oscar a Santa Monica (1964). Quando torna in Italia ha due figli in più (Enrico e Rizia) e un successo di appena ieri da rinnovare presso il pubblico nostrano, anche se nel frattempo i regni della musica leggera sono stati sacrificati alle mode e regine e reucci di allora si sono già guadagnati il diritto (quasi una pensione a vita) al revival.

— Signora Ranieri in Ortolani, che cosa è cambiato nella canzone da quel suo debutto avvenuto oltre venti anni fa a Sanremo?

— C'è stato un cambio netto di estrazione, di origine. Le canzoni allora erano firmate da autori che scrivevano versi e musica per professione, e mi

Il successo al Festival di Sanremo con « Canzone da due soldi » - un milione di copie vendute -, l'esilio dorato negli Stati Uniti, il matrimonio con il maestro Rizzuto Ortolani, due figli, il ritorno in Italia, l'incontro con il pubblico televisivo: queste le tappe più importanti della vita di Katina che si dichiara romantica, antifemminista e politicamente non impegnata

riferisco ai vari Mascheroni, D'Anzi, Carlo Alberto Rossi, Cherubini e Concina, tutti professionisti serissimi e collaudati da tanti successi. Poi questa musica è caduta in mano degli improvvisatori, di gente impreparata sia musicalmente che letterariamente. Così accade di dover passare, di colpo, dalle cose pregevoli di Paoli alla mediocrità di quasi tutti gli altri. E il dimenticatoio è la giusta punizione per tante canzoni. Di loro non rimarrà nulla. Si salveranno forse alcune cose di Modugno, poche cose di Tenco, ma tutto il resto non è degno di sopravvivere accanto alle canzoni dei grandi autori di un tempo. Quello che si sente oggi poi non è più nemmeno canzone, sono monologhi tristissimi di tanti « parlani » che si raccontano cose senza alcuna importanza.

— Dunque se dovesse debuttare oggi rinunciarebbe alla musica leggera...

— Non credo, perché io sono nata per tutto quello che è arte: cinema, teatro, musica e non ci si libera tanto facilmente delle vocazioni. Io potevo fare, e farei ancora, soltanto questo perché solo nella canzone ho trovato la completezza, la possibilità di espressione totale. Canto non solo perché il buon Dio mi ha regalato una bella voce, ma perché cantando mi esprimo, interpreto stati d'animo e sentimenti che regala al pubblico, ma senza ruffianerie inutili. Infatti ho sempre scelto canzoni che mi davano soddisfazioni interiori, magari a scapito di un successo facile e commerciale.

— Come donna ha sacrificato qualcosa alla sua canzone?

— Probabilmente è vero il contrario, nella scelta fra famiglia e canzone ho decisamente dato la priorità a mio marito e ai miei figli. Ma non è stata una scelta subita. Quando mio marito mi ha detto: « Io in America non posso né vivere né lavorare bene perché il mio Paese è l'Italia ed è là che voglio tornare », ho sentito dentro che Rizzuto veniva prima di tutto il resto e che io l'avrei seguito in Italia, anche a costo di rinunciare a quello splendido successo che mi era stato riconosciuto in America. Così per la seconda volta ho ripercorso, questa volta alla rovescia e in patria, la via dell'esilio artistico, perché l'Italia non ha preparazione per un tipo di cantante come me e tanto meno io posso accontentarmi di un Sanremo o di una *Canzonissima* in mezzo a degli sconosciuti. Io ho bisogno di vedere il mio pubblico in faccia, di sentirlo come è accaduto nei tre recital teatrali che ho fatto. E finché non mi capiterà ancora di fare teatro, me ne resterò nel mio angolino dorato augurandomi altre esperienze magari televisive come è stata quella di *C'è un'orchestra per lei*. Ma forse nemmeno questo spettacolo è stato capito dal pubblico, anche se tutti noi ci abbiamo messo tanta volontà e tutto il nostro talento.

— Una cosa certamente al pubblico non è sfuggita: il suo affiatamento con il maestro Rizzuto Ortolani, sul palcoscenico e fuori...

— Non è stata un'ostentazione, davvero. Come donna il mio successo dura inalterato da oltre vent'anni, incontrare l'uomo della mia vita è stato il

Una foto
« romantica »
di Katina Ranieri,
in pieno accordo
con la sua
personalità.
In alto a sinistra,
Katina e
Rizzuto Ortolani,
la coppia
musicale che
ha fatto
spettacolo in
« C'è un'orchestra
per lei »

«C'è un'orchestra per lei», **Katrina Ranieri ci**

I 4514

introduce nel suo mondo di donna



massimo che potesse capitarmi, un applauso continuo che mi scalda il cuore ogni giorno.

— Una vera e propria dichiarazione pubblica d'amore, signora Ranieri. Ma che cosa ha di tanto eccezionale Riz Ortolani marito?

— La prima parola che mi viene in mente pensando a Riz è infatti «eccezionale», anche a costo di apparire sdolcinata. Il guaio è che sono inguaribilmente romantica, vivo per il cuore, e la dolcezza, l'onestà, l'amore che mio marito mette nella famiglia e nel lavoro mi conquistano ogni momento di più. E' un uomo generoso, coerente, idealista, magari un po' orso, ma capace come pochi di grandi slanci. Quando l'ho conosciuto sono rimasta perplessa, non credevo che potessero esistere uomini come lui, pensavo che sotto sotto ci dovesse pur essere qualche magagna e che prima o poi sarebbe saltata fuori. Invece niente, dopo vent'anni sono ancora in attesa di scoprirne una sola.

poveri uomini non bisogna tormentarli troppo.

— Una teoria che non piacerebbe alle femministe...

— Capisco che bisogna rispettare tutte le idee, anche quelle che non condividi, ma io come temperamento non posso essere femminista, sono troppo romantica, appassionata, credo nell'uomo e mi sembra giusto conservare questo nostro sesso con tutto quello che di fragile e di dipendente ci fa pesare addosso.

— Un peso che lei mi sembra sopporti benissimo...

— Ci sono tante situazioni che soltanto una donna può salvare, con il suo acume, la sua sopportazione, il suo spirito di sacrificio; è lei che nella vita a due deve far funzionare di più il cervello.

— In nome di che?

— Ma è una cosa naturale, forse non è giusto, ma è sempre stato così e anch'io, che pure ho un carattere forte, che pure non sopporto ingiustizie a nessun livello, sono disposta

I 7861



Riz Ortolani in TV alla guida dell'orchestra. Conobbe Katrina nel 1954

— Non è un po' gelosa di questo marito d'oro?

— Sono gelosa fino al delitto, do tutto ma pretendo tutto. Ma la verità è che non ho mai potuto fare una scenata di gelosia a mio marito perché non me ne ha mai dato il motivo. Per questo mi chiedo: ma come ho fatto a trovarlo? Amori, passioni ne capitano tanti nel corso della vita di ogni donna appena in vista, ma aver trovato lui dopo l'esperienza tragica di un matrimonio fallito mi ha ridato fiducia nella vita e soprattutto in quella a due.

— Che consiglio darebbe ad una donna gelosa con qualche motivo per esserlo?

— Se sono soltanto sospetti, consigliereerei di non chiedere mai, di non cercare di approfondire, di sapere, e vivere nella splendida illusione che non esista niente. In fondo questi

a concedere all'uomo molte attenuanti. E' un compito gravoso quello che noi donne abbiamo, se non vogliamo perdere il nostro uomo dobbiamo viverlo fino in fondo, senza dubbi. In fondo è bello sentir dire da un uomo: io ho potuto essere grande, famoso, avere successo perché ho avuto al mio fianco questa donna. Ci fa sentire importanti, utili.

— Una magra consolazione, signora Ranieri, una vita per una dedica mi sembra un po' poco.

— Le ho detto che ho scelto di essere donna e questa scelta fino ad oggi mi ha portato ammirazione di tutti, uomini e donne. Sono una persona che vive da sempre con una propria morale, divido il bene dal male, il giusto dall'ingiusto. Mi



una nuova specialità medicinale per smettere di fumare



Nicoprive

disabitua al fumo

(nell'uso seguire attentamente le avvertenze)

Autorizzazione Ministero Sanità n. 3846

← I
ta orrore la cattiveria umana, sono incapace di fare del male, e mi ritengo una brava persona. Ai miei figli insegno che poche cose contano al mondo, ma che quelle poche contano moltissimo, come la pulizia morale, la dignità e la coerenza. Io alla mia coscienza tengo moltissimo.

— *Anche a quella politica, immagino?*

— Guardi, le mie idee ce l'ho, ma me ne sto tranquillo perché credo che un artista non debba fare politica altrimenti si fa condizionare nelle scelte. Io ho scelto l'interpretazione e questo va al di sopra di ogni ideale. Lascio la politica a chi la sa fare meglio di me.

— *Ma ci sono molti suoi colleghi che si servono della canzone per fare politica e il loro impegno è sincero...*

— Non approvo questo impegno perché credo che la politica venga strumentalizzata per fare brutte canzoni per un pubblico che le subisce. Non si può fare politica con una canzone, ma solo cattivi comizi.

— *Ma l'esempio di Dario Fo non le dice niente?*

— Non discuto le sue idee, rischia in prima persona, e questo posso rispettarlo e capirlo. Ma preferirei vedere Dario Fo e Franca Rame su un palcoscenico in un grande teatro perché sono bravi e devono darsi a tutto il pubblico. La loro scelta politica, senz'altro coerente, li destina a pochi e li nega alla grande massa del pubblico. Sono una intelligenza e un talento quelli di Fo che rimangono preclusi alla maggior parte della gente ed escludere la comprensione agli altri è compiere una vera e propria discriminazione artistica. Un artista come Fo deve essere al servizio di tutti, così priva gli spettatori della sua intelligenza. L'artista deve essere bello per tutti.

— *Ma quale dovrebbe essere secondo lei la giusta, sana reazione di un artista all'ingiustizia?*

— Se stesse in me, sparerei. Ma se tutto il mondo rimane sordo a questo mare di ingiustizia che rischia di travolgerci tutti, allora non abbiamo altra difesa che rifugiarsi nei nostri ideali, nella nostra dignità prima personale e poi artistica. Spero di non essere mai costretta a rinunciarci, perché anche a costo di apparire altezzosa io la mia dignità non la perdo. Mai.

Lina Agostini

NOVITÀ LINES!

l'assorbente per la notte

ne basta 1 per 8 ore di tranquillità

TESTA 4/82 1991

più spesso
più largo
più assorbente





Bikini Algida

gioia da mordere



Algida, voglia di gelato.



Dopo un anno di silenzio gli strumenti lasciati dalla missione Apollo 14

SELENOPOLI È VICINA

Le ipotesi di vita in città costruite dagli uomini sull'astro notturno, proposte da antichi e moderni scrittori di fantascienza, riprendono quota. Invece che un mito, un'utopia, la Luna è ormai considerata un'appendice terrestre

La Luna in questi giorni è tornata di attualità per due notizie di grande interesse: che fra 10 anni sarà possibile dare vita nel satellite a colonie autosufficienti e che, all'improvviso e « misteriosamente », l'emittente radio impiantata durante la missione Apollo 14 ha ripreso a funzionare dopo un anno di silenzio. Partendo da queste notizie abbiamo provato a raccontare sulla base di romanzi fantastici la vita sulla Luna.

di Franco Scaglia

Roma, maggio

In Levania c'è un certo alternarsi di estate e inverno, ma non paragonabile al nostro variare delle stagioni e non come da noi sempre negli stessi luoghi e negli stessi tempi. Infatti nello spazio di dieci anni accade che l'estate passi dalla parte dell'anno sidereo alla parte opposta, agli antipodi dello stesso luogo; e nel giro di 19 anni siderali e di 235 giorni si alternano venti volte l'estate e l'inverno verso i poli e quaranta volte sotto l'equatore. Il *Somnium* di Keplero, da molti ritenuto una pietra miliare nella storia della « science fiction » (fantascienza), esprime tutta l'ansia dell'uomo di raggiungere la Luna, un'ansia di fantasie ma anche un'ansia di scienza.

Il sogno di Etana

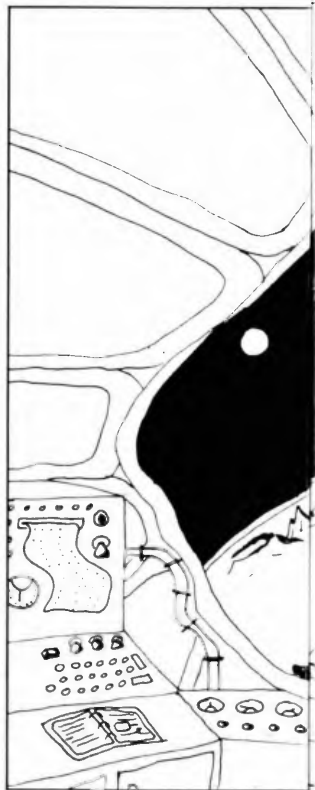
Così, come osserva Roberta Rambelli, si può affermare che la « science fiction » ha avuto origine quando l'uomo, spinto da un desiderio di conoscenza e conquista che taluno provò a reprimere definendolo « hybris », presuntuoso atto di ribellione ai voleri divini, cominciò a sognare di raggiungere i cieli: e sotto questo punto di vista è significativo il breve poema sumerico che narra la storia di

Etana, il re che cavalcando un'aquila volle raggiungere il cielo di Anu e poi quando stava per violare il più lontano cielo di Ishtar venne punito dagli dei per la sua ambizione e precipitato a sfraccellarsi sulla Terra. La voglia di raggiungere altri cieli, altri mondi, ha una documentazione assai antica: tanto più che la redazione della leggenda di Etana giunta fino a noi è quasi sicuramente una copia o una versione di un testo ancora più remoto. Ma presto la conoscenza degli spazi divenne conoscenza della Luna.

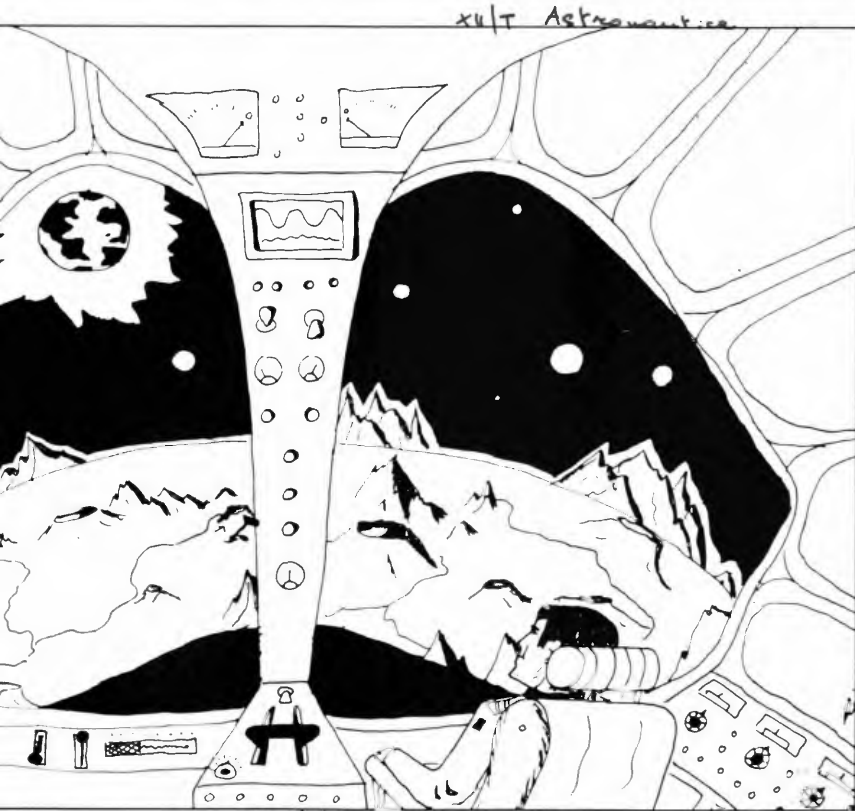
La compagna fedele della Terra nel suo moto di rivoluzione intorno al Sole infiamma l'immaginazione di scrittori e poeti: un satellite? Un pianeta con

una vita ormai scomparsa da decine e decine di millenni? Una base per abitanti di mondi lontanissimi che di lì ci studiano e ci analizzano? Il rifugio mitico di orchi, streghe e fate? Fin dai tempi classici la Luna venne scelta come luogo di avventure immaginarie: si pensi a Luciano di Samosata, ad Astolfo nell'*Orlando*, al *Cyrano*. E se il *Somnium* di Keplero usa la divagazione fantastica per svolgere poi un discorso scientifico, gli utopisti dell'800 come Victor Considérant immaginarono invece la Luna con ricchezza di particolari e convinte e accurate descrizioni.

« Selenopoli sorge su un terreno rotto, spezzato a crepacci in cui a ogni passo si aprono



vita sulla luna xlt Astronautica
 sul satellite improvvisamente hanno ricominciato a trasmettere dati



Così un ragazzo di 14 anni, Stefano Ricco, studente di terza media a Roma, immagina la vita sulla Luna. Nell'altro disegno a sinistra, due tecnici controllano la radio lunare che s'è rimessa improvvisamente a trasmettere nonostante abbia le batterie esaurite (per ricordare la mancanza di corrente Ricco ha disegnato la presa con la spina staccata)

alla base di un picco gigantesco abissi senza fondo. Sparsi qua e là degli altipiani di media estensione, vallate ridenti ricche di alberi simili a giardini pubblici; ma più spesso erte montagne a forma di conoidi bizzarramente tronchi distanti gli uni dagli altri o ravvicinati. È questo il terreno su cui i seleniti hanno costruito la propria capitale. Non siamo riusciti a capire cosa li ha spinti a scegliere questa regione rotta e spezzata preferendola ad altre regioni più ridenti e fortunate. L'unica ipotesi ragionevole che ci è venuta in mente è che abbiano così voluto sorvegliare

più dappresso le fabbriche che abbiamo potuto distinguere in fondo ai crepacci citati. Avranno voluto col loro numero, con la loro presenza incessante proteggere i soggetti contro i disastri che sulle loro teste, se mai venisse loro l'idea di un'impresa coronata di qualche successo, non mancherebbe di attirare lo spirito di sedizione e di rivolta. Avranno preferito intimidirli e imporre loro un salutare terrore piuttosto che vedersi costretti a dare dei terribili esempi per reprimere i disordini. Comunque sia nel caso che i seleniti abbiano costruito in questo luogo la loro città per politica o per istinto di conservazione o perché spinti dal caso i fatti sono questi e dobbiamo anzitutto occuparci dei fatti».

Ottagono regolare

«La pianta di Selenopoli si presenta all'incirca come un ottagono regolare. A ogni angolo è situato un castello di osservazione, la cui utilità che deve essere stata in passato assai grande è attualmente assai minore; infatti abbiamo notato un unico vesperillo selvatico avvicinarsi, ma a grande distanza, alle regioni vicine a questa città i cui dintorni evitano senza dubbio per il ricordo delle loro numerose disfatte. Tutta la parte meridionale della città è molto popolata: qui si trovano le più numerose abitazioni. Le costruzioni sono in genere circolari; i due muraglioni da cui sono cinti descrivono due cerchi concentrici. Lo spazio rimasto vuoto all'interno a volte assai esteso è piantato o ad alberi distribuiti in modo così ben organizzato secondo le specie e le stagioni che non una sola volta abbiamo osservato senza trovarne qualcuno in fiore, o carico di frutti, o in piena maturazione e così di seguito gli uni dopo gli altri il che fa necessariamente supporre una grandissima varietà di lavori e di occupazioni e per conseguenza una lunga serie di osservazioni sulle culture e le variazioni climatiche. Le abitazioni della città selenita non sono isolate le une dalle altre come nelle città terrestri: i blocchi di case sono dovunque separati con strade; anzi sono in comunicazione mediante gallerie scoperte sostenute da ponti quando varcano gli abissi che subito descriveremo. Noteremo a questo punto che le aperture disposte dentro le mura per servire sia come porte sia come finestre sono in tutti gli edifici di Selenopoli triangolari contrariamente a quanto osservato nei castelli e nei monumenti isolati». L'utopia di Considérant trova poi una dimensione



SELENOPOLI È VICINA

← più reale nell'Avventura di Hans Pfaall di Poe anche se vi sono frasi che oggi ci fanno sorridere come: «Sulla Terra è stata raggiunta la velocità di sessanta miglia orarie ma è probabile che tale velocità possa essere superata sulla Luna».

Il fatto singolare è che con il consolidamento della «science fiction» come genere letterario si allontana la dimensione utopica e la conquista della Luna perde fascino, mentre acquista spessore l'avventura su altri mondi molto più lontani. Questo perché, se da un lato i progressi scientifici fanno prevedere che la Luna prima o poi verrà visitata e la verifica cancellerà la divagazione fantastica, dall'altro le guerre del Novecento e la tragedia che suscitano portano paura, sfiducia, terrore di essere invasi da creature di altri pianeti. Si pensi alla ormai celebre trasmissione radiofonica di Koch e Welles del 30 ottobre 1938. Il realismo e la suggestione furono così forti che centinaia di migliaia di americani credettero sul serio che ci fosse un'invasione di marziani.

Disagio storico

Ma perché la gente reagì a quel modo? L'uomo della strada senza rendersene conto esprimeva con il terrore la propria angoscia. Un disagio storico. La scienza, che elaborava di attimo in attimo tecnologie ogni volta nuove e ogni volta dirette in ugual misura, e con lo stesso rigore morale, a un rilassante comfort o a una inevitabile e non placida morte, perdeva per l'uomo della strada quella sua vitalità ottimistica che l'aveva illuminata nel secolo precedente. Da tale vuoto e scompenso esplodeva l'io collettivo in termini ancora irrazionali ed ancestrali: di fronte al mutare tecnico della società il conseguente mutare umano appariva lento e angosciato; toccava alla «science fiction» raccontare e spiegare. I mostri che Koch e Welles avevano fatto giungere dallo spazio erano in realtà nella gente. Prendevano forma e sogghignavano nel loro subconscio, il mostro stava all'angolo della strada e dentro l'uomo. Significava la paura di cambiare e di essere trasformato radicalmente dalle macchine. L'inquietudine della coscienza, i mille giri del cervello, il diavolo, il male, identificarlo, vederlo accanto, dentro... e poi la seconda guerra mondiale. La scienza, quella che nell'Ottocento Victor Considérant con le sue descrizioni e Verne e altri cantavano come una forma di liberazione dalle antiche soggezioni, la meravigliosa favola del

progresso, della felicità è usata per la guerra.

Finita la guerra, sbiadito il suo ricordo, rimarginate ferite individuali e collettive, l'età della falsa opulenza, l'uomo industriale prende coscienza di sé. E' il Welfare State, lo Stato assistenziale di modello inglese e scandinavo. E' l'ideale società americana dove il mitico «paese dei balocchi» diventa realtà nella corsa indiscriminata ai

consumi. Dove tutto si può comprare, proprio tutto e si paga domani. Week-end, rateazione, loisir, free time sono le parole di moda. Le alte mete, i grandi valori significano ormai una sola cosa: sicurezza. Per la nuova generazione la scienza non è più sinonimo di guerra, morte, atrocità. Scienza significa nylon, auto più veloci, plastica per tutti gli usi e per tutte le stagioni, automazione. Si bruciano esperienze, si strappa e si gode ciò che si può e che serve subito. E' arrivata la società dei consumi: le autostrade, la pubblicità aggressiva e erotiz-

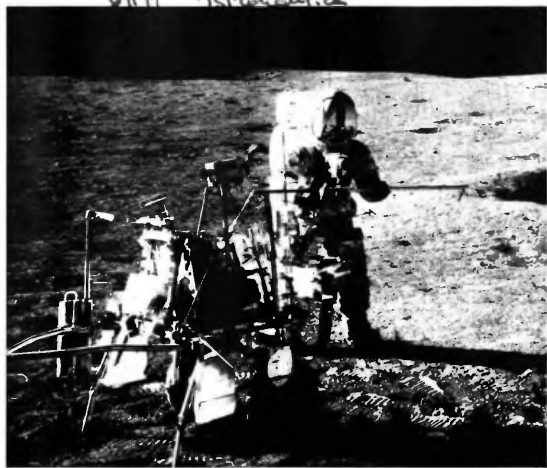
zata, il televisore, il frigorifero, le vacanze. Ma il pericolo è nell'aria, lo chiamano in vari modi: alienazione, reificazione, nevrosi. E' il risultato sociologico e umano della standardizzazione, della mercificazione progressiva dei valori e dei comportamenti, della pianificazione tecnologica che tende a uniformare tutto e tutti a un modello fisso e quasi sempre predeterminato dall'alto.

E la Luna in tutto ciò? La Luna da utopia, da luogo di seleniti volanti, diviene con il progredire della scienza un altro aspetto di questo falso benessere. Diviene per logica conseguenza il teatro di vicende umane.

Luna per turisti

Non si parla ormai più della sua conquista, è un atto scontato che merita solo un poco più di una rapida allusione. E i maggiori scrittori di «science fiction» si esercitano su un tema che ha un unico comun denominatore: la Luna è ormai come la Terra, è una sua appendice, lo spazio è un'altra cosa. Da Asimov con racconti di sapore intimista a Heinlein che vede la Luna come un luogo turistico alla pari di Miami o delle Bermude, a Clarke che addirittura usa il satellite come scenario dell'amicizia tra un uomo e un cane. E' in conclusione la Luna che abbiamo visto nelle immagini trasmesse da Armstrong e Collins: una Luna ormai priva di mistero che rimane il gelida, mitico ricordo di un passato utopico e ora sfondo di vita, avventure e sensazioni del tutto terrestri.

Franco Scaglia



Alan Shepard sulla superficie lunare. E' il 5 febbraio 1971. A sinistra, nella foto, il carretto con gli strumenti scientifici che Shepard ha usato durante la missione

Automi sempre più perfezionati stanno ormai sostituendo l'uomo

Nello spazio, 19 anni dopo

di Piero Forcella

Roma, maggio

La conquista dello spazio non suscita più emozioni: dopo che l'uomo ha raggiunto la Luna il grosso pubblico resta quasi indifferente alle imprese d'esplorazione degli altri mondi e del cosmo e tanto meno alle avventure dell'uomo in orbita terrestre. Ha fatto forse eccezione, lo scorso anno, la missione congiunta russo-americana Apollo-Soyuz che per qualche giorno, a metà luglio, è riuscita a polarizzare l'interesse anche dei non addetti ai lavori. Ma si è trattato di un entusiasmo di breve durata.

Soddisfatto dunque di aver conquistato la Luna l'Uomo ora resta sulla Terra: una soddisfa-

zione di comodo, se vogliamo, perché sono di altra natura i motivi che hanno portato l'ente spaziale americano, la NASA, a ridimensionare i programmi di esplorazione cosmica.

Ora, da parte sovietica come da parte americana, si pensa soprattutto alla «robotizzazione» dello spazio, vale a dire che l'orientamento tende alla scelta privilegiata di stazioni automatiche non abitate per l'esplorazione del cosmo. Mentre agli astronauti vengono riservate le missioni in orbita terrestre con un nuovo ed economico sistema spaziale di trasporto, lo «Shuttle», o astronave-traghetto, le spedizioni sulla Luna e sui pianeti verranno esclusivamente affidate ad automi sempre più perfezionati.

Ma, ci si chiede, serve effettivamente a qualcosa tutto questo? Quali benefici ci ha dato

o può darci l'esplorazione dello spazio?

In fondo non ci interessa un bilancio immediato, non ci interessa cioè sapere, ad esempio, se percorrere più di un milione di chilometri per andare sulla Luna e spendere per questo 24 miliardi di dollari sia stato un investimento saggio, visto che, apparentemente, il risultato è stato la raccolta di qualche decina di chili di pietre aride e biancastre. Se è vero, come qualcuno ha affermato, che la Luna è stato il vertice di una piramide tecnologica, è anche naturale il desiderio di conoscere meglio le basi di questa piramide. E se lo spazio può essere considerato come la direzione delle scelte globali del mondo industrializzato è anche legittima la curiosità di sapere se tali scelte sono giuste.

**Bevo
Jägermeister
perché da quando
è stato a Tokyo,
mio marito è
fissato con la
storia delle Geishe.**



Jägermeister. Così fan tutti.

**Karl Schmid
merano**

dal futuro



GRINTA[®] sfera

la penna dalla pelle dura

- dura perchè scrive più a lungo
- dura perchè non si rompe mai
- dura... ma leggera e scorrevole

Infatti ha un inchiostro speciale di formula nuova che scrive fino all'ultima goccia senza sbavature - ha il corpo in un sol blocco di materiale antiurto - è stata severamente controllata per una scrittura morbida e regolare.

Globe Italia S.p.A.
Dott. Mario Pagni



Dove ci ha portato e dove ci porta dunque l'enorme sforzo tecnico e scientifico? «Avere la Luna in casa nella dimensione familiare dello schermo televisivo», diceva qualcuno alcuni anni fa, «ci ripaga solo in parte di questo sforzo che poteva essere indirizzato altrove». Eppure, la conquista della Luna e dello spazio ci ha aiutato davvero a conoscere meglio l'uomo e la Terra dove egli è destinato a vivere. E questo non solo perché lo specchio cosmico nel quale si riflette il nostro pianeta può essere l'occasione di un esame di coscienza ma anche perché lo spazio si insinua fino alla nostra modesta e quotidiana tecnologia domestica trasformandola profondamente.

Per quanto si riferisce allo spazio come fonte di conoscenza c'è da rilevare il vasto quantitativo di dati che sono stati raccolti, e che vengono raccolti, sulle stelle, sulle galassie e sullo spazio intergalattico che, pur non avendo un immediato impiego pratico, hanno un valore immenso per la formazione di un'idea più precisa della natura dell'universo e del posto che in esso è riservato all'uomo.

Elencare le conseguenze terrestri delle attività astronomiche non sarebbe soltanto un lunghissimo elenco di nuovi «gadgets», di congegni o dispositivi alla portata di tutti, ma soprattutto la dimostrazione pratica che il «fall-out» tecnologico non è una comoda invenzione degli scienziati e dei ricercatori. Sappiamo tutti che esiste una pioggia di progresso, un ritorno scientifico che dallo spazio investe la Terra.

Il nostro pianeta può essere guidato, sorvegliato, esplorato dall'alto; gli studi spaziali hanno accelerato le scoperte sul comportamento della materia, sulla composizione del centro della Terra, sui terremoti, sul clima. Dall'alto è possibile scoprire giacimenti di petrolio, depositi minerali che le ricerche terrestri non avrebbero mai svelato. Eppure anche i vantaggi a tutti noti (meteorologia, telecomunicazioni, assistenza alla navigazione) sembrano ancora appartenere alle sfere di una scienza aristocratica, benefica solo per se stessa, apportatrice di frutti remoti e difficili.

In questi anni l'uomo ha avuto la possibilità di montare strumenti astro-

nomici e scientifici su piattaforme di osservazione molto al di sopra dell'atmosfera terrestre offrendo così un nuovo stimolo allo sviluppo dell'astronomia. Scienziati americani e sovietici hanno potuto inviare i propri strumenti su Venere, intorno a Marte e a Giove. Ai primi del prossimo mese di luglio una sonda Viking dovrebbe atterrare sul pianeta rosso. Gli scienziati si attendono molto da questa impresa perché potrebbe dare risposta a una serie di interrogativi che da sempre incuriosiscono la scienza terrestre: c'è vita su Marte? Che cosa sono quei famosi, anche se ipotetici, canali che la letteratura fantascientifica «fin de siècle» attribuiva all'opera di esseri intelligenti per far scorrere l'acqua dai poli lungo le aride terre continentali? E intanto la Luna ricomincia a far parlare di sé.

Perché gli strumenti del laboratorio scientifico installato dagli astronauti di Apollo 14 nel febbraio del '71, dopo un anno di silenzio, hanno ricominciato a trasmettere? Il fatto, per sé effettivamente misterioso, ha lasciato perplessi gli scienziati che, a tutt'oggi, non sono riusciti a dare una spiegazione plausibile del fenomeno. La ripresa delle trasmissioni è durata circa un mese ed è stata determinata dalla riattivazione del generatore a radioisotopi installato nella regione di Fra Mauro. Potrebbero dei fenomeni locali e sconosciuti aver determinato la ricarica dei radioisotopi? Difficile a dirsi e comunque poco probabile. Il mistero per ora resta, e potrebbe costituire, al limite, un incentivo di più per approfondire le nostre conoscenze sul comportamento della materia in un ambiente fisicamente del tutto diverso da quello noto.

E anche questo, in definitiva, fa parte del bagaglio scientifico che ci hanno dato la conquista della Luna e la ricerca spaziale in generale. Ma non credo che le attività umane possano essere giudicate unicamente col criterio del guadagno e della perdita. E anche se l'esplorazione spaziale non dovesse rendere neanche una lira basterebbe a giustificarla, a mio avviso, la considerazione che essa rappresenta in primo luogo un fatto culturale di immensa portata. E il dare e l'avere alla maniera dei contabili non possono applicarsi, in nessun caso, alla cultura.

Piero Forcella



Proteggi il tuo motore contro l'acqua che produce.

Che sia protetto o no, dipende dall'olio che usi.

Ogni litro di benzina che il tuo motore brucia produce circa un litro d'acqua, per lo più sotto forma di vapore acqueo, che in gran parte viene eliminato attraverso il tubo di scappamento. Ma una parte penetra nella coppa dell'olio ed è lì che può produrre danni perché, combinandosi con lo "sporco" - come i composti del piombo e fuliggine - provoca la formazione di morchie; queste ostruiscono i piccoli condotti di lubrificazione del motore impedendo all'olio di circolare come dovrebbe. Il risultato? Costose spese di riparazione. Le ricerche della Chevron han-

no tenuto presente questo problema nel mettere a punto lo Chevron Golden Motor Oil.

Un olio Multigrade che, con un esclusivo insieme equilibrato di additivi detergenti di più lunga durata, mantiene in sospensione le dannose particelle di sporco, impedendo la formazione di depositi. Una speciale combinazione di additivi garantisce una sicura lubrificazione. La prossima volta che devi cambiare l'olio o fare un rabbocco, fermati alla più vicina stazione Chevron e chiedi Chevron Golden Motor Oil Multigrade. Per un motore sicuro e più pulito.



Proteggi il tuo motore con Chevron.



L'Italia: un Paese dove tutti amano i

E se imparassimo

A parole vantiamo un vero culto per l'infanzia ma la realtà è diversa. Disinteresse ed egoismo anche nella scelta dei giocattoli. Un convegno a Milano sull'importanza del gioco nello sviluppo psichico del bambino. Più fantasia



di Donata Gianeri

Torino, maggio

Mio figlio Nicola, otto anni, si fa regalare un «minilaboratorio» per chimici, sogno che accarezza da tempo. La scatola ha un coperchio colorato e promette, ma una volta aperta rivela paradisi più da Oppenheimer che da Galeno: con un minimo d'applicazione, infatti, il bambino può preparare un po' di tutto, dalla soda caustica all'acido solforico. Gli esplosivi non sono per il momento inclusi (si tratta soltanto della scatola numero uno, per principianti), tuttavia nel libretto delle istruzioni si avverte: «La ditta fornitrice declina ogni responsabilità in caso di danni che possono essere arrecati a persone o cose dovuti a inesperienza, distrazione o mancata precisione in chi esegue gli esperimenti». E ancora: «Non lasciar mai a portata di mano dei fratellini o dei bambini più piccoli i prodotti contenuti nella scatola, non toccare con le mani i prodotti chimici in dotazione, non volgere mai l'apertura delle provette verso il volto» e avanti di questo passo. Dopo tali rassicuranti premesse la scatola, che ha subito assunto per

noi adulti «inesperti e distratti» l'aspetto terrificante d'una santabarbara, viene collocata su un armadio altissimo, il meno possibile alla portata del bambino Nicola.

Ma come si gioca, dunque, oggi? E' un fatto che il mondo ormai pauroso degli adulti viene miniaturizzato e riprodotto a dimensione infantile: dalle automobili a pila, capaci di raggiungere velocità elevate, alle motociclette in miniatura per centauri dai quattro anni in su e poi la «scatola ecologica» col depuratore per l'aria, la scatola della «rapina a mano



XII/Bimbi

XII/i Giocattoli

bambini, a patto che non diano noia

a giocare con loro?

XII/i Giocattoli



armata» completa di agenti della Mondialpol (in plastica), il «gioco della borsa», con la lira in continua discesa. Non c'è quindi da stupirsi se bande di bambini si divertono a far dirottare i treni (veri) come è accaduto tempo fa alla stazione di Roma Termini e se nei giardini pubblici «brigate rosse» contro brigate nere» ha sostituito il molto tradizionale «guardie e ladri». Dal gioco alla realtà il passo è brevissimo e i fabbricanti di giocattoli cercano di annullarlo del tutto: ci sono fucili «che sparano come veri», bombe «che scoppiano come quelle dei grandi». E ci sono anche bambini che muoiono, vittime di queste insensate armi-giocattoli.

Poiché il problema è scottante, si è tenuto giorni fa a Milano un convegno sull'«Importanza del gioco nello sviluppo psichico del bambino» (partecipanti: lo psicologo Antonio Miotto, Aldo Visalberg, docente di pedagogia all'Università di Roma, Olaf Thygesen Dam, responsabile del Servizio Studi e Ricerche della Lego, Adriana Guareschi Cazzullo, direttrice dell'Istituto di neuropsichiatria infantile, e il pediatra Paolo Careddu), che non ha voluto tanto porre l'accento sui fatti di cronaca più vistosi e drammatici — 3000 bambini feriti ogni anno dai giocattoli — quanto sul danno recitato, i cui traumi si rivelano a distanza di tempo, ovvero le conseguenze psicologiche di giochi e divertimenti sbagliati. Il gioco, lo sappiamo, forma il bambino nei suoi primi anni di vita, che sono anche quelli fondamentali. Il diritto al gioco è quindi imprescrittibile per il bambino e dev'essere garantito dalla società. Ma

in un Paese come il nostro, che vanta un vero culto per l'infanzia, i ragazzini non hanno aree verdi dedicate a loro, né spazi per correre, tantomeno libertà di movimento.

Quest'Italia mammista e perennemente con la lacrima sul ciglio, tutta inni ai pannolini e agli omogeneizzati, manca di attrezzature scolastiche, possiede asili insufficienti e arcaici, reparti pediatrici di stampo carcerario. Si aggiunge: è ancora opinione diffusa, da noi, che il gioco non sia una cosa seria e non aiuti, quindi, a farsi strada nella vita. Questi sono i problemi più evidenti a livello società, ma poi si scopre che anche nel rapporto adulto-bambino manca quell'amore e soprattutto quel rispetto considerato naturale nei Paesi in cui i ragazzini non sono «adorati», ma semplicemente accettati come membri della collettività. Gli italiani, ad esempio, stravedono per i figli propri («Benché la famiglia», dice Marcello Bernardi, «non sia mai a disposizione del bambino, di cui è semplicemente gelosa»), ma non sopportano quelli altrui; la storiella del signore che afferma: «Sì, mi piacciono tanto i bambini, soprattutto quelli degli altri perché quando piangono li porto via», è sempre attualissima. Il nostro non è un mondo a misura di bambino, è un mon-



do in cui il bambino si inserisce a fatica e con grandi limitazioni: i bambini accettati sono quelli che stanno fermi e zitti. In ogni casamento esistono regole ferree che riguardano gli inquilini di età inferiore ai dieci anni: i quali non possono calpestare l'erba, né correre, far chiasso, giocare oltre certe ore e nemmeno frequentare determinati luoghi. Così non esistono più bambini che giocano

al pallone per la strada (troppo pericoloso), bambini che vanno coi pattini a rotelle sui marciapiedi (intralciano il passaggio pedonale), bambini che scavalcano i muretti (infrazione al diritto di proprietà).

Se questa è la panoramica del «gioco outdoor», cioè fuori



casa, la situazione non appare più rosea nel «gioco indoor», cioè fra le mura domestiche, quelle tra cui un bambino moderno trascorre gran parte della sua giornata: anche il ragazzino più fortunato, che ha una camera tutta per sé, non è mai abbastanza fortunato da poter fare, in quella camera, ciò che gli pare. E' a questo punto che acquista una decisiva importanza la scelta del giocattolo: almeno in casa, affermano concordemente pediatri, psicologi e pedagoghi, il bambino deve poter giocare bene e nel modo giusto. «Nelle case della buona borghesia», dichiara Antonio Miotto, docente di psicologia generale all'Università di Milano, «le soffitte rigurgitano di giocattoli spesso intonsi, che i bambini non hanno mai preso in considerazione. Perché? Perché sono stati scelti male».

Anche nel giocattolo l'adulto vuole imporre le sue regole, i suoi gusti, nonché esibire il suo censo. Il recente e famigerato benessere economico ha introdotto nella famiglia italiana una nuova forma di consumismo: il consumo cospicuo per l'infanzia. Fu al momento del «boom» che il giocattolo divenne una verifica del prestigio raggiunto dai genitori, una sorta di «status symbol» cioè appariscente, complesso e così costoso da diventare un oggetto di lusso. Esigenze, queste, del tutto estranee alle necessità del bambino, che però



sempre a regola d'arte con AEG

se lavori per fare qualcosa di buono
anche a tempo libero, e mai a tempo perso,
vai sul sicuro: usa AEG, altrimenti non è facile riuscire



Tutti gli utensili elettrici AEG, superiori per qualità e prestazioni, garantiscono caratteristiche eccezionali:

- motori potenti, elastici, indistruttibili
- involucri esterni anturturo, rinforzati con fibre di vetro e struttura metallica incorporata
- doppio isolamento di sicurezza (collaudato a tensioni fino a 4.000 Volt)
- avvolgimenti elettrici resistenti alle alte temperature in funzionamento continuo (nessun pericolo di bloccaggio per surriscaldamento)
- carboncini con stacco automatico (non occorre mai ispezionarli)
- cuscinetti a sfere ermeticamente sigillati e lubrificati a durata di vita (non occorre mai assistenza)

Tutti gli accessori sono costruiti secondo le disposizioni di sicurezza previste per le macchine utensili.

AEG

Utensili elettrici
per la casa,
per l'officina,
per l'industria.

RC
Incollare questo tagliando su cartolina postale indicando nome e indirizzo per ricevere gratis il catalogo dei trapani, degli accessori e utensili elettrici AEG. Spedire a: AEG-TELEFUNKEN S.p.A. Via Brianza, 20 - 20092 Cinisello B. (MI)

era costretto a farne le spese; pur essendo escluso dalla scelta di questi giocattoli, che più erano preziosi più erano fragili, veniva perentoriamente e ossessivamente invitato a non sciuparli e a non romperli. Va detto inoltre che l'adulto ricorre spesso al giocattolo per compensare le carenze affettive, la poca disponibilità: meno tempo dedica ai propri figli, più il giocattolo ha da esser grande e vistoso. Tuttavia, per quanto poco ci si dedichi ai figli, il nostro è ancora uno dei Paesi in cui si comprano meno giocattoli: un bambino italiano ne riceve in media per 19.400 lire all'anno, ossia un po' più di un piccolo finlandese (17.295); ma assai meno dei suoi vicini francesi (27.175), tedeschi (37.050) e soprattutto svizzeri (44.350).

Olaf Thygesen Damm, esperto in marketing dimostra, statistiche alla mano, come l'Italia conti anche il malinconico primato di Paese in cui i genitori giocano meno coi bambini. Alla domanda: «Quante volte lei partecipa ai giochi di suo figlio?», oltre la metà dei genitori italiani risponde «mai» (la percentuale cresce via via che ci si avvicina ai Paesi nordici, dove l'intesa genitori-bambini è fortissima e precipita andando verso l'Oriente). Sempre in base alle statistiche la maggioranza dei genitori italiani acquista giocattoli non a scopi educativi, ma «perché il bambino ci lasci tranquilli mentre gioca»: il che spiega il consumo relativamente basso di giocattoli creativi e sperimentali nel nostro Paese.

Ma anche da noi qualcosa si muove. In quasi tutte le città italiane stanno nascendo negozi chiamati «Centri di gioco educativo» impostati sulla scia della scuola sperimentale e anti-autoritaria inglese e nei quali si cerca di rivalutare i materiali d'un tempo, come il legno, lo stagno, la pezza. È pare che i figli del nylon e del polistirolo espanso rimangano perplesși di fronte a questi giocattoli volutamente rudimentali — spesso in tinta naturale perché il colore «fa plastica» — e falsamente poveri: per i nostri ragazzi legno o cartapesta sono materiali «inediti» cui debbono far l'abitudine. Vi sono giochi educativi studiati da noti «designers» e giochi

«naifs» di fattura artigianale provenienti dalla Cina Popolare, dai Paesi oltrecortina e da alcune regioni austriache: trenini di legno da tirare col cordino (dalle 12.700 alle 17.000 lire), banchi di lavoro con martello e bulloni per sviluppare l'attività imitativa del bambino (6300 lire), costruzioni straordinarie che arrivano dall'Oriente e riproducono l'architettura del Paese d'origine, per cui invece di case e torri si costruiscono minareti ed eleganti moschee (16.000 lire).

E poi rozzi, primitivi cavallucci di legno che piacerebbero a Ronconi, oltre a tutta una sorta di revival dei teneri giochi d'un tempo: il manico di scopa con la testa di cavallo, l'atletica che fa le giravolte, le marionette di pezza. Non mancano neppure i «colori per dita» contenuti in barattoli simili a quelli della coccoina, in cui il bambino può ficcare l'indice e succhiarselo (sono insapori e innocui), oppure passarli sulla parete per tracciarvi composizioni astratte (sono, in compenso, indelebili), sempre che la madre, prudente, non abbia provveduto a distendere ovunque lenzuola di carta da pacco. Tutto risponde ai moderni criteri educativi che si ripromettono di incoraggiare nel bambino la fantasia e lo spirito inventivo generalmente soffocati o impigriti dai giocattoli «pronti».

Per ora questi balocchi, il cui prezzo risente della lavorazione non in serie, fanno presa soltanto su una certa élite composta da genitori all'avanguardia che sperimentano regolarmente sui figli l'ultimo strillo in materia pedagogica. Ma questi bambini-cavie dei sistemi educativi, in continua proliferazione e spesso in contrasto fra loro, non sono meno da compiangere dei cosiddetti figli della civiltà dei consumi. Scriveva cinquant'anni or sono il poeta Kahlil Gibran: «I vostri figli non sono figli vostri. Sono i figli e le figlie della vita. Essi non vengono da voi, ma attraverso di voi e non vi appartengono benché viviate insieme. Potete amarli, ma non costringerli ai vostri pensieri, poiché essi hanno i loro pensieri. Potete custodire i loro corpi, ma non le anime loro. Cercherete d'imitarli, ma non potrete farli simili a voi, poiché la vita procede e non s'attarda su i ieri».

Donata Gianeri

Per lavare i tessuti moderni in lavatrice...



...ecco, oggi c'è il giusto mezzo!



**Lava a fondo i tessuti moderni
senza rischi e senza sorprese.**

II

All'Espace Cardin
una folla ininterrotta di visitatori rende omaggio
al mito indistruttibile di
Sarah Bernhardt

Parigi ancora



Così all'Espace Cardin
è stato ricostruito
un salotto della
Belle Epoque.
Nelle due fotografie
in alto, l'ingresso del
teatro e una giovane
visitatrice con figlio.
Nessuno immaginava
che la mostra dedicata
a Sarah Bernhardt
interessasse tanto
il pubblico francese,
e soprattutto i giovani



E' opera di Sarah Bernhardt questa chimera
cui la diva, che amava cimentarsi anche con le arti
plastiche, ha inteso dare il suo volto



II

perde la testa per lei

II/266



II/266



Sarah Bernhardt in un ritratto di Georges Clairin del 1876. A destra, ancora l'attrice in « Medea » di Catulle Mendès (il pastello è del cartellonista Leonetto Cappiello). Qui a fianco, Sarah Bernhardt nel personaggio di Santa Teresa di Avila (l'acquerello è di Georges Clairin)

di Pablo Volta

Parigi, maggio

Non è facile stabilire, con precisione, la data di nascita della Belle Époque. Qualche storico afferma che questo periodo della vita francese ha inizio subito dopo la fine della disastrosa guerra del '70, mentre altri, più rigorosi, preferiscono farlo cominciare nel 1880, l'anno in cui, pagate interamente le riparazioni di guerra alla Germania, l'e-

conomia d'Olt'Alpe è finalmente in ripresa. Ma tutti conoscono, in ogni caso, la sua data di morte. La Belle Époque è stata infatti uccisa, e con lei la pace mondiale, il 28 giugno del 1914 a Sarajevo dalle revolverate del terrorista serbo Gavrilo Princip. Niente lasciava supporre, però, che l'interesse, per non dire la nostalgia, dei francesi per questa felice stagione della loro storia fosse ancora vivo, se il successo che sta ottenendo in questi giorni a Parigi una grande esposizione

dedicata a Sarah Bernhardt, che della Belle Époque fu appunto una delle grandi dive, la più grande forse, un « monstre sacré » come si dice qui, non stesse a dimostrare il contrario.

All'Espace Cardin (il teatro dove ha luogo l'esposizione) l'affluenza del pubblico, composto in gran parte di giovani, è tale che molti giornali si sono chiesti quale fascino possano avere sul francese del 1976, alle prese con la crisi e minacciato dalla disoccupazione, le centinaia di falsi

ninnoli bizantini, mobili Art Nouveau, piume di struzzo, cuscini arebescati, pelli e tappeti che sono esposti.

Non bisogna dimenticare, però, che Sarah Bernhardt è stata considerata nel suo Paese, anche da viva, più che un'attrice, un mito. Un po' come Napoleone, Giovanna d'Arco o De Gaulle.

L'omaggio che Parigi ha reso alla più grande delle sue attrici drammatiche quasi ottant'anni fa in una sera del dicembre

l'esperto non ha dubbi:



con un comune
ammorbidente

con
Molfin

Molfin

il doppio ammorbidente



**perché ammorbidisce
due volte:
durante il risciacquo e
anche mentre stiri**

Molfin il "lavastira morbido" è una novità **MIRALANZA**



1896 lo sta a dimostrare. Al termine di un banchetto di cinquecento coperti, gli invitati (tutto ciò che di meglio contava l'Europa in quegli anni), si recarono in un corteo di duecento carrozze fino al teatro della Renaissance, dove la Divina, seduta su un trono, in mezzo alla scena, ricevette gli omaggi in versi dei più grandi tra i poeti ufficiali di allora: François Coppée, Catulle Mendès, André Theuriot, Edmond Rostand ed Edmond Haraucourt, mentre l'orchestra suonava in sordina un inno, composto in suo onore, da Gabriel Pierné. Ancora oggi è rimasto famoso il verso di Rostand: « Regina dell'attitudine, Principessa del gesto ».

Tempestoso debutto

La capitale aveva veramente perduto la testa per Sarah, e se pure non le mancavano i nemici, coloro che si facevano beffe del « Zim Boum Boum di Sarah Bar-num », il fascino che la diva ha esercitato sui suoi contemporanei ha avuto ragione di tutti i sarcasmi. Sarah Bernhardt aveva allora cinquantasette anni suonati e regnava su Parigi dal 1862, l'anno cioè del suo tempestoso debutto alla Comédie Française, quando ebbe l'ardire di prendere a ceffoni una delle più illustri attrici del momento, madame Nathalie, che se non fosse per questo episodio sarebbe oggi completamente dimenticata. Naturalmente la giovane debuttante venne immediatamente cacciata dal teatro, ma questo incidente, anziché nuocerle, rappresentò il trampolino della sua fortuna. Pochi giorni dopo, infatti, Parigi era divisa in due campi: i bernhardtisti e gli anti-bernhardtisti. Sara Bernhardt era diventata l'attrazione numero uno della capitale e lo sarebbe restata fino alla morte, avvenuta sessant'anni dopo.

Certo, avrebbe potuto contentarsi dei successi teatrali. Le sue interpretazioni dell'*Hernani*, in cui aveva fatto piangere di commozione Victor Hugo, dell'*Amleto*, di *Gi-smonda*, di *Adriana Lecouvreur*, di *Medea*, della *Tosca*, e soprattutto dell'*Aiglon*, in cui, a settant'anni suonati, recitava la

parte di un ragazzo diciottenne, erano noti in tutto il mondo. Dalla Russia al Brasile, dalla Scandinavia all'Australia, Sarah Bernhardt, che pure recitava soltanto in francese, riusciva infatti a riempire le sale dei teatri per mesi interi. Ma la sua vera ambizione era un'altra: quella di abolire ogni distinzione tra la scena e la vita. Che meditatesse di farsi trapiantare in fondo alla schiena una coda di tigre (e pare che un chirurgo fosse già pronto per l'operazione), che si facesse fotografare stesa nella bara che la seguiva in tutti i suoi viaggi, o che nutrisse l'alligatore, che si era portata dietro dal Brasile, unicamente con caviale e champagne, il pubblico di quegli anni non vedeva, in queste eccentricità, delle abili trovate pubblicitarie ma, al contrario, gli eccessi di una natura eccezionale. D'Annunzio, che di queste cose se ne intendeva, ebbe a dire visitando la casa della diva: « Signora, Lei è davvero dannunziana ». Ma non è affatto certo che quest'affermazione del poeta fosse un complimento perché, secondo quanto racconta il suo segretario, Tom Antongini, l'Inimitabile solleva spesso dire: « Detesto negli altri lo stile dannunziano ».

Dotata di un'energia di acciaio, nascosta però dagli atteggiamenti languidi di moda in quegli anni, Sarah è riuscita a trascinare nella sua scia artisti, drammaturghi e poeti. Certo, non i più illustri (per esempio ha completamente ignorato le correnti artistiche e letterarie più importanti e vive della sua epoca, da Mallarmé agli impressionisti, da Verlaine a Proust), ma quelli più in vista, più alla moda: Rostand, Montesquiou, Victorien Sardou, i ritrattisti Glairin e Albert Stevens, i cartellonisti Mucha e Capiello, gli orafi Fouquet e Lalque, a cui ha ispirato alcuni gioielli che sono dei veri capolavori del Modern Style. Ed ha saputo, precedendo la moda, imporre alle donne del suo tempo quella linea che sta tra la lina e la sifide, che tanto si addiceva alla sua figura.

In genere, le grandi esposizioni dei musei parigini hanno sempre ispirato i creatori francesi della moda. Possiamo quindi aspettarci di vedere, in un prossimo futuro, nelle nostre strade, un ritorno della linea Sarah Bernhardt.

Pablo Volta



L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

Un ritratto
di Antonio
Petito.
Aveva
esordito
come
Pulcinella
il 12 aprile
1852,
succedendo
al padre
Salvatore



II/7436

Lo hanno ricordato senza la maschera

La compagnia dialettale napoletana di Ugo D'Alessio, Luisa Conte e Pietro De Vico (che dal '71 ad oggi vanta il record degli esauriti al Teatro Sannazaro) ha voluto celebrare l'avvenimento con una commedia che Petito non poté interpretare perché «troppo polemica»

di Antonio Lubrano

Napoli, maggio

Sul terzo atto della commedia *La statua vivente spaventata da Pulcinella* il sipario cala tra applausi scroscianti che si prolungano oltre il consueto. Sembra quasi che il pubblico vo-

glia cancellare col fragore dei battimani l'eco della battuta finale del protagonista: «Saccio fa' 'o tragico pur'io!», ha urlato infatti Antonio Petito, quasi a voler ribadire un'altra capacità del suo Pulcinella. Quelle poche parole percorrono come un brivido la platea, perciò forse l'applauso si fa più intenso. Passa qualche minuto, poi a placa-

re gli spettatori che chiamano a gran voce e familiarmente «Totonno» la tela si rialza. E «Totonno» Petito ricompare «su un materasso, immobile, bianco, un mito» (Vittorio Viviani, *Storia del teatro napoletano*). E' la sera del 24 marzo 1876. Il più grande Pulcinella di Napoli, colto da un male improvviso, spira in scena tra le braccia dei com-



an Carlino moriva Antonio Petito, il più grande Pulcinella di Napoli

Napoli - Teatro Sannazaro VI/ Campania



pagni d'arte che ora lo portano cadavere, su un materasso, a ringraziare il pubblico del San Carlino, il teatro dei suoi trionfi.

Aveva soltanto 54 anni. Era nato da una famiglia di attori nel 1822, quarto di sette figli. Il padre, Salvatore Petito, Pulcinella anche lui, manco a dirlo, volle distinguere scherzosamente con un nomignolo i quattro maschi: Gaetano lo chiamava « o francese », Davide « o gesuita », Pasquale « l'inglese » e Antonio « o pazzo », nel senso che era il figlio più vivace e ribelle. E fu proprio al « pazzo » che il sabato di Pasqua del 1852 cedette la maschera davanti al pubblico dello stesso San Carlino (un gesto simbolico, una sorta di incoronazione ufficiale, che si è ripetuto fra attori napoletani fino alla soglia dei nostri giorni: nel non lontano 1962 Salvatore De Muto, in ordine di tempo l'ultimo grande Pulcinella famoso di Napoli, passò la maschera a Eduardo De Filippo sul palcoscenico del Teatro Quirino di Roma).

Degli innumerevoli Pulcinella di cui si vanta il

teatro napoletano, quello di Antonio Petito ha lasciato indubbiamente memoria più solida. Perché, come dice Bragaglia, « Antonio Petito riuscì a rinnovare la maschera »; era « un commediante complesso che portava a Pulcinella il sapere scenico del mimo, del cantante, del ballerino, del musicista, dell'attore e dello specialista in lazzi dinamici » e soprattutto ideò soggetti che permisero a Pulcinella « di superare la immobilità del ruolo e la monotonia della bufonata ».

Un simbolo

Con Petito, in altre parole, Pulcinella Cetrulo non è più soltanto il cafone di Acerra, babbeo ingordo e pauroso, ma diventa il « simbolo del napoletano qualunque, proletario, borghese o aristocratico ». Un Pulcinella cittadino, insomma, che aveva rinunciato anche al « coppolone » e che cominciava a parlare « come i signori napoletani, ornandosi di frasi francesi e italiane. Sino ad Antonio Petito — e anche dopo di lui — il Pulcinella aveva un linguaggio a modo proprio, come dire un maccheronico napoletano, fatto di studiati errori comici, di costruzioni stravaganti e termini usati con finta ignoranza ». Benedetto Croce ha scritto che « con Antonio Petito Pulcinella apparve persino un uomo accessibile alle passioni più varie, capace anche di commuovere fino alle lacrime gli spettatori ».

Oggi, tuttavia, pur persistendo la fama di Antonio Petito, non pare vi sia più spazio nel teatro napoletano per la maschera che conta nelle sue pieghe facciali cinque secoli di storia. E probabilmente il centenario della morte del più celebre Pulcinella sarebbe passato sotto silenzio se a celebrarlo in qualche modo non avesse pensato la Compagnia Stabile Napoletana, che agisce da cinque anni al Teatro Sannazaro. Questo gruppo di attori costituisce di per sé un piccolo fenomeno nel panorama teatrale della città; è l'unico, cioè, che propone commedie in dialetto, sia attin-



Due scene della commedia « Don Pasca' fa acqua 'a pippa », interpretata la prima volta, nel 1880, da Davide Petito, fratello di Antonio. Qui sopra da sinistra Pietro De Vico, Ugo D'Alessio e Luisa Conte; a fianco, sempre da sinistra, Olimpia Di Malo, Patrizia Arena, Luisa Conte, Carlo Taranto e Pietro De Vico. In alto un simbolico Pulcinella, impersonato da Tuillo Del Matto, sullo sfondo del Teatro Sannazaro

Oggi anche il più duro degli sporchi si arrende a Colnet Spray.



Colnet elimina più sporco in un minuto che l'ammollo in 8 ore.

Colnet Spray elimina tempo e fatica, perché stacca grasso e sporco meglio dell'ammollo: senza strofinare, senza spazzolare. I tessuti durano di più!

Oggi Colnet Spray fa l'ammollo meglio dell'ammollo. Senza fare l'ammollo. Basta spruzzare Colnet sullo sporco e aspettare un minuto: il capo è già pronto per il bucato, a mano o in lavatrice. Senza bisogno di spazzolare o strofinare, Colnet stacca non solo lo sporco normale dei colli e dei polsini, ma qualsiasi sporco, il più difficile.

Colnet

Oggi il pulito comincia prima del bucato!

Quello sulle tovaglie, tovaglioli ed altra biancheria: olio di oliva, pomodoro, unto. Quello che normalmente lascia le tracce dopo il

bucato, tracce che non sempre vengono completamente eliminate. Il tessuto non si rovina, i colori restano brillanti: finita l'epoca dei colli e dei polsini sfilacciati. Rendimento del bucato, tempo, fatica, protezione del tessuto: Questo è Colnet.



Antonio Petito (ultimo a destra), il più grande Pulcinella mai esistito, sulla scena del Teatro San Carlino. Sono con lui Pasquale De Angelis, Adele Schiano e Giovanni De Chiara. Proprio al San Carlino Petito morì in palcoscenico, alla fine del terzo atto della commedia «La statua vivente» spaventata da Pulcinella. Era il 24 marzo 1876

gendo al vecchio repertorio sia cercando autori nuovi. Dal 1971 a oggi non c'è sera della sua lunga stagione teatrale (ottobre-maggio) che il Sannazaro non abbia esaurito i suoi seicento posti. Un titolo tiene il cartellone anche per sei mesi ed è capitato — come dice il direttore della Stabile Nino Veglia, ex attore — che per soddisfare le richieste sia stato necessario riprenderne le repliche la stagione successiva. Finora, a una media di centomila spettatori all'anno, oltre mezzo milione di napoletani ha affollato la piccola sala e i suoi palchi. I tre principali esponenti della Stabile sono attori di nobile scuola eduardiana: Ugo D'Alessio, Luisa Conte e Pietro De Vico, ma accanto a loro figurano gustosi caratteristi come Carlo Taranto (fratello di Nino), Olimpia Di Maio e giovani che hanno occasione di sperimentare le loro qualità come Patrizia Arena, Giulio Adinolfi, Tullio Del Matto e Wanda Piroli, per citarne alcuni.

Se lo è inventato

La Stabile Napoletana, dunque, ha voluto ricordare Petito. Ma, curiosamente, non con una commedia del suo ricchissimo repertorio che riportasse in scena Pulcinella, bensì con una farsa che lo stesso «Totonno» non poté mai interpretare perché l'imprenditore del San

Carlino, Giuseppe Luzi, la riteneva troppo polemica nei confronti dell'aristocrazia del tempo. S'intitola, nell'originale, «Don Pasca' passa 'a vacca e fa acqua 'a pipia». Nel rifacimento curato da Gaetano Di Maio, quarantatrenne autore di successo del Sannazaro, è diventata «Don Pasca' fa acqua 'a pipia». A metterla in scena, nel 1880, fu il fratello di Antonio, Davide Petito («o gesuita») ed ora, nel ruolo di un falegname squattrinato ed eternamente affamato, figura Pietro De Vico; Luisa Conte è la moglie, lavandaia, e D'Alessio il fratello del falegname che torna dall'America, fingendosi rovero in canna.

Come mai questa celebrazione senza Pulcinella? I tre attori dicono che oggi la gente vuole guardare in faccia l'attore e che in fondo anche Antonio Petito sentiva il bisogno ogni tanto di togliersi la maschera e di recitare nel ruolo di Pascariello, popolano istintivo, personaggio di passioni elementari e di linguaggio colorito.

Ma entrare nel restaurato Sannazaro (che a sua volta ha 101 anni di vita) per trovarvi una traccia sia pur vaga del grande Petito e non vedervi Pulcinella può essere anche una piccola delusione. Sicché il nostro fotografo se lo è inventato, chiedendo a un giovane attore di vestire la casacca bianca e di coprirsi il volto con la maschera. A teatro vuoto.

Antonio Lubrano



**Qualcuno lo porta
anche bianco.
Anche il bianco è un colore.**

E' un dato di fatto: lo slip anonimo non piace più a nessuno. Naturalmente ognuno ha le sue preferenze: chi lo vuole mini, chi normale. Chi bianco, chi a colori.

L'importante è che sappia vestire le nostre nuove esigenze intime. Con gusto. Con intelligenza.

Come lo slip Ragno: una vastissima gamma di modelli di tutte le forme e colori, studiata su misura per l'uomo d'oggi. Capace inoltre di offrire la garanzia di una qualità costante ad un prezzo ragionevole. La qualità dei famosi slip Ragno.



RAGNO
è un modo di vestire.

Dal vostro negoziante di fiducia troverete,
in tutte le taglie, in diversi colori, tutti i modelli
più attuali degli slip Ragno.



Aranciata Ferrarelle. Il primo amore.



Ferrarelle

E' un prodotto SANGEMINI

la TV dei ragazzi a cura di Carlo Bressan

Cronaca di una spedizione giapponese

NEL DESERTO DEI GHIACCI

Giovedì 20 maggio

Questa è la cronaca della nostra lunga, avventurosa spedizione da Siorapaluk, Groenlandia, a Ellesmere, l'isola più settentrionale dell'Artide. Vi mostriamo le immagini della nostra sfida al deserto di ghiaccio, le prime che siano mai state filmate in quella zona...

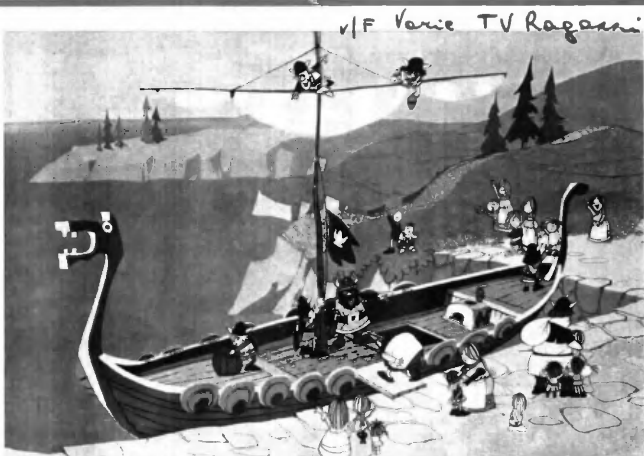
Chi parla è Kanji Iwashita, realizzatore del documentario *Una spedizione nel deserto dei ghiacci*, prodotto dalla Nippon Television Network di Tokyo. Siorapaluk si trova nella Groenlandia settentrionale ed è il villaggio più a Nord del mondo. È a 1300 chilometri dal Polo Nord ed è stato il punto di partenza della spedizione giapponese.

Ecco come uno dei partecipanti alla spedizione descrive i preparativi: «A Siorapaluk l'ambiente naturale è decisamente ostile all'uomo; eppure questo villaggio è abitato da 74 eschimesi e circa 300 cani da slitta. Arrivando qui ci siamo subito resi conto della difficoltà di procurarsi l'acqua e di conseguenza dell'enorme importanza del ghiaccio nelle regioni artiche. Ed abbiamo anche capito come l'uomo riesca ad adattarsi ed a trovare soluzioni di sopravvivenza in un ambiente squallido e duro...». Tutte le mattine i

cani partono per le zone di caccia: questa è l'unica attività degli eschimesi di Siorapaluk. L'immenso mare di ghiaccio è il loro mondo e, nello stesso tempo, il loro campo, la loro strada, il loro giardino. Certo gli abitanti di Siorapaluk, fra tutto il popolo eschimese, sono ancora quelli che vivono esclusivamente di caccia. Orsi polari, trichechi e foche costituiscono i loro bersagli preferiti; ma danno la caccia anche alle volpi e alle alci delle montagne. Questi cacciatori hanno una mira eccezionale: mentre viaggiano sulla slitta riescono a colpire, con un sol colpo, una lenne che corre a trecento metri di distanza.

La notte prima di lasciare il villaggio gli anziani vengono a salutare i componenti la spedizione, cui si aggiungeranno quattro eschimesi di Siorapaluk, scelti in base alla loro esperienza e alla loro resistenza ai lunghi viaggi e alla fatica.

Si apriranno le slitte: cinque, in tutto, tirate da settanta cani. «Portiamo molto cherosene per scaldarci e per cucinare», dice Iwashita, «ma per quanto riguarda il cibo ci affidiamo all'abilità dei nostri amici cacciatori». Bene. Tutto è pronto. Gli abitanti del villaggio augurano ai partenti buona fortuna. E' il 25 marzo 1974...



Una nave vichinga. Alle imprese dei coraggiosi marinai-pirati sono dedicate le avventure a disegni animati della serie «Viki il vichingo» in onda martedì 18

Avventure di un piccolo vichingo

VIKI IL PACIFISTA

Martedì 18 maggio

Circa mille anni fa dove oggi sono la Svezia e la Norvegia vivevano i vichinghi. Erano uomini coraggiosi, esperti marinai, ma, per le loro piraterie, erano molto temuti. Per cui gli abitanti delle isole e delle coste erano ben felici quando le navi vichinghe passavano senza fermarsi, perché temevano sempre un loro attacco. Il capo più

temibile era Halvar di Flake, grande e grosso come una quercia, la spada sempre a portata di mano. L'elmo sempre in testa, un occhio coperto da una benda nera, il barbone arruffato e la voce forte come il tuono. Halvar aveva una moglie di nome Ylva, una donnetta attiva, simpatica e spiritosa, che sapeva tener testa al suo bellicoso consorte con garbo e buon senso, senza mai perdere la calma né il buonumore. Halvar e Ylva avevano un figlioletto che si chiamava Viki: era piccolo, mingherlino, magro come un chiodo, i capelli color stoppa, gli occhi vispi, il naso all'insù. Ahimè non era molto forte e... non aveva molto coraggio (i maligni dicevano che era fifone, ma non si può prestar fede ai maligni); però Viki era molto intelligente.

«Bene. Che il nostro piccolo eroe se la cavi sempre, e molto brillantemente, lo vedremo nella divertente serie a cartoni animati intitolata appunto *Viki il vichingo*, tratta dal libro omonimo di Rumer Jonsson, che ha avuto molto successo ed è stato tradotto in varie lingue (l'edizione italiana, traduzione dallo svedese di Fran-

cesco Saverio Alonzo, a cura di Ida Omboni, è stata pubblicata dall'editore Antonio Vallardi). In un mondo di omaccioni forti e prepotenti Viki si muove con estrema disinvoltura, con sorridente umorismo. Lui è un convinto pacifista. Rispetta suo padre, ma rispetta anche il buonsenso e si domanda «perché mai farsi schiacciare il naso in battaglia se con un po' di cervello si può vivere d'amore e d'accordo». Ma i guerrieri vichinghi sono un po' testoni e ci vorrà del tempo prima che Viki riesca a metterli d'accordo.

Altri simpatici personaggi che popolano la vicenda: la piccola Ylvi, compagna di giochi di Viki; Tyre l'attaccabrighe, sempre pronto a provocare i compagni per dar prova della sua forza; Snorpe il brontolone; il vecchio Urobe di cui nessuno vuol ascoltare gli ammonimenti; Ulmo il bardo, cantore instancabile delle gesta dei vichinghi; Faxo, il gigante timido, che si impappina facilmente e diventa balbuziente.

Nella puntata di martedì 18 maggio, che s'intitola *La fuga*, il grande Halvar cade in un tranello ed è fatto prigioniero con tutti i suoi uomini. Vengono rinchiusi in una prigione scavata nella roccia, a picco sul mare. Chi potrà mai salvarli? Ci penserà Viki, con l'aiuto di un... pesce-spada.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 16 maggio

VERSO L'AVVENTURA. Undicesimo episodio: *Il tesoro*. James sta esaminando con molta attenzione la mappa che Mebratu ha portato con sé da Massaua: la conclusione è poco allegra; quella mappa non ha nulla a che fare con l'isola sulla quale si trovano i due ragazzi, una mappa inventata, di fantasia. Deluso Mebratu se la prende con sé e con il libraio che ha venduto la mappa. Intanto, i genitori di James, scoprendo la fuga del ragazzo, iniziano le ricerche esplorando le molte isole dell'arcipelago che si trova di fronte a Massaua.

Lunedì 17 maggio

IMMAGINI DAL MONDO. rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'UER. Seguirà il primo episodio del telefilm *Smith* interpretato da Jan Ransney e diretto da Michael Currier-Briggs.

Martedì 18 maggio

VIKI IL VICHINGO. disegni animati dal libro di Rumer Jonsson. Terzo episodio: *La fuga*. Per i ragazzi andrà in onda il programma *Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di ferro*. Subito dopo la rubrica *Spazio* presenterà un documentario di carattere psicologico dal titolo *Ghiaccio è cattivo* realizzato da Guerrino Gentili e Piero Panza. E' sostanzialmente una riflessione di gruppo sul perché un ragazzo si mostra aggressivo.

Mercoledì 19 maggio

INCONTRI CON LA MUSICA NUOVA di Elisa-

betta Ponti. La puntata è incentrata sul complesso dei Pooh i quali nel corso della trasmissione tra un pezzo e l'altro, parleranno del loro stile musicale, della loro carriera, dei loro successi. Seguirà la quarta puntata dello sceneggiato *Jean Henri Fabre - Viaggio nel mondo della natura*.

Giovedì 20 maggio

L'ELI CAPELLO. un allegro cartone animato della serie *Boco il clown*. Seguirà *Una spedizione nel deserto dei ghiacci*, diretto da Kanji Iwashita. E' la cronaca del lungo, avventuroso viaggio compiuto da un gruppo di giapponesi da Siorapaluk, Groenlandia, a Ellesmere, l'isola più settentrionale dell'Artide (Canada).

Venerdì 21 maggio

LE AVVENTURE DI COLARGOL. avventure di un simpatico orsetto, il quale questa volta è alle prese con un fischietto incantato. Seguirà un breve telefilm dal titolo *I pittori della serie Non c'è nessuno in casa*. Per i ragazzi andrà in onda *Lettere in moviola* diretto da Luigi Costantini. Seguirà la rubrica di catechesi *Vangelo vivo* a cura di Gianni Rossi, consulenza religiosa di padre Antonio Guida.

Sabato 22 maggio

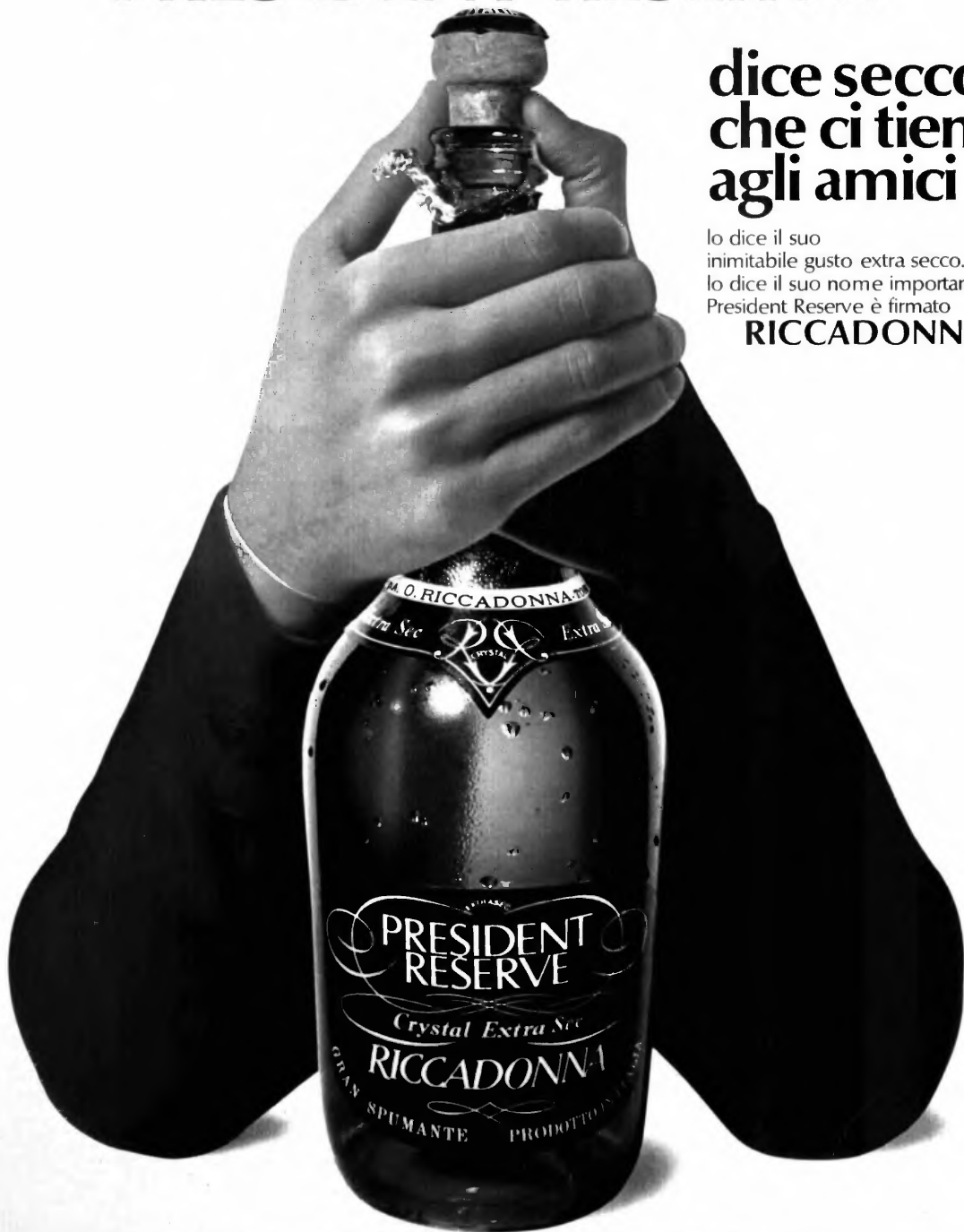
LE STORIE DI BEN con il film Ben Benison e *Le storie di Fik e Flok* a cartoni animati e compongono il programma dedicato ai più piccini. Per i ragazzi, invece, verrà trasmesso lo spettacolo *Dedalo*, ricerche in nove giochi, presentato da Massimo Giuliani.

stasera fai un gesto importante, stappa...

PRESIDENT RESERVE

**dice secco
che ci tieni
agli amici**

lo dice il suo
inimitabile gusto extra secco.
lo dice il suo nome importante.
President Reserve è firmato
RICCADONNA



rete 1

11 — Dalla Cattedrale di Bagnoregio (Viterbo)

SANTA MESSA

celebrata da Mons. Luigi Boccadoro, Vescovo di Viterbo
Commento di Pierfranco Pastor
Ripresa televisiva di Carlo Baima

DOMENICA ORE 12

a cura di Angelo Giroliti
Pastorale del matrimonio
Realizzazione di Rosalba Costantini

12,15 A - COME AGRICOLA - TURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Marica Boggio

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI

Ribelli in famiglia
La comune
Produzione: Hanna & Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30 Telegiornale

☐ BREAK

14 — PIANTE, FIORI, EC-CETERA, ECCECETERA, EC-CETERA

Un programma realizzato da Silvia Donvito con la collaborazione di Franco Franchi
Presenta Nicoletta Orsomeno
Regia di Aldo Grimaldi

☐ BREAK

14,45 5 ore con noi
condotte da Paolo Valenti

LA FINE DELL'AVVEN-TURA

di Graham Greene
Sceneggiatura di Diego Fabbri

Terza ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Sarah Miles - Mita Vannucci
Richard Smythe - Luciano Alberici
Padre Crompton -

Fofo Giachetti
Henry Miles - Tino Carraro
Maurice Bendrix -

Raoul Grassilli
Lena Casarotti
Gianni Montes
La padrona di casa -

Isabella Riva
Ernesto Calindri
La signora Bertram -

Wanda Capodaglio
Un giornalista -
Giancarlo Dettori
La segretaria -

Gretel Fehr
Commento musicale a cura
di Peppino De Luca
Scene di Enrico Tognazzi
Costumi di Gabriella Vicario
Sala -

Regia di Gianfranco Bettetini
(La fine dell'avventura - è
pubblicato in Italia da Arnoldo Mondadori Editore)
(Replica)
(Registrazione effettuata nel
1968)

☐ GONG

La TV dei ragazzi

18,15 VERSO L'AVVEN-TURA

Soggetto di Stefan Topalidj-koff
Sceneggiatura di Ottavio Jemma, Bruno Di Geronimo
e Pino Passalacqua
Undicesimo episodio

Il teleco

con Mike Hennahy, Mebra-tu Maconnen Arai, Carlo Fa-velli, Liz Storley, Zaccaria Feylies, il cane Dingo e la scimmia Dum-Dum
Sceneggiatura di Elena Ricci
Musica di Gino Peguri
Regia di Pino Passalacqua
Prod.: Istituto Luce
(Replica)

☐ GONG

17,05 INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE

Trasmissione della domenica
di Maurizio Costanzo, Beppe Bellecca e Nino Marino
con Giancarlo Dettori e En-za Sampo
Impianto scenico di Luciano Del Greco
Regia di Paolo Gazzara

☐ GONG

18 — 90° MINUTO

☐ TIC-TAC

18,25 DRAMMA IN ALTO MARE

Soggetto e sceneggiatura di Italo Fasan
con Silvia Dionisio, Sophia Dionisio, Andrea Aureli, Re-nato Cortese, Nino Fusca-ri, Luciano Luciano, Livio Lorenzon, Pippo Manca, Emi-lio Marchesini, Maurizio Merli
Direttore della fotografia Ari-stide Massaccesi
Delegato alla produzione An-tonio Minasi

Regia di Ruggero Deodato
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Editoria-le Aurora TV)

19 — CAMPIONATO ITA-LIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tem-po di una partita
CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 — Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45 Il figlio di due madri

di Massimo Bontempelli
Sceneggiatura di Raoul So-derini e Ottavio Spadaro
Prima parte
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il bambino -

Alessandro Civitella
Marioline Bovo
Helene - Luciano Melani
Arianna Parigi -
Giulia Lazzarini
Dottor Marra - Antonio Guidi
Veturino - Ettore Ribotta
Muratore - Gabriele Gabrani
Popolana - Linda Scaleri
Angelica - Luciana Durante
Augusto - Renato Giacomini
Giacomo - Leonardo Severini
Postino - Elio Bertolotti
Luciana - Silvana Guarnieri
Cameriera - Anna Maria Guarnieri
Rina - Rina Mescetti
Scene di Tullio Zykowsky
Costumi di Mariù Aianello
Delegato alla produzione Na-talia De Stefano
Regia di Ottavio Spadaro

☐ DOREMI

21,50 LA DOMENICA SPOR-TIVA

Cronache filmate e commenti
sui principali avvenimenti
della giornata
condotta da Paolo Frajese
Regia di Raoul Bozzi

22,50 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

☐ BREAK

Telegiornale
CHE TEMPO FA

rete 2

14,30

L'altra domenica

Fatti e cronache di sport e spettacolo
TG 2: Maurizio Berendson, Remo Pascucci

RETE 2: Renzo Arbore, Aldo Novelli
Collaborazione di Gianni Minà
Regia di Enzo Dell'Aquila

☐ GONG

18,15 CAMPIONATO ITA-LIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tem-po di una partita
☐ TIC-TAC

19 — A TAVOLA ALLE SETTE

Un programma di Paolini e Silvestri
con la consulenza e la par-tecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Ave Ninchi
Regia di Lino Proccacci

☐ ARCOBALENO

19,50

TG 2 - Studio aperto Sport 7
(ore 20) ☐ INTER-MEZZO

20,45

Bim bum bam

Spettacolo musicale
di Roberto Dané e Ludovico Peregrini
condotto da Peppino Gagliar-di, Bruno Lauzi e Bruna Lelli
Scene di Ennio Di Majo
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Regia di Gian Maria Tabarelli

21,40

TG 2 - Stanotte

☐ DOREMI

22,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

☐ BREAK 2

22,20 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali
a cura di Francesca Servitella
Nuovi Posti
V.D. - *Realizzazione teatrale*



Lino Proccacci e il regista di «A tavola alle sette» in onda alle 19

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20 Kunstkalender

20,25 Ein Wort zum Nachden-ken. Es spricht Hermann Parth

20,30-20,45 Die Burggräffer spie-len. Fernsehregie: Vittorio Brin-gnole

svizzera

10 — CULTO EVANGELICO X
10,50-11,30 IL BALCUN TORT X
11,30-11,50 TELEGIORNALE - 1^a ed. X

11,55 Telerama X

12,45 AMICHEVOLMENTE X

14,50 In Eurovisione da Zolder (Bel-gia). AUTONOTISMO. GRAN PREMIO DEL BELGIO X

Cronaca diretta

16,45 LE COMICHE DI CHARLOT X

17,20 ATTORNO AL LAGO VAENER X

Documentario della serie «Scor-ribande geografiche»

17,55 DOMENICA SPORT X

18 — QUELLA COSA CHIAMATA

QUISTIZIA X

Tatellfilm della serie «Avvocati alle prove del fuoco»

10,50 PIACERI DELLA MUSICA X

con Vienna Lutz all'organo

19,30 TELEGIORNALE - 3^a ed. X

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE X

19,50 PROPOSTE PER LEI X

20,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X

Viaggio in Indonesia con David Attenborough

4. Vita sugli alberi

21 — SPENDORI E MISERIE DEL-LE CORTIGIANE X

Dal romanzo di Honoré Balzac con Georges Garret - Corinne Le Poulain, Bru-no Garcin - Regia di Maurice Cazeneuve - 2^o episodio

21,55 LA DOMENICA SPORTIVA X

22,55-23,05 TELEGIORNALE - 5^a ed. X

capodistria

19,30 L'ANGOLINO DEI RA-
GAZZI X

Michel e Chantal

Cartoni animati

19,55 ZIG-ZAG X

20 — CANALE 27 - I pro-
grammi di domenica

20,15 CONOSCETE ELLEN

BOWEN

Film con Tony Franciosa,
Jill St. John
Regia di Stewart Rosen-berg

21,45 ZIG-ZAG X

21,55 BEL AMI X

Romanzo sceneggiato del-
l'opera omonima di Guy
de Maupassant - Regia di
John Davies - Terza pun-tata

Forestier muore a Geor-ges chiede a Madeleine di sposarlo. Madeleine non rifiuta nettamente ma gli fa capire che è tro-poco presto. Al ritorno da un viaggio nel sud della Francia accetta però di sposarlo. Dopo la luna di miele Georges ritorna el giornale e diviene redat-tore politico. Georges è ormai un personaggio im-portante a viene invitato in casa Walter...

22,40 TELESPORT - ATLETI-
CA LEGGERA

francia

11 — E' DOMENICA

Una trasmissione di Guy Lux - Collaborazione arti-stica di Gerard Gilles

11,30 MIDI 2

Presenta Jean Lanzi

12 — E' DOMENICA (2^a)

17,50 STADE 2

Risultati e cronache de-gli avvenimenti agonisti-ci della domenica della ra-diazione di «Antenne 2»

18,30 SYSTEME 2

Una trasmissione di Guy Lux e Jacqueline Duforest con la collaborazione arti-stica di Pierre Louis, Pierre Arto, Lila Milcic e Francine Zermati - Or-chestra Raymond Lefèvre Presentano Guy Lux e Sophie Darrel

19 — TELEGIORNALE

19,30 SYSTEME 2 (2^a)

20,50 ARCHECHOIS. COEUR

FIDELE

Un film di Jean-Pierre Gallo - Prima puntata - Fra gli interpreti: Sylvain Loubert, Claude Brasseur, Jackie Beer, Max Doris, Paul Essar, Claude Fur-lan, Masha Garkas

21,45 CATCH

Trasmissione in diretta di

22,15 TELEGIORNALE

montecarlo

19,30 CARTONI ANIMATI

19,40 MUSEO DEL CRIMINE - La macchina fotogra-fica -

20,50 NOTIZARIO

21 — UNO SPARO NEL

SOLE

Film - Regia di Giam-paolo Santoli con Joel Barcellini, Ben-ny Cardoso

Il film si svolge in Bra-sile in una piccola città del Nord-Est. Aloisio, piccolo poliziotto di ori-gine canadica, non ries-ce ad avere un rappor-to con la vita che lo cir-conda. Chiede aiuto a Jandira, e alla Macum-ba, la religione amista del Brasile di cui Jandira diviene sacerdotessa. Ma è tutto inutile, come lo è l'omicidio dell'amante di Jandira, lo so il ma-lesser di Aloisio ha pro-fonde radici sociali ed è con la società che Aloisio deve fare i con-ti, conti che si parleg-gio quando Aloisio divi-ne pazzo ed è finalmente liberato. La società non si cura dei pazzi.

SUOLE IN VERO CUOIO: IGIENE E BENESSERE

Con l'avvicinarsi della stagione estiva si ripropone, come ogni anno, il problema delle calzature che indosseremo in estate. Le sfilate di moda hanno già indicato la linea che è stata creata e che sarà seguita nei prossimi mesi ed anche la scelta dei materiali ha fornito indicazioni abbastanza precise.

Forse per la stagione estiva una delle caratteristiche che devono maggiormente essere tenute in evidenza è che a volte ci possono creare — se trascurate — dei fastidiosi inconvenienti, e proprio quella relativa alla indispensabile traspirazione delle estremità inferiori.

La traspirazione del piede è assicurata quasi completamente dalle suole in cuoio che, consentendo un ricambio d'aria, facilita il mantenimento della temperatura costante e quindi si evitano gonfiore, arrossamenti, irritazioni e indolenzimenti.

E proprio tenendo conto di queste caratteristiche del cuoio che sono sinonimo di igiene, c'è stato un ritorno all'uso di questo materiale; possiamo forse dire che le suole in cuoio stanno riprendendo piede! Ciò significa inequivocabilmente che la suola in cuoio ha pregi tali da essere considerata indispensabile per soddisfare tutte le esigenze.

Infatti, le caratteristiche di igiene, di praticità, di confortevolezza, di resistenza delle suole in cuoio sono apprezzate sia in campo ortopedico, per quanto riguarda calzature speciali per bimbi ed anziani, sia in campi specifici.

A suffragio dell'importanza del cuoio è stata approvata una legge che vieta la vendita ed il commercio di prodotti nominati tali e che non siano ottenuti esclusivamente da spoglie di animali. Da tutto ciò nasce, quindi, la necessità di operare accuratamente, richiedendo calzature con suole contraddistinte dal marchio « vero cuoio »: ecco la garanzia di un acquisto sano.

E c'è anche una curiosità: lo sapevate che una suola in cuoio mantiene l'equilibrio elettrico dell'organismo?

Il vantaggio che se ne ricava è quello di evitare le fastidiose « scosse elettriche » che a volte sentiamo scendendo dall'auto.

DIMA GRIRE



Le Fave di Fuca mantengono la linea senza costringere a troppe rinunce alimentari. La loro formula a base di alghe marine è la soluzione per liberare rapidamente e senza irritare l'intestino e lo stomaco. E' possibile ottenere dei risultati già dalla seconda settimana di cura senza danno e senza dover ricorrere a diete particolarmente severe.



Fave di Fuca

IN TUTTE LE FARMACIE

televisione

Attualità culturali a « Settimo giorno »

V/C

I nuovi poeti

ore 22,20 rete 2

Alla fine del prossimo giugno *Settimo giorno* chiuderà i battenti per un meritato riposo dopo due anni di ininterrotta programmazione senza conoscere ferie estive. Iniziata il 20 gennaio del 1974 con un numero su *Amarcord* di Fellini, la trasmissione ha portato avanti in questi anni un serio discorso critico con un pubblico non specialistico a cui ha sottoposto puntualmente tutti i temi più significativi del dibattito culturale: cubismo, futurismo, *La storia* della Morante, il cinema di Pasolini, il surrealismo, la Biennale di Venezia, Moravia e la ristampa degli *Indifferenti*, Landolfi, il Congresso di studi verdiani, l'architettura secondo Bruno Zevi, Rodari e la letteratura per l'infanzia, san Tommaso, i Vangeli, la einaudiana *Storia d'Italia*, la nuova storia della Chiesa della Jaca Book, letteratura e Resistenza, il linguaggio del teatro, la storia del jazz, senza trascurare i problemi della sociologia e della pedagogia.

La trasmissione è curata dalla scrittrice Francesca Sanvitale, affiancata da un comitato culturale composto da Luigi Floris Ammannati, Giorgio Petrocchi, Leonardo Pinzauti, Nello Ponente, Rosario Romeo, Carlo Salinari, ed è condotta in studio da Enzo Siciliano che lascia talvolta il posto a Francesco Sivo o a Lorenzo Mondo.

Si procede per numeri monografici, che si giovano di due momenti filmati, l'uno dedicato ad una sintesi esplicativa, l'altro alle diverse posizioni degli specialisti, e intervengono in studio i nomi più prestigiosi della cultura contemporanea, per un discorso aperto, non paludato, colloquiale.

Il pubblico ha risposto con un largo consenso: basti dire che in seconda serata, proprio nel momento in cui *La domenica sportiva* convogliava i telespettatori sull'altra rete, *Settimo giorno* ha raccolto, nel corso del 1975, una media di due milioni di persone, una cifra rilevante per una trasmissione impegnativa.

E' da notare che ogni volta che *Settimo giorno* ha anticipato l'apertura il pubblico è notevolmente cresciuto: tanto per fare un esempio, il 9 marzo del 1975, iniziando con mezz'ora d'anticipo, la trasmissione registrava quasi sette milioni di telespettatori di cui peraltro quattro milioni passavano poi sull'altro canale per *La domenica sportiva*.

Questa sera la centoventiduesima puntata è dedicata alla poesia: chi sono i nuovi poeti? Come vivono? Che cosa pensano? Quale spazio ha la poesia nella società contemporanea?

Lo spunto per affrontare questo tema è dato da un libro recentemente pubblicato da Lerici: *Il pubblico della Poesia*. E' un'antologia che raccoglie testi poetici apparsi tra il 1968 e il 1975. Gli autori che



Francesca Sanvitale cura la rubrica

vi figurano sono 64, alcuni più noti (come Dacia Maraini, Silvio Ramat, Nico Orengo, Maurizio Cucchi), altri meno. I curatori della raccolta, Alfonso Berardinelli (che ha scritto versi in gran parte non pubblicati e insegna letteratura italiana all'Università di Roma) e Franco Cordelli (narratore e critico teatrale), sono nati ambedue nel 1943, dividono i nuovi poeti in quattro sezioni (i selvaggi, i post-neoavanguardisti, i fumisti e pop, i realisti iperrealisti e metafisici), pur avvertendo che la caratteristica fondamentale è determinata dall'esser venuta meno irrimediabilmente l'unità di prospettiva. Nel contesto socio-storico di questi ultimi anni, nel dissolversi della nozione stessa di letteratura in favore delle più recenti nozioni di scrittura e di testo, tutti i generi hanno ripreso a rifiorire in « ilare convivenza ». Siamo però alla « deriva » nel senso di Barthes: « Già ci si è arrivati » a dire la deriva « perché precisamente gli effetti di essa imperversano su tutti noi ». Berardinelli e Cordelli sono stati intervistati da *Settimo giorno* per chiarire i criteri che hanno seguito nella compilazione e nella divisione in sezioni dell'antologia. In studio è ospite Giovanni Raboni, un poeta della precedente generazione (docente di storia della letteratura italiana all'Università di Milano) per individuare, nel confronto di diversi punti prospettici, il senso e lo spazio della poesia nella vita odierna.

La centoventitreesima puntata sarà invece dedicata alla mostra europea itinerante del simbolismo, che si aprirà a Parigi il 22 maggio. Sono in cantiere poi i numeri sulla *Storia dell'Unione Sovietica* di Giuseppe Boffa, sul *Bussottooperaballet*, sul poeta Paul Celan (la traduzione della sua opera esce ora presso Mondadori), su Umberto Saba (dopo l'interesse suscitato dal suo *Ernesto* bisogna registrare un'antologia del *Canzoniere* nell'einaudiana collana per la scuola media) ed infine sul volume di Gaspare Barbiellini Amidei e Bachisio Bandinu, *Il re è un feticcio*, edito da Rizzoli.

LA FINE DELL'AVVENTURA - Ultima puntata

ore 14,45 rete 1

Sara, che nell'ultimo colloquio con Maurice appariva già corrucciata dalla sofferenza e dalla malattia, muore prima che Maurice sia riuscito a sondare i segreti più profondi della sua anima.

A TAVOLA ALLE SETTE

ore 19 rete 2

Ave Ninchi guida, come di consueto, la settima puntata di A tavola alle sette interamente dedicata al riso. Il cuoco Bruno Piva è accompagnato dal giornalista Carlo Silva. I due furono compagni di prigionia in Russia durante la guerra e Silva ricorda che proprio in quel periodo Piva diede prova delle sue abilità professionali riuscendo, per esempio, a preparare un panettone di fortuna per la notte di Natale. Oggi il cuoco si cimenta con il «riso della fattoria». L'esperto invitato in studio è Antonio Tinarelli, il quale parla dell'importanza del riso nella nostra

Ma basteranno i colloqui con la madre della scomparsa e ci succederà di quella donna aveva confidato i suoi drammi interiori per convincerlo che nel cuore di Sara il richiamo misterioso di Dio ha finito per trionfare sull'amore umano.

economia. Intervengono poi alcuni giapponesi che preparano un piatto tradizionale, il «sushi».

In cantina, accanto a Luigi Veronelli, si trovano alcuni allievi dell'Istituto Superiore per l'Agricoltura di Rosignano Monferrato, accompagnati dal loro prof. Questi ragazzi, che studiano per diventare viticoltori, producono già ora un vino qualificato come allievi dell'Istituto e parlano delle loro esperienze. Vedremo ancora il cuoco Pino Capozzi, pugliese, residente a Bergamo, cimentarsi con il «risotto città dei Diletti», mentre i consigli del dietologo Francesco Paolo Rossini e il finale a tavola concludono la trasmissione.

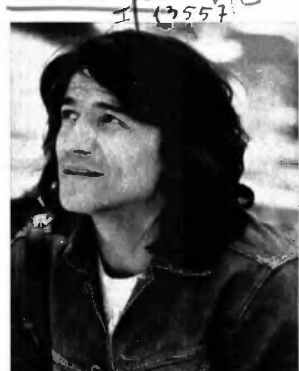
IL FIGLIO DI DUE MADRI - Prima parte

ore 20,45 rete 1

Il piccolo Mario Parigi vive a Roma con i suoi genitori. Il giorno in cui compie sette anni, mentre gioca a Villa Borghese, all'improvviso non riconosce più la madre Arianna e chiede di essere portato in Trastevere, dove assicura che vive la sua vera famiglia. Arianna, turbata, riporta Mario a casa, nonostante la disperata reazione del bambino. Il medico di famiglia, convinto che lo strano comportamento del piccolo sia frutto di una allucinazione transitoria, persuade il padre di Mario a non differire il suo viaggio d'affari. Ma la mattina seguente il bimbo insiste ancora per essere accompagnato dalla sua vera mamma, Arianna è costretta ad accontentarlo. Mario sembra conoscere luoghi, persone, ogni angolo della casa di Trastevere come se vi fosse sempre vissuto e mostra ad Arianna la fotografia di un bam-

bino, somigliante in tutto a lui. La domestica che li ha accolti nella casa dice che il bambino della fotografia è Alessio, il figlio della signora Luciana Stirner, morto sette anni prima, lo stesso del compleanno di Mario. Arianna, sgomenta, tenta di trascinare via il figlio. La reazione di Mario, violentissima, la induce a richiamare Luciana Stirner dal Ciro, dove la donna si era ritirata a vivere dopo la morte di Alessio. Luciana, che non ha mai accettato la morte del figlio (tenendolo «vivo» in sé con la sua immaginazione, ora crede veramente di ritrovarlo). Di fronte alla disperazione di Arianna, così simile a quella provata da lei sette anni prima, il suo è un atteggiamento di comprensione e quindi non si oppone ai vari tentativi che si fanno per risvegliare la memoria del bambino, stabilendo con lei una viva solidarietà di affetti. (Servizio alle pagine 24-26).

BIM BUM BAM



Drupi è fra gli ospiti dello spettacolo musicale di Danè e Peregrini

ore 20,45 rete 2

Il teleshow musicale della domenica apre la serie degli ospiti con Drupi: il cantante, affermatosi circa due anni fa con alcuni successi al Disco per l'estate — il più noto è il pezzo intitolato Così piccola così fragile —, ritorna sul teleschermo con Sambardi. Seguono i Rogers con Guarda. Si apre quindi la parentesi per i meno giovani. Pippino Gagliardi presenta Orietta Berti che, dopo aver interpretato con lui alcune filastrocche, esegue una Canzone zingaresca, tratta dal suo ultimo long-playing. Per la «certa età» verranno rievocate da Bruno Lelli, Lauzi e Gagliardi le canzoni dell'anno 1958. Ultima ospite sarà quindi Wilma De Angelis, che proprio negli anni intorno al '58 conobbe una stagione di successi e notorietà. Questa sera propone al pubblico di bim bum bam. Ti lasci andare. Dopo una canzone eseguita da Bruno Lelli. Sei piccola, che viene sceneggiata dalla stessa cantante insieme a Bruno Lauzi, la sigla finale Un uomo che ti ama, cantata da Lauzi, chiude il programma.

21 GIORNI A MONTECATINI L'epistolario di QUALTIZIO

A RUMELIO

Il programma di Montecatini doveva essere di quindici giorni: dodici di cura e tre di riposo. Mi sono curato, mi sono riposato, mi sento in palla ma non torno. Ho deciso di restare una settimana ancora. A casa, pare che ogni ruota del meccanismo aspetti un tuo cenno per muoversi da qui, il mondo può attendere. Mi ha sorpreso una dimensione nuova: una questione di ritmo e di misura. Anche il bicchiere è graduato: ogni sorsata una quantità e, quindi, un tempo che è press a poco un numero di passi e di parole. Unico impegno: che tutto funzioni a dovere dentro. Quando c'è quell'impegno lì, non c'è spazio per gli interrogativi di Amleto, né per le copitazioni di Cartesio. Sicuramente siamo, e siamo uomini. Macché - Roma doma - Montecatini doma. E il primo giorno che tu infili il valigione delle Terme come se fosse Via Nazionale o Corso Buenos Aires ti ritrovi alla soglia del Tettuccio con il fratone, perché il valigione è falsamente piano e vuole essere affrontato con calma. Tra i montecatinesi, «svolti son due», o pochi più: gli altri osservano la cadenza. Arrivederci a lunedì.

A VENERINO

Ma come, poterono battezzarti così, quando l'astronautica era ancora nella mente di Dio. O, forse fu una protesta contro questa nostra meravigliosa Terra. Come se la Terra fosse quel che vediamo e usiamo. Qui a Montecatini vedi fontane, aiuole, festini di travertino, tappeti di marmo, sculture in bronzo, ricami in ferro battuto: ma la vera Montecatini si trova a cinquanta metri di profondità: là equivalgono a oltre cinquecento milioni di anni di distanza. La gente guarda parlo, compra, cerca, ammira: gode il cielo, gli alberi, le carrozzelle, le colline, e non sa che cammina su strati millenari di argille, sabbie e ghiaie depositate in un

Dario il Mascherone del Tettuccio



enorme catino di calcare e disperi, non sa che si è dovuto costruire una metropolitana di pompe e di tubi per far salire in superficie quest'acqua attesa con una mano sul fegato e l'altra infilata nel manico del classico bicchiere. Non ti senti un po' spassato, Venerino? Ciao.

MI SUERO

Ma sono trattenuto una settimana in più anche perché in albergo mi trovo ormai come a casa mia. Qui domina una gran vista, quella di essere più eguali a come sei tu forestiero. In genere è il forestiero che deve adattarsi a una organizzazione a un sistema d'albergo. Qui è il contrario: perfino nel lussuoso albergo dove hanno alloggiato personaggi come Grace e Ranieri di Monaco, la madre del Presidente Kennedy, la Regina del Marocco, i Principi di Danimarca, le Granduchesse di Lussemburgo, la Saud con la sua corte (Ho visto l'albergo all'interno per conoscenza fatte qui). Appena vista la soggezione dei tappeti persiani, delle specchiere sei e settecentesche, delle tele di Goya e come se tu ci avessi vissuto tutta la vita. Sai? Ho scoperto un «peccato di gioventù» di Marino Marini: ai soffitti del ristorante opera del fiorente Galileo Chini, ha levato le mani. Ti suguro la pace. Siccome, però, le cose oggi vanno come vanno, l'augurio più concreto è che tu possa permetterti presto - La Pace - Grand Hotel.

A CORDELIO

Scrivo l'altro giorno a Mirino che a Montecatini non si cammina di passo lento. A te dico che, però, nessuno sta mai con le mani in mano. Montecatini si guarda nello specchio delle sue vasche, ma non somiglia per niente a Narciso. Si piace, non si compiace: si vanta, non si contenta. Riprende sempre in mano se stessa come il bambino la scatola dei cubi: dov'era una porta, una finestra, dov'era la casa, una piazza, dove un albergo, una banca, e la banca al posto dell'albergo. Sempre qualcosa al posto di un'altra: qualche altra cosa dove era niente. Sempre pronto il nastro, e designato il Ministro che deve tagliarlo.

A VIERNA

Sto per rientrare: mi è molto difficile uscire da questa grande parentesi di Montecatini. Qui si è tanto intonati e disponibili l'uno con l'altro e l'uno per l'altro, quanto si è disinteressati e insofferenti durante il tran-tran quotidiano. E' una parentesi dove si arrivano a fare le cose più impensate: giocare a bocce, o ballare, o scommettere nell'ippodromo. Bravo Vittorio G. Rossi a battezzarla - Montecatini del buoncontro -.

A presto, purtroppo.

Montecatini Terme: Bicchieri di salute
Azienda Autonoma Cura e Soggiorno

radio domenica 16 maggio

IL SANTO: S. Ubaldo.

Altri Santi: S. Audé, S. Aquilino, S. Onorato, S. Possidio.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,59 e tramonta alle ore 19,52; a Milano sorge alle ore 4,51 e tramonta alle ore 19,47; a Trieste sorge alle ore 4,33 e tramonta alle ore 19,29; a Roma sorge alle ore 4,49 e tramonta alle ore 19,23; a Palermo sorge alle ore 4,55 e tramonta alle ore 19,10; e Bari sorge alle ore 4,33 e tramonta alle ore 19,04.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1886, muore a Amherst la scrittrice Emily Dickinson.

PENSIERO DEL GIORNO: Il cuor nobile non può sopportare negli altri la bassezza e la malignità che non ha in lui. (Jean Racine).

IV N. Varie

Protagonisti Renata Tebaldi e George London

Concerto operistico

ore 18 radiouno

Renata Tebaldi e George London sono protagonisti del concerto operistico in onda questo pomeriggio. In programma figurano otto brani tratti dalle seguenti popolarissime partiture: *Le nozze di Figaro* mozartiane; *Il Guglielmo Tell* di Rossini; *I Maestri Cantori di Wagner*; *Aida* e *Otello* di Verdi; *La Vally* di Catalani; *La Tosca* di Puccini. Il concerto s'inizia con la « Sinfonia » da *La contadina in corte* di Antonio Sacchini. Nato a Firenze il 1730 e morto a Parigi il 1786, il compositore conquistò la maggior popolarità a Londra e a Parigi. In quest'ultima città, tuttavia, dovrà patire la cocente delusione di non veder rappresentato il suo capolavoro *Edipe a Colone* al castello reale di Fontainebleau per motivi politici: un dolore che, ci dicono iografi, affrettò la morte del musicista.

Qualche cenno sul basso-baritono George London, sicuramente meno noto al nostro pubblico della grande Renata, sarà utile agli appassionati di musica lirica. Il London, nato a Montreal nel 1921, iniziò la carriera artistica nel 1942, cimentandosi in una piccola

parte verdiana (il Dottore nella *Traviata*). Sarà ancora Verdi il suo portafortuna: nel 1949 il cantante viene scritturato da Karl Boehm per il ruolo di Amonasro: la Staatsoper di Vienna gli apre le porte e il successo non tarda a giungere. London affronta nel teatro austriaco personaggi monumentali come Boris Godunov, come Mefistofele ed altri come il Dapertutto dei *Racconti di Hoffmann*, quando le diverse opere nelle rispettive lingue originali. Tuttavia la maggior fama del basso-baritono si lega al repertorio wagneriano. Nel dizionario critico-biografico *Le grandi voci*, a cura di Rodolfo Celletti, il compianto Gabriele Baldini ha scritto in proposito: « La sofferenza angosciata e impotente del custode del Graal e la pena prometica dell'Olandese ricevono nelle nervature d'acciaio della voce di London un'espressione incisiva e indimenticabile ». Assai apprezzata, inoltre, l'interpretazione di Almaviva nelle *Nozze mozartiane*, da cui sono tratte due splendide pagine in programma oggi: l'aria della Contessa « Dove sono », che ascolteremo dalla voce della Tebaldi, e « Vedrò mentr'io sospirò », affidata al basso-baritono canadese.

Pagine di Roncalli, Giuliani e Margola

Recital di Enrico Tagliavini

ore 21,15 radiouno

Il chitarrista Enrico Tagliavini apre un recital con la sua stessa revisione di *Prelude, Corrente, Sarabanda e Giga* di Lodovico Roncalli, compositore bergamasco noto anche come Roncelli. Vissuto nel Seicento, il Roncalli era di nobile famiglia (conte) e musicista non di professione, quindi dilettante, attivo soprattutto a Bologna. Tra i suoi lavori, pubblicati nel Seicento a Bergamo, spiccano i *Capricci armonici sopra la chitarra spagnola op. 1*. La trasmissione continua con la *Sonata in do maggiore op. 15* di Mauro Giuliani, chitarrista, cantante e compositore na-

to a Barletta il 1781 e morto a Napoli il 1828 (secondo qualche musicologo, il maestro sarebbe invece morto il 1848 a Vienna). Dal Giuliani discende una famiglia di musicisti: si ricordano, tra gli altri, la figlia Emilia, pure chitarrista e attiva in Vienna; e il figlio Michele, che sarà docente di canto al Conservatorio di Parigi. A conclusione del programma ascolteremo la moderna *Sonata* del bresciano Franco Margola, considerato uno dei più preparati docenti di composizione dei nostri conservatori (ha avuto allievi numerosi a Milano, Bologna, Roma, ecc.), oltre che autore di rilevanti pagine teatrali, strumentali e didattiche.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Robert Schumann, dalla Sinfonia n. 2 in do maggiore: Scherzo (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da sir Adrian Boult) ♦ Jacques Offenbach: *Le Vie Parisienne*, ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Tito Petrali) ♦ Camille Saint-Saëns: *La Princesse Idaune*, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Antonio De Almeida) ♦ Julius Massner: dall'opera *Cherubino*, intermezzo (Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynge) ♦ Johannes Brahms: *Danza Ungherese in fa maggiore* (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LA MELARANCIA

Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa

7,10 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

7,35 Culto evangelico

8 — GR 1

Prima edizione

Edicola del GR 1

8,30 LA VOSTRA TERRA

Musica per archi

9,10 IL MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana

9,30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre G. Sindig

10,15 SALVE RAGAZZII

Trasmissione per le Forze Armate

Un programma diretto e presentato da Sandro Merli. Complesso diretto da Raimondo Di Sandro

11 — In diretta da...

11,30 IL CIRCOLO DEI GENITORI

Problemi della scuola, la sperimentazione (II)

Un programma di Gioacchino Forte

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamioni

13 — GR 1

Seconda edizione

13,20 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce

Prodotta da Guido Sacerdote con Sergio Corbucci, Anna Mazzamaro, Wanda Osiris, Franco Rosi

Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

14,30 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da Renato Turi

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

GR 1

Terza edizione

15,30 Lello Luttazzi

presenta:

Vetrina di Hit Parade

15,50 Ornella Vanoni presenta:

Ornella & la Vanoni

Un programma scritto da Leo Benvenuti e Lucia Dorci Demby

Regia di Antonio Marrapodi

17 — Tutto il calcio

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

18 — CONCERTO OPERISTICO

Antonio Sacchini: *La contadina in corte*. Sinfonia (Orchestra da Camera Italiana diretta da Richard Bonynge) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: *La nozze di Figaro*. Dove sono, nei momenti (Sopr. Renata Tebaldi). Le nozze di Figaro. Vedrò mentr'io sospirò (Bar. George London) ♦ Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell*. Salva opaca (Sopr. Renata Tebaldi) ♦ Richard Wagner: *I Maestri Cantori di Norimberga*. Wahn! Wahn! Ueberall wahn. (Bar. George London) ♦ Giuseppe Verdi: *Aida*. O cieli azzurri (Sopr. Renata Tebaldi). Otello. Credo in un Dio crudele... (Bar. George London) ♦ Alfredo Catalani: *La Wally*. Né mai dunque avrò pace (Sopr. Renata Tebaldi) ♦ Giacomo Puccini: *Tosca*. Finalesatto I (Renata Tebaldi, sopr.; George London, bar.)

19 — GR 1 SERA

Quarta edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 BATTO QUATTRO

Varietà musical di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri

Orchestra diretta da Franco Cassano

Regia di Pino Gilioli (Replica da Radiodue)

20,20 LORETTA GOGGI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

— GR 1 Sport

Ricapitoliamo, a cura di Claudio Ferretti

21 — GR 1

Quinta edizione

21,15 CONCERTO DEL CHITARRISTA ENRICO TAGLIAVINI

Lodovico Roncalli: *Prelude, Corrente, Sarabanda, Giga* (revisione Tagliavini) ♦ Mauro Giuliani: *Sonata*

op. 15: *Allegro spiritoso* - Adagio con grande espressione - *Allegro vivace* (Finale) ♦ Franco Margola: *Sonata* (diteggiatura di Tagliavini). Andante affettuoso - *Allegro molto espressivo*

21,45 IL GIRASKETCHES

LA VOCE DI CHARLES AZNAVOUR

22,30 ... è una parolaccia...

Cabaret radiofonico di Ada Santoli

23 — GR 1

Ultima edizione

I programmi della settimana

Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — IL MATTINIERE

(I parte)
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7.30 **RADIOMATTINO - GR 2**
Al termine: Buon viaggio

7.45 **Buon giorno con Edoardo Beninato, The Beatles ed Herbie Mann**

8 — IL MATTINIERE

(II parte)

8.30 **RADIOMATTINO - GR 2**

8.40 **Dieci, ma non li dimostra**
Un programma scritto da **Marcello Cioccolini**
Regia di **Aurelio Castellfranchi**

9.30 **Radiogiornale 2**

9.35 **Paolo Villaggio e Raffaella Carrà**
presentano

GRAN VARIETA'

Spettacolo di **Amuri e Verde**
con la partecipazione di **Giulio**

Ilana Lojodice, Domenico Modugno, Enrico Montesano, Paolo Panelli, Aroldo Trieri

Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**

Nell'intervallo (ore 10,30):

Radiogiornale 2

11 — Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**

12,15 Film jockey

Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rienzi**

Nell'intervallo (ore 12,30):

Radiogiornale - GR 2

15,35 Supersonic

Dischi a mach due
Bom bom Bad girl, Nobody's fool, Inflation, Il cielo, You really know what you want, You can't hide it anymore, I'm so glad, Let's to 26, You sexy thing, Fortunato oh, Chicano, Ooh what a night, Lontano Hey J, Bahia blue, Little fat man, Fio maravigliosa Mahal, Unforgettable, Op oh op, Theme from S.W.A.T.

16,25 RADIOGIORNALE 2

16,30 Domenica sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**, condotta da **Mario Giobbe** (I parte)

17 — A TUTTO GAS!

Orchestra, complessi, cantanti e solisti di musica leggera

18 — DOMENICA SPORT (II parte)

18.45 **Notizie di Radiosera - GR 2**
Bollettino del mare

18,55 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Fiorella Gentile**



Raffaella Carrà (ore 9,35)

radiotre

7 — Quotidiana - Radiotre

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornale di questa settimana **Giuliano Zincone**), collegamenti con le Sedi regionali

Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO SINFONICO

diretto da

Wolfgang Sawallisch

Robert Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 (Orchestra Staatskapelle di Dresda) • **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Lobgesang, sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 52, per soli coro e orchestra (Helen Donath e Roldaud Hansmann, soprano, Waldemar Kmentt, tenore • Orchestra New Philharmonia e Coro) • **Johann Strauss jr.** Wiener Bomben op. 307 (Orchestra Wiener Symphoniker)

10,05 Domenicatre

Settimanale di politica e cultura

10,45 NASCITA DEL COOL-JAZZ

Programma di **Roberto Nicolosi**

Prima parte

11,15 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

13,25 Nascita del Cool-jazz

Programma di **Roberto Nicolosi**

Seconda parte

14 — GIORNALE RADIOTRE

14,15 Taccuino

Attualità del Giornale Radiotre

14,25 Teatro Elisabethano

a cura di **Agostino Lombardo**

Macbeth

Traduzione di **Agostino Lombardo**

Duncan, re di Scozia

Donalbain Anna Bonaiuto

Malcon Renato Cecchetto

Macbeth Paolo Bonacelli

Banko Edoardo Geronzi

Macduff Dario Mazzoli

Lenox Gabriele Martini

Rossa Antonio Sceleni

Menteth Gianpaolo Saccarola

Lady Macbeth Lidia Kostovich

Lady Macduff Laura Panti

Le tre streghe Kadigia Bove

ed inoltre: Piero Di Jorio, Roberto Lettanzio, Riccardo Rossi, Andrea Ward

Effetti musicali di Giandomenico Curi

Regia di **Giorgio Pressburger**

Realizzazione effettuata negli Studi di Roma della RAI

16,40 Jazzmen alla ribalta

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,15 Concerto della sera

Gustav Mahler: Lieder da "Des Knaben Wunderhorn" per voce e orchestra: Der Schilfweide Nachtlied, Wer hat dies Liedle erdacht: Der Tambourge aell: Rheinlegendchen, Lied des Verfolgteten im Turm, Urlicht, Revelge, Des Anus von Padue Fischpredigt: Verlorne Müh: Wo die schönen Trompeten blasen: Lob des hohen Verstandes: Das irdische Leben: Trost im Unglück (Christa Ludwig, mezzosoprano; Walter Berry, baritono) Orchestra Filarmonica di New York diretta da **Leonard Bernstein**

20,05 Duo organistico Gino Gorini-Eugenio Bagnoli

Claude Debussy: Six Epigraphes per due pianoforti; L'indralpe, per due pianoforti; Nuges - Fates, da "Nocturnes" • Trascrizione per due pianoforti di Maurice Ravel

11,20 Musiche alla corte di Vienna

Johann Heinrich Schmelzer: Arie per il balletto equestre "Arie per il balletto a cavallo per le nozze dell'Imperatore con Margherita di Spagna" (Orchestra d'archi • Consortium Musicum • Complesso di ottoni • Edward Terr • diretti da Fritz Lehner) • **Alessandro Poglietti:** Ricercare primi toni (Organista Gustav Leonhardt) • **Johann Josef Fux:** Rondò per violino, fagotto, archi e continuo (Complesso strumentale • Concertus Musica Wien •) • **Johann Jakob Froberger:** Lamento sopra la dolorosa perdita della Reale Maestria di Ferdinando IV (Clavicembalista Lionel Rogg) • **Heinrich Bibera:** Concerto in do maggiore per tromba, archi e continuo (Tromba Heinz Zickler • Orchestra da Camera del Württemberg diretta da Jörg Feerber)

11,55 Folklore

Canti folkloristici aardi: Nuorese • Canto in re-do, Danze folkloristiche della Romania

12,20 Concerto del Quartetto di Praga

Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in mi bemolla maggiore K. 428 • **Antonin Dvorak:** Quartetto in sol maggiore op. 106 (Bretislav Neizhnyy e Karel Probyl: violini; Lubomir Maly, viola; Jan Sirc, violoncello)

17 — I Prigioni - di Wotruba a Firenze

Conversione di Graziana Pentich

17,10 Concerto del soprano Emilia Ravaglia e del pianista Mario Caporali

Georges Bizet: Dalia • Melodias pour chant et piano • Vieilles chansons • Ma vie a son secret • Pastorale • Le coquille • **Virgilio Mortari:** Giro giro tondo, su testi di Antonio Beltrami; Il magico Piagnone • La storia di Piccolo • Il ghiottone • La piccola strega • Il porcellino di Pino • Forno fornello

17,40 Recital del violinista Giuseppe Principe

Francesco Gemignani (Rev. Mario Corti): Sonata in si bem. maggiore per vi. solo • **Pietro Locatelli:** Capriccio n. 2 in do min. • **Niccolò Paganini:** Capriccio n. 16 in sol min.

18 — SCRITTORI CLASSICI DELLA CHIESA NELL'ETA' DEI PADRI

a cura di **Pier Carlo Ponzini**
4. San Giovanni Crisostomo e l'interruzione del parallelismo occidentale-orientale

18,30 IL FRANCOBOLLO

Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diana** e **Gianni Castellano**

18,50 Fogli d'album

20,50 Poesia nel mondo

POESIA CECA
a cura di **Enzo De Filippis** e **Sylvie Richerson**
4. Il tema di Spagna

GIORNALE RADIOTRE

21,20 Sette arti

21,35 Musica club

Rassegna di argomenti musicali presentati da **Aldo Nicastro**

— I critici in poltrona: in Italia, di Gianfranco Zaccaro

— Libri nuovi, di Michelangelo Zurletti

— Vetrina del disco, di Luigi Bellinardi

— I critici in poltrona: all'estero, di Claudio Casini

22,50 Intervallo musicale

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

domenica

**notturmo
italiano**

regioni a statuto speciale[illegible]

8.0-9.45 Musik am Strohalmgorden. Dazwischen: **8.30-8.34** Tiroler Ehrenkranz
für die Opfer der Covid-19-Pandemie.
9.50 Musik für Streicher: 10
Heilige Messe. Predigt: Religionslehrer
Gottfried Schreier. Intermezzo:
Platzkonzert. **11.25 Die Bekehrung**
Sendung zu Fragen der Sozialforschung
von Sandro Amadori. **11.35 An Eltsch,**
einmal um die Welt. Einmal um die
der Zeit von einat und jetzt. 12 Nachrichten
12.10 Verbeukn. **12.15-12.30**
Musik für Streicher.
richtig. 13.10-14 Klingendes Alpanland.
14.30 Schlegler. 15 Speziell für Hörer
mit Sehbehinderung.
Bauer. Rhythmus und Ton
und Schwertschlucker - 3 Folge. 17 Immer
noch geliebt: Unser Melodien-
gramm. **18.30 Sportnachrichten.** **19.45**
Lied der Woche. **20.15** Das
Lieder dieser Welt. 21 Blick in die
Welt. **21.05 Songkonzert.** Antonin
Dvöřak Klavierkonzert in A-Dur Op. 81
(3. Quartett). Leo Janacek Capriccio
für Klavier und Blasinstrumente (Ru-
dolf Kubiček). Richard Strauss
Symphonie-Orchestra des Bayerischen
Rundfunks. Leitung Rafael Kubelick).
21.57-22 Das Programm von morgen

10. Kolesarji 8,00 Slovanci: motivi, 8,5
 11. Porcila 8,30 Kmetijske oddaje 9,5
 12. Poročja 8,30 Črna in bela 9,5
 13. Luigi Cherubini: Kvartet v furu, 10
 14. 15. Poslušali boste, od nedelje do
 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30.
 31. Kukuvič) Mladost, 11
 32. Zidar, Dramatizirala Mariana Prepeluh,
 33. Cetraj, delala Radnaki oder, 12
 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50.
 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70.
 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90.
 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110.
 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130.
 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150.
 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170.
 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190.
 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210.
 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230.
 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250.
 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270.
 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290.
 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310.
 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330.
 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350.
 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370.
 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390.
 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410.
 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430.
 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450.
 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470.
 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490.
 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510.
 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530.
 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550.
 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570.
 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590.
 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610.
 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630.
 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650.
 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670.
 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690.
 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710.
 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730.
 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750.
 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770.
 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786.

Piemonte - 14-14,30 - Sette giorni in Piemonte, supplemento domenicale.

Lombardia - 14-14,30 - Domenica in
Lombardia *, supplemento domenicale.

**Veneto - 14-14,30 - Veneto - - Sette
giorni, supplemento domenicale.**

Liguria - 14-14,30 - A Lanterna -, supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14-14,30 - Via Emilia - supplemento domenicale.

Toscana - 14-14,30 - Setta giorni e un microfono - supplemento domenicale.

Marche - 14-14,30 - Rotomarcha -, supplemento domenicale.

Umbria - 14,30-15 • Umbrie Domenica », supplemento domenicale.

Lazio - 14-14.30 - Campo de' Fiori -
supplemento domenicale.

**Abruzzo - 14-14,30 - Abruzzo - Sette
giorni -**, supplemento domenicale.

Molise - 14-14,30 • Molise domenica • settimanale di vita regionale.

Campania - 14-14,30 - ABCD - D come Domenica *, supplemento di vita domenicale. 8-9 - Good morning from Naples *, trasmissione in inglese per il personale della NATO

Pugila - 14-14,30 - La Caravella -, supplemento domenicale

Basilicata - 14,30-15 • Il dispari •, supplemento *domenicale*.

Calabria - 14-14,30 - Calabria Domini
ca - supplemento domenicale.

capodistria m 278
kHz 1079

montecarlo m 428
kHz 701

| | | |
|-----------------|-----|-------|
| svizzera | m | 538,6 |
| | kHz | 557 |

vaticano

lussemburgo
ONDA MEDIA m. 208
19.19.15 Qui Italia: Notiziario per

ONDA MEDIA m. 208

19-19.15 Qui Italia: Notiziario per gli Italiani in Europa.

NUOVO

Criss-Cross Camisole Scollato

il reggiseno che ti dà una dolce linea



senza farsi notare, nemmeno sotto i vestiti più aderenti



Prova il nuovo Criss-Cross Camisole Scollato, e scoprirai che è il reggiseno ideale per la moda di oggi.

Criss-Cross Camisole Scollato, infatti, non si fa mai notare, nemmeno sotto i vestiti più aderenti, perché ha una spallina unica e regolabile sulla schiena.

E ti dà subito più linea, grazie al disegno Criss-Cross che alza e separa i seni.

Scopriti più bella con il nuovo Criss-Cross Camisole Scollato. Il reggiseno che non tradirà mai il segreto della tua dolce linea.

**Criss-Cross Camisole Scollato...
e rubi l'attenzione.**



NUOVO

Disponibile in pizzo: bianco, nero e nudo.
e in tricot bianco.

di PLAYTEX.

rete 1

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I giocattoli
di Angela Bianchini
Regia di Roberto Capanne
Terza puntata
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di Informazione
libreria
a cura di Guglielmo Zucconi
Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

Telegiornale

14 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero
(Replica)

14,25-14,55 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco
a cura di Rudolf Schneider
e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Regia di Francesco Dama
XIV trasmissione (Folge 11)
(Replica)

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

IL RUCCIO DEGLI UCCELLI

dal romanzo di Giuseppe Ernesto Nuccio
Sceneggiatura e adattamento
televideo di Lia Pierotti Cal
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scena di Antonio Giromella
Musica di Jacqueline Perrotin
Regia di Guido Tosi

18,45 TURNO C

Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli

19,10 LE AVVENTURE DI MAGOO

— Il capo dei pompieri
— Un pericoloso bandito
Distribuzione: U.P.A.

SEGNALORARIO

☐ TIC-TAC

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 FILO DIRETTO

Dalla parte del consumatore

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45 MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO

Presentazioni di Claudio G. Fava
(III)

Il rossetto

Film - Regia di Damiano Damiani
Interpreti: Pietro Germi, Laura Vivaldi, Pierre Brice, Georgia Moll, Pierre Darvi, Ivano Staccioli, Nino Marchetti, Renato Mambor
Produzione: Europa Cinema-Logica - Explorer Film - C.F.P.C.

☐ DOREMI

22,30 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

☐ BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

rete 2

18 — SÌ, NO, PERCHÉ

Incontri a cura di Luciano Michetti Ricci
Al cinema con rabbia e nostalgia
Conduce in studio Gianni Bisalch
Realizzazione di Salvatore Siniscalchi

☐ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

☐ TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 IL CAVALIERE SOLITARIO

La rinuncia
Telefilm - Regia di Leon Benson
Interpreti: Lloyd Bridges, Leslie Nielsen, Tom Lowell, Ken Drake, Ed Peck, Robert Phillips
Distribuzione: 20th Century Fox

☐ ARCOBALENO

19,30

TG 2 - Studio aperto

(ore 20): ☐ INTERMEZZO

20,45

Jekyll

di Ghigo De Chiara, Paolo Levi, Giorgio Albertazzi
liberamente tratto da un racconto di R. L. Stevenson

Prima parte

con (in ordine di apparizione):
Massimo Girotti, Claudio Gora, Bianca Toccadori, Giorgio Albertazzi, Marina Berti, Ugo Cardia, Pier Anna Quarta, Mario Chiochio, Bianca Galvan

ed inoltre: Bob Balchun, Anita Bartolucci, Serena Benna, Paolo Berretta, Renzo Bianconi, Simone Batti, Gian Bradfield, Penny Brown, Elio Cabras, Enrico Canestrini, Franco Castellani, Bruno Cirino, Elvira Cortese, Della D'Alberti, Sandro Dori, Mariella Farguella, Marco Galvardo, Fabio Gamma, Orso Guerrini, Maria Marchi, Gianfranco Mari, Simone Mattioli, Vero Solari, Gabriele Tozzi
Musiche originali di Gino Marinuzzi jr.
Scena di Luciano Ricceri
Costumi di Ezio Altieri
Delegato alla produzione: Fabio Storelli
Regia di Giorgio Albertazzi
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1968)

☐ DOREMI

22 — STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della Sinfonia
Presentazione di Claudio Casini
Ideabranding Pizzetti: Sinfonia in la: a) Andante, non troppo sostenuto ma teso - Concitato, b) Andante tranquillo, c) Rapido, d) Andante faticoso e pesante
Direttore: Fernando Previtali
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eliseo Quattrocchi

☐ BREAK 2

TG 2 - Stanotte



Giorgio Albertazzi è il protagonista di «Jekyll» in onda alle 20,45

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17 — Die ersten 365 Tage im Leben eines Kindes... Das Baby hat jetzt neun Monate alt...
Wissenschaftliche Beratung: Prof. Dr. Theodor Heilbrügge
Produktion: BR
17,30-18 Die Selbsterkennung Heute - Fliesen in Küche und Bad...
Regie: Klaus Steller
Verleih: Polytel

20 — Tagesschau

20,20 Sportschau

20,30 Bauern, Bonzen und Bomben. Fernsehspiel nach dem Roman von Hans Fallada. Drehbuch und Regie: Egon Monk.
2. Teil: «Die Demonstration»
Produktion: NDR
22 — Reise in die Tiefe der Zeit. Bilder aus der Türkei. Idee und Buch: Karl Bedmarik. Regie: Erhard Jungnickl
Verleih: ORF
22,50-23,05 Der Schneckenforscher
Eine Lesung von Patricia Highsmith
Verleih: Telepool

la TV dei ragazzi

17,15 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisioni aderenti all'U.E.R.

17,40 SMITH

Primo episodio
Un documento pericoloso
Personaggi ed interpreti:
Smith Jan Ramsey
Miss Bridget Jo Rowbottom
Miss Fanny Cheryl Hall
Lord Tom Lewis Flander
Mr. Billing David Sumner
Regia di Michael Curran-Briggs
Una produzione Thames Television

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Da una all'infinità
di Angelo D'Alessandro a Lucio Lombardo Radice
Regia di Angelo D'Alessandro
Ottava ed ultima puntata
☐ GONG

svizzera

17,30 Telescuola
CONQUISTE SPAZIALI
Apollon-Soyuz: L'incontro USA-URSS nello spazio - 2a lezione
18 — Per i bambini
FIDELI L'ASTRONAUTA
Il cane e il professore - BIM BUM BAM - Mezz'ora con Zio Ottavio e i suoi amici - DOVE? SUSANT
9. puntata della serie - Susan la pirata - VIAGGIO NEL DESERTO
36a episodio della serie - Barababà - 34a lezione - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. X TV-SPOT
19,45 OBIETTIVO SPORT
TV-SPOT
20,15 IL PROCESSO MAURY
Telefilm della serie - Gli errori giudiziari - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. X TV-SPOT
21 — Enciclopedia TV
ARTISTA E SOCIETÀ
Rapporto con il potere di artisti del nostro secolo - 2. Georg Grosse di Max Prosser
21,30 TRA LE RIGHE DEL PENTAGRAMMA
Richard Wagner: l'ultimo di studio
22 — COMPOSITORI SVIZZERI
Edmond-François Merescaletti
22,15 Telescuola
CONQUISTE SPAZIALI
2a lezione (Replica)
22,45-22,55 TELEGIORNALE - 3a ediz. X

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
Cartoni animati
20,15 TELEGIORNALE
20,30 L'ISLANDA NON È IL PAESE DI BENGODI
Documentario - 2a parte
21 — MUSICAMENTE
«Tanti saluti...»
con il complesso
«Time»
Spettacolo musicale
21,30 NOTTURNO - FORMA VIVA
Documentario
Il tradizionale incontro annuale di scultori di ogni parte del mondo a Sezza presso Portofino costituisce un avvenimento culturale affatto particolare. Le opere scultoree infatti vengono create, per così dire, sotto gli occhi dei visitatori.
Un'equipe dello Studio TV di Capodistria ha seguito con la cinepresa alcune fasi della creazione di queste opere. La regia è di Franc Uric
22,05 PASSO DI DANZA
Ribalta di balletto classico e moderno
«Bulli e puppe»

francia

12,35 ROTOCALCO REGIONALE
13,30 NOTIZIE FLASH DE MUSIC
13,35 AUIOUD'HUI MADAME
13,30 UNA CITTA' TRANQUILLA - Telefilm della serie - Il fuggiasco
15,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
16,30 FINESTRA SU...
17 — I RICORDI DELLO SCHERMO
17,30 TELEGIORNALE presentato da Hélène Vids
17,42 LE PALMARES DES ENFANTS
17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
18,20 ATTUALITÀ REGIONALI
18,44 C'È UN TRUCCO TELEGIORNALE
19,30 LA TETE E LES JAMBES
Trasmissione prodotta e presentata da Pierre Bellemere e Claude Olivier
20,50 LA MICROLOGIA
Documentario della serie «Ritratto dell'Universo»
Regia di Jean Lallier
21,45 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR. D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC
Presenta Jocelyn
19,50 CARTONI ANIMATI
20 — DOTTOR KILDAIRE
- Reportage accettazione -
20,50 NOTIZIARIO
21 — GENTE D'ONORE
Film - Regia di Folco Lulli
con Folco Lulli, Rosemarie Dexter
In Sicilia è in corso una grande operazione di polizia per colpire definitivamente la mafia. Gli uomini più indiziati, la cui cattura potrebbe far risalire ai capi dell'organizzazione, sono sette - killers - che si trovano nascosti nei posti più impenetrabili. Su precise istruzioni della mafia tutta la costola è iniziata una terribile marcia attraverso l'isola, per raggiungere una nave che li porterà in salvo all'estero.

la più conveniente

4R

POLIZZA
AUTO

La polizza «4R» ha il costo più basso fra tutte le polizze auto: la tabella qui sotto lo conferma. I massimali molto elevati (100-30-10 milioni) offrono la massima tranquillità e sicurezza. Inoltre nelle garanzie sono inclusi i trasporti. Tutto ciò grazie alla franchigia 130.000 lire riducibili a 25.000 dopo un biennio senza incidenti, l'unica formula che consenta all'assicurazione auto un costo ragionevole e un rapporto chiaro e semplice con l'assicurato.

| IARGHE | TIPO POLIZZA | POTENZE FISCALI IN CV | | | | |
|--|-------------------|-----------------------|---------|---------|---------|-------|
| | | Fino a 10 | 10-12 | 12-14 | 14-18 | 18-19 |
| NA | 4R* | 66.000 | 96.600 | 106.300 | 138.000 | |
| | BONUS MALUS | 88.410 | 129.465 | 142.380 | 185.010 | |
| | SCONTO ANTICIPATO | 74.760 | 109.515 | 120.330 | 156.450 | |
| | | | | | | |
| BA - BO
BZ - FI
PT | 4R* | 56.100 | 82.200 | 90.400 | 117.400 | |
| | BONUS MALUS | 75.390 | 110.460 | 121.380 | 157.815 | |
| | SCONTO ANTICIPATO | 65.940 | 96.495 | 106.155 | 137.970 | |
| | | | | | | |
| BG - BR - BS
CE - MI - MO
MS - RC
ROMA - SA | 4R* | 49.200 | 72.100 | 79.300 | 103.000 | |
| | BONUS MALUS | 67.095 | 98.175 | 107.940 | 140.280 | |
| | SCONTO ANTICIPATO | 58.275 | 85.365 | 93.870 | 122.010 | |
| | | | | | | |
| AN - AO - AV - BN
CO - CZ - FG - FO - GE
IM - LC - ME - PD
PE - PI - PR - SP - TA
TN - TO - TV - VE
VI - VR | 4R* | 45.800 | 67.100 | 73.700 | 95.800 | |
| | BONUS MALUS | 61.845 | 90.615 | 99.645 | 129.465 | |
| | SCONTO ANTICIPATO | 54.600 | 79.905 | 87.885 | 114.135 | |
| | | | | | | |
| AL - AD - AT - CA
CR - FE - MC - MN - NU
OR - RA - RC - RN - PS
PV - RA - RE - RO - SO
SS - SV - TE
UD - VC | 4R* | 40.800 | 59.800 | 65.800 | 85.500 | |
| | BONUS MALUS | 55.230 | 80.850 | 88.935 | 115.500 | |
| | SCONTO ANTICIPATO | 49.350 | 72.240 | 79.380 | 103.215 | |
| | | | | | | |
| AP - AR - CH - CL
CN - CS - FR - GO
LT - NO - PG
RI - TR
TS - VA | 4R* | 37.900 | 55.500 | 61.100 | 79.300 | |
| | BONUS MALUS | 50.820 | 74.445 | 81.900 | 106.365 | |
| | SCONTO ANTICIPATO | 45.465 | 66.465 | 73.080 | 95.025 | |
| | | | | | | |
| BL - CT - GR
LE - MT - PZ | 4R* | 34.400 | 50.500 | 55.500 | 72.100 | |
| | BONUS MALUS | 46.200 | 67.620 | 74.340 | 96.600 | |
| | SCONTO ANTICIPATO | 40.740 | 59.745 | 65.625 | 85.365 | |
| | | | | | | |
| AG - CB - EN
IS - RG - SI
SR - TP - VT | 4R* | 31.000 | 45.400 | 50.000 | 64.900 | |
| | BONUS MALUS | 41.055 | 60.060 | 66.045 | 85.785 | |
| | SCONTO ANTICIPATO | 36.435 | 53.340 | 58.695 | 76.230 | |
| | | | | | | |

La polizza «sconto anticipato» prevede, in caso d'incidente, una integrazione del premio del 41%. Le maggiorazioni per la «bonus-malus» vanno invece dal 16% al 147%, mentre le riduzioni dal 13,50% al 25%.

Lloyd Adriatico

ASSICURAZIONI

cercate nelle «PAGINE GIALLE» alla voce «ASSICURAZIONI»
l'agenzia del Lloyd Adriatico più vicina a casa vostra

televisione

Momenti del cinema italiano: «Il rossetto»

Il regista venuto dai fumetti



Pietro Germi, recentemente scomparso, è fra gli interpreti del film

ore 20,45 rete 1

Il «rossetto», anno di produzione 1960, è il film col quale Damiano Damiani esordisce nella regia di lungometraggio e che subito gli attira l'attenzione della critica e del pubblico. Al festival di San Sebastiano la pellicola contiene fino all'ultimo i favori della giuria a *Romeo, Giulietta e le tenebre* del ceco-slovacco Jiri Weiss, e vince il premio della critica internazionale.

Damiani è arrivato alla regia cinematografica attraverso una trafila abbastanza singolare. Nasce a Pariano, un piccolo centro in provincia di Udine, nel 1922, e studia pittura all'Accademia di Brera. Una delle sue prime attività giovanili è quella di autore di fumetti: lavora, nell'immediato dopoguerra, a *L'asso di picche*, una testata che raccoglie alcune delle future «firme» più prestigiose del «comic» nazionale, da Dino Battaglia a Hugo Pratt, e può darsi che proprio lì avvenga la scoperta delle sue inclinazioni di narratore per immagini.

Per comporre un fumetto occorrono infatti alcune precise disposizioni: saper sceneggiare una storia, dividerla per inquadrature, studiare, di ogni inquadratura, il taglio e i piani, scrivere i dialoghi da piazzare nei «balloons». Dalle «strisce» al cinema il passaggio di Damiani si compie tenendo conto di tutte le esperienze artistiche compiute: lo ritroviamo innanzitutto scenografo, poi sceneggiatore e aiuto regista, poi ancora autore di documentari che hanno lasciato una loro traccia nello smorto panorama del genere. Sono: *Omaggio a una città*, *Formula 2*, *Le gioiastre*, *Bambini soli*. Finalmente, *Il rossetto*, che si rivelerà tra i «Momenti del cinema italiano» presentati da Claudio G. Fava. Damiani parte da un proprio soggetto e per la sceneggiatura si avvale dell'apporto di Cesare Zavattini. Il commento musicale, molto bello, glielo scrive

Giovanni Fusco. Per interpreti principali sceglie una inedita ragazzina, Laura Vivaldi, e Pietro Germi, che si diverte ad alternare le prove d'attore a quelle di regista (riuscendovi egregiamente), Georgia Moll, Pierre Brice, Bella Darvi, Ivano Staccioli e Nino Marchetti.

La ragazzina nel film si chiama Silvana. Dodici anni d'età, ha preso una cotta per un trentenne rappresentante di commercio, Gino, e tenta in ogni modo di attirare le sue attenzioni. Ci riesce quando gli confida d'averlo visto uscire dalla casa in cui è stata uccisa una donna: perché, gli chiede, non le racconta qualche particolare in più su quella curiosa circostanza? Gino, gentilissimo, le raccomanda di non parlare a nessuno del fatto, prende a frequentarla e sopporta le sue scatenate che diventano atroci quando Silvana scopre che è fidanzato e che sta per sposarsi.

Infine non ne può più e va a raccontare alla polizia la sua strana situazione. Il commissario Fiorese interroga Silvana e per la testa comincia a corrergli qualche sospetto. I superiori pensano che la ragazza sia una mitomane e magari, visto che così piccola già si mette il rossetto sulle labbra, una poco di buono. Ma Fiorese insiste. Sa che Silvana, affidata alla madre e chiusa in collegio, ha cercato di uccidersi. E alla fine i fatti gli danno ragione. Gino usciva da quella famosa casa dopo aver compiuto un delitto ed è costretto a confessare.

Per una volta gli appassionati del giallo ci perdoneranno di aver raccontato la trama fino in fondo, nome dell'assassino compreso. Il fatto è che *Il rossetto* non è un giallo nel senso proprio del termine, e che i sospetti sul colpevole sono, fin dall'inizio, indubitabili. Quel che conta non è il «chi», ma il «perché». È la sorpresa, che ci guarderemo bene dal rivelare. Contano anche (e forse di più) altre cose. Damiani, adottato un canovaccio poliziesco, lo adopera soprattutto per descrivere certi aspetti della società, certi ambienti, e specialmente alcune credibili psicologie di personaggi.

In particolare quella della protagonista, colta, come ha scritto Ernesto Laura, «nella tipica età del trapasso, quando si mette il rossetto di nascosto dalla mamma e prova le prime emozioni sentimentali; una ragazzina che assiste all'andirivieni della polizia come ad un gioco ed entra essa stessa inconsciamente nel giuoco... Senza cedere alla retorica del «litolismo», Damiani tratteggia una adolescente dai molteplici e contraddittori aspetti, senza uscire dalla carreggiata del normale, senza ambire al «grande» personaggio. La vicenda scorre quindi con gran sicurezza fra i due piani, l'analisi psicologica e l'indagine poliziesca, mostrando una mano di regista assai scaltrita e un notevole equilibrio di narratore».

lunedì 17 maggio

TUTTILIBRI

ore 12,55 rete 1

Un «dossier» sulle forze armate apre la trasmissione odierna. Si tratta della illustrazione di cinque recenti volumi, in maggioranza polemici e critici. Ecco, nell'ordine: Le forze armate italiane dal 1945 al 1975, di Enzo Cerquetti, edito da Feltrinelli; Parola di generale di Giancarlo Leher, edito da Mazzotta; Dossier forze armate di autori vari edito da Napoleone; Cittadini in uniforme anche questo di autori vari, con una introduzione di Folco Accame delle Edizioni Lerici; Istituzioni di diritto militare di Angelo Longo, edito da Bulzoni. Guglielmo Zucconi ci presenta quindi tre novità di narrativa: Il busto di gesso di Gaetano Tuminati; L'erose di Achille Campanile; Milite ignoto di Giovanni Pasquale. Nella rubrica «Un personaggio» si parla di una personalità davvero di grande rilievo storico: Rosa Luxemburg, che, all'indomani della prima guerra mondiale, fondò in Ger-

mania, assieme a Karl Liebknecht, la «Liga di Spartaco» e promosse la rivolta di Berlino. Fu arrestata ed assassinata. La Luxemburg fu indubbiamente tra i maggiori teorici del marxismo; con lei la teoria marxista dell'accumulazione viene allargata a teoria dell'imperialismo. Tre sono i libri su questo personaggio che ci vengono presentati: Scritti scelti della stessa Rosa Luxemburg, editi da Einaudi; il libro Rosa Luxemburg di Vico Faggi e Luigi Squarzina, edito da Laterza, che costituisce il testo dell'omonimo dramma portato sulle scene dallo stesso Squarzina; infine Scritti sull'arte e sulla letteratura ancora della stessa Rosa Luxemburg, editi da Bertani. Con il panorama editoriale, la trasmissione di oggi ci presenterà un nutrito gruppo di libri per ragazzi, ultimamente usciti nelle librerie: è un'ottima occasione per annotare quelli che possono interessare tra pochi giorni, per una buona lettura durante le vacanze.

**Negronetto:
parti scelte
di maiale,
sale, pepe.**

Ingredienti semplici e genuini, accuratamente selezionati, per ottenere salami squisiti e facilmente digeribili. Perché Negroni è una grande industria moderna che lavora rispettando con pignoleria le regole della produzione artigianale

E il risultato
lo potete assaporare
tutti i giorni
sulla vostra tavola.

IL CAVALIERE SOLITARIO **La rinuncia**

ore 19,02 rete 2

La rinuncia (in originale «The kingdom of McComb», cioè «Il regno di McComb»), telefilm della serie western Il cavaliere solitario, è interpretato da Lloyd Bridges e Leslie Nielsen. L'azione ha inizio con l'occupazione di alcune terre da parte di un gruppo di mormoni. Un giovane, appartenente al gruppo, viene catturato e trascinata davanti al proprietario del grande latifondo: affermando che la terra è del Signore e che quindi è di chiunque voglia coltivarla, il giovane si difende contro le accuse di occupare illegalmente il terreno. Il proprietario però lo sfida a duello con la pistola: ovviamente in nome dei suoi principi religiosi il giovane rifiuta il ricorso alla violenza, ma in sua difesa interviene un uomo che ferisce nello scontro due uomini alle dipendenze del proprietario, e la comunità mormone lo invita a provvedere alla sua difesa. Infatti il proprietario terriero ha dato l'ultimatum al gruppo: o sgomberano le terre entro il giorno seguente o egli scatterà i suoi venti uomini armati. Il capo della comunità, di fronte a questa violenza, si piega e decide di rinunciare alla terra. Ciononostante viene ucciso per vendetta proprio da uno degli uomini feriti nello scontro a fuoco precedente. Il figlio giura di vendicarsi.

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 rete 2

Diretta da Fernando Previtali, la Sinfonia in la (1940) di Ildarabadi Pizzetti (Parma 20 settembre 1880-Roma 13 febbraio 1968) è uno dei momenti culminanti di un'arte sviluppata fuori del teatro, fuori delle scene, fuori di quella vocalità che il maestro faceva quotidianamente sbocciare grazie allo studio attento e geniale sugli antichi testi greci e latini. Ma l'uomo di teatro, che scriveva Concerti e Preludi sinfonici, Ouvertures e Rondò, era pur sempre l'autore di Fedra e Debora e Jael, di Fra Cherardo Lo straniero, di Cagliostro e La figlia di Jorio. Annota acutamente Mario Rinaldi nell'Enciclopedia Rizzoli-Ricordi: «Anche se contemporaneamente al teatro ope-

JEKYLL - Prima parte

ore 20,45 rete 2

Mentre sta allontanandosi dalla città per il week-end, l'avvocato John Utterson viene informato di un tentativo di violenza compiuto ai danni di un'adolescente da uno sconosciuto, che i testimoni oculari hanno concordemente descritto come un essere ripugnante e selvaggio. A titolo di risarcimento, il bruto, che ha detto di chiamarsi Edward Hyde, ha rilasciato al padre della vittima un vistoso assegno che reca la firma di un noto scienziato, il dottor Henry Jekyll, amico e cliente dell'avvocato. Ricordando che, nel testamento a suo tempo rilasciatogli da Jekyll, Hyde figura come erede di ogni sua sostanza, Utterson, profondamente turbato, decide di indagare sugli oscuri rapporti che intercorrono tra Jekyll e Hyde. Ansioso di rivelare l'accaduto al suo illustre amico e cliente, Utterson si reca da Jekyll nel momento in cui costui sta illustrando, in una gremittissima aula universitaria, certe sue sconcertanti teorie biologiche. Sarà proprio la qualità dei discorsi che lo scienziato svolge intorno al ruolo della scienza nel mondo moderno a convincere i telespettatori che l'aggiornamento del celebre racconto di Stevenson, proposto da Giorgio Albertazzi, è tutt'altro che pretestuoso. Le profizie di Jekyll si avverano come un grido d'allarme contro le tentazioni di chi vorrebbe servirsi della scienza per manipolare l'uomo.

ristico si manifestò la passione per la musica orchestrale e per quella da camera, lo stimolo maggiore per la sua ispirazione venne sempre dal dramma, che nella sua trasfigurazione musicale assume significato di vita rappresentata. Tutta l'opera di Pizzetti, infatti, s'accende su latenti idee drammaticorappresentative e la stessa musica da concerto non è che il risultato di questa soggettiva visione. La critica e concordemente riconosce una personale espressione drammatica nella musica di Pizzetti». Ed era lo stesso Pizzetti a dichiarare che «qualsiasi espressione artistica, di qualunque arte si voglia intendere, non ha valore, non ha ragione di essere, se non crei un dramma o non sia la conseguenza o la conclusione di un dramma».



Negroni
vuol dire
qualità

IL SANTO: S. Pasquale Baylón.

Altri Santi: S. Basilio, S. Restituta.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,58 e tramonta alle ore 19,53; a Milano sorge alle ore 4,50 e tramonta alle ore 19,48; a Trieste sorge alle ore 4,32 e tramonta alle ore 19,30; a Roma sorge alle ore 4,48 e tramonta alle ore 19,24; a Palermo sorge alle ore 4,54 e tramonta alle ore 19,11; a Bari sorge alle ore 4,32 e tramonta alle ore 19,05.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1838, muore a Parigi Charles Maurice de Talleyrand.

PENSIERO DEL GIORNO: I desideri sono come i gradini di una scala che tanto più tu la sali e tanto meno contento ti trovi. (Arturo Graf).

Teatro Elisabetiano

Il Volpone

ore 21,30 radiote

Volpone, il protagonista, ha una consistenza scenica straordinaria, ma ancora più straordinaria è quella del suo parassita Mosca. Tra l'altro i nomi di alcuni personaggi, Voltore, l'avvocato, Corvino, il mercante, Corbaccio, il vecchio gentiluomo, così significativamente animaleschi, accentuano il divertimento, e l'allusione come si vede è diretta, pesante, imposta allo spettatore. Jonson non maschera nulla, dichiara, aggredisce, come doveva dichiarare a voce alta e forte le sue idee ovunque si trovasse, in prigione, in una piazza o in una bettola.

La situazione che egli presenta è tipica del mondo romano dove la figura del «capitano» era assai comune. La storia è molto complicata, irta di fatti e fatturelle a se stanti: è una colossale burla giocata dal vecchio Volpone e dal suo parassita Mosca a un gruppo di corvi (il termine lo riprendiamo da Becque) che stanno intorno a Volpone nella speranza che nomi uno di loro suo erede universale. Ma Volpone si guarda bene dal morire.

Simula sempre di trovarsi in punto di morte e si arricchisce alle spalle dei vari Voltore, Cor-

vino e Corbaccio i quali, ispirati dall'abile Mosca, fanno a gara a manifestargli il loro falso affetto con ricchi doni. E' un ottimo sistema quello di Volpone: si arricchisce e nello stesso tempo si diverte. Su questo trionfo principale si innesta, tipica del teatro elisabetiano, un'altra storia. Quella, anche in questo caso l'allusione dei nomi è precisa e sarcastica, del gentiluomo sir Politic Woudbe e del cavaliere sir Peregrine: si tratta sempre di una burla, che Peregrine costruisce alle spalle del credulone e stupido sir Politic.

Ben Jonson scrisse *Volpone* in cinque settimane nel 1606. La prima rappresentazione fu curata dal «King's Men» al Teatro del Globo di Londra. Jonson fu un personaggio pittoresco, dalla vita tumultuosa, tutto l'opposto del suo contemporaneo, amico ed avversario William Shakespeare. Spirito assai vivace, rissoso, gran bevitore, frequentatore di bettole e postriboli, disposto a rovinarsi pur di non perdere una battuta di spirito, gran polemista, fu spesso in carcere e altrettanto spesso onorato, blandito e ammirato.

Pronto a menar le mani arrivò persino a uccidere in una rissa un suo compagno d'arte, Gabriel Spencer.

Pablo Casals e Mstislav Rostropovich

Violoncellisti di ieri e di oggi

ore 11,15 radiote

Ritornano oggi le cavate violoncellistiche di Pablo Casals e di Mstislav Rostropovich: il confronto tra due mondi esaltanti, di ieri e di oggi. Dal primo si ascolterà una registrazione nel nome di Robert Schumann: è il celebre *Concerto in la minore, op. 129*, con Casals non solo allo strumento, ma anche alla guida dell'Orchestra del Festival di Prades. Il lavoro, non subito accolto favorevolmente dagli interpreti e dalla critica, risale al 1850. Adesso si colloca invece ai vertici della letteratura violoncellistica, in-

sieme con i *Concerti* di Haydn e di Dvorák. Non altrettanto noto è il *Concerto in la minore* di Camille Saint-Saëns, che Rostropovich ripropone a fianco di Malcolm Sargent e dell'Orchestra Philharmonia. Datate 1879 queste battute rivelano gli affetti del musicista francese per le quattro corde: un amore, del resto, già espresso brillantemente nella precedente *Romanza* del 1874. I critici aggiungono di più: affermano infatti che fu Saint-Saëns (artista longevo, vissuto ottantasei anni, sempre attivo e geniale) a far veramente conoscere ed apprezzare il violoncello ai francesi.

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Jean-Philippe Rameau: Pigmaleone, ouverture del balletto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Raymond Leppard). • Piotr Il'ich Ciaikovski: dalla Sinfonia n. 2 - Piccola Russia - Il movimento: Andante marziale (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov). • Johannes Brahms: dalla Sinfonia n. 4 in mi minore: III movimento: Allegro giocoso, un poco meno presto (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter). • Bedrich Smetana: La Sposa venduta: Furianta (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Istvan Kertesz).

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani.

6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono. Realizzazione di Carlo Principini.

7 - GR 1 - Prima edizione

7,15 LAVORO FLASH

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado Regia di Riccardo Mantoni.

13 - GR 1

Quarta edizione

13,20 Lello Luttazzi presenta:

Hit Parade

(Replica da Radiodue)

14 - GR 1

Quinta edizione

14,05 IL CANTANAPOLI

15 - GR 1

Sesta edizione

15,10 TICKET

Attualità, turismo, sport e spettacolo. Un programma di Oivaldo Bevilacqua.

condotto da Marcello Casco Regia di Roberto D'Onofrio

15,30 LA CANAGLIA FELICE

di Cletto Arrighi. Riduzione radiofonica di Ermanno Carsons. 1ª puntata.

Il ragazzo con la chitarra. Giampaolo Scacerola.

Il pretore. Giampaolo Rossi. Sganzerli. Fanello. Carlo Velli.

L'oste. Remo Varisco. L'assente. Eraldo Rogato. Biglietta. Anna Maria Guarnieri. La madre di Biglietta. Linda Sinigaglia. Corvetto. Anna Bolena.

19 - GR 1 SERA - Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,30 Sui nostri mercati

19,30 PELLE D'OCA

Un programma di Corrado Martucci e Stefano Jurgens. Regia di Marcello Sartarelli.

20 - ABC DEL DISCO - Un programma a cura di Lilian Terry.

20,20 GIGLIOLA CINQUETTI

presenta: ANDATA E RITORNO.

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani.

Festività di Giorgio Calabrese. GR 1 Sport. Un po' più della cronaca, a cura di Sandro Ciotti.

21 - GR 1 - Nona edizione

21,15 L'Approdo

Settimanale di lettere ed arti.

21,45 QUANDO LA GENTE CANTA

Musiche e interpreti del folk.

7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Eusebio Sella.

8 - GR 1 - Seconda edizione

GR 1 Sport - Riparlami con loro, di Sandro Ciotti.

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Stefano Satta Flores.

Controvoce (10-10-15)

Gli Speciali del GR 1

DISCOSUDISCO

11 - E ORA L'ORCHESTRA!

Un programma musicale con l'orchestra di musica leggera di Roma diretta da Piero Piccioni.

Presentano Susan e Tony Del Monaco.

Testi di Giorgio Calabrese.

Regia di Ferdinando Lauretani.

GR 1 - Terza edizione

12 - BESTIARIO 2000

12,10 Viaggio attraverso una ipotesi di M. Casco e M. Ciocchini con Felice Andreasi, Isa Bellini, Maria Brusa, Gabriella Gazzolo, Eligio Irato, Vittoria Lottero, Susanna Maronetto e S. Spaccassi.

Regia di Gianni Cassalino.

Isabella, sua figlia.

Lucille Moricchi. Cristina, cameriera di Isabella. Vittoria Lottero.

ed inoltre: Lucia Lombardi e Alfredo D'Amico.

Regia di Ernesto Cortese. Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI.

(Replica).

PER VOI GIOVANI - DISCHI

15,45 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZINI

Incontri pomeridiani.

17 - GR 1

Settima edizione

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica. Presenta Gino NEGRI.

17,35 IL TAGLIACARTE

Un libro al giorno.

Alberto Gozzi presenta:

- Ricordi di una telegrafista - di Nyta Jasmir.

18,05 Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio.

Regia di Cesare Gili.

italiano presentati da Otello Profazio.

Canti calabresi di Cassano Iulustrati da Leonardo Alario.

22,15 Gligi Bonzagni e la sua fiam-

concerto.

22,30 GONCORTO. Emmanuel Chabrier: Fête polonaise (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) diretta da Piero Bellugi).

• Leo Delibes: Lakmé. • Ouverture la jeune hindou. (Arie delle compagne).

(Soprano Maria Callas - Orchestra «The Philharmonia» diretta da Tullio Serafini).

• Gaetano Donizetti: Il barcaiolo (Enrico Paicco, tenore; Luciano Silvestri, pianoforte).

• Ottorino Respighi: Canzon d'alto e finale da «La bottega fantastica» su musiche di Rossini (Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Georg Solti).

GR 1 - Ultima edizione

23 - I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — IL MATTINIERE

(I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare
(ore 6.30): **Notizie di Radiomattino - GR 2**

7.30 **RADIOMATTINO - GR 2**
Al termine: Buon viaggio

7.45 **Musica e sport**

8 — **IL MATTINIERE**
(II parte)

8.30 **RADIOMATTINO - GR 2**

8.40 **IL DISCOFILO**
Disco-novità di Carlo de Incontrera

9.30 **Radiogiornale 2**

9.35 **La canaglia felice**
di Cletto Arrighi

Riduzione radiofonica di Ermanno Cersene - 1^a puntata
Il ragazzo con la chitarra

Giampaolo Saccarola
Il protore: Giampaolo Saccarola

Sganzerla: Carlo Valli
Tondo: Remo Variani

Loate: Evidio Rogato
Lisandro: Giampaolo Saccarola

Biglietta: Anna Maria Guarneri
La madre di Biglietta: Linda Sini
La signora Corvetto: Anna Bolena

Isabella, sua figlia: Lucilla Morlacchi

13.30 **RADIOGIORNO - GR 2**

13.35 **Pippo Franco presenta:**
Praticamente, no!?

Regia di Sergio D'Ottavi

14 — **Su di giri**

(Esclusa Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

A. Dos Anjos-L. Neto: Fol a medema (Maracans) • J. Dobbs: Yearning (Lina Harris) • Mogol-Battisti: Un uomo che ti ama (Bruno Lauzi)

• Bardotti-Enriquez: Due storie dei • Musicanti - I-O: bae coccò miao (Parte 1a) (Rocchi e Poveri) • Nivison-Fulmerman: Ain't it crazy (Wizz) • Lopez-Vistarini: Mondo (Riccardo Fogli) • Da Vila: Canta cent'a milha gente (Martinho Da Vila) • Miro-Valeri-Inasiz-Zau: Basta (Miro) • Daiano-Felissati: Brivido (Mersia)

14.30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Silvano Giannelli presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15.30 **RADIOGIORNALE 2**
Media delle valute
Bollettino del mare

19.30 **RADIOSERA - GR 2**

19.55 **La serva padrona**

Intermezzo in due parti di Genaro Antonio Federico

Musica di GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI

Serpina: Adriana Martino
Uberto: Sesto Bruccantini

Direttore **Gabriele Ferro**

Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Edizione Ricordi)

Presentazione di **Guido Piamonte**

— **Rita o LE MARI BATTU**

ovvero - Deux hommes et une femme -

Opera comica in un atto di Gustave Vaez

Adattamento scenico di Enrico Colosimo

Musica di **GAETANO DONIZETTI**

Revisione di Umberto Cattini

Rita: Graziella Sciutti
Beppe: Danilo Cestari
Gasparo: Marcello Cortis

Direttore **René Leibowitz**

• Orchestra della Scuola di Arignano •

Presentazione di **Guido Piamonte**

21.45 **GLI ASSI DELLO SWING**

22.30 **RADIONOTTE - GR 2**

Bollettino del mare

22.50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23.29 **Chiusura**

Cristina, cameriera di Isabella

ed inoltre: Licia Lombardi e Alfredo D'Amico

Regia di **Ernesto Cortese**

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

9.55 **CANZONI PER TUTTI**

10.24 **Corrado Pani presenta:**
Una poesia al giorno

XIV OLIMPICA
di Pindaro

Lettura di Luigi Vannucchi

10.30 **Radiogiornale 2**

10.35 **Tutti insieme, alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da **Aldo Giuffrè** con la regia di **Manfredo Matteoli**

Nell'intervallo (ore 11.30): **Radiogiornale 2**

12.10 **Trasmissioni regionali**

12.30 **RADIOGIORNO - GR 2**

12.40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marengo**

15.40 **Giovanni Gigliozzi**

presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc.

su richiesta degli ascoltatori a cura di **Giovanni Gigliozzi** con la collaborazione di **Franco Torti** e la partecipazione di **Anna Leonardi**

Nell'intervallo (ore 16.30): **RADIOGIORNALE 2**

Edizione per i ragazzi

17.30 **Speciale Radio 2**

17.50 **Sandra Mondaini e Raimondo Vianello** presentano:

IO E LEI

Battibecchi radiofonici scritti da **Alessandro Continenza** e **Raimondo Vianello**

Regia di **Silvio Gili**

(Replica da Radiouno)

18.30 **Notizie di Radiosera - GR 2**

18.35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Fiorella Gentile**

Adattamento scenico di Enrico Colosimo

Musica di **GAETANO DONIZETTI**

Revisione di Umberto Cattini

Rita: Graziella Sciutti
Beppe: Danilo Cestari
Gasparo: Marcello Cortis

Direttore **René Leibowitz**

• Orchestra della Scuola di Arignano •

Presentazione di **Guido Piamonte**

21.45 **GLI ASSI DELLO SWING**

22.30 **RADIONOTTE - GR 2**

Bollettino del mare

22.50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23.29 **Chiusura**

radiotre

7 — Quotidiana - Radiotre

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana **Giuliano Zincone**), collegamenti con le Sedi regionali.

— Nell'intervallo (ore 7.30):

GIORNALE RADIOTRE

8.30 **CONCERTO DI APERTURA**

Johann Christoph Friedrich Bach Sestetto in do maggiore per oboe, violino, due corni, violoncello e basso continuo (Alfred Sous oboe; Günther Kehr, violino; Gustav Neudecker e Waldemar Seel, corni; Reinhold Buhl, violoncello; Martin Galling, clavicembalo) • **Piotr Il'ich Ciaikovski**, Trio in la minore op. 50, per violino, violoncello e pianoforte (Trio Suk)

9.30 **Il trionfo degli strumenti e il Concerto**

Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore per flauto, oboe, violino, fagotto e contrabbasso (Orchestra • **Gerolamo Frescobaldi**: Due Capricci per organo; Capriccio primo (sopra ultra-mi-fa-sol) • Capriccio secondo (sopra la-sol-mi-re-ut) • **Giuseppe Torelli**: Concerto • a due corni • per due trombe, due oboi e archi

10.10 **La settimana di Sciostakovitch**

Dmitri Sciostakovitch: "Festiva", ouverture op. 96 • Concerto n. 1 in do minore op. 35 per pianoforte, tromba e archi; • L'esecuzione di **Stefano Razin** • poema op. 119 per basso, coro e orchestra (testo di V. Yevushenko)

11.10 **Se ne parla oggi**

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11.15 **Violoncellisti di ieri e di oggi: PABLO CASALS e MSTITSLAV ROSTROPOVICH**

Robert Schumann: Concerto in re minore op. 129 per violoncello e orchestra (Solista e direttore **Pablo Casals** - Orchestra del Festival di Pradaria • **Camille Saint-Saëns**: Concerto n. 1 in la minore op. 33 per violoncello e orchestra (Mstislav Rostropovich • Orch. Zuharm dir. Malcolm Sargent)

12.05 **Pagine rare della vocalità**

Alessandro Scarlatti: Endimione e Cinzia, serenata n. 10 per due soprani e strumenti

12.55 **Itinerari strumentali: la Famiglia Bach**

Heinrich Bach: Corale • **Da Jean** • **Max Kraus** • **Carl Philipp Emanuel Bach**: Sonata in re maggiore per due fortepiani e orchestra

13.45 **Senza frontiere**

Notizie e servizi sull'attualità degli Organismi Internazionali

14 — **GIORNALE RADIOTRE**

14.15 **Taccuino**

Attualità del Giornale Radiotre

14.25 **La musica nel tempo**

I DUE FIORELLI
di **Gianfranco Zaccaro**

Georg Friedrich Handel: Concerto in fa maggiore op. 4 n. 5 per organo e orchestra (Organista **Donofrio** • Orchestra • **A. Scarlatti** di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella); **Il Messia** Inizio (Orchestra e Coro dell'Accademia di Vienna diretta da **Xaver Meyer**) • **Johann Sebastian Bach**: Concerto Brandenburg n. 1 in fa maggiore (BWV 1046) (Hermann Rohrer e Hans Fischer, corni; Jürg Schaefflin, oboe; Alice Harnoncourt, violino • **Concentus Musicus di Vienna**); **Christ lag in Todesbanden**, Cantata sacra BWV 4 (Emilia Cunderi, soprano; Lusselli Cifelli, mezzosoprano; Giuseppe Baratti, tenore; Boria Carmeli, basso • Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretta da **Vittorio Gui** • Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo diretto da **Don Egidio Corbetta** • Me del Coro **Giulio Bertola**)

15.45 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Guido Turchi

Cinque commenti alle "Baccanti" di Euripide per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Franco Mannino**); Piccolo concerto notturno (Orchestra • **A. Scarlatti** di Napoli della RAI diretta da **Piero Bellugi**); **Rapsodia** e **Intonazioni sull'Inno II** di **Novelli**, per soprano e orchestra (Solista **Lucia Linardi** • Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Bruno Maderna**)

16.30 **Speciale tre**

16.45 **Italia domanda**

COME E PERCHÉ?

17 — **Radio Mercati**

Materie prime, prodotti agricoli, merci

17.10 **CLASSE UNICA**

Le "vite" degli artisti dal Vasari ai neoclassici, di **Ferruccio Ulivi**

17.25 **Musica, dolce musica**

18 — **IL SENZATITOLO**

Regia di **Arturo Zanini**

18.30 **FESTE CAMPESTRI DEL POLO ROMANO**

a cura di **Bruno Cagli**

4. Le scampagnate all'Annunziata e al Divino Amore

10.10 **La settimana di Sciostakovitch**

Dmitri Sciostakovitch: "Festiva", ouverture op. 96 • Concerto n. 1 in do minore op. 35 per pianoforte, tromba e archi; • L'esecuzione di **Stefano Razin** • poema op. 119 per basso, coro e orchestra (testo di V. Yevushenko)

11.10 **Se ne parla oggi**

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11.15 **Violoncellisti di ieri e di oggi: PABLO CASALS e MSTITSLAV ROSTROPOVICH**

Robert Schumann: Concerto in re minore op. 129 per violoncello e orchestra (Solista e direttore **Pablo Casals** - Orchestra del Festival di Pradaria • **Camille Saint-Saëns**: Concerto n. 1 in la minore op. 33 per violoncello e orchestra (Mstislav Rostropovich • Orch. Zuharm dir. Malcolm Sargent)

12.05 **Pagine rare della vocalità**

Alessandro Scarlatti: Endimione e Cinzia, serenata n. 10 per due soprani e strumenti

12.55 **Itinerari strumentali: la Famiglia Bach**

Heinrich Bach: Corale • **Da Jean** • **Max Kraus** • **Carl Philipp Emanuel Bach**: Sonata in re maggiore per due fortepiani e orchestra

13.45 **Senza frontiere**

Notizie e servizi sull'attualità degli Organismi Internazionali

14 — **GIORNALE RADIOTRE**

14.15 **Taccuino**

Attualità del Giornale Radiotre

14.25 **La musica nel tempo**

I DUE FIORELLI
di **Gianfranco Zaccaro**

Georg Friedrich Handel: Concerto in fa maggiore op. 4 n. 5 per organo e orchestra (Organista **Donofrio** • Orchestra • **A. Scarlatti** di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella); **Il Messia** Inizio (Orchestra e Coro dell'Accademia di Vienna diretta da **Xaver Meyer**) • **Johann Sebastian Bach**: Concerto Brandenburg n. 1 in fa maggiore (BWV 1046) (Hermann Rohrer e Hans Fischer, corni; Jürg Schaefflin, oboe; Alice Harnoncourt, violino • **Concentus Musicus di Vienna**); **Christ lag in Todesbanden**, Cantata sacra BWV 4 (Emilia Cunderi, soprano; Lusselli Cifelli, mezzosoprano; Giuseppe Baratti, tenore; Boria Carmeli, basso • Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretta da **Vittorio Gui** • Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo diretto da **Don Egidio Corbetta** • Me del Coro **Giulio Bertola**)

15.45 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Guido Turchi

Cinque commenti alle "Baccanti" di Euripide per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Franco Mannino**); Piccolo concerto notturno (Orchestra • **A. Scarlatti** di Napoli della RAI diretta da **Piero Bellugi**); **Rapsodia** e **Intonazioni sull'Inno II** di **Novelli**, per soprano e orchestra (Solista **Lucia Linardi** • Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Bruno Maderna**)

16.30 **Speciale tre**

16.45 **Italia domanda**

COME E PERCHÉ?

17 — **Radio Mercati**

Materie prime, prodotti agricoli, merci

17.10 **CLASSE UNICA**

Le "vite" degli artisti dal Vasari ai neoclassici, di **Ferruccio Ulivi**

17.25 **Musica, dolce musica**

18 — **IL SENZATITOLO**

Regia di **Arturo Zanini**

18.30 **FESTE CAMPESTRI DEL POLO ROMANO**

a cura di **Bruno Cagli**

4. Le scampagnate all'Annunziata e al Divino Amore

19.30 **GIORNALE RADIOTRE**

19.15 **Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma**

CONCERTO IN COLLABORAZIONE CON L'ACCADEMIA AMERICANA

Direttore **Massimo Pradella**

Martin Vresnick, Ocean of storm (1^a esecuzione in Italia) • **Barbara Kolb**, Soudings (1^a esecuzione in Italia) (Altro direttore **Francesco Carotenuto**) • **Gerald Plain**, And left of Joe a Bone, amazing (1^a esecuzione assoluta)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

• **Ralph Fasanello** • Conversazione di **Franco Desideri**

20.15 **PIO DE JANEIRO E LA SUA MUSICA**

21 — **GIORNALE RADIOTRE**

21.15 **Sette arti**

21.30 **Teatro Elisabetiano**

a cura di **Agostino Lombardo**

Il Volpone di **Ben Jonson**

Traduzione di **Alfredo Giuliani**

Il Volpone, Mario Scaccia; Micaela, Luigi Mezzanotte; Voltore, Alfredo Bianchini; Corbaccio, Vinicio Sofia; Covino, Mico Cundari; Bonario, Claudio Triunfi; Sir Polittico, Enzo Garinei; Pellagrino, Brizio Monaldi; Nano, Lino Robi; Calatrone, Luigi Palchetti; Androgino, Edoardo Novella; Le squisite signore, Polittico, Adriana Innocenti; Callia, Flavia Milanti; Gli avvocati, Loris Gizzi, Alberto Sorrentino, Vittorio Battarra, Antonino Mangano; Il cancelliere, Sandro Dori

Musiche originali di **Giancarlo Chiaranello**

Regia di **Luigi Durasi**

Realizzazione effettuata negli Studi di Roma della RAI

— Al termine (ore 23.40 circa): **GIORNALE RADIOTRE**

Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Etrore, Amore bello, Serena, Rock your baby, Mamma mia patria cento lire, Comica finale, B. Smetana: La Moldavia. Poema sinfonico n. 2 da «La mia patria». Passione. Nessuno mai. Havana strit. 1,06 Divertimento per orchestra: Carousell, fantasia della comedia musicale. Il carnevale di Venezia. Fox delle pigriettes. España can. Geschichten aus dem Wienerwald. Tom Ditt. 3,36 Sanremo maggiorana. Quando quando quando. Come sinfonia. Le mille bolle blu. Amare un'altra. Grazie dei fiori. Musetto. Volga colombo. Acque amare. 2,06 Il melodioso '800. A. Ponchielli: La Gioconda. Atto 1°. «Assassini». G. Rossini: Armida. «D'amore al dolce impero». G. Boito: Mefistofele. «Giunto sul passo estremo». (Epilogo). 2,36 Musica da quattro capitali: Fandango. Wein weib und geisang. An der schönen blauen Donau. Mulher reñeira. Occhi neri. Volga Volga. 3,06 Invito alla musica: Fascination. Blue again. Romantica. Quando mi innamorai. Blue moon. Non dimenticar. Maria Dolores. Crystal rose. 3,36 Danze, romanze e cori da opere: G. Donizetti: Linda di Chamounix. Atto 1°. «O luce di quest'anima». P. Mascagni: Iris. Atto 1°. «Apri la tua finestra». G. Puccini: Le Villi. Atto 2°. «Torna ai felici di». G. Verdi: Otello. Atto 3°. «Danza». 4,06 Quando suonava Glenn Miller. In the mood. In a sentimental mood. Little brown jig. Sun valley jump. Make believe. April in Paris. Georgia on my mind. Moonlight serenade. 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi: Tango del mare. Il nostro caro bacione. Les feuilles mortes. He. Paris un bacione a Firenze. Vogli più ardere. 5,06 Juke-box: Daisies. I don't know how to love him. Black magic woman. Nessuno mai. Piccola e fragile. Romance. 5,36 Musiche per un buongiorno: I could have danced all night. Limehouse blues. Oh happy day. I got plenty of nuthin'. «The peanut vendor. Brazil. A taste of honey. Mama Inez.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5. In inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03. In francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30. In tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,20 La Voix de la Vallée. Cronaca dal vivo. Altre notizie: «A tour de nous». Lo sport - Tacuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport: 15,15-30. Scuola oggi - Programma di Remo Ferretti e Franco Bertoldi. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco a cura del Giornale Radio Friuli-Venezia Giulia. 20,30-20,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradiale. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino. Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 - Teatro, come e quando - Anteprema sugli spettacoli nella Regione di Furi Bordon e G. Gori. 16,20 - Giorni canenti. Canzoniere popolare. 16,35-17 Musiche di autori della Regione V. Medici. Sonata in mi bem. Magg. per violino e pianoforte. Esec. Mario Simini. Vi. Enrico Silvestri. 17,30-18,30 Cronache di lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. 14,30 L'ora del-

la Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dell'Italia e dell'estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15. Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 10 ed. 15 Spazio aperto, ribalta musicale per i giovani a cura di Paolo Falaschi e Corrado Fois. 15,30-16 Musica in Sardegna. 19,30 Di tutto un po'. 18,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 10 ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 20 ed. 14,30 Gazzettino. 30 ed. La Domenica sportiva, a cura di Orlando Scariato. Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05-16 Fermata a richiesta di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino. 40 ed. - Domenica allo specchio a cura di Nino Davi e Ninni Stancanelli.

Trasmissioni da ruineda ladina. 14, 14,20 Nutizies per Ladins dal Dolomites. 19,05-19,15 - Dal Grap. Oj Sal. Lauré o j! a scola dot perita di medemo problem.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,40-30

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 6,30-8,45 Il mattino abruzzese-molisano - Programma Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 6,30-8,45 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borace Valori - Chiamata marittima. 7-8,15 - Good morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,40-30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,40-15 Gazzettino calabrese. 14,40-15 Musica

sender bozen

6.30-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen 6.45-7 Italienisch für Anfänger. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommandant der 9. Presepiebel. 7.30-8 Musik bis acht. 8.30-9 Musik am Vormittag. Dazwischen 8.45-9.30 Nachrichten. 11.30-11.35 Wissen für alle. 12.10-12 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagmagazin. Dazwischen 13.10-13.15 Nachrichten. 13.30-14 Ein Blick nach Wien (Wiederholung). 16.30 Musiksparte. 17 Nachrichten. 17.05 Wir senden für die Jugend. Tanzparty. 18 Gesehen und erlebt. Ein Brief aus. 18.10 Alpenländische Miniaturen. 18.45 Aus Wissenschaft und Technik. 19.05 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Blasmusik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werburchungen. 20 Nachrichten. 20.15 Menschen im Walde. Eine Hofsage nach dem Roman von Raimund von der Runfandl bearbeitet von Erich Proffaner. 5. Folge. Sprecher: Erich Innerberger, Bruno Hosp, Theo Ruffinatsch, Eide Furpler, Tord Ladurner. Otto Dellago, Peter Mitternutter, Hans Marini, Friedrich Lieske. Regie: Erich Innerberger. 21.15 Begegnung mit der Oper. Peter Iljitsch Tschaikowski - Pique Dame (Dichtung von Modest Tschachowsky) (Ausschnitte, in deutscher Sprache) Aus: Melitta Wunderlich, Tenor. Hermann Frey, Bariton. Bayrisches Staatstheater. Dir. Meinhard v. Zallinger. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koler. 7.05-9.05 Jutrarnja glasba. V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila. 11.30 Poročila. 11.40 Radio za šole (za zaredne šole). - Taborstvo in godovanje. 12 Opoldne z vami, zaminitve in glasba za poslušavke. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila. Deletve in mnjenja. Pregled slovenskega trka v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmorih (17.15 in 18.00) Poročila. 18.15 Umetnost književnosti in prireditve. 18.30 Radio za šole (za zredne šole - ponovitve). 18.50 Srečanje z baletna glasba. Franciska Polenc. Audele koreografski koncert za klavir in dvajset glasbil. 19.15 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in zdravstvena pomoč. 19.25 Jaz zovska glasba. 20 Sportski turnir. 20.15 Poročila. 20.35 Slovenski razgledi. Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti. 21.00 Lečenje. 21.05 Dama. Skerš Pet miniaturnih improvizacij. Tri miniaturne. Nokturno št. 1 Božo Kentušer. Preljudij in fuga. Franjo Luževič. Tri eklabre. - Slovenski ansambli in zbori. 22.15 Glasba za lahko noč. 22.45 Poročila. 22.55-23 Jutrarnji spor.

capodistria m 278 1079 montecarlo m 421 701 svizzera m 536,6 557 vaticano

7 Buongiorno in musica. 7,30-8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notizie. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Piccoli capolavori di grandi musicisti. 9 Musica felice. 9,10 Di melodia in melodia. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E con noi... 10,10 Angelo dei ragazzi: il nostro tempo libero. Intervista con i ragazzi delle scuole. 10,35 Intermesso musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Canta Gigliola Cincus. 11,30 Edizione. 11,50 Intermesso. 12,10 Il Daniel Senturc Ensemble.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 Studi e palestre. 14,15 Sax-club. 14,35 Una lettera da... 14,45 La Vera Romagna. 15 Angelo dei ragazzi. 15,20 Intermesso musicale. 15,30 I Leoni di Romagna. 15,45 Quattro passi. 16,10-16,30 Dora-mi-fa-oi.

16,30-17,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Claudio Sottile e Gigi Salvadori. 8,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Peter della canzone. 8,35 Radicali con simpatia. 9,10 richiesta. 8,45 Bollettino meteorologico. 7,35 Indicazioni sul personaggio del mondo dello spettacolo. 7,45 Commento sportivo. 8 Oracolo. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamo insieme. 11,15 Medicina generale. Prof. Pier Gildo Bianchi. 10,30 Ritratto musicale. 11,15 Mondo. 11,30 Il giocolino. 12,05 Buongiorno in musica. 12,30 La parlantina. 14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,30 L'angolo della parità. 15,45 Un libro al giorno. 16,30 Cortina.

16 Self Service con Riccardo. 16,15 Obiettivo. 16,40 Saldi. 17 Hit Parade delle discoteche. 18 Federico Show. 18,03 Dieci pirati. 18,45 Panorama della musica rock. 19,15-19,30 Break. 19,30-20 Voce della Bibbia.

8 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 8,30 - 8,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,15 Il leggendario per il consumatore. 7,45 L'opinione. 8,05 Oggi in edicola. 8,45 Musica del mattino. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione di mezzogiorno. 12,10 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Motivi per voi. 13,30 L'ammazzacaffè. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacere. 16,30 Notiziario. 18 A bruciapelo. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Pino Guerra e il suo complesso. 20,15 Antonio Vivadi. 21,15 Ritratto. 21,45 Terza pagina. 22,15 Musica varia. 22,30 Radiogiornale. 22,45 Novità sul lago. 23,10 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa

78



Su un televisore a colori Saba Toro Seduto non correrà mai il rischio di sembrare un viso pallido.

Infatti un televisore a colori SABA riproduce fedelmente ed esattamente tutto ciò che viene ripreso.

D'altra parte, se si decide di acquistare un televisore a colori, vale la pena di comperarlo giusto.

I televisori SABA hanno veramente tutto per essere dei buoni televisori: la possibilità di passare dal sistema Pal al Secam; diversi modelli a diversi prezzi (tra cui il più tecnicamente avanzato il SABA Ultracolor); la tecnica modulare (le principali funzioni divise in 16 piastre invece che unite in blocco) che permette una più rapida ed economica sostituzione del pezzo.

Ma hanno anche qualche cosa di più per essere oltre che dei buoni televisori, quelli giusti da comperare.

Ad esempio nascono in una fabbrica che ha oltre 100 anni di vita; vengono controllati pezzo per pezzo da abili tecnici tedeschi che da 10 anni continuano a perfezionarli.

E, per finire, vengono lasciati accesi per 24 ore consecutive. Superato questo ultimo esame la Saba li mette in negozio e ne dà la garanzia.

E per di più, una volta che il televisore a colori è a casa vostra, un tecnico SABA ne effettua il collaudo gratuito.

SABA

**I televisori a colori che i tedeschi hanno
cominciato a perfezionare 10 anni fa.**

rete 1

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestaldi
Da uno all'infinito
di Angelo D'Alessandro e Lucio Lombardo Radice
Regia di Angelo D'Alessandro
Ottava ed ultima puntata (Replica)

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacomuzzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Regia di Francesco Dama
XV trasmissione (Folge 12)

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

VIKI IL VICHINGO

Disegni animati dal libro di Runer Jonsson
Terzo episodio
La fuga
Prod.: Beta Film

la TV dei ragazzi

17,15 QUEL RISSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

— Spettacolo d'arte varia
— Vacanze a Rio
— Dignità offesa
— La intransigente poliziotta
Prod.: United Artists

17,40 SPAZIO

Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampazzo
Realizzazione di Lydia Cattani
n. 108: Quello è cattivo
di Guerrino Gentilini e Piero Panza

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestaldi
grandi comandanti della II Guerra Mondiale: Harris
Seconda ed ultima puntata

☐ GONG

18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti
Comunità di Sant'Egidio
Realizzazione di Rosalba Costantini

19,05 QUINDICI MINUTI CON GIANNI MIGLIARDI

Presenta Franco Aldrovandi

SEGNALE ORARIO

☐ TIC-TAC

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45

La regina dei diamanti

Originale filmato in sei puntate
Soggetto e sceneggiatura di Peter Berneis e Karl-Heinz Willricher
Dialoghi italiani di Alfredo Medori
Quinta puntata
Harold
Personaggi ed interpreti:
Nadine Olga Georges-Picot
Albert Arthur Brauss
Martin Wolfgang Kiehl
Pete Horst Janson
Sir Harold Jeremy Kemo



Michael Culver e Olga Georges-Picot nella quinta puntata della «Regina dei diamanti» (ore 20,45)

Lady Ames Tilly Breidenbach
McKintosh Peter Vaughan
Burns Georg Marischka
Charlie Joachim Hansen
Signora Steffen

Maria Grazia Marescalchi
Axel Michael Culver
e con: Jan Hamilton, Brian O'Shaughnessy, Heidi Trautler, Carol Trichard
Fotografia di Wil. Hessestein
Musica di Horst Jankowski
Montaggio Hans Nival
Regia di Gordon Fleming
(Una coproduzione RAI-Radio-televisione Italiana-Bavaria Atelier GmbH)
☐ DOREMI'

21,55 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

L'insurrezione di Varsavia
Testo di Jas Gawronski
Regia di Silvio Maestranzi

22,30 FIRENZE: ATLETICA LEGGERA

Meeting Internazionale
Telecronista Paolo Rosi

☐ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

— CHE TEMPO FA

rete 2

16,45 CHIAVARI: PALLA-NUOTO

Torneo Internazionale
Italia-Cuba
Telecronista Giorgio Martino

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18 — NOTIZIARIO

18,10 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
(Replica)

☐ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

☐ TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Nicoletta Antom
con la consulenza di Sergio Trinchero
Presenta Roberto Galve
L'ispettore tutto fumo e niente... arresti
di David De Patie e Friz Freleng

☐ ARCOBALENO

19,30

TG 2 - Studio aperto

(ore 20: ☐ INTER-MEZZO)

20,45

leri e oggi

a cura di Leone Mencini e Lino Proccacci
Presenta Mike Bongiorno
Regia di Lino Proccacci
☐ DOREMI'

22 —

TG 2 - Dossier

Il documento della settimana
a cura di Ezio Zefferi

☐ BREAK 2

TG 2 - Stanotte



Mike Bongiorno presenta «Ieri e oggi» in onda alle ore 20,45

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20.20-20.45 Aber bitte nicht meine Frau
Fernsehschurkfilm mit: Heideclinde Weis, Günter Pfitzmann, Claus Biederstedt
Regie: Hans Heinrich Verheir: Telepool

svizzera

8,10-9 Telescuola X

LE GRANDI BATTAGLIE
13. Marna

10-10,50 TELESCUOLA X (Replica)

18 — Per i giovani ORA G
GENIUS
in - Grandi inventori -

9. Da Tiel-Lun al fratelli Lumière
Regia di Tony Flood

18,55 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA X

a cura di Carlo Pozzi
TV SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

19,45 CHI E' DI SCENA? X

Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo, a cura di Augusta Forni
TV SPOT X

20,15 IL REGIONALE X

Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
TV SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — ASSUNTA SPINA

Lungometraggio drammatico interpretato da Anna Magnani, Edoardo De Filippo, Titti De Filippo, Antonio Centa
Regia di Mario Mattioli

22,15 JAZZ CLUB X

Woody Hermann Big Band al Festival di Montreux

22,40-22,50 TELEGIORNALE - 3ª ed. X

capodistria

19,30 ODPRTA MEJA (CON-FINE APERTO)

19,55 L'ANGOLINO DEI RA-GAZZI X Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE
20,30 IL MAGNACCIO

Film con Riccardo Salvino, Elina Whitt
Regia di Franco De Rola

22 — ZIG-ZAG X

22,05 IL GIARDINO DI ZAKI X - Documentario
35 - Il Sudan



francia

13,15 ROTOCALCO REGIONALE X

13,30 NOTIZIE FLASH
13,35 AJOURD'HUI MA-DAME

14,30 IL REGNO DI JOSHUA

Telefilm della serie «Il fu giaguaro»

15,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

16,30 FINESTRA SU...
17 — COLLEZIONI E COLLEZIONI

17,30 TELEGIORNALE

17,42 LE PALMARES DES ENFANTS

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITA' REGIONALE

18,44 C'E' UN TRUCCO

19 — TELEGIORNALE
19,20 D'ACCORD PAS D'ACCORD

19,30 ZEPPELIN

Un film di Owen Crump
per la serie «I documentari dello schermo» con Michael York, Elke Sommer, Marius Goring, Peter Carsten, Alexandra Stewart, Michael Robins, Arthur Howard, Richard Morant, Richard Hundall

Al termine: Dibattito
22,15 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMOUR ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — PARTITA A DUE
- Tascia -

20,50 NOTIZIARIO

21 — A - COME AUTOMOBILE

di Andrea De Adamich

21,10 CIO' CHE SI CHIAMA AMORE

Regia di Alexander Hall
con Rosalind Russell, Melvyn Douglas

Un ingegnere minerario e una donna d'affari sono fidanzati e stanno per sposarsi.

La ragazza che ha condotto delle indagini sulla cattiva riuscita di molti matrimoni, crede di riparare alla piaga del divorzio instaurando un periodo di prova pre-matrimoniale e chiede al fidanzato di inaugurare tale esperimento.

GENUITA

Questo nuovo prodotto è il primo di una linea Motta che sarà contraddistinta dal marchio «alimento equilibrato», e che si rivolgerà soprattutto ai bambini dai 4 ai 14 anni. Perché «alimento equilibrato». Perché Genuita, che è una crema spalmabile da merenda, è stata appositamente studiata per fornire un equilibrato valore nutritivo ed essere allo stesso tempo facilmente assimilabile.

Le caratteristiche che differenziano Genuita dalle creme spalmabili presenti sul mercato sono:
— accurato equilibrio degli alimenti base;
— scelta di componenti genuine ed esclusive (per



esempio le nocchie Piemonte che determinano il particolare gusto «giandui»);

— chiusura igienica di garanzia;
— confezione in bicchieri di vetro soffiato (non stampato) disegnati in esclusiva per la Motta e realizzati in quattro diversi formati per consentire di mettere insieme un servizio completo.

Nel corso delle ricerche e dei sondaggi precedenti al lancio 79 donne su 100 hanno dichiarato di voler acquistare Genuita perché «è più genuina», «è preparata con cose buone» «è diversa dalle altre e studiata apposta per far bene ai ragazzi».

Il nuovo prodotto è distribuito in Italia dalla G.B.C. (Gestione Biscotti e Crackers), la dinamica divisione Motta che ha sede in Verona.

WENK

E' stata presentata, alla sala del Grechetto a Palazzo Sormani, la seconda edizione dei quadri d'argento, della società WENK; le opere sono dei grandi maestri contemporanei: Cantatore, Michele Cascella, Cassinari, Decca, Dova, Fiume, Fornoni, Lazzaro, Messina e Migneco.

Quest'anno i soggetti sono più colorati rispetto ai precedenti, pur conservando inalterato il concetto di colorazione attraverso il riporto di metalli nobili ed i loro ossidi e l'incisione, naturalmente, che sta alla base di ogni opera e che richiama un'arte antichissima, quella argenteria. Al fine di garantire da inutili speculazioni sia gli acquirenti che i venditori, la società WENK ha provveduto a migliorare la garanzia collocata dietro ogni quadro. In essa sono contenute: la firma dell'autore con la convalida notarile, la firma WENK che certifica i processi di lavorazione e i materiali ed un tagliando per le girate riservate a chi vende e per garantire chi acquista l'opera al prezzo del «borsino». Ogni quadro è in vendita esclusivamente nelle migliori gioiellerie italiane.

televisione

Intervista con Ezio Zefferi

V/C "TG-1-TG-2"

Il documento della settimana



Ezio Zefferi cura «TG-2 - Dossier»

ore 22 rete 2

Ogni martedì, alle 22, va in onda sulla rete 2 la nuova rubrica del TG 2 - Dossier. Al suo curatore Ezio Zefferi, capo redattore dei servizi speciali del Telegiornale, dal 1969 al 15 marzo di quest'anno, data che segna l'avvio della riforma radiotelevisiva, abbiamo chiesto di parlarci della trasmissione e dei criteri con i quali viene scelto, preparato e trasmesso il documento della settimana.

Il documento della settimana; questo è il sottotitolo di Dossier, la rubrica settimanale del TG 2 che va in onda il martedì sera. Il Documento della settimana è una definizione impegnativa: in un'ora di trasmissione l'argomento scelto deve essere impostato, studiato, analizzato, senza tralasciare nulla. La scelta della redazione è sui temi della più stretta attualità, e il bilancio dei primi due mesi appare positivo. Molti argomenti — diremo così — «intoccabili» fino all'avvio concreto della riforma della Rai-TV sono stati portati finalmente all'attenzione del grosso pubblico. Dal congresso della Dc alla mappa dell'ultrasinistra; dalla mafia che sta soffocando Napoli attraverso mille tentacoli ai problemi della polizia visti all'interno del «corpo»; dall'analisi sui mali di Roma alla discussa e polemica inchiesta condotta dalla Tg inglese sulle «bustarelle» elargite dai petrolieri ad alcuni partiti italiani; dal fenomeno dei minigangsters alla ennesima svolta dittatoriale in Argentina.

Ma non è solo nella scelta dei temi o nel suo linguaggio che la rubrica si distingue. Dossier — che sono poi i Servizi Speciali del TG 2 —

riflette infatti anche sul piano del lavoro lo spirito che ha animato l'avvio del nuovo corso del telegiornale. Dossier non ha una redazione, così come accadeva in passato per le varie rubriche giornalistiche del vecchio telegiornale.

Dossier si basa, per così dire, su una ministruttura: due redattori

— Mario Meloni e Paolo Meucci — mentre «prende» gli inviati dalle varie redazioni specializzate che formano il TG 2 (interni, esteri, cronaca, economia, cultura, sport). La prima serie di servizi è stata così firmata da giornalisti già noti al pubblico televisivo: giornalisti impegnati, negli anni scorsi, nelle varie rubriche e nei Servizi Speciali del TG. Da Mario Pastore a Fernando Cancedda, da Giuseppe Marrazzo a Enzo Aprea, da Franco Ferrari a Edek Osser.

Dossier si propone anzitutto come approfondimento di tutti quei temi che lo spazio del TG 2 non potrebbe affrontare per i limiti oggettivi di tempo di un giornale quotidiano e nello stesso tempo rappresenta un modo nuovo di proporre i servizi speciali in una stretta aderenza a ciò che accade nel Paese, un discorso aperto, senza tabù e senza preconcetti, cercando di cogliere — su un piano rigorosamente professionale — situazioni, tensioni, momenti di conflitto e momenti di partecipazione. Anche per quanto riguarda la cronaca, Dossier vuole andare al di là della notizia, di una pura e semplice elencazione cronologica di fatti e di episodi, per cercare di coglierne la realtà profonda, senza limitarsi ad un approccio epidemico.

In tempi passati si era spesso rimproverato alla televisione in genere di occuparsi poco e male della realtà interna italiana e di dedicare una più ampia attenzione, con un linguaggio spesso spregiudicato, agli avvenimenti esteri. Dossier dimostra che i primi passi della riforma della Rai-TV (che ha impresso un nuovo ritmo soprattutto al meccanismo della informazione radiotelevisiva) sono proprio nella direzione opposta. La scelta dei temi, e soprattutto il modo con cui vengono realizzati, sono la prova più efficace di una nuova scelta che chiama il pubblico a una partecipazione più concreta e a una riflessione più profonda. Con un interesse — come è dimostrato anche dalle critiche della stampa — sempre crescente. Ciò ovviamente, senza tralasciare gli argomenti esteri, che tuttavia vengono scelti essenzialmente per l'interesse che possono destare nel pubblico italiano.

Resta da dire che la scadenza settimanale è risultata subito impegnativa per un genere di servizi che debbono necessariamente costituire un momento di analisi completa. Un impegno che è stato tuttavia affrontato con determinazione e con vivo spirito professionale.

LA REGINA DEI DIAMANTI - Quinta puntata

ore 20,45 rete 1

La storia, ambientata nel misterioso e affascinante mondo del mercato internazionale di diamanti, con le grandi compagnie in posizione di monopolio da una parte e i contrabbbandieri e trafficanti dall'altra, è giunta alla sua quinta puntata dopo aver preso l'avvio dall'espatrio di otto diamanti greci dall'Africa verso l'Europa. Contrabbbandiera di turno è Nadine, aiutata prima da Albert e poi da Martin, un ricco industriale che si innamorava di lei. Nell'offerta di matrimonio di Martin, Nadine vede una possibilità di riscatto e l'afferra al volo, ma l'idea di lasciare per sempre il pericoloso mondo dei trafficanti di diamanti appare subito irrealizzabile. Per aiutare la donna a cancellare il proprio passato Martin cerca prima di far uccidere Mogpu (ex collaboratore di Nadine e ora intenzionato a svelare tutto a sir Harold Ames presidente della Diamond Ltd), poi, fallito l'attentato per opera di Albert (killer mancato), fa in modo che venga organizzato un safari per rientrare in possesso delle pietre nascoste. Nadine, che partecipa alla ricerca, ha intanto conosciuto Pete, un geologo, e se ne è innamorata. Per aiutarlo a impiantare una nuova miniera, Nadine appare disposta a tutto, ma ogni tentativo di trovare

nuovo denaro fallisce miseramente. Quando tutto sembra perduto, l'arrivo inaspettato dell'americano Burns, disposto a finanziare l'operazione, riporta la speranza in Nadine e Pete. I due giovani impiantano una miniera, ma ben presto si verificano strani sabotaggi. Si scopre così che dietro Burns si nasconde Martin, il quale manda nella nuova miniera Albert con due incarichi: scoprire chi provoca i sabotaggi e creare difficoltà fra Pete e Nadine. Albert riesce a far credere al giovane ricercatore che Nadine è responsabile dei sabotaggi e Nadine, distrutta, torna a Monaco, a casa di un vecchio amico. Qui la signora Steffen, governante della casa di Martin, offre alla donna il proprio aiuto per vendicarsi di Martin. In Africa, intanto, lady Ames, madre di sir Harold, una vecchia e amabile signora, dà a Pete le prove che Nadine è innocente e lo convince a correre in Europa. Autori del soggetto e della sceneggiatura sono Peter Berner e Karl-Heinz Witschore. Regista è Gordon Fleming. Personaggi e interpreti: Nadine (Olga Georges-Picot); Martin (Wolfgang Kieling); Albert (Arthur Brauss); Pete (Hors Janson); sir Harold Ames (Jeremy Kemp); signora Steffen (Maria Grazia Marescalet); lady Ames (Tilly Breidenbach); il giardiniere (Giuseppe Addobbati).

IERI E OGGI

ore 20,45 rete 2

Paolo Villaggio e Raffaella Carrà sono i due ospiti di cui oggi la rubrica di Mancini e Procacci rievoca il passato televisivo. I due, che costituiscono anche una coppia radiofonica, presentano infatti insieme lo spettacolo radiofonico della domenica Gran Varietà - hanno un passato in TV relativamente breve, anche se sono stati scoperti ed imposti come vedette proprio da programmi di successo televisivi. Paolo Villaggio è emerso da una serie di programmi della domenica pomeriggi, guidati da Raffaele Pisù, imponendosi soprattutto per la sua

vena comica grottesca e corrosiva: la sua popolarità è stata poi sancita definitivamente dai suoi film e dai suoi libri, nonché, da ultimo, anche dal suo Giandomenico Fracchia televisivo, erede del Fantozzi, con cui Villaggio continua a illustrare le nevrosi del piccolo borghese. Raffaella Carrà ha anche lei un passato breve come ballerina-cantante: infatti la sua carriera iniziò come attrice in vari film ed anche in originali televisivi; in seguito, dopo un fortunato programma musicale con Nino Taranto e Nino Ferrer in cui si esibiva come soubrette, avviò la sua svolta artistica definitiva con il successo a Canzonissima.

LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO: VARSAVIA

ore 21,55 rete 1

Viene trasmessa questa sera la ricostruzione dell'insurrezione di Varsavia dell'agosto-settembre 1944, già prevista (e da noi illustrata) per lo scorso 4 maggio, ma che non andò in onda, per far posto ad un dibattito sull'aborto. Dal '39 in poi, pur sotto il giogo nazista, organizzato da Bor Komorowski, un ufficiale che aveva difeso la Polonia nel 1920 contro l'esercito rosso di Tuchaczewski, si andò formando a Varsavia un poderoso esercito clandestino. E questo momento parve giungere alla fine del luglio 1944. Ad est l'armata sovietica «liberatrice» era ormai sulla Vistola; Praga, il sobborgo di Varsavia sulla riva destra del fiume, già era stato raggiunto dai soldati russi. Alle 17 del primo agosto Komorowski diede il segnale dell'insurrezione: il primo obiettivo fu il comando delle SS; il giorno dopo i quattro quinti della città erano in mano agli insorti che, volevano far trovare all'esercito sovietico una città già gloriosamente liberata dai suoi stessi abitanti.

Ma i sovietici non si mossero, anzi tornarono indietro per alcuni chilometri. Perché? La spiegazione data allora da Mosca è la stessa sostenuta

ancora oggi: le truppe giunte sulla Vistola erano appena delle avanguardie, troppo esigue per forzare in massa il passaggio del fiume. E poi, chi aveva detto ai polacchi di insorgere? Perché l'avevano fatto senza preavvertire il «governo di Lublino» in zona sovietica? Stalin scrisse a Churchill che «non intendeva minimamente associarsi all'avventura di Varsavia». In un'altra lettera definì i capi degli insorti «un pugno di criminali avidi di potere, che hanno esposto il popolo disarmato ai cannoni nazisti». Certamente, i capi dell'esercito clandestino polacco non erano comunisti: i loro contatti li tenevano col governo polacco in esilio a Londra e non con i filosovietici di Lublino; volevano liberare Varsavia da soli perché l'URSS vi trovasse un governo indipendente dalle pressioni degli emigrati comunisti. Fu così che gli insorti di Varsavia rimasero soli a respingere il contrattacco tedesco. L'impari lotta durò 63 giorni: alle 20 del 2 ottobre Komorowski ordinò il cessate il fuoco. Il giorno dopo iniziò l'esodo forzato di tutti gli abitanti e, per ordine di Hitler, l'intera città fu rasa al suolo. L'armata rossa occupò la capitale polacca il 17 gennaio 1945. I soldati sovietici passarono su un deserto di pietre.

"Una vita sana e naturale è il punto di partenza per ottenere dei buoni risultati."



Una vita sana e naturale spesso vuol dire anche un intestino ben regolato: e in questo Guttalax ti aiuta. Guttalax è lassativo in gocce perciò ti regola efficacemente. Guttalax infatti è dosabile goccia a goccia, proprio secondo le necessità individuali.

Guttalax riattiva l'intestino in modo delicato, naturale, perciò adatto a tutti in famiglia anche ai bambini e alle donne in gravidanza.

Guttalax lassativo in gocce ti regola efficacemente



Aut. Min. San. n. 426/4

| | NEI CASI NORMALI | NEI CASI PIU' ESTIMATI |
|-------------------------|------------------|------------------------|
| ADULTI | 5-10 GOCCE | 10 O PIU' GOCCE |
| BAMBINI (1-11) INFANZIA | 2-5 GOCCE | |

radio martedì 18 maggio

IL SANTO: S. Giovanni primo papa.

Altri Santi: S. Venziano, S. Felice, S. Diodoro, S. Teodoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,57 e tramonta alle ore 19,54; a Milano sorge alle ore 4,49 e tramonta alle ore 19,49; a Trieste sorge alle ore 4,30 e tramonta alle ore 19,31; a Roma sorge alle ore 4,47 e tramonta alle ore 19,25; a Palermo sorge alle ore 4,53 e tramonta alle ore 19,12; a Bari sorge alle ore 4,31 e tramonta alle ore 19,06.

RICORDENZE: In questo giorno, nel 1799, muore a Parigi lo scrittore Caron de Beaumarchais.

PENSIERO DEL GIORNO: Felice chi si educa prima di arrogarsi di migliorare gli altri. (Anonimo)

Musiche di Wagenseil e di Kreutzer

Concerto della sera

ore 19,15 radiote

L'oboe, il corno inglese, il violoncello e il clavicembalo dei Wiener Barockenspieler, uno dei complessi più attivi in Austria nel recupero di pagine sei-settecentesche, sono le voci che animano ora un *Trio-Sonata in fa maggiore* di Georg Christian Wagenseil (Vienna, 29 gennaio 1715, ivi, 1° marzo 1777). Si tratta di un lavoro che potremmo ricollegare alle felici esperienze della Scuola di Mannheim, nonché di un musicista sempre fervente lettore e ammiratore di Caldara, di Alessandro Scarlatti, di Sammartini, di Johann Christian Bach: apprezzato clavicembalista, organista e compositore di corte al servizio dell'arciduchessa Elisabetta Cristina, premuroso altresì come maestro di clavicembalo dell'imperatrice Maria Teresa e delle principesse imperiali. Due volte il Wagenseil si recò in Italia per farsi applaudire sia come virtuoso di clavicembalo, sia come autore di lavori teatrali. Per la sua epoca è da considerarsi all'avanguardia; niente affatto conservatore, affer-

matosi come esponente del classicismo viennese.

Le sue notevoli aperture in campo melodrammatico (insiste su un rinnovato rapporto tra cantante e orchestra e sull'urgenza di piegare la melodia ai moti drammatici del libretto d'opera) lo indicano infine come un precursore di Gluck. Tra i titoli delle sue composizioni teatrali ricordiamo *Ariodante* (1745), *La clemenza di Tito* (1746), *L'Olimpiade* (1749) e *Antigono* (1750).

Il programma si completa con un *Quintetto* di Konradin Kreutzer, da non confondersi con quel Rodolphe Kreutzer a cui Beethoven nel 1805 aveva dedicato l'omonima Sonata per violino e pianoforte. Il *Quintetto* di Konradin Kreutzer è adesso nelle mani di Werner Genuit, di Frans Vester, di Dieter Klöcker, di Jürgen Küssmaul e di Anner Bylsma (rispettivamente pianoforte, flauto, clarinetto, viola, violoncello). Questo Kreutzer è tedesco: nato a Messkirch (Baden) il 22-11-1780, morì a Riga il 14-12-1849. Fu teologo e studente di diritto prima di essere musicista e stimato maestro di cappella.

Radioteatro

Ritratto di donna grassa

ore 21,15 radiouno

La popolana a cui uno scultore, incontrandola in un villaggio della Germania Orientale, si rivolge per chiederle di posare per lui non comprende che cosa egli trovi in lei di attraente: è in età ormai avanzata, sfornata dalle numerose maternità. Ma lo scultore è rimasto colpito dalla forte espressività dei suoi lineamenti, nei quali egli crede di intravedere una singolare carica di umanità. Vincendo la riservatezza della donna e la resistenza del marito, lo scultore ottiene il permesso; e durante le lunghe sedute la porta a poco a poco a parlare di sé. Dai loro colloqui emergono le vicende di una esistenza che non ha niente di straordinario, ma acquista un rilievo esemplare proprio in virtù della partecipa-

zione e dell'impegno con cui è vissuta nella "normalità" della sua dedizione agli affetti familiari come nella generosa solidarietà che impronta i suoi rapporti con gli altri. Messa in condizioni di approfondire la conoscenza del suo soggetto, lo scultore può coglierla così nel vivo della sua sostanza e la personalità della donna, e trasporta in elementi figurativi nel bronzo per renderla percepibile a quanti vedranno la sua opera compiuta.

Regista di *Ritratto di donna grassa* è Dante Raiteri. Gli interpreti sono Adriana Innocenti (la donna grassa), Ello Jotta (il marito), Dario Penne (il figlio André), Daniela Nobili (la figlia), Mario Bardella (lo scultore). Grazia Radicchi (sua moglie), e inoltre Corrado De Cristofaro e Carlo Ratti.

radiouno

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Christoph Willibald Gluck: Ouverture in ra maggiore, Allegro - Andante - Presto (Orchestra Scarlatti di Napoli delle RAI diretta da José Rodríguez Faura) • Alfredo Catalani: Sinfonietta (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada) • Richard Wagner: Tannhäuser. Sema del Venusberg (Orchestra Philharmonia diretta da Herbert von Karajan)
- 6,25 **Almanacco** - Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani
- 6,30 **LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'Altro Suono
Realizzazione di Carlo Principini (I parte)
- 7 — **GR 1**
Prima edizione
- 7,15 **LAVORO FLASH**
- 7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Corrado
- 7,45 **LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'Altro Suono
Realizzazione di Carlo Principini (II parte)
- 8 — **GR 1**
Seconda edizione
Edicola del GR 1
- 13 — **GR 1**
Quarta edizione
- 13,20 **GLI ATTORI CANTANO**
- 14 — **GR 1**
Quinta edizione
- 14,05 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Renato Turi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia
Nell'intervallo (ore 15):
GR 1
Sesta edizione
- 15,30 **LA CANAGLIA FELICE**
di Cletto Arrighi
Riduzione radiofonica di Ermanno Carsana
2° puntata
il ragazzo con la chitarra
Giampaolo Saccaola
Bondanza Fausto Tommei
Sganzerla Carlo Valli
Biglietta Anna Maria Guarnieri
Carolina Marogna, madre di Sganzerla Cecilia Polizzi
Il conte Sperver Giuseppe Pertile
- 19 — **GR 1 SERA**
Ottava edizione
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,25 Sui nostri mercati
- 19,30 **Concerto « via cavo »**
Musiche in anteprima dagli Studi della Radio
- 20,20 **OMBRETTA COLLI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riscatto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Belardini e Moroni
- 21 — **GR 1**
Nona edizione
- 21,15 **Radioteatro**
Ritratto di donna grassa
di Guenther Ruecker
Traduzione di Mara Fazio
La donna grassa
Adriana Innocenti
- 7,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
P. Morelli: Paggiaccio (Gli Anni del Sole) • Minghi-Vianello: La vita da campana (I Vianelli) • Bellucci - Camillo - Giuliani - Fiorini: Apro la braccia ar monno (Lando Fiorini) • De Crescenzo-Rendine: A lettera (Giulietta Sacconi) • Bennato: Io per te Margherita (Eduardo Bennato) • Fusco-Giurato: Coprimi d'amore (Anna Malato) • Bardotti-Enriquez: Due storie dei musicanti (Ricchi e Poveri) • Testa-Renis: Quando quando quando (Arturo Mantovani)
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Stefano Setta Flores
Controvoce (10-10,15)
Gli Speciali del GR 1
- 11 — **L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colanaghi, con Anna Melato
Regia di Pasquale Santoli
- 11,30 **LE VOCI DI SERGIO CENTI**
E MIA MARTINI
- 12 — **GR 1**
Terza edizione
- 12,10 **Quarto programma**
Son tornate a fiorire le rose con Italo Terzilli ed Enrico Vaimo - Regia di Adolfo Perani
- La guardarobiera
Isabella Missa Mordeglia Mari
Lucilla Morlacchi
Lisandro Giampaolo Bianchi
Tanolo Remo Varisco
La madre di Biglietta Linda Sini
Una voce Alfredo Dari
Regia di Ernesto Cortese
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)
- 15,45 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**
- 16,25 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**
Incontri pomeridiani
- 17 — **GR 1**
Settima edizione
- 17,05 **ffortissimo**
sinfonica lirica, cameristica
Presenta GINO NEGRI
- 17,35 **IL TAGLIACARTE**
Un libro al giorno
Giampaolo Muglini presenta:
- Italia - di Enzo Biagi
- 18,05 **Musica in**
Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio
Regia di Cesare Gigli
- Il marito della donna grassa
Ello Jotta
André, figlio della donna grassa
Dario Penne
La figlia della donna grassa
Daniela Nobili
Lo scultore Mario Bardella
La moglie dello scultore
Grazia Radicchi
Un consigliere comunale
Corrado De Cristofaro
Il fonditore Carlo Ratti
Regia di Dante Raiteri
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 22,10 **LE CANZONI SIME**
- 23 — **GR 1**
Ultima edizione
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura



Bayer Sano e Bello lascia fuori dalla porta pulci e zecche.

È così facile per il tuo cane, il tuo gatto prendere dei parassiti.

A volte basta una passeggiatina al parco o una corsa in mezzo ai prati.

La Bayer ha creato "Sano e Bello," una nuova linea che include prodotti contro pulci, zecche ed altri ectoparassiti.

Prodotti preparati con una formula esclusiva ed efficace.

La polvere è indicata per tutti gli animali domestici, soprattutto per cani e gatti.

Lo shampoo, indicato per cani, unisce all'azione antiparassitaria una perfetta pulizia.

Lo spray, speciale per cani, può essere anche usato per una maggiore igiene nella cuccia, sui tappeti e moquettes.

Bayer Sano e Bello, una linea completa di antiparassitari, integratori vitaminici e deodoranti, lascia davvero fuori dalla tua porta ogni problema.



Nuovo Bayer Sano e Bello perché anche lui è parte della tua famiglia.

rete 1

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestoldi
I grandi comandanti della II Guerra Mondiale: Harris
Seconda ed ultima puntata
(Replica)

12,55 A - COME AGRICOLTURA

Speciale per la tecnica agricola
a cura di Roberto Bencivenga
Consulenza di Ferdinando Castella
Realizzazione di Elisabetta Bili

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

LA PIETRA BIANCA

dal romanzo di Gunnel Linda
Settimo episodio
Con Julia Hede e Ulf Haaseltorp
Regia di Goner Graffman
Prod. Sveriges Radio

la TV dei ragazzi

17,15 INCONTRI CON LA MUSICA NUOVA

di Elisabetta Ponti
POOH: la forza della melodia

17,45 JEAN-HENRI FABRE: VIAGGIO NEL MONDO DELLA NATURA

di Tito Benfatto e Nino Oregno

Quarta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
Saturnin Remo Varisco

Jean-Henri Fabre
Vincenzo De Toma

Legros Piero Sammartino
Marius Werner Di Donato

Favre Gianni Mantoni
Marie Wilma D'Esposito

Duruy Ruggero De Ninno
Napoleone III

Luciano Donalizio
Mazzetta Vittoria Lottero

Consulenza scientifica di
Giorgio Calli

Scene di Antonio Giarrizzo
Costumi di Cino Campoy

Regia di Massimo Scaglione

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestoldi
Il mito di Salgari
di Giovanni Mariotti
Regia di Paolo Luciani
Seconda puntata

☐ GONG

18,45 QUEL SIMPATICO DI DEAN MARTIN

Spettacolo musicale con
Dean Martin

Partecipano: Tony Bennett,
Ernest Borgnine, Peony Lee
Regia di Greg Garrison
Quarta puntata

SEGNALE ORARIO

☐ TIC-TAC

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20—

Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45

Le montagne della luce

(con Giuseppe Morici)



Ai Pooh è dedicato il programma di Elisabetta Ponti «Incontri con la musica nuova» alle 17,15

Testo di Ottavio Alessi
Un programma ideato e realizzato da Giorgio Moser
Terza puntata
I pascoli del sole

☐ DOREMI'

21,45 MERCELEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
BELGIO Bruges

CALCIO:

BRUGES-LIVERPOOL

Finale Coppa UEFA - Partita di ritorno

Telecronista Bruno Pizzul (Sintesi)

☐ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

I 13371

rete 2

16,45 CHIAVARI: PALLA-NUOTO

Torneo Internazionale
Italia-Australia
Telecronista Giorgio Martino

18— VI PIACE L'ITALIA?

(Aimez-vous l'Italie?)
Un programma di Luciano Emmer

Collaborazione di Vittoria Ottolenghi

Nonna puntata

Amor amore

☐ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

☐ TIC-TAC

19— TG 2 - NOTIZIE

19,02 I SEGRETI DEL MARE

Un programma di Bruno Vitali

Nonna puntata

Sotto il Caribico

☐ ARCOBALENO

19,30

TG 2 - Studio aperto

(ore 20: ☐ INTERMEZZO)

20,45

L'uomo di Laramie

Film - Regia di Anthony Mann
Interpreti: James Stewart, Arthur Kennedy, Cathy O'Donnell, Donald Crisp, Aline MacMahon, Alex Nicol, Wallace Ford, Jack Elam
Produzione: Columbia

☐ DOREMI'

22,25 UNDERGROUND

Prova di danza all'Istituto
con Florio Toriggiani e John Lay

Musiche di Nicolò Paganini e Angelo Paccagnini
Regia di Guido Stenaro

☐ BREAK 2

TG 2 - Stanotte



Pascal Petit è intervistata in «Vi piace l'Italia?» in onda alle 18

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Für Kinder und Jugendliche

Urmel aus dem Eis. Marionettenspiel mit der Augsburger Puppenkiste. 3. Teil - Des Abenteuer - Regie: Harald Schäfer

Verleih: Polytel

ABC der Tiere. 2. Folge

Verleih: Teletop

Michel aus Lönnerberg. Film-geschichte nach einer Erzählung von Astrid Lindgren. Letzte Folge: «Als Michel die Tiere mit Kirschen fütterte». Regie: Olie Hellborn

Verleih: Teletop

20— Tagesschau

20,20-20,45 Brennpunkt

svizzera

14,55 In Eurovisione da Aquisgrana (Germania)

IPRICA: CONCORSO INTERNAZIONALE DI SALTO X (Gran Premio della Repubblica Federale)

Cronaca diretta

18— Per i bambini

PUZZLE X - Incastro di musica e giochi

GIOCHI BRASILIANI X - Documentario

18,55 INCONTRI X

Fatti e personaggi del nostro tempo: Giovanni Spadolini sul Concordato - Servizio di Arturo Colombo

TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ed X

TV-SPOT X

19,45 ARGOMENTI X

Fatti e opinioni a cura di Silvano Toppi

TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ed. X

21— LA RAGAZZA DAI CAPELLI ROSSI X

Sceneggiatura di Manfred Mosbach con Angelika Waller, Jürgen Zastmann, Ruth Kommerell

Regia di Manfred Mosbach

22,20 TELEGIORNALE - 3ª ed. X

22,30-23,30 In Eurovisione da Bruges

CALCIO: BRUGES-LIVERPOOL

Finale della Coppa UEFA

capodistria

19,55 TELESPORT X

Calcio: Bruges-Liverpool

Finale Coppa UEFA

Primo tempo

20,45 TELEGIORNALE

21— TELESPORT X

Calcio: Bruges-Liverpool

Finale Coppa UEFA

Secondo tempo

21,45 LA FELICITA' CHE UCIDE X

Telefilm della serie

«Maggie White»

19,55 TELESPORT X

Calcio: Bruges-Liverpool

Finale Coppa UEFA

Primo tempo

20,45 TELEGIORNALE

21— TELESPORT X

Calcio: Bruges-Liverpool

Finale Coppa UEFA

Secondo tempo

21,45 LA FELICITA' CHE UCIDE X

Telefilm della serie

«Maggie White»

francia

13,15 ROTOCALCO REGIONALE

13,30 NOTIZIE FLASH

13,35 AUJOURD'HUI MA-DAME

14,30 LA CONCESSIONE

Telefilm della serie «Bonanza» con Lorne Greene, Pernell Roberts, Dan Blocker, Lee Lipson

15,20 UN SUR CINQ

Una trasmissione di Armand Jammot - Redattore capo Patrice Laffont - Regia di Jean-Pierre Spiero

17,30 TELEGIORNALE

17,42 LE PALMARES DES ENFANTS

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI LE DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITA' REGIONALI

18,44 C'E' UN TRUCCO

19— TELEGIORNALE

19,30 RICORDI PERDUTI

Telefilm della serie «Ironside» con Raymond Burr, Barbara Anderson, Don Gallows, Don Mitchell, Bradford Dillman, George Grizzard - Regia di James Neilson

20,30 C'EST-A-DIRE

Gli avvenimenti della settimana visti dalla redazione di «Antenne 2»

22— TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITI ET DE BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20— AI CONFINI DELL'ARIZONA

«Destinazione Tucson» - Seconda parte

20,50 NOTIZIARIO

21— LA PRIMA NOTTE

Film

Regia di Alberto Cavalcanti

con Martin Carol, Jacques Sernas, Vittorio De Sica

Isabella, sedicente milionaria, è in verità un'avventuriera alla ricerca di un marito ricco. Ella si trova in vacanza a Venezia, dove la fama dei suoi favolosi gioielli colpisce la fantasia di Alfredo, ladro gentiluomo.

Egli decide di rubare i gioielli ed architetta un piano ingegnoso.

piedi sani, piedi belli con prodotti Ciccarelli.

Siete stanchi, depressi? Forse è anche colpa dei piedi. Aiutateli. C'è un prodotto giusto per ogni loro problema. Sono preparati che meritano fiducia e che troverete in tutte le farmacie.

Qual'è la prima cosa da fare?

Un bagno ristoratore. Ad acqua calda si aggiunge una manciata di sali del **PEDILUVIO DR. CICCARELLI**. Un pediluvio perfetto è il punto di partenza per risolvere tutti i problemi di piedi. La scatola è in vendita a lire 800 e contiene otto dosi (ogni bagno costerà soltanto cento lire!).

Come cancellare la fatica da piedi e da caviglie?

Ogni sera un delicato massaggio dalla punta dei piedi verso le caviglie con **BALSAMO RIPOSO**, la crema antifatica, dona immediato benessere e un'andatura agile e sciolta. Il tubo grande è in vendita a 600 lire.

E i piedi sudati? E il loro cattivo odore?

Per loro e per risolvere il fastidioso problema c'è la polvere bianca e sottile detta **ESATIMODORE**, che si cosparge sui piedi puliti e nell'interno delle scarpe. Il flacone normale costa 600 lire mentre la confezione familiare costa lire 1200 (flacone triplo, davvero conveniente). L'autentico **ESATIMODORE** è efficace: conserva i piedi asciutti e privi di cattivo odore per un intero giorno.



televisione

« L'uomo di Laramie », western di Anthony Mann.

La tragedia del vendicatore

ore 20,45 rete 2

È un vero peccato che la TV non sia riuscita, evidentemente per effetto di circostanze esterne che corrispondono principalmente alle difficoltà di reperimento dei film, a trasmettere in forma di « ciclo » definito e concluso i western più belli dell'americano Anthony Mann, anche se negli ultimi anni sono passati sul piccolo schermo parecchi: *Winchester '73*, *Lo sperone nudo*, *Dove la terra scotta*, *Là dove scende il fiume*, *Terra lontana*. Arriva adesso anche *L'uomo di Laramie*, del 1955, a portare avanti un riesame che meritava di essere più sistematico e unitario.

Nato nel 1907 e morto sessant'anni dopo Mann, infatti, ha dato al filone western un contributo perentorio, furibondo, e, a giudizio di molti, innovatore ed eccezionalmente efficace. Perentorio perché, dopo aver incominciato la carriera di regista all'insegna di interessi tematici del tutto diversi, egli decise improvvisamente di dedicarsi in misura esclusiva agli argomenti e ai personaggi della « frontiera », e lo fece per undici anni consecutivi. Furibondo: in quegli undici anni, dal '50 al '60, Mann ha diretto altrettanti western, e la sua scelta di campo dovette essere tanto urgente da indurlo a realizzarne addirittura tre nel solo 1950 (*Il passo del diavolo*, *Le furie* e *Winchester '73*).

Sulle innovazioni che egli introdusse nelle formule abituali del genere e sulla qualità dei molti « capitoli » via via portati a termine, i pareri sono stati assai discordi e non risultano a tutt'oggi composti in unità. I western di Mann sono passati a lungo, specialmente in Italia, tra l'indifferenza dei critici, che li giudicarono tutt'al più alla stregua di racconti d'avventure corrette e ariosi, ma del tutto sprovvisti di intuizioni e fremiti personali. Poi arrivarono i francesi, e segnatamente quel gruppo di giovanotti che, sotto l'ala protettiva di André Bazin, faceva capo alla testata prestigiosa dei *Cahiers du Cinéma*.

Gente come Jean-Luc Godard, Claude Chabrol, Eric Rohmer, Jacques Rivette, che di lì a poco si sarebbero fatti conoscere come capifila e protagonisti della « nuova ondata » del cinema francese, e che per il momento affilavano le armi nell'esercizio della critica, demolendo senza pietà antichi idoli e innalzandone di nuovi e inusitati. Mann fu, subito, uno di questi idoli: « Mai visto niente di più nuovo dopo Griffith », sentenziò Godard; e gli altri a qualificarlo autore dotato di un prestigioso senso dell'azione e dello spazio, capace di ricavarne da storie apparentemente banali tutta una visione poetica del mondo caratterizzata da cupi sensi di tragedia e da un puntuale equilibrio fra la poesia e la pittura di carattere.

I critici italiani hanno sempre

rimproverato ai loro colleghi di Francia una certa tendenza ad eccedere nelle passioni improvvise e nell'uso dei punti esclamativi. E tuttavia la sortita di Godard e soci produsse i suoi effetti anche da noi (segno che aveva i suoi fondamenti di verità), spingendo più d'uno a rivedere qualche giudizio sbrigativo e a leggere più a fondo in quei « corretti » racconti di avventure che il regista americano aveva sfornato con così accelerata cadenza (si trattò, per taluni, di rincorrerli nelle salette di terza visione e nelle moviole delle case di distribuzione).

Le polemiche a livello di esperti, riesumate a distanza di anni, hanno i loro lati divertenti. Che ne direbbe Mann se non fosse stato costretto ad uscire di scena tanto prematuramente? Forse se ne disintereverebbe. Esaurita la carica western, si era dato a dirigere colossi storici e guerreschi affidandosi quasi esclusivamente al proprio raffinato mestiere: *Il Cid*, *La caduta dell'impero romano*, *Gli eroi di Telemark*. La parentesi, così impegnativa, era conclusa, gli « eroi stanchi » del suo personalissimo Far West avevano detto tutto ciò che avevano da dire (ed egli con loro); il suo nome, grazie ad essi, poteva ormai considerarsi affidato alle storie del cinema.

Prototipo di eroe stanco, uomo fondamentalmente tranquillo ma capace di improvvisi e spietati furori in nome della giustizia, il James Stewart di *L'uomo di Laramie* è un personaggio perfetto per capire di che genere sia stato il rapporto che legò Mann al western. Non certo a caso lo troviamo protagonista di molti (cinque) dei film che il regista diresse. Stewart dà corpo alla figura di Will Lockhart, capitano dell'esercito che, per vendicare il massacro d'un reparto di cavalleria di cui faceva parte suo fratello, si traveste da mercante e lascia Laramie per il Nuovo Messico, intenzionato a scoprire chi ha venduto armi agli indiani. Si scontra subito con i responsabili, in particolare col figlio di un proprietario terriero e con il suo socio. Lockhart sfida rischi mortali, non cede alle lusinghe di chi vorrebbe corromperlo né alle violenze spietate di cui è vittima, non dà tregua ai suoi nemici. Senza ombra di debolezza, consapevolmente e inflessibilmente calato nel suo ruolo di vendicatore, vede cadere prima il suo avversario principale, e lascia poi che a far giustizia dell'altro siano gli stessi indiani inferociti. Compiuta la missione senza che gliene venga felicità, torna alla città dalla quale era partito. Western e tragedia, dunque: un binomio e un accostamento che in Mann, lo si accennava prima, tornano con frequenza rivelatrice e con classica misura. Accanto a Stewart, i principali interpreti del film sono Arthur Kennedy, Donald Crisp, Cathy O'Donnell, Alex Nicol, Aline MacMahon e Wallace Ford.

mercoledì 19 maggio

VID

VI PIACE L'ITALIA?: Amor amore

ore 18 rete 2

Galanteria, insincerità, gelosia e anche gallismo sono gli aspetti del rapporto fra i sessi in Italia, che colpiscono attori e attrici come Andrea Ferreol, Ann Heywood, Leslie Caron, Ioan Collins, Pascale Petit, Liv Ullmann, Romy Power, Dustin Hoffman, Jacqueline Bisset, Delphine Seyrig, Michael Caine, Anthony Quinn e la scrittrice Susan Sonntag. Le loro esperienze sono diverse, benché tutti dimostrino simpatia per le italiane e per gli italiani (dice Pascale Petit: «Mi piacciono talmente gli italiani che ne ho sposato uno e sto per sposarne un altro»).

Ma davanti ad un tema così impegnativo, la riflessione degli intervistati dimostra una maggiore attenzione all'evolversi del costume e della società italiana. «Il divorzio», osserva Andrea Ferreol, «è stato un passo nell'evoluzione civile del Paese». Per Delphine Seyrig la libertà di azione della donna è molto limitata in Italia, anche se Anthony Quinn dice che il nostro è sotto «un paese matriarcale». Al di fuori di formule sbrigative, Susan Sonntag compie un'analisi attenta e convinta dei progressi compiuti negli ultimi dieci anni. Anche per lei l'Italia è un Paese in cui le donne hanno un peso decisivo per le conquiste civili.

VID Varie

QUEL SIMPATICO DI DEAN MARTIN

ore 18,45 rete 1

Ancora «quel simpatico» Dean Martin con il suo show e lo stuolo di ospiti illustri. Apre la sfilata Tony Bennett, cantante, attore, nonché amico del clan Sinatra-Martin subito seguito da un personaggio molto famoso presso il pubblico italiano: Ernest Borgnine. Il cattivo per eccellenza del cinema americano, poi recuperato in ruoli di violento ma buono, si presenta in duplice veste, quella consueta di attore e quella inconsueta di cantante. La signora della trasmissione è invece Peggy Lee, una cantante molto famosa oltre Oceano e con parecchi sostenitori fra il nostro pubblico. Insieme alle immanicabili Goldiggers, ospiti fisse dello spettacolo di Dean Martin, fanno la loro brava apparizione altri due personaggi del mondo dello spettacolo americano: l'attrice Ruth Buzzi e Dom De Luise.

I SEGRETI DEL MARE. Sotto il Caribico

ore 19,02 rete 2

Questa settimana Vailati e la sua troupe sono ai Caraibi, uno dei mari più reclamizzati e mitizzati dell'epoca moderna, centro dei bucanieri e dei pirati nel '600 e '700, regno del turismo esotico per tutti gli statunitensi. Le immagini partono dallo Yucatan, un territorio selvaggio, le cui coste possono essere raggiunte solo dal mare, e che sono state il luogo di nascita delle più grandi e antiche civiltà del nuovo continente, dei Maya e degli Aztechi. Le ampie pianure, le acque popolate di coccodrilli sono ancora ricche delle vestigia dell'antico passato. Vivono qui, in condizioni primitive, gli Indios Lacandones, che sono i diretti discendenti dei Maya. I loro volti ricordano, anzi sono uguali, ai ritratti degli antichi templi, e, si può dire, sono un elemento dello stesso paesaggio.

LE MONTAGNE DELLA LUCE: I pascoli del sole



Guerrieri Masai. Fino a qualche anno fa rifiutavano ogni cultura «estranea»

ore 20,45 rete 1

Cesare Maestri, che ha da poco scalato il Kilimangiaro, attraversa la grande valle del Rift per raggiungere il Monte Kenya, la seconda delle «montagne della luce». Nella terra dei Masai è fermato da un vecchio che gli affida il nipote, affinché lo porti a Nairobi. Il ragazzo, divenuto «moran», guerriero, dopo una serie di prove di forza e di coraggio superate durante le cerimonie dell'«emoto», è destinato dal consiglio degli anziani a vivere per qualche tempo a Nairobi. Fino a pochi anni fa i Masai rifiutavano qualsiasi rapporto non solo con la civiltà occidentale ma anche con le altre culture africane. I giovani «moran» erano mandati nella savana a cimentarsi coi leoni e con i guerrieri delle altre tribù Masai. Gli anziani e le donne rimanevano nei vil-

laggi delle riserve, preoccupandosi soltanto di mantenere integre le tradizioni e il patrimonio culturale della tribù. Ma una trasformazione profonda si sta verificando anche tra i Masai, i quali a poco a poco stanno integrandosi nella civiltà dei consumi. Accompagnando il ragazzo a Nairobi, Cesare Maestri assiste — e in certi casi è complice involontario — alla traumatica metamorfosi del giovane «moran» che per la prima volta nella sua vita e in poche ore passa dall'alba dell'uomo alle manifestazioni più avanzate ma spesso anche più condizionate della civiltà moderna. Frastornato, abbagliato, irrefitto il ragazzo si perderà nella grande città, ripetendo il destino di altri suoi coetanei che l'hanno preceduto. Deluso, Cesare Maestri prosegue il suo viaggio che lo porta sino alle pendici del Monte Kenya.

questa sera

i biscotti

mattutini TALMONE

presentano in CAROSELLO il ritorno di:



questa sera in Arcobaleno

Elle® 'cerafacile'

ti dà al giusto prezzo tutti i vantaggi della migliore cera per pavimenti

'cerafacile' perché ELLE lava e lucida
'cerafacile' perché ELLE si dà senza fatica
'cerafacile' perché ELLE si toglie facilmente



meno di così rinunci alla cera

Elle è un prodotto casa come



TOGO lavapiatti
LUSSO lavapavimenti
NOGERM disinfectante detergente
NUOVA candeggina che lava e profuma
LUSSO VETRI spruzzapulisce
PULI WATER disincrostante per wc

Fra SERANI e Cuccini Plus

radio mercoledì 19 maggio

IL SANTO: Ss. Pietro e Morone.

Altri Santi: S. Prudenziola, S. Calogero, S. Ivo, S. Teofilo.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,55 e tramonta alle ore 19,55; a Milano sorge alle ore 4,48 e tramonta alle ore 19,50; a Trieste sorge alle ore 4,29 e tramonta alle ore 19,33; a Roma sorge alle ore 4,45 e tramonta alle ore 19,26; a Palermo sorge alle ore 4,52 e tramonta alle ore 19,15; a Bari sorge alle ore 4,31 e tramonta alle ore 19,07.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1860, nasce a Palermo Vittorio Emanuele Orlando.
PENSIERO DEL GIORNO: Chi fa geloso e volenteroso quello che deve e soddisfatto e felice. (M. Fritsch).

C'era una volta la favola...

Pinocchio

ore 21,15 radiouno

Se è vero, osserva Maurizio Grande, che nella tradizione occidentale il teatro è assunto a rappresentazione centrale di una determinata cultura, anche più dell'epica e della lirica, a partire dal teatro classico greco, si può affermare che la pratica teatrale di Carmelo Bene tende a mettere in questione proprio la centralità sistemica della cultura occidentale messa in scena, esibita e tradita sulla scena teatrale (e questo con forme, in tempi ed esiti assai diversi rispetto alle tante e svariate «crisi» del teatro inscenate dalle avanguardie più o meno recenti). Tale messa in questione del teatro come specchio della cultura dominante coinvolge la stessa idea di teatro così come vive nella nostra cultura, nonché le convenzioni sceniche, linguistiche ed estetiche di tale idea.

Per Carmelo Bene non c'è posto per l'equivoco realista a teatro, né per il teatro psicolo-

gico o naturalista incentrato sul dialogo, e tanto meno per un teatro puramente sintattico, se così si può dire, praticato dalle avanguardie. Ciò significa che il teatro di Bene non può essere liquidato in un catalogo approntato dalla critica, né si può recitarlo nell'avanguardia e nello sperimentalismo, dal momento che Carmelo Bene passa attraverso queste esperienze superandole e tradendo i risultati statici delle loro operazioni per tendere ad un teatro che, magari, è la risultante di tutto ciò che non deve essere teatro. Carmelo Bene tende ad un'espressione teatrale che coinvolge contenuti difficilmente riducibili a repertorio di temi e di pratiche.

Nell'ambito del ciclo *C'era una volta la favola...* la radio trasmette quest'oggi *Pinocchio* nel quale Bene, limitando il proprio demone provocatorio a una sotto-lineatura dell'ipocrisia dei moralisti, si adopera a rendere lo spirito cristallino, la vitalità picaresca e l'ironia di Collodi.

Nei nomi di Casella, Respighi, Malipiero

Opere italiane del Novecento storico

ore 9,30 radiotre

Nella trasmissione odierna figurano opere di tre compositori della cosiddetta «generazione dell'Ottanta»: Casella, Respighi, Malipiero. I titoli sono *La donna serpente*, *La fiamma* e *Sior Todero Brontolon*.

La donna serpente, di Alfredo Casella (Torino, 1883-Roma, 1947), è un'opera-fiaba in tre atti con un prologo il cui libretto, approntato da Cesare Vico Lodovici, si richiama al lavoro omonimo di Carlo Gozzi. È del 1931 e deve considerarsi la più importante esperienza lirica caselliana nella quale si ha anche, come nota il Gavazzini, «la conclusione e la dilatazione, in misure operistiche, di tutto un ordine morale e di un concetto edonistico di considerare il rapporto fra l'uomo

e la musica, fra il teatro e la musica». *La fiamma*, tre atti di Guastalla, è un titolo essenziale nel catalogo operistico di Ottorino Respighi (Bologna, 1879-Roma, 1936). La prima esecuzione avvenne all'Opera di Roma nel 1934. È la partitura in cui si definisce meglio che in ogni altra la concezione melodrammatica respighiana in cui la «supremazia del canto sull'orchestra e l'avvicendamento dei pezzi chiusi» non impoveriscono il tessuto sinfonico. *Sior Todero Brontolon* (1926) è la seconda delle tre commedie goldoniane musicate da Malipiero in cui l'autore, scrive Piero Santi, non indugia in colorismi ambientali, ma si avvale di «figure d'apparenza documentaria, stipate nella sua opera a ridestare il volto reale di un costume e di una civiltà».

radiouno

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Antonio Vivaldi: Concerto in la minore n. 8 (Orch. del Festival Strings di Lucerna dir. Rudolph Baumgartner) • Ludwig van Beethoven, dalla Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Joseph Krips) • Johann Strauss: Marcia Egiziana (Orch. Filar. di Berlino dir. Herbert von Karajan)
- 6,25 **Almanacco** — Un patrono al giorno, di Piero Bargellini — Un minuto per te, di Gabriele Adani
- 6,30 **LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'Altro Suono
Realizzazione di Carlo Principini (I parte)
- 7 — **GR 1** — Prima edizione
- 7,15 **LAVORO FLASH**
- 7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 **LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'Altro Suono
Realizzazione di Carlo Principini (II parte)
- 8 — **GR 1** — Seconda edizione
Edicola del GR 1

- 13 — **GR 1**
Quarta edizione
- 13,20 **Sandra Mondaini e Raimondo Vianello** presentano:
Io e lei
Battibecchi radiofonici scritti da Alessandro Continenza e Raimondo Vianello
Regia di Silvio Gigli
- 14 — **GR 1**
Quinta edizione
- 14,05 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Renato Turi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia
Nell'intervallo (ore 15):
GR 1
Sesta edizione
- 15,30 **LA CANAGLIA FELICE**
di Cletto Arrighi
Riduzione radiofonica di Ermanno Carasna
3^a puntata
Il ragazzo con la chitarra
Giampaolo Saccarola
Bonzanza Fausto Tormelli
Il delegato Renzo Lori
Il procuratore del re Iginio Bonazzi
Carolina Marogna Cecilia Polizzi

- 19 — **GR 1 SERA**
Ottava edizione
Ascolta, si fa sera
Sui nostri mercati
LA BOTTEGA DEL DISCO
di Claudio Casini
IVA ZANICCHI
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riscontro in defarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
- 21 — **GR 1**
Nonna edizione
- 21,15 **C'era una volta la favola...**
Pinocchio
di Carmelo Bene
Situazioni e interpreti:
Pinocchio Carmelo Bene
La bambina dai capelli turchini Lidia Mancinelli
Lucignolo Luigi Mezzanotte

- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Linda bella Linda. Amore a ore, in un motel. Canto popolare. Che t'aggia di. Ternerai. Ha tutte le carte in regola. Giramondo
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicato in compagnia di Stefano Satta Flores
Controvoce (10-10-15)
Gli Speciali del GR 1
- 11 — **L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colanaghi, con Anna Melato
Regia di Pasquale Santoli
- 11,30 **Marchesi e Palazzo** presentano:
KURSAAL TRA NOI
Super varietà internazionale dal Cratashow di Tropicana con Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolina Quinterno
Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti
Regia di Sandro Merli
- 12 — **GR 1** — Terza edizione
- 12,10 **Quarto programma**
Son tornate a fiorire le rose con Italo Terzoli ed Enrico Valme — Regia di Adolfo Perani

- | | |
|--|---|
| Sganzerla | Carlo Velli |
| Il giudice | Eligio Irato |
| Il nipote dell'orefice | Massimo Monaco |
| Giovanina | Rosetta Salata |
| Biglietta | Anna Maria Guarnieri |
| Ed inoltre | Nico Vassallo |
| Ed inoltre | Raffaella Balducci, Angelo Cicorelli, Dora Corneo, Gianni Tonelli, Alfredo Dari |
| Regia di Ernesto Cortese | |
| Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI | |
| (Replica) | |
- 15,45 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**
- 16,25 **FORZA, RAGAZZI!**
Incontri pomeridiani
- 17 — **GR 1**
Settima edizione
- 17,05 **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta GINO NEGRI
- 17,35 **IL TAGLIACARTE**
Un libro al giorno
Guido D'Amico Bonino
presenta:
«Canto rituale» di Maria Carta
- 18,05 **Musica in**
Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio
Regia di Cesare Gigli

- | | |
|---------------------------------|----------------------|
| La volpe | Bianca Doriglia |
| Mastro | |
| Ciliegia | |
| Il grillo parlante | Cosimo Cinieri |
| Il pappagallo | |
| L'imbonitore | |
| Geppetto | |
| Mangiafuoco | Alfiero Vincenti |
| Il gatto | |
| Il narratore | |
| Un ragazzo | |
| GR 1 | Rosa Bianca Scorrino |
| La piccola vedetta | |
| Lombarda | Irma Palazzo |
| Musiche originali di Luigi Zito | |
| dirette dall'Autore | |
| Regia di Carmelo Bene | |
| GGGI AL PARLAMENTO | |
| GR 1 | |
| Ultima edizione | |
| — I programmi di domani | |
| — Buonotte | |
| Al termine: Chiusura | |

radiodue

radiotre

6 — IL MATTINIERE (I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare
(ore 6,30) **Notizie di Radiomattino - GR 2**

7.30 RADIOMATTINO - GR 2
Al termine: Buon viaggio

7.45 Buongiorno con Anna Melato,
Art Garfunkel e Irio De Paula

8 — IL MATTINIERE (II parte)

8.30 RADIOMATTINO - GR 2

8.40 GALLERIA DEL MELODRAMMA
G. Donizetti: La Favorita. Balletto
di A. Bellini: La Sonnambula. « Ah
non credes mirarti » (M. Callas,
sopr.; F. Cosattoli, mezz.; N.
Monti, ten.; G. Morresi, bar.; N.
Zaccaria, ba.) • G. Rossini: La
gazza ladra. « Di piacer mi balza
il core » (Sopr. M. Mezzalana) • R.
Wagner: I maestri cantori. « Was
duft doch du Flieder » (Bs. T.
Adam) • G. Verdi: Don Carlos.
« Ma lassù ci vedremo » (M. Ca-
sali, sopr.; P. Domini, ten.; S.
Estes, G. Foisini, R. Raimon-
di, ba.)

9.30 Radiogiornale 2

9.35 La canaglia felice
di Cuccio Azzurro. 30' di radiod.
di Ermanno Carasana - 30' puntata
il ragazzo con la chitarra
Giampaolo Saccerola

Bondanza Fausto Tommelli
Il delegato Renzo Lori
Il procuratore del re Iginio Bonazzi

10.30 Radiogiornale 2

10.35 La canaglia felice
di Cuccio Azzurro. 30' di radiod.
di Ermanno Carasana - 30' puntata
il ragazzo con la chitarra
Giampaolo Saccerola

Bondanza Fausto Tommelli
Il delegato Renzo Lori
Il procuratore del re Iginio Bonazzi

10.30 Radiogiornale 2

10.35 La canaglia felice
di Cuccio Azzurro. 30' di radiod.
di Ermanno Carasana - 30' puntata
il ragazzo con la chitarra
Giampaolo Saccerola

Bondanza Fausto Tommelli
Il delegato Renzo Lori
Il procuratore del re Iginio Bonazzi

10.30 Radiogiornale 2

10.35 La canaglia felice
di Cuccio Azzurro. 30' di radiod.
di Ermanno Carasana - 30' puntata
il ragazzo con la chitarra
Giampaolo Saccerola

Bondanza Fausto Tommelli
Il delegato Renzo Lori
Il procuratore del re Iginio Bonazzi

10.30 Radiogiornale 2

10.35 La canaglia felice
di Cuccio Azzurro. 30' di radiod.
di Ermanno Carasana - 30' puntata
il ragazzo con la chitarra
Giampaolo Saccerola

Bondanza Fausto Tommelli
Il delegato Renzo Lori
Il procuratore del re Iginio Bonazzi

10.30 Radiogiornale 2

10.35 La canaglia felice
di Cuccio Azzurro. 30' di radiod.
di Ermanno Carasana - 30' puntata
il ragazzo con la chitarra
Giampaolo Saccerola

Bondanza Fausto Tommelli
Il delegato Renzo Lori
Il procuratore del re Iginio Bonazzi

10.30 Radiogiornale 2

10.35 La canaglia felice
di Cuccio Azzurro. 30' di radiod.
di Ermanno Carasana - 30' puntata
il ragazzo con la chitarra
Giampaolo Saccerola

Bondanza Fausto Tommelli
Il delegato Renzo Lori
Il procuratore del re Iginio Bonazzi

10.30 Radiogiornale 2

10.35 La canaglia felice
di Cuccio Azzurro. 30' di radiod.
di Ermanno Carasana - 30' puntata
il ragazzo con la chitarra
Giampaolo Saccerola

Bondanza Fausto Tommelli
Il delegato Renzo Lori
Il procuratore del re Iginio Bonazzi

10.30 Radiogiornale 2

10.35 La canaglia felice
di Cuccio Azzurro. 30' di radiod.
di Ermanno Carasana - 30' puntata
il ragazzo con la chitarra
Giampaolo Saccerola

Bondanza Fausto Tommelli
Il delegato Renzo Lori
Il procuratore del re Iginio Bonazzi

10.30 Radiogiornale 2

10.35 La canaglia felice
di Cuccio Azzurro. 30' di radiod.
di Ermanno Carasana - 30' puntata
il ragazzo con la chitarra
Giampaolo Saccerola

Bondanza Fausto Tommelli
Il delegato Renzo Lori
Il procuratore del re Iginio Bonazzi

10.30 Radiogiornale 2

10.35 La canaglia felice
di Cuccio Azzurro. 30' di radiod.
di Ermanno Carasana - 30' puntata
il ragazzo con la chitarra
Giampaolo Saccerola

Bondanza Fausto Tommelli
Il delegato Renzo Lori
Il procuratore del re Iginio Bonazzi

10.30 Radiogiornale 2

10.35 La canaglia felice
di Cuccio Azzurro. 30' di radiod.
di Ermanno Carasana - 30' puntata
il ragazzo con la chitarra
Giampaolo Saccerola

Bondanza Fausto Tommelli
Il delegato Renzo Lori
Il procuratore del re Iginio Bonazzi

10.30 Radiogiornale 2

10.35 La canaglia felice
di Cuccio Azzurro. 30' di radiod.
di Ermanno Carasana - 30' puntata
il ragazzo con la chitarra
Giampaolo Saccerola

Bondanza Fausto Tommelli
Il delegato Renzo Lori
Il procuratore del re Iginio Bonazzi

Carolina Merogna Cecilia Polizzi
Sganzerla Carlo Vaili
Il giudice Eligio Irate
Il nipote dell'orefice

Giovannina Rosetta Salato
Biggietta Anna Maria Guarnieri
Carlo Nico Vassallo
ed inoltre: R. Balducci, A. Cic-
rella, D. Coreno, G. Tonolli, A.
Dari

Regia di Ernesto Cortese
Realizz. ex-negli Studi di Torino
della RAI

9.55 CANZONI PER TUTTI

10.24 Corrado Pani presenta
Una poesia al giorno
ANNUNCIAZIONE
di Maria Rainer Rilke

10.30 Radiogiornale 2

10.35 Tutti insieme, alla radio
Riscuotendo i nostri ascoltatori
a farvi divertire per un'intera mat-
teatina. Programma condotto da A.
Dio Giuffrè con la regia di Man-
fredo Matteoli

Nell'int. (11.30) **Radiogiornale 2**

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 RADIOGIORNO - GR 2

12.40 In diretta da New York, Parigi
e Londra: TOP '76
Successi e novità discografiche
internazionali coordinate e dirette
da Renzo Arbore. Realizzazione
di Aurelio Castellfranchi

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 RADIOGIORNO - GR 2

12.40 In diretta da New York, Parigi
e Londra: TOP '76
Successi e novità discografiche
internazionali coordinate e dirette
da Renzo Arbore. Realizzazione
di Aurelio Castellfranchi

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 RADIOGIORNO - GR 2

12.40 In diretta da New York, Parigi
e Londra: TOP '76
Successi e novità discografiche
internazionali coordinate e dirette
da Renzo Arbore. Realizzazione
di Aurelio Castellfranchi

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 RADIOGIORNO - GR 2

12.40 In diretta da New York, Parigi
e Londra: TOP '76
Successi e novità discografiche
internazionali coordinate e dirette
da Renzo Arbore. Realizzazione
di Aurelio Castellfranchi

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 RADIOGIORNO - GR 2

12.40 In diretta da New York, Parigi
e Londra: TOP '76
Successi e novità discografiche
internazionali coordinate e dirette
da Renzo Arbore. Realizzazione
di Aurelio Castellfranchi

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 RADIOGIORNO - GR 2

12.40 In diretta da New York, Parigi
e Londra: TOP '76
Successi e novità discografiche
internazionali coordinate e dirette
da Renzo Arbore. Realizzazione
di Aurelio Castellfranchi

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 RADIOGIORNO - GR 2

12.40 In diretta da New York, Parigi
e Londra: TOP '76
Successi e novità discografiche
internazionali coordinate e dirette
da Renzo Arbore. Realizzazione
di Aurelio Castellfranchi

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 RADIOGIORNO - GR 2

12.40 In diretta da New York, Parigi
e Londra: TOP '76
Successi e novità discografiche
internazionali coordinate e dirette
da Renzo Arbore. Realizzazione
di Aurelio Castellfranchi

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 RADIOGIORNO - GR 2

12.40 In diretta da New York, Parigi
e Londra: TOP '76
Successi e novità discografiche
internazionali coordinate e dirette
da Renzo Arbore. Realizzazione
di Aurelio Castellfranchi

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 RADIOGIORNO - GR 2

12.40 In diretta da New York, Parigi
e Londra: TOP '76
Successi e novità discografiche
internazionali coordinate e dirette
da Renzo Arbore. Realizzazione
di Aurelio Castellfranchi

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 RADIOGIORNO - GR 2

12.40 In diretta da New York, Parigi
e Londra: TOP '76
Successi e novità discografiche
internazionali coordinate e dirette
da Renzo Arbore. Realizzazione
di Aurelio Castellfranchi

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 RADIOGIORNO - GR 2

12.40 In diretta da New York, Parigi
e Londra: TOP '76
Successi e novità discografiche
internazionali coordinate e dirette
da Renzo Arbore. Realizzazione
di Aurelio Castellfranchi

12.10 Trasmissioni regionali

7 — Quotidiana - Radiotre

Programma sperimentale di aper-
tura delle reti. Novanta minuti in
diretta di musica guidata, lettura
commentata dei giornali del matti-
no (il giornale di questa set-
timana: Giuliano Zucconi), col-
legamenti con le Sedi regionali

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8.30 CONCERTO DI APERTURA
Sergei Prokofiev: Dieci pezzi, op.
12 (Pf. Claudio Gherbizi) • Leo-
pold von Beethoven: Sonata n. 9
in la maggiore op. 47 per violino
e pianoforte • Kreutzer (David
Oistrakh, vl.; Lev Oborin, pf.)

9.30 Opere italiane del Novecento
storico
Alfredo Casella: La donna serpen-
te • Kokkabal Fugli Sire, nostro
sire • Ottorino Respighi: La
fiamma • Una potenza misterio-
sa • Gian Francesco Malipiero:
« Signor Toderico Brontoloni », su li-
bretto dell'Autore

10.10 La settimana di Scioctakovich
Dmitri Scioctakovich • La Letta del
loro • suite dal balletto op. 22
(Orch. Sinf. di Torino della RAI
dir. Reinhold Gedeon) • Concerto
n. 2 in la minore op. 99 per vio-
lino e orchestra (Sol. David Ois-
trakh • Orch. Filarm. di Lenin-
grado dir. Yevgeny Mravinsky)

10.10 La settimana di Scioctakovich
Dmitri Scioctakovich • La Letta del
loro • suite dal balletto op. 22
(Orch. Sinf. di Torino della RAI
dir. Reinhold Gedeon) • Concerto
n. 2 in la minore op. 99 per vio-
lino e orchestra (Sol. David Ois-
trakh • Orch. Filarm. di Lenin-
grado dir. Yevgeny Mravinsky)

10.10 La settimana di Scioctakovich
Dmitri Scioctakovich • La Letta del
loro • suite dal balletto op. 22
(Orch. Sinf. di Torino della RAI
dir. Reinhold Gedeon) • Concerto
n. 2 in la minore op. 99 per vio-
lino e orchestra (Sol. David Ois-
trakh • Orch. Filarm. di Lenin-
grado dir. Yevgeny Mravinsky)

10.10 La settimana di Scioctakovich
Dmitri Scioctakovich • La Letta del
loro • suite dal balletto op. 22
(Orch. Sinf. di Torino della RAI
dir. Reinhold Gedeon) • Concerto
n. 2 in la minore op. 99 per vio-
lino e orchestra (Sol. David Ois-
trakh • Orch. Filarm. di Lenin-
grado dir. Yevgeny Mravinsky)

10.10 La settimana di Scioctakovich
Dmitri Scioctakovich • La Letta del
loro • suite dal balletto op. 22
(Orch. Sinf. di Torino della RAI
dir. Reinhold Gedeon) • Concerto
n. 2 in la minore op. 99 per vio-
lino e orchestra (Sol. David Ois-
trakh • Orch. Filarm. di Lenin-
grado dir. Yevgeny Mravinsky)

10.10 La settimana di Scioctakovich
Dmitri Scioctakovich • La Letta del
loro • suite dal balletto op. 22
(Orch. Sinf. di Torino della RAI
dir. Reinhold Gedeon) • Concerto
n. 2 in la minore op. 99 per vio-
lino e orchestra (Sol. David Ois-
trakh • Orch. Filarm. di Lenin-
grado dir. Yevgeny Mravinsky)

10.10 La settimana di Scioctakovich
Dmitri Scioctakovich • La Letta del
loro • suite dal balletto op. 22
(Orch. Sinf. di Torino della RAI
dir. Reinhold Gedeon) • Concerto
n. 2 in la minore op. 99 per vio-
lino e orchestra (Sol. David Ois-
trakh • Orch. Filarm. di Lenin-
grado dir. Yevgeny Mravinsky)

10.10 La settimana di Scioctakovich
Dmitri Scioctakovich • La Letta del
loro • suite dal balletto op. 22
(Orch. Sinf. di Torino della RAI
dir. Reinhold Gedeon) • Concerto
n. 2 in la minore op. 99 per vio-
lino e orchestra (Sol. David Ois-
trakh • Orch. Filarm. di Lenin-
grado dir. Yevgeny Mravinsky)

10.10 La settimana di Scioctakovich
Dmitri Scioctakovich • La Letta del
loro • suite dal balletto op. 22
(Orch. Sinf. di Torino della RAI
dir. Reinhold Gedeon) • Concerto
n. 2 in la minore op. 99 per vio-
lino e orchestra (Sol. David Ois-
trakh • Orch. Filarm. di Lenin-
grado dir. Yevgeny Mravinsky)

10.10 La settimana di Scioctakovich
Dmitri Scioctakovich • La Letta del
loro • suite dal balletto op. 22
(Orch. Sinf. di Torino della RAI
dir. Reinhold Gedeon) • Concerto
n. 2 in la minore op. 99 per vio-
lino e orchestra (Sol. David Ois-
trakh • Orch. Filarm. di Lenin-
grado dir. Yevgeny Mravinsky)

10.10 La settimana di Scioctakovich
Dmitri Scioctakovich • La Letta del
loro • suite dal balletto op. 22
(Orch. Sinf. di Torino della RAI
dir. Reinhold Gedeon) • Concerto
n. 2 in la minore op. 99 per vio-
lino e orchestra (Sol. David Ois-
trakh • Orch. Filarm. di Lenin-
grado dir. Yevgeny Mravinsky)

10.10 La settimana di Scioctakovich
Dmitri Scioctakovich • La Letta del
loro • suite dal balletto op. 22
(Orch. Sinf. di Torino della RAI
dir. Reinhold Gedeon) • Concerto
n. 2 in la minore op. 99 per vio-
lino e orchestra (Sol. David Ois-
trakh • Orch. Filarm. di Lenin-
grado dir. Yevgeny Mravinsky)

10.10 La settimana di Scioctakovich
Dmitri Scioctakovich • La Letta del
loro • suite dal balletto op. 22
(Orch. Sinf. di Torino della RAI
dir. Reinhold Gedeon) • Concerto
n. 2 in la minore op. 99 per vio-
lino e orchestra (Sol. David Ois-
trakh • Orch. Filarm. di Lenin-
grado dir. Yevgeny Mravinsky)

10.10 La settimana di Scioctakovich
Dmitri Scioctakovich • La Letta del
loro • suite dal balletto op. 22
(Orch. Sinf. di Torino della RAI
dir. Reinhold Gedeon) • Concerto
n. 2 in la minore op. 99 per vio-
lino e orchestra (Sol. David Ois-
trakh • Orch. Filarm. di Lenin-
grado dir. Yevgeny Mravinsky)

10.10 La settimana di Scioctakovich
Dmitri Scioctakovich • La Letta del
loro • suite dal balletto op. 22
(Orch. Sinf. di Torino della RAI
dir. Reinhold Gedeon) • Concerto
n. 2 in la minore op. 99 per vio-
lino e orchestra (Sol. David Ois-
trakh • Orch. Filarm. di Lenin-
grado dir. Yevgeny Mravinsky)

10.10 La settimana di Scioctakovich
Dmitri Scioctakovich • La Letta del
loro • suite dal balletto op. 22
(Orch. Sinf. di Torino della RAI
dir. Reinhold Gedeon) • Concerto
n. 2 in la minore op. 99 per vio-
lino e orchestra (Sol. David Ois-
trakh • Orch. Filarm. di Lenin-
grado dir. Yevgeny Mravinsky)

10.10 La settimana di Scioctakovich
Dmitri Scioctakovich • La Letta del
loro • suite dal balletto op. 22
(Orch. Sinf. di Torino della RAI
dir. Reinhold Gedeon) • Concerto
n. 2 in la minore op. 99 per vio-
lino e orchestra (Sol. David Ois-
trakh • Orch. Filarm. di Lenin-
grado dir. Yevgeny Mravinsky)

10.10 La settimana di Scioctakovich
Dmitri Scioctakovich • La Letta del
loro • suite dal balletto op. 22
(Orch. Sinf. di Torino della RAI
dir. Reinhold Gedeon) • Concerto
n. 2 in la minore op. 99 per vio-
lino e orchestra (Sol. David Ois-
trakh • Orch. Filarm. di Lenin-
grado dir. Yevgeny Mravinsky)

10.10 La settimana di Scioctakovich
Dmitri Scioctakovich • La Letta del
loro • suite dal balletto op. 22
(Orch. Sinf. di Torino della RAI
dir. Reinhold Gedeon) • Concerto
n. 2 in la minore op. 99 per vio-
lino e orchestra (Sol. David Ois-
trakh • Orch. Filarm. di Lenin-
grado dir. Yevgeny Mravinsky)

10.10 La settimana di Scioctakovich
Dmitri Scioctakovich • La Letta del
loro • suite dal balletto op. 22
(Orch. Sinf. di Torino della RAI
dir. Reinhold Gedeon) • Concerto
n. 2 in la minore op. 99 per vio-
lino e orchestra (Sol. David Ois-
trakh • Orch. Filarm. di Lenin-
grado dir. Yevgeny Mravinsky)

10.10 La settimana di Scioctakovich
Dmitri Scioctakovich • La Letta del
loro • suite dal balletto op. 22
(Orch. Sinf. di Torino della RAI
dir. Reinhold Gedeon) • Concerto
n. 2 in la minore op. 99 per vio-
lino e orchestra (Sol. David Ois-
trakh • Orch. Filarm. di Lenin-
grado dir. Yevgeny Mravinsky)

10.10 La settimana di Scioctakovich
Dmitri Scioctakovich • La Letta del
loro • suite dal balletto op. 22
(Orch. Sinf. di Torino della RAI
dir. Reinhold Gedeon) • Concerto
n. 2 in la minore op. 99 per vio-
lino e orchestra (Sol. David Ois-
trakh • Orch. Filarm. di Lenin-
grado dir. Yevgeny Mravinsky)

10.10 La settimana di Scioctakovich
Dmitri Scioctakovich • La Letta del
loro • suite dal balletto op. 22
(Orch. Sinf. di Torino della RAI
dir. Reinhold Gedeon) • Concerto
n. 2 in la minore op. 99 per vio-
lino e orchestra (Sol. David Ois-
trakh • Orch. Filarm. di Lenin-
grado dir. Yevgeny Mravinsky)

10.10 La settimana di Scioctakovich
Dmitri Scioctakovich • La Letta del
loro • suite dal balletto op. 22
(Orch. Sinf. di Torino della RAI
dir. Reinhold Gedeon) • Concerto
n. 2 in la minore op. 99 per vio-
lino e orchestra (Sol. David Ois-
trakh • Orch. Filarm. di Lenin-
grado dir. Yevgeny Mravinsky)

10.10 La settimana di Scioctakovich
Dmitri Scioctakovich • La Letta del
loro • suite dal balletto op. 22
(Orch. Sinf. di Torino della RAI
dir. Reinhold Gedeon) • Concerto
n. 2 in la minore op. 99 per vio-
lino e orchestra (Sol. David Ois-
trakh • Orch. Filarm. di Lenin-
grado dir. Yevgeny Mravinsky)

10.10 La settimana di Scioctakovich
Dmitri Scioctakovich • La Letta del
loro • suite dal balletto op. 22
(Orch. Sinf. di Torino della RAI
dir. Reinhold Gedeon) • Concerto
n. 2 in la minore op. 99 per vio-
lino e orchestra (Sol. David Ois-
trakh • Orch. Filarm. di Lenin-
grado dir. Yevgeny Mravinsky)

10.10 La settimana di Scioctakovich
Dmitri Scioctakovich • La Letta del
loro • suite dal balletto op. 22
(Orch. Sinf. di Torino della RAI
dir. Reinhold Gedeon) • Concerto
n. 2 in la minore op. 99 per vio-
lino e orchestra (Sol. David Ois-
trakh • Orch. Filarm. di Lenin-
grado dir. Yevgeny Mravinsky)

10.10 La settimana di Scioctakovich
Dmitri Scioctakovich • La Letta del
loro • suite dal balletto op. 22
(Orch. Sinf. di Torino della RAI
dir. Reinhold Gedeon) • Concerto
n. 2 in la minore op. 99 per vio-
lino e orchestra (Sol. David Ois-
trakh • Orch. Filarm. di Lenin-
grado dir. Yevgeny Mravinsky)

10.10 La settimana di Scioctakovich
Dmitri Scioctakovich • La Letta del
loro • suite dal balletto op. 22
(Orch. Sinf. di Torino della RAI
dir. Reinhold Gedeon) • Concerto
n. 2 in la minore op. 99 per vio-
lino e orchestra (Sol. David Ois-
trakh • Orch. Filarm. di Lenin-
grado dir. Yevgeny Mravinsky)

10.10 La settimana di Scioctakovich
Dmitri Scioctakovich • La Letta del
loro • suite dal balletto op. 22
(Orch. Sinf. di Torino della RAI
dir. Reinhold Gedeon) • Concerto
n. 2 in la minore op. 99 per vio-
lino e orchestra (Sol. David Ois-
trakh • Orch. Filarm. di Lenin-
grado dir. Yevgeny Mravinsky)

10.10 La settimana di Scioctakovich
Dmitri Scioctakovich • La Letta del
loro • suite dal balletto op. 22
(Orch. Sinf. di Torino della RAI
dir. Reinhold Gedeon) • Concerto
n. 2 in la minore op. 99 per vio-
lino e orchestra (Sol. David Ois-
trakh • Orch. Filarm. di Lenin-
grado dir. Yevgeny Mravinsky)

10.10 La settimana di Scioctakovich
Dmitri Scioctakovich • La Letta del
loro • suite dal balletto op.

notturmo italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,6 Musica per tutti:** Capricciulosa, Solo domeni, Innamorta di te, Luci gialli, Occhi buoni, Beautiful dreamer, Gente di Fiumara, Tarantella Luciana, P. Mascagni. Intermzzo da L' amico del re, P. Mascagni. L'ultimo di un re, P. Mascagni. La regina - lo chi ntarra e a luna, Un deldario, Cronaca nera, Carambole **1,06 Colonna a nora:** Joe Buck rides again dal film «Midnight cowboy». Sette uomini d'oro dal film omonimo, Slaves dal film omonimo, Love è una più splendente thing dal film omonimo, Shadows of the night, L'ultimo di un re, P. Mascagni. **1,06 Valeria dal film «L. la ragazza di nome Giulio».** More, **1.36 Ribalta lirica:** G. Verdi: Falstaff, Atto 3^o - Eh! taverrieri mondo ladro... - G. Rossini: Il barbiere di Siviglia, Atto 1^o - Una voce poco fa - G. Donizetti: Eliair d'amore, Atto 2^o - Venti scudi - **2.08 Confidenziale:** Ecomi, Ti ho inventato io, L'ultimo di un re, P. Mascagni. **2.36 La ragazza delle grigie:** Occhi rossi, **2.36 Musica senza titoli:** Lera's theme, Grenada. For love of Ivy, Una lacrima, Buonotte Elisa, Jolie poupée, L'amour est bue **3.06 Pagine pianistiche:** E. Grieg: Giochi di nozze a Troldehagen n. 6 da - Pezzi lirici - op. 65, L. Janacek: Tema con variazioni G. Gershwin: Concerto per piano e orchestra, Op. 25. **3.35 Due voci, due stili:** Ragazzini, Emma amore immenso Che cos'è, Serena La mia poesia. Senza titolo. **4.06 Canzoni senza parole:** Io sono te, Vite d'angelo, Azzurro, Hey Jude, Lirica d'inverno, Goodbye Il negro Zumbao, Ame Caline. **4.36 Incontri musicali:** Monaco concerto, Champagne, Tiro al bersaglio, L'ultimo di un re, P. Mascagni. **4.56 Un posto, L'arcobaleno, March der Vereinten Nationen.** **5.06 Motivi del nostro tempo:** Come stai, Sta piovendo dolcemente, Ma poi, Basterà, Salviamo il salvabile, Figlio dell'amore. **5.36 Musica per un buongiorno:** Walkin' socks, Caccia alla volpe, Gentile, Spensieratamente il valzer della vita, Eveline. One mint julep, Operazione città, Fatale.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 Le Voix de la Vallée Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa 14.30-15.30
Cronache Piemonte e Valle d'Aoste - Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30
Trentino-Alto Adige - 14.30-15.30
Gazzettino del Trentino-Alto Adige
Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La regione al microfono. 15-15.30 - L'equipe di cronaca - In agguato - L'inchiesta di Sandra Frizzera. 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Inchiesta - A cura del Giornale Radico. Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10. Giradice 12.15-12.30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14.30-15.30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina. 15.10 - Zibaldone 76 - L'Espresso - Lino e Gennaro - Mariantoni Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI Regia di Ruggero Winter. 15.40 Suonano i complessi - Silvio Donati Jazz Group - I concerti di jazz - Il teatro - Rassegna di interpreti regionali. Fattostata Guerrino Cesar. Violoncellista Rodolfo Repini. V. A. Mozart: Sonate Kv. 292. P Hindemith - Vienna Stucke - B. Britten: Suite for Viola and Piano. W. Pichler: Suite (in arpeggio).

mentali e ginepro. Indi: Orchestra diretta da Franco Rusci. **19.30-20** Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. **Gazzettino del Friuli Venezia Giulia.**

14.30 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione giornalistica e musicale dedicata al territorio. **Notizie dall'estero - manacco - Notizie dall'Italia e dell'estero - Cronache locali - Notizie sportive.**

14.45 Passerella di autori giuliani di musica leggera.

Sardegna:
15.10-15.30 Musica richiesta.

Sardegna - 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna.

14.30 Gazzettino sardo. Denuncia di Silvio Sirigu con i favoriti della Sardegna. **15 Studio zero.**

14.40-15.10 Autotifoneo.

19.30 Artista sconosciuto, ciak! ciak! Intervista con Arturo Sottile.

Sardegna:
Sardo, di Giuseppe Pava.

19.45-20 Gazzettino sardo ed. serale.

Sicilia - 7.30-8.45 Gazzettino Sicilia.

Sicilia - 16.30-17.30 Gazzettino 3.

15.45 D come donna di A. Pomar e E. Palazzolo con V. Brusca.

15.30-16.15 D come donna.

Il nostro folco. Gianni Ficcare per la casa di Calesio. **16.30-17.30** L'isola dei colori.

19.45

Trasmissions de ruina da ladina - 14.14.20 Nutizies per i Ladins dia Dolomites. **19.05-19.15** - Dai crepes di Seia - Problemes d'alididanché.

regioni a statuto ordinario

Piemonte 12.10-12.30 Giornali del Piemonte; 14.30-15 Ginecche del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia** 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione. **Liguria** 12.10-12.30 Gazzettino di Genova: seconda edizione. **Veneto** 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Emilia-Romagna** 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna** 12.10-12.30 Gazzettino di Emilia-Romagna: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana** 12.10-12.30 Gazzettino di Toscana: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino di Toscana: seconda edizione. **Marche** 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria** 12.10-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio** 12.10-12.30 Gazzettino di Roma: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino di Roma: seconda edizione. **Calabria** 12.10-12.30 Gazzettino di Calabria: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino di Calabria: seconda edizione. **Sicilia** 12.10-12.30 Gazzettino di Sicilia: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino di Sicilia: seconda edizione. **Sardegna** 12.10-12.30 Gazzettino di Sardegna: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino di Sardegna: seconda edizione.

[illegible]

sender bozen

30 Klingender Morgengruss **7.15**
Nachrichten. **7.25** Der Kommentar
der Pressepreisung **7.30-8.00** Musik
über den Tag und morgen
zwischen **8.45-9.50** Nachrichten **10.15-**
10.20 Wenden für alle **11.15-10** Nachrich-
ten **12.00-12.10** Mittagsmagazin
zwischen **13.10-10** Nachrichten **13.30-14**
Leicht und beschwingt **16.30** Melodien
für die Jugend **17.00-17.10** Die
Wir senden für die Jugend **Jugend Box**
18 Erfindungen, die die Welt veran-
derten **18.05** Musik aus anderen Län-
dern **18.30-18.45** Musik aus anderen Lan-
dern **19.00-19.15** Musik aus anderen Lan-
dern **19.30-19.45** Musik aus anderen Lan-
dern **19.50** Musikalisches Intermezzo **19.50**
Volksmüsikale Klänge **19.50** Sportfunk
Musik aus anderen Ländern **20.00-20.15**
Nachrichten **20.15** Konzertabend **Fre-**
déric Chopin Krakowier-Konzertstun-
dau für Klarinetten und Orchester in
C-Moll **Eduard Dvořák Concerto**
Ballett für Franz Liszt • Totentanz • Pa-
rraphrase über das • Das iris über die
Klarinetten und Orchester • Auf der
Waldesruh • Der Schwanensee • RAI Tu-
rin Dirigent: Nino Sanzonejo • Sergei
Prokofjew • Chout • (Der Narr) Ballett
• Der Schwanensee • RAI Turin • (Der
Narr) Mailand • Dirigent: Bruno Martini
21.30 Bücher der Gegenwart
21.38 Musik klingt durch die Nacht
21.50 Programm von morgen
Schlußschluss

v slovenščini

7. Kolodre, 7.05-9.05 lutrnja glasba. V.
vdomir (7.15 in 8.15) Poročila, 11.30.
Poročila, 11.40. Radio za otroke, 12.00.
12. Poročila, 12.15. Glasba v av-
strijce za vse polke s hiško orkestr.
12.30. Poročila z vami, zasedanje, 12.45.
12.50. Poročila, 13.15. Poročila, 13.30.
Glasba po željah, 14.15-14.45. Po-
ročila. Dejavna in mirna, 14.50-15.00.
15.00. Poročila, 15.15. Umetnost književno-
v in pravnih, 15.30. Glasba za otroke, 15.45.
15.50. Glasba po željah, 16.15-16.30.
16.30. Glasba po željah, 16.45-17.00.
17.00. Glasba po željah, 17.15-17.30.
17.30. Glasba po željah, 17.45-18.00.
18.00. Glasba po željah, 18.15-18.30.
18.30. Glasba po željah, 18.45-19.00.
19.00. Glasba po željah, 19.15-19.30.
19.30. Glasba po željah, 19.45-20.00.
20.00. Glasba po željah, 20.15-20.30.
20.30. Glasba po željah, 20.45-21.00.
21.00. Glasba po željah, 21.15-21.30.
21.30. Glasba po željah, 21.45-22.00.
22.00. Glasba po željah, 22.15-22.30.
22.30. Glasba po željah, 22.45-23.00.
23.00. Glasba po željah, 23.15-23.30.
23.30. Glasba po željah, 23.45-24.00.
24.00. Glasba po željah, 24.15-24.30.
24.30. Glasba po željah, 24.45-25.00.
25.00. Glasba po željah, 25.15-25.30.
25.30. Glasba po željah, 25.45-26.00.
26.00. Glasba po željah, 26.15-26.30.
26.30. Glasba po željah, 26.45-27.00.
27.00. Glasba po željah, 27.15-27.30.
27.30. Glasba po željah, 27.45-28.00.
28.00. Glasba po željah, 28.15-28.30.
28.30. Glasba po željah, 28.45-29.00.
29.00. Glasba po željah, 29.15-29.30.
29.30. Glasba po željah, 29.45-30.00.
30.00. Glasba po željah, 30.15-30.30.
30.30. Glasba po željah, 30.45-31.00.
31.00. Glasba po željah, 31.15-31.30.
31.30. Glasba po željah, 31.45-32.00.
32.00. Glasba po željah, 32.15-32.30.
32.30. Glasba po željah, 32.45-33.00.
33.00. Glasba po željah, 33.15-33.30.
33.30. Glasba po željah, 33.45-34.00.
34.00. Glasba po željah, 34.15-34.30.
34.30. Glasba po željah, 34.45-35.00.
35.00. Glasba po željah, 35.15-35.30.
35.30. Glasba po željah, 35.45-36.00.
36.00. Glasba po željah, 36.15-36.30.
36.30. Glasba po željah, 36.45-37.00.
37.00. Glasba po željah, 37.15-37.30.
37.30. Glasba po željah, 37.45-38.00.
38.00. Glasba po željah, 38.15-38.30.
38.30. Glasba po željah, 38.45-39.00.
39.00. Glasba po željah, 39.15-39.30.
39.30. Glasba po željah, 39.45-40.00.
40.00. Glasba po željah, 40.15-40.30.
40.30. Glasba po željah, 40.45-41.00.
41.00. Glasba po željah, 41.15-41.30.
41.30. Glasba po željah, 41.45-42.00.
42.00. Glasba po željah, 42.15-42.30.
42.30. Glasba po željah, 42.45-43.00.
43.00. Glasba po željah, 43.15-43.30.
43.30. Glasba po željah, 43.45-44.00.
44.00. Glasba po željah, 44.15-44.30.
44.30. Glasba po željah, 44.45-45.00.
45.00. Glasba po željah, 45.15-45.30.
45.30. Glasba po željah, 45.45-46.00.
46.00. Glasba po željah, 46.15-46.30.
46.30. Glasba po željah, 46.45-47.00.
47.00. Glasba po željah, 47.15-47.30.
47.30. Glasba po željah, 47.45-48.00.
48.00. Glasba po željah, 48.15-48.30.
48.30. Glasba po željah, 48.45-49.00.
49.00. Glasba po željah, 49.15-49.30.
49.30. Glasba po željah, 49.45-50.00.
50.00. Glasba po željah, 50.15-50.30.
50.30. Glasba po željah, 50.45-51.00.
51.00. Glasba po željah, 51.15-51.30.
51.30. Glasba po željah, 51.45-52.00.
52.00. Glasba po željah, 52.15-52.30.
52.30. Glasba po željah, 52.45-53.00.
53.00. Glasba po željah, 53.15-53.30.
53.30. Glasba po željah, 53.45-54.00.
54.00. Glasba po željah, 54.15-54.30.
54.30. Glasba po željah, 54.45-55.00.
55.00. Glasba po željah, 55.15-55.30.
55.30. Glasba po željah, 55.45-56.00.
56.00. Glasba po željah, 56.15-56.30.
56.30. Glasba po željah, 56.45-57.00.
57.00. Glasba po željah, 57.15-57.30.
57.30. Glasba po željah, 57.45-58.00.
58.00. Glasba po željah, 58.15-58.30.
58.30. Glasba po željah, 58.45-59.00.
59.00. Glasba po željah, 59.15-59.30.
59.30. Glasba po željah, 59.45-60.00.
60.00. Glasba po željah, 60.15-60.30.
60.30. Glasba po željah, 60.45-61.00.
61.00. Glasba po željah, 61.15-61.30.
61.30. Glasba po željah, 61.45-62.00.
62.00. Glasba po željah, 62.15-62.30.
62.30. Glasba po željah, 62.45-63.00.
63.00. Glasba po željah, 63.15-63.30.
63.30. Glasba po željah, 63.45-64.00.
64.00. Glasba po željah, 64.15-64.30.
64.30. Glasba po željah, 64.45-65.00.
65.00. Glasba po željah, 65.15-65.30.
65.30. Glasba po željah, 65.45-66.00.
66.00. Glasba po željah, 66.15-66.30.
66.30. Glasba po željah, 66.45-67.00.
67.00. Glasba po željah, 67.15-67.30.
67.30. Glasba po željah, 67.45-68.00.
68.00. Glasba po željah, 68.15-68.30.
68.30. Glasba po željah, 68.45-69.00.
69.00. Glasba po željah, 69.15-69.30.
69.30. Glasba po željah, 69.45-70.00.
70.00. Glasba po željah, 70.15-70.30.
70.30. Glasba po željah, 70.45-71.00.
71.00. Glasba po željah, 71.15-71.30.
71.30. Glasba po željah, 71.45-72.00.
72.00. Glasba po željah, 72.15-72.30.
72.30. Glasba po željah, 72.45-73.00.
73.00. Glasba po željah, 73.15-73.30.
73.30. Glasba po željah, 73.45-74.00.
74.00. Glasba po željah, 74.15-74.30.
74.30. Glasba po željah, 74.45-75.00.
75.00. Glasba po željah, 75.15-75.30.
75.30. Glasba po željah, 75.45-76.00.
76.00. Glasba po željah, 76.15-76.30.
76.30. Glasba po željah, 76.45-77.00.
77.00. Glasba po željah, 77.15-77.30.
77.30. Glasba po željah, 77.45-78.00.
78.00. Glasba po željah, 78.15-78.30.
78.30. Glasba po željah, 78.45-79.00.
79.00. Glasba po željah, 79.15-79.30.
79.30. Glasba po željah, 79.45-80.00.
80.00. Glasba po željah, 80.15-80.30.
80.30. Glasba po željah, 80.45-81.00.
81.00. Glasba po željah, 81.15-81.30.
81.30. Glasba po željah, 81.45-82.00.
82.00. Glasba po željah, 82.15-82.30.
82.30. Glasba po željah, 82.45-83.00.
83.00. Glasba po željah, 83.15-83.30.
83.30. Glasba po željah, 83.45-84.00.
84.00. Glasba po željah, 84.15-84.30.
84.30. Glasba po željah, 84.45-85.00.
85.00. Glasba po željah, 85.15-85.30.
85.30. Glasba po željah, 85.45-86.00.
86.00. Glasba po željah, 86.15-86.30.
86.30. Glas

radio estere

capodistria m 278
kHz 1079

7. **Buengiorno in musica**, 7.30 - 8.30. **10.13** **Il primo** **13.40** **Il secondo** **16.10** **Il terzo** **7.40** **Buengiorno in musica** **10.13** **Canzoni** **10.40** **Canzoni** **11.10** **Canzoni** **11.40** **Canzoni** **12.10** **Canzoni** **12.40** **Canzoni** **13.10** **Canzoni** **13.40** **Canzoni** **14.10** **Canzoni** **14.40** **Canzoni** **15.10** **Canzoni** **15.40** **Canzoni** **16.10** **Canzoni** **16.40** **Canzoni** **17.10** **Canzoni** **17.40** **Canzoni** **18.10** **Canzoni** **18.40** **Canzoni** **19.10** **Canzoni** **19.40** **Canzoni** **20.10** **Canzoni** **20.40** **Canzoni** **21.10** **Canzoni** **21.40** **Canzoni** **22.10** **Canzoni** **22.40** **Canzoni** **23.10** **Canzoni** **23.40** **Canzoni** **24.10** **Canzoni** **24.40** **Canzoni** **25.10** **Canzoni** **25.40** **Canzoni** **26.10** **Canzoni** **26.40** **Canzoni** **27.10** **Canzoni** **27.40** **Canzoni** **28.10** **Canzoni** **28.40** **Canzoni** **29.10** **Canzoni** **29.40** **Canzoni** **30.10** **Canzoni** **30.40** **Canzoni** **31.10** **Canzoni** **31.40** **Canzoni** **32.10** **Canzoni** **32.40** **Canzoni** **33.10** **Canzoni** **33.40** **Canzoni** **34.10** **Canzoni** **34.40** **Canzoni** **35.10** **Canzoni** **35.40** **Canzoni** **36.10** **Canzoni** **36.40** **Canzoni** **37.10** **Canzoni** **37.40** **Canzoni** **38.10** **Canzoni** **38.40** **Canzoni** **39.10** **Canzoni** **39.40** **Canzoni** **40.10** **Canzoni** **40.40** **Canzoni** **41.10** **Canzoni** **41.40** **Canzoni** **42.10** **Canzoni** **42.40** **Canzoni** **43.10** **Canzoni** **43.40** **Canzoni** **44.10** **Canzoni** **44.40** **Canzoni** **45.10** **Canzoni** **45.40** **Canzoni** **46.10** **Canzoni** **46.40** **Canzoni** **47.10** **Canzoni** **47.40** **Canzoni** **48.10** **Canzoni** **48.40** **Canzoni** **49.10** **Canzoni** **49.40** **Canzoni** **50.10** **Canzoni** **50.40** **Canzoni** **51.10** **Canzoni** **51.40** **Canzoni** **52.10** **Canzoni** **52.40** **Canzoni** **53.10** **Canzoni** **53.40** **Canzoni** **54.10** **Canzoni** **54.40** **Canzoni** **55.10** **Canzoni** **55.40** **Canzoni** **56.10** **Canzoni** **56.40** **Canzoni** **57.10** **Canzoni** **57.40** **Canzoni** **58.10** **Canzoni** **58.40** **Canzoni** **59.10** **Canzoni** **59.40** **Canzoni** **60.10** **Canzoni** **60.40** **Canzoni** **61.10** **Canzoni** **61.40** **Canzoni** **62.10** **Canzoni** **62.40** **Canzoni** **63.10** **Canzoni** **63.40** **Canzoni** **64.10** **Canzoni** **64.40** **Canzoni** **65.10** **Canzoni** **65.40** **Canzoni** **66.10** **Canzoni** **66.40** **Canzoni** **67.10** **Canzoni** **67.40** **Canzoni** **68.10** **Canzoni** **68.40** **Canzoni** **69.10** **Canzoni** **69.40** **Canzoni** **70.10** **Canzoni** **70.40** **Canzoni** **71.10** **Canzoni** **71.40** **Canzoni** **72.10** **Canzoni** **72.40** **Canzoni** **73.10** **Canzoni** **73.40** **Canzoni** **74.10** **Canzoni** **74.40** **Canzoni** **75.10** **Canzoni** **75.40** **Canzoni** **76.10** **Canzoni** **76.40** **Canzoni** **77.10** **Canzoni** **77.40** **Canzoni** **78.10** **Canzoni** **78.40** **Canzoni** **79.10** **Canzoni** **79.40** **Canzoni** **80.10** **Canzoni** **80.40** **Canzoni** **81.10** **Canzoni** **81.40** **Canzoni** **82.10** **Canzoni** **82.40** **Canzoni** **83.10** **Canzoni** **83.40** **Canzoni** **84.10** **Canzoni** **84.40** **Canzoni** **85.10** **Canzoni** **85.40** **Canzoni** **86.10** **Canzoni** **86.40** **Canzoni** **87.10** **Canzoni** **87.40** **Canzoni** **88.10** **Canzoni** **88.40** **Canzoni** **89.10** **Canzoni** **89.40** **Canzoni** **90.10** **Canzoni** **90.40** **Canzoni** **91.10** **Canzoni** **91.40** **Canzoni** **92.10** **Canzoni** **92.40** **Canzoni** **93.10** **Canzoni** **93.40** **Canzoni** **94.10** **Canzoni** **94.40** **Canzoni** **95.10** **Canzoni** **95.40** **Canzoni** **96.10** **Canzoni** **96.40** **Canzoni** **97.10** **Canzoni** **97.40** **Canzoni** **98.10** **Canzoni** **98.40** **Canzoni** **99.10** **Canzoni** **99.40** **Canzoni** **100.10** **Canzoni** **100.40** **Canzoni** **101.10** **Canzoni** **101.40** **Canzoni** **102.10** **Canzoni** **102.40** **Canzoni** **103.10** **Canzoni** **103.40** **Canzoni** **104.10** **Canzoni** **104.40** **Canzoni** **105.10** **Canzoni** **105.40** **Canzoni** **106.10** **Canzoni** **106.40** **Canzoni** **107.10** **Canzoni** **107.40** **Canzoni** **108.10** **Canzoni** **108.40** **Canzoni** **109.10** <

montecarlo m 428
kHz 701

6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16
10 - 18 Notizie Flash con Claudio
Sottili e Gigi Salvadori. 8.18 - 10.18 -
13.18 - 15.18 Il *Peter* della canzone.
6.35 Dedica a dischi. 6.45 Bollettini
e bollette. 7.45 Il punto sull'econ-
omia con S. Carini. 8. Oroscopo.
8.15 Bollettino meteorologico. 9.30
Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamo insieme. 10.15 Gineco-
logia. Prof. A. Carlini. 10.18 - 11.18
L'arte e la cultura. Prof. A. Carlini.
11.18 - 11.30 Il ghiocino. 12.30
Mezzogiorno in musica. 12.30 La per-
lantina.

14 Due-quattro-lei. 14.15 La canzone
del vostro amore. 14.30 Il cuore ha
sentire ragione. 15.15 Incontro. 15.30
L'angolo della poesia. 15.45 Un libro
per te.

svizzera

6 Musica - Informazioni. 6.30 - 7.30 - 8 - 8.30 Notiziario. 8.45 Il periodico dell'ormo. 7.15 Il bollettino per il consumatore. 7.45 Agenda. 8.05 Oggi in edicola. 8.45 Radiocucina. Le grandi battaglie: Marna (1914). 9 Radio mattina. 10.30 Notiziario. 11.50 Presentazione programmi. 12.10 Il giorno. 12.30 Notiziario. 12.45 La settimana. 13.05 Fantasia musicale. 13.30 L'emozionante. 14.30 Notiziario. 15.00 Le e musica. 16.10 Il piacere. 16.30 Notiziario. 17.30 L'informazione della sera e da Kuopio. Calcio. Finlandia-Svizzera. Al termine: Notiziario. Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

| | |
|-----|-------|
| m | 538.6 |
| kHz | 557 |

6,30 - 7 -
6,45 Il pen-
collettino per
agenda, 8,05
Radioscuola.
arna (1914).
Notiziario.
rammi, 12 l
mezzogiorn
la stampa.
pendenze e
13,30 L'am-
rio, 15 Paro-
ilante, 16,30
azione della
o: Finlandis-
Notiziario -
enti - Spe-

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande 49, 41, 31, 25 in metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma

7.30 S. Messa latina. 8. - *Quintre voix* - 12.15 *Libro diretto con Roma*. 14.30 *Radiogiornale in italiano*. 15 *Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco*. 17.30 *L'artista e il suo tempo*, di G. Giffre. Segnalibro: *Mane Nobiscum* di Mone. F. Tagliaferri. 20.30 *Bericht aus Rom*. 20.45 S. Rosario. 21.05 *Notizie*. 21.15 *Perole pontificie*. 21.30 *Papal Audience*. 21.45 *Oggi parliamo di... dialoghi con i Parroci di Roma*, a cura di F. Salerno. 22.30 *Audienze generali del Papa*. 23 *Replica della trasmissione: Orizzonti Cristiani* (dalle ore 17.30). 23.30 *Con Voi nelle notti*.

Su FM [96.5] (solo per le zone di Roma) - *Studio A* - *Programma Stereo*. 13.15 *Musica leggera*. 18.19 *Concerto saraio*. 19-20 *Intervallo musicale*. 20-22 *Un po' di tutto*.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli Italiani in Europa.

CONCERTO DI APERTURA
A. Borodin: Quartetto n. 2 in re maggiore
 per archi (Quartetto Borodin); **H. Wolf:** Tre
 lieder da « Wilhelm Meister » di Goethe:
 Harfenspieler I: « Wer sich der Einsam-
 keit » - Harfenspieler II: « An die Turen » -
 Harfenspieler III: « Wer nie sein Brot »
 (Bar. Walter Berry, pf. Erik Werba); **J.**
Brahms: Variazioni su un tema di Paga-
 ni. 25. (26. e 27. variazioni)

Pachelbel: • *Werde Munter, mein Gemüte* • Corale con quattro variazioni [Org. Werner Jacob]; **D. Buxtehude**: *Missa brevis* • Coro della Radio Svedese dir. Eric Ericson; **J. S. Bach**: *Canтата n. 51*: • *Jauchzet Gott in allen Länden* • (Sopr. Agnes Giebel • Orch. del Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Thomas).

Berlitz: L'Orchestra: Corsero: Ouverture op. 21
Orch. del Conservatorio di Parigi dir. Al-
bert Wolff. **P. I. Ciaikovski:** Due liriche
op. 38. Serenade di Don Juan - Mid the
fin of the ball (Ten. Nicola Gedda, p.
Gerald Moore). **D. Milhaud:** Scaramouche.
Suite per due pianoforti (Duo Grete e Jo-
seph Dichter). **E. Granados:** Tonadillas a
estilo antiguo (Sopr. Victoria De Los An-
geles, p. Gonzalo Soriano). **J. Massenet:**
L'Amour Herodide: Je souffrir (Charme des
jours passés) - C'est fait (Demande un pri-
sonnier) (Sopr. Regine Crespin, bar. Michel
Dens). **Orch. del Teatro Nazionale dell'Opéra**
di Parigi. Dir. Georges Prieur. **C. De-**
bussy: Tre notturni (Orch. e Cor.). **Philhar-**
monia di Berlino: (Orch. e Coro). **Guil-**

S. Rachmaninof: Concerto n. 3 in re minore op. 30 per pianoforte e orchestra: Allegro - Intermezzo (Adagio) - Finale (Allegro) (Pf. Sergej Rachmaninof - Orchestra di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); **F. Chopin:** Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 35 per pianoforte: Greve; doppio movimento - Scherzo - Marcia funebre - Presto

DEVIN DU VILLAGE • DI JEAN-JACQUES
ROUSSEAU
Ouverture e scene n. 1, 2, 3, 4, 5 (Le Devin,
bs. Bernard Cottret; Colin, ten. Serge Wil-
fert; Colette, sopr. Ana-Maria Miranda -
Orch. ds Camera di Rouen dir. Roger Cotte)

**12.30 ITINERARI STRUMENTALI: MUSICA
NELLE CORTI DELLA BAVIERA (3° trasm.)**
BADEN - WURTEMBERG - DONAUESCH-
INGEN

Violoncello, contrabbasso, oboe, clarinetto,
corno e fagotto: Allegro con spirito - Poco
Adagio quasi andante - Molto vivace -
Molto vivace; K. Kreutzer: Quintetto per
pianoforte, flauto, clarinetto, viola e vio-
loncello: Allegro maestoso - Adagio -
Scherzo molto vivace - Tempo di Polonaise

P. de Sarasate: Zingaresca op. 20, n. 1
per violino e orchestra (Vl. Jascha Heifetz
Orch. Sinf. della RCA dir. William Stein-
berg); **M. Glinka**: Jota aragonesa (Orch.
della Suisse Romande dir. Ernest Anser-
met); **M. Ravel**: Blues della Sonate per
violino e pianoforte (Vl. Jean Jacques Kan-
torow, pf. Jacques Rouvier); **M. Mus-
orgski**: Khovancins: Intermezzo atto 4
(Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von
Karajan)

G. Faure: Quartetto n. 1 in do min. per pianoforte e archi op. 15 (Pf. Emile Ghilels, vl. Leonid Kogan, v.la Rudolf Barshai, vc. Mstislav Rostropovic); 4 Canti op. 51: Larmes - Au cimitero - Spleen - La Rose (Bar. Bernard Krusyn, pf. Noel Lee); Dolly: Suite op. 56 per pianoforte a quattro (Duo

La leggerezza. Un sospiro (Pt. Fran-
cesc Clidat); **G. Tartini**: Sonata in sol
min. - Il trillo del diavolo - per vl.
e pf. (VI. Salvatore Accardo, pf. An-
tonio Beltrami); **L. van Beethoven**:
Egmont-ouverture op. 84 (Orch. Sinf.
di Torino della RAI dir. Carlo Maria
Giulini); **G. Rossini**: Stabat Mater
per soli, coro e orch. (Sopr. Teresa
Zylia Gara, msopr. Shirley Verrett,
ten. Luciano Pavarotti, ba. Nicola
Zeccharia - Orch. Sinf. e Coro di Ro-
ma della RAI dir. Carlo Maria Giu-
lini. M° del Coro Gianni Lazzari)

per pianoforte: Toccata - Allemanda -
Corrente - Aria - Sarabanda - Tempo di
Gavotta - Giga (Pf. Alexis Weissenberg);
A. Berg: Suite lirica: Allegretto gioiale -
Andante amoroso - Allegro misterioso -
Adagio - Appassionata - Presto dillirando
- Largo desolato (Quartetto Parrenin: V.I.
Jacques Parrenin e Marce Cherpentier,
v.l.a. Michel Wales, vc. Pierre Penassou).

U. F. Maendel: Concerto in ra magg. per organo, due oboi, archi e basso continuo
Concentus Musicus di Vienna dir. Nikolaus Harnoncourt); N. Paganini: Sonata n. 3 in do magg. (dal centone di Sonate) per v. e chit. (V. György Terébesi, chit. Sonja Prunbauer); B. Britten: Sonata in do magg. per vc. e pf. op. 65 (Vc. Mstislav Rostropovich, pf. Benjamin Britten)
L. Divo, Telet, Dacor.

Vivaldi: Concerto in fa magg. op. 23 n. 1
per flauto e archi. Allegro. Andante.
Bach: Concerto per clavicembalo, violino,
e cello. In sol maggiore. Op. 10 n. 5.
Componista: Rudolf Baumgartner. W. A. Mo-
zart: Rondo in mi bem. mag. K 371 per
clavicembalo. Georges Bizet: Suite
Sinf. di Bambine di Theodor
Guschbauer). F. Schubert: Fantasia in do
magg. op. 15 - Wanderer. Allegro con
movimento.
Allegro [P. Sviatoslav Richter); F. Men-
delssohn-Bartholdy: Mitten wir im Leben
sein op. 23 per doppio coro e organo (Organo
moderato). Adagio Allegro molto (Sol.
moderato) Gade: Concerto per violoncello
e orchestra. La RAI dir. Mario Rossi). J. Sibelius:
Il cigno di Tuonela op. 22 n. 3 (Orchestra
arm. di Leningrado dir. Yevgeny Mravinsky).

G. Sgambati: Quintetto in fa magg. op. 4
per pt. due vl. viola e v.cello — Sinfonia
in re min. op. 11 per grande orch.

ALLE CORTI DELLA BAVIERA THURN
UND TAXIS

Larghetto poco mos. Andante - Finsle Presto
 Passi (C) Hermann Baumann, Christoph
 (C) Hermann Baumann, Christoph
 dir. Jaap Schröder) V. F. Abel: Concerto
 in si bem. magg. per kl. e obù. cttto e
 orchi. Allegro Adagio - Allegro ma non
 troppo (cadenze di Jaap Schröder) [V]. Jaap
 Schröder: Concerto in sol magg. per
 clavicemb. Concerto di Amsterdam dir. Jaap
 Schröder). F. A. Hoffmeister: Concerto in
 sol magg. per cttto e orchi. Allegro
 Adagio Rondò. Allegro (Clar. Dieter
 Klöcker) Concerto di Amsterdam dir. Jaap
 Schröder). T. on Schacht Concerto in
 sol magg. per cttto e orchi. Allegro
 Tempo giusto Allegretto con variazioni
 (Clar. Dieter Klöcker) Concerto di Am-

23-24 CONCERTO DELLA SERA
I. Sibelius: Finlandia, poema sinfonico
op. 26 (Orch. Sinf. della Radio di Stato
di Helsinki e dei Concerti di Stato di
Finlandia, cond. E. Tuxen); K. Weill: Sinfonia
in tre atti, cantata (Orch. Sinf. di Berlino,
Allgemeine Vereinigung (Orch. Sinf. di Milano
della RAI dir. Gabriele Ferri); K. Szymanowski:
Sinfonia in tre atti, cantata (Orchestra Mod-
ernata molto tranquillo. Anzitutto sostenuto
e leggermente molto energico. Andantino
molto tranquillo. Alleggermente animato
e molto energico. Andantino molto tranquillo.
Sinfonia in tre atti, cantata (Orchestra Sinf.
Berlino dir. J. Krenz).

8. IL LEGGIO

The morning side of the mountain (Johnny Mathis); Agapimú (Mia Martin); Up, up, and away (Johnny Mathis); Domani (Mia Martin); I won't cry anymore (Johnny Mathis); Luna bianca (Mia Martin); Duas luas, duas clancas (Ricchi & Poveri); Killing me softly with his song (Sergio Mendes); Pensó, sorrido e canto (Ricchi & Poveri); Morro valho (Sergio Mendes); In questa città (Ricchi & Poveri); Walk the way you talk (Sergio Mendes); Tema di Manueia (Elvio Montil). Girl from the North

Country (Rod Stewart), **Maria** (Stella Rettore), **Bring it home** (Stewart), **7 gennaio** (74, serena), **Un amore** (a natural man (Rod Stewart)), **Che se tu non lo sai** (Donatella Rettore), **The windmills of your mind** (Donatella Rettore), **Almost persuaded** (Etta James), **Je n'oublie rien** (Jacques Brel), **Don't let me be this time** (Etta James), **L'ostendaise** (Jacques Brel), **God's song** (Etta James), **La vita** (Fausto Pappalardo), **Vieux amants** (Jacques Brel), **Il ragazzo dei** (Fausto Pappalardo), **Santa-gents** (un rapido per Rod Stewart), **Il fratello** (un rapido per Rod Stewart), **Sei balza negli occhi** (Fausto Pappalardo), **La spagnola** (Rosanna Lambertucci), **Amami** (Drupi), **With a little help** (Drupi), **Friends** (Ike & Tina Turner).

P. Elias (Daniel Senacruz Erasmussen)
 C'est a moy (Mirella Mammarella)
 Federal (Floyd C. Blue) (Mirella Mammarella)
 Orms. Quando verrà (G. Swinlow)
 Owing low, sweet chariot (G. Swinlow)
 Ombra samba (Enoch Light)
 Parajá (Domenico Modugno)
 The Holy. Serenata in sol minore (G. Swinlow)
 Canção (The Originals)
 (Mama). In the chapel in C major (Mama). Klavierkonzert in C major (Mama)
 Jackson) Sumak yurak (Laurie)
 Concerto di Sarasiva (Laurie)
 Air on the G string (George)
 (Daniel) Got a lot o' living (Prestley)
 Violentano Alla mia gente (Prestley)
 Frink! (Dizzy Gillespie). Mr. Frink!
 (John Denver). Take me home (John Denver). Adesso si (Serena)
 (Luciana) Luciana (Luciana) The saints go marching in (W. Arias). Amor mio (Mina) The

Joe (MFSB). Follow me (Ol
John). My latin brother (Geo
Spirale ritmica (The Swingers)
Lilias (Massimo Ranieri) T
gina). Wrong side (Enrico
Astor Piazzolla). Grande gr
(Shirley Bassey). Close you
by Hackett). The way you
(Peter Nero). Sette e quarant
ma vie (Charles Aznavour).
(Xavier Cugat). Riffless (Enri
the mood (Love Machine).
(Mandrake Som). Joshua fit
Jericho (Richard Evans So
Adesso si (Sergio Endrigo).
what you want (Etta James)
Teddy (Teddy Wilson). I'm in
love (Charlie Parker). Ever
Moving waves (Manu Dibang
(Richard Anthony). Fallate

zio): **Somos novios** (The Supremes)
Four Tops): **Sorcery** (Billy Costello)
ma) (Enrico Simonetti): **Brasil**
family): **Conosco** (Ornella Vanoni)
stop loving you (Boots Randolph)
ticated lady (Duke Ellington)

14 INVITO ALLA MUSICA
Hey Jude (James Last): **Frutti**
Orme): **A midsummer night in**
lia Thomas): **Bella** (Luciano
last blues) (Frank Sinatra)

bene asaje (Massimo Ranieri)
 (Iris De Paula). Ci vuole un
 Endrigo: I shot the sheriff (E
 My way (Bert Kampfert). Do
 or do I kill you? (Les Humphre
 Death wish (Herbie Hancock
 (Giorgio Gaber): Mrs. Robins
 amond). God is love (Blue Ma
 mericaland (Jill Clack). I can
 (Domenico Modugno).
 Besie). Reggae story (Neil Dia
 Paris (Franck Pourcel): Desol
 rina Caselli): Tammurlata
 Compagnie di Canto Popolare
 nar Story (The Cabilidos): L'a
 cella): Mekin' whoopee (Habi
 Sango pouss pouss (Manu Diba
 te ne vai (La Strana Società
 sunlight (Herb Alpert): La zitt
 tagata). Theme from lost hor
 Aldrich). Mockingbird (Jame

Around the world (Leroy Holm); **Le monde** (Daniel Santacruz Ensemble); **Le monde est rouge** (Gilbert Bécaud); **From**

[illegible][illegible][illegible]

e
 22-24 — **Le orchestre di Ted Heath**
Edmundo Ruiz: America: There once
 was a man. Baby, it's cold outside.
 Bye bye baby. Tiger rag — **Cantano** —
the 5th Dimension: Earthquake;
 Don't stop for nothing, get your
 feeling. Magic in the air: Walk you
 feet in the sunshine — **Il complesso**
Carlos Santana: Going home. Love,
 devotion and surrender. Samba de
 assualto; When I look into your
 eyes; Your is the light — **Klaus Wunder-
 licher all'organo elettronico**: Jeeps
 and guitars; Sullaby of a birdling;
 In a little apiano; On the edge of
 while; Some of these days; My blue
 heaven — **Canta Mahalia Jackson**:
 Onward, Christian soldiers: The
 joy city. Holy, holy, holy; In the garden.
 Just as I am — **Lietera Luther**
Müller: Don't be that way. Goody
 goody. Lovers' leap; Trumpet blues;
 Alexander's regtine band; C Jam
 blues

Se parliamo di qualità:
supercirio, il concentrato a "gusto crudo"



fai la prova bruschetta*
a "gusto crudo"

*

Abbrustolisci una fetta di pane (possibilmente pane campagnolo) passaci un mezzo spicchio d'aglio, versa un po' d'olio d'oliva, (di quello buono) sale e ricopri con un leggero strato di supercirio.



Usato da solo,
supercirio è insuperabile!
Aggiunto ad altri ingredienti,
rende i condimenti tanto più
saporiti. Per pastasciutta,
risotti, minestrone, zuppe di pesce,
spezzatini, per ogni piatto che
vuoi ravvivare con tanto gusto,
il "gusto crudo" di supercirio.

rete 1

12.30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il mito di Salgari
di Giovanni Mariotti
Regia di Paolo Luciani
Seconda puntata
(Replica)

12.55 NORD CHIAMA SUD

SUD CHIAMA NORD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
In studio Ernesto Mazzetti ed Elio Sparano

13.25 IL TEMPO IN ITALIA

BRIEF

13.30-14.10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

16.45 SEGNALE ORARIO

per i più piccoli

COSÀ C'È SOTTO IL CAPPELLO?

Ventottesima puntata
Presentano Luigina Dagostino e Luciano Capponi
Testi di Renata Schivo Campo
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Furio Angiolilla

la TV dei ragazzi

17.15 BOZO IL CLOWN

L'elli cappello
Cartone animato di Larry Harmon
Distrib: Junior Production

17.20 UNA SPEDIZIONE NEL DESERTO DEI GHIACCI

Un documentario di Kanji Iwawaki
Prod. Nippon Television Network Corp

18.15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Western primo amore di Tommaso Chiarelli e Mario Morini
Terza puntata

GONG

18.45 PICCOLO TEATRO

Il decorato O'Flaherty
di George Bernard Shaw
Traduzione di Paola Oletti
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
O'Flaherty Giancarlo Sbragia
Sir Pearce Ivo Garrani
La signora O'Flaherty
Lola Braccini
Valeria Valeri
Teresa
Scene di Carlo Caserini da Senigallia
Costumi di Maria Teresa Stella
Regia di Flaminio Bollini
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1982)

SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

19.28 NOTIZIE DEL TG 1

19.30 CRONACHE

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 — Telegiornale

CAROSELLO

20.45 Enrico Montesano in

Io non c'entro

di Castellano e Pipolo
con M. Grazia Buccella
Scene di Luciano Del Greco
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Renato Greco
Orchestra diretta da Vito Tommaso
Regia di Eros Macchi
(Replica)

DOREMI



Maria Grazia Buccella partecipa allo spettacolo «Io non c'entro» che viene trasmesso alle 20.45

21.50 L'EROE

Originale filmato
Soggetto di Manuel De Sica e Luca Verdone
Sceneggiatura di Manuel De Sica
Personaggi ed interpreti:
Aldo Salvalerra Puntillo
La regista Laura Betti
Salvina Cristina Gallo
Johnny Renato Cecilia
ed inoltre: Franco Gitti, Franco Fabrizio, Jimmy Il Fenomeno, Vittorio De Sica, Christian De Sica, Mario Di Mei, Michael Drago, Riccardo Garrone, Ivy Holzer, Aldo Lorenzoni, Andriana Pagnani, Don Powell, Maria Cumani Quasimodo, Sydney Rome, Mario Scaccia, Paolo Stoppa, Silvia Verdone
Fotografie di Eugenio Benti-voglio
Musica di Francesco Demasi, Vittorio Gaimetti
Montaggio di Franco Letti
Regia di Manuel De Sica
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Firma Cinematografica)

BRIEF

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

- CHE TEMPO FA

rete 2

18 — PROTESTANTESIMO

a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

18.15 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

GONG

18.30 RUBRICHE DEL TG 2

TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19.02 IL CONTE DI MONTECRISTO

Un programma di cartoni animati
prodotto da Hals e Batchelor
Animation Limited
Quindicesimo episodio
Le magie della musica

ARCOBALENO

19.30

TG 2 - Studio aperto

(ore 20.00 INTERMEZZO)

20.45

Aleksandr Nevskij

Film - Regia di Sergei M. Eisenstein
Interpreti: Nikolai Cerkassov, Nikolai Ochlopkov, Andrei Abrikosov, Dmitri Orlov, V. Novikov, V. Meessilina
A. Danilova
Produzione: Mosfilm

DOREMI

22.25 LA NOSTRA STORIA

Recital con il complesso musicale cileno degli Inti Illimani
Regia di Roberto Arata

BREAK 2

TG 2 - Stanotte



Sergei M. Eisenstein e il regista di «Aleksandr Nevskij» che va in onda alle ore 20.45

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20.20-20.45 Expedition zu zweit - Auf der Suche nach seltenen Tieren - Filmbericht aus Neuseeland u. Australien
Verleih: Internews

svizzera

8.40-9.10 TELESCUOLA X
Geografia del Cantone Ticino
Il Ticino - 3a parte

10.20-10.50 TELESCUOLA X (Replica)

18.00-18.50 ROCCASTORTA, di favole un sacco e una sporta. Oggi: «Le pentole magiche» - COMICHE AMERICANE: «Un matrimonio movimentato», con Oliver Hardy
Charlie Chase e «Un portiere gentile», con Ben Turpin

18.55 HABLAMOS ESPANOL X
Corso di lingua spagnola
34a lezione (Replica)
TV SPOT X

19.30 TELEGIORNALE X - 1a ediz. X
TV SPOT X

19.45 QUI BERNAL X
a cura di Achille Casanova
TV SPOT X

20.15 ABC FRED BONGUSTO CANTANTE X
Regia di Maecia Cantoni
2a parte

20.45 TELEGIORNALE X - 2a ediz. X
21 — REPORTER X

Settimanale d'informazione
22 RITRATTI X
Yves Montand

Realizzazione di Chris Marker
(versione originale in lingua francese)

23.23.10 TELEGIORNALE X - 3a ediz. X

capodistria

19.55 L'ANGUINO DEI RAGAZZI X
Cartoni animati

20.10 ZIG-ZAG X

20.15 CAGIOLLE CALE
20.30 LE AVVENTURE DEL CAPITANO HORATIO HORNBLOWER

Film con Gregory Peck e Virginia Mayo
Regia di Raoul Walsh
Un regista della mano felice quando si tratta d'avventure, Raoul Walsh, uno scrittore «di mare» come l'inglese Cecil S. Forester, un beniamino del pubblico come Gregory Peck e una celebre vamp degli anni Cinquanta, Virginia Mayo. E poi amore e battaglie navali, passioni contrastate (e alla fine felicemente risolte) e imprese epiche della mariniera britannica al tempo delle guerre napoleoniche. La avventura del capitano Hornblower furono un grosso successo.

22 — ZIG-ZAG X
22.05 GRAPPEGGIA SPECIALE X
Spettacolo musicale

22.30 TITOV VELEB
Documentario

francia

13.15 ROTOCALCIO REGIONALE X

13.30 NOTIZIE FLASH

13.35 AUJOURD'HUI MAJANE X

14.30 UN ESSERE INOFFENSIVO X: Telefilm della serie «fuggiasco»

15.20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO X

16.30 FINESTRA SU...
17 — L'ATTUALITÀ DI IERI

17.30 TELEGIORNALE X
17.42 LE PALMARES DES ENFANTS

17.55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18.20 LA PAROLA AI GRANDI PARTITI POLITICI

18.44 C'È UN TRUCCO
19 — TELEGIORNALE

19.20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD X

19.30 IL CUGINO PONS
Telesceneggiato da un romanzo di Honoré de Balzac. Adattamento e dialoghi di Jean-Louis Bory - Regia di Guy Joly

21.15 VOUS AVEZ DIT BIZARRE X
Una trasmissione di Michelancelotti

22.35 TELEGIORNALE

montecarlo

19.20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19.50 CARTONI ANIMATI

20 — GORKI, IL RAGAZZO DEL CIRCO

«Il temerario»
20.25 JOHNNY QUEST

«Il doblone spagnolo»

20.50 NOTIZIARIO

21 — IL CLUB DELL'ASSICURATO

21.15 AMANTI CRUDELI

Film - Regia di Douglas Sirk con Dorothy Lamour, Don Ameche

In seguito al metodo ritrattistico del regista, la prima attrice si ammala durante la lavorazione di un film. Il regista viene licenziato, ma non rinuncia alla speranza di continuare la lavorazione con un'altra attrice. Nel baraccone di una fiera vede una splendida ragazza. Egli sa però che il produttore non accetterebbe per quella parte un'attrice che non fosse francese. E' necessario quindi trasformare la ragazza americana in una francese di classe.

Nuovo metodo scientifico per la riduzione delle emorroidi

Elimina il prurito e allevia il dolore

New York — Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa capace di ridurre le emorroidi, di fare cessare il prurito e alleviare il dolore senza interventi chirurgici. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato «un miglioramento veramente straordinario». Si è subito avuto un sollievo dal dolore con una effettiva riduzione del volume delle emorroidi, e — cosa ancora più sorprendente — questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli medici si sono prolungati per diversi mesi! E tutto questo senza uso di narcotici, anestetici o stringenti di nessun tipo. In effetti i risultati sono stati così lusinghieri che i sofferenti hanno potuto sor-

prendentemente dichiarare: «Le emorroidi non sono più un problema!». E le loro condizioni erano fra le più varie: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni. Il rimedio è rappresentato da una nuova sostanza curativa: il Bio-Dyne, scoperta in un famoso istituto di ricerche. Questa nuova sostanza curativa è venduta sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete perciò le convenienti *Supposte Preparazione H* (in confezione da 6 o da 12) o la *Pomata Preparazione H* (ora anche nel formato grande) con lo speciale applicatore. I due prodotti sono in vendita in tutte le farmacie.

A.C.I.S. n. 1050 del 21/11/1980

Il diario di una casalinga furba

Oggi grandi pulizie. Era tutto perfetto, ma quella moquette sporca e il tappeto macchiato rovinavano tutto. Poi è venuta la signora Tani e mi ha prestato un prodotto «magico»: **Woolite Rug Cleaner**. Ho spruzzato la schiuma, poi ho passato lo spazzolino. Dopo circa 2 ore ho tolto con l'aspirapolvere lo sporco portato alla superficie da **Woolite Rug Cleaner**. Sorpresa! Le macchie erano sparite! Corro subito a comprarlo.



R. BILLET DIRETTORE GENERALE DELLA INTERMARCO-FARNER



Il Board of Directors della Intermarco-Farner S.p.A. annuncia la nomina di Romano Billet a Direttore Generale dell'Agenzia. R. Billet ha assunto le funzioni il 20 aprile scorso. R. Billet, 39 anni, arriva alla Intermarco-Farner dalla SSC & B-Lintas, dove lavorava dal 1969. Membro del Board of Directors, alla Lintas ricopriva le funzioni di Creative Director e più recentemente di Co-Operative Director. Precedentemente R. Billet aveva lavorato alle agenzie internazionali come la Masius Wynne Williams e la LPE-Leo Burnett. R. Billet è laureato in Scienze Politiche alla Università di Pisa. Ha studiato 2 anni con una borsa Fulbright alla University of Kansas negli Stati Uniti come Special Studente in Storia e Relazioni Internazionali. La Intermarco-Farner S.p.A. è l'Agenzia italiana del Gruppo Intermarco-Farner, uno dei più importanti d'Europa. Formato da 17 agenzie di pubblicità full service, copre 12 Paesi dell'Europa Continentale con un giro d'affari di 137 milioni di dollari. Oltre queste agenzie full service, il Gruppo comprende 10 agenzie associate che sono in grado di provvedere a tutti i servizi di pubblicità. Tutto il Gruppo eccetto tre agenzie è di proprietà della Intermarco-Farner. In Italia, la Intermarco-Farner S.p.A. amministra 6,3 milioni di dollari. Tra i suoi più importanti Clienti sono: Ciba-Geigy, Dim, Henkel, Ire, Nestlé, Pfaff, Philips, Phonola, Sperlari.

televisione

«Aleksandr Nevskij» di Eisenstein

Sinfonia in bianco

ore 20,45 rete 2

Georges Sadoul l'ha definito «una sinfonia in bianco maggiore». Un altro critico francese, Barthélemy Amengual, «un oratorio plastico». Per Alberto Moravia lo si può paragonare alle opere di tipo religioso-nazionale di Verdi e Mussorgskij. E *Aleksandr Nevskij* di Sergei Eisenstein, il più grande e il più tormentato degli autori che hanno reso famoso il cinema rivoluzionario sovietico. Il *Nevskij* esce a Mosca il 23 novembre 1938, dopo un anno di riprese e alcuni mesi di montaggio.

Va a vederlo anche Stalin. «Sergei Michailovic», dice al regista al termine della proiezione, «dopo tutto sei un buon bolscevico». La parabola professionale di Eisenstein, precipitata in verticale dopo le contestazioni ideologiche mosse dall'autore l'indomani di *Ottobre* e di *Il vecchio e il nuovo*, dopo il fallimento del viaggio compiuto negli Stati Uniti e il vano tentativo di portare a termine *Que viva México!* dopo le autocratiche pretese e ottenute, ricomincia a salire.

«Le gesta del Nevskij raccontate da Eisenstein», si legge in un recente saggio di Aldo Grasso, «si svolgono intorno al 1240, allorché, caduta Kiev, la Russia subisce ripetuti attacchi dai Novgorod e conseguentemente si smembra. Intanto, sul fronte occidentale, preme un'altra minaccia: l'espansione germanica. Ad appoggiare la spinta tedesca e a tutelare la sua minoranza si stabilisce in Livonia l'Ordine dei Portaspada, cavalieri cattolici di nobile lignaggio, ex crociati, legati dal giuramento di fedeltà al papa di Roma e nemici irriducibili dei «pagani» slavi. Lituania, Polonia e Russia sono il loro territorio di caccia e di crimini spaventosi. Si congiungono poi con il potente Ordine Teutonico dei Cavalieri della Croce, che esercita la propria autorità dalla Prussia a S. Giovanni d'Acri: la più grande forza militare d'Europa». A difenderli da questi invasori spietati i cittadini di Novgorod chiamano il principe Aleksandr, considerato il più eroico guerriero dell'intera Russia. Aleksandr aveva smesso il mestiere della guerra, lavorava in pace coi cacciatori e i pescatori della sua regione. Di fronte al pericolo mortale che la patria sta correndo riprende le armi.

Lo scontro decisivo avviene sul Lago Peipus, le cui acque sono state trasformate dall'inverno in un'immensa distesa di ghiaccio. Stratega abilissimo, Nevskij sbaraglia i suoi potenti nemici. Il ghiaccio si spacca sotto il peso delle armature dei cavalieri teutonici, le acque li inghiottono e li uccidono. La battaglia del Lago Peipus è il momento culminante del film, una lunghissima, articolata, calcolata e terribile sequenza che nessuna storia del cinema esclude dall'elenco dei brani da an-

tologia. Fu girata d'estate, in parte a Mosca, su una radura attigua agli studi della Mosfilm.

«Il mio collega di regia Vasiliev», ha ricordato Eisenstein in un articolo, «proposse di usare come neve artificiale una mistura di asfalto, vetro polverizzato, sabbia bianca e gesso... Coprimmo con quella neve artificiale l'enorme spazio di trentamila metri quadrati, e il nostro operatore Tissé ebbe un gran da fare per realizzare quell'effetto. Le immagini dei cavalieri che affondano nelle acque le girammo in un lago presso Mosca. Una parte della riva fu coperta di neve artificiale, le incrostazioni di neve ghiacciata sugli alberi circostanti furono create con un impasto di vernice bianca e di ciuffi di cotone. La lastra di ghiaccio artificiale con la quale avevamo coperto il lago, e che pesava oltre 17 tonnellate, era tenuta a galla da zattere pneumatiche, invisibili alla superficie: ad un segnale quelle zattere venivano sgonfiate, e il falso ghiaccio cedeva, spaccandosi e affondando sotto il peso dei cavalieri».

Una serie di «falsi» che hanno per risultato un effetto grandiosamente «vero», vero nel senso che restituisce in pieno la tragica intuizione poetica dell'autore e rende palpabile la sconfitta, la vergogna, la letterale cancellazione dei nemici della «santa Russia» sotto i colpi dei suoi cittadini. «Il mio soggetto è il patriottismo», rispose Eisenstein a chi gli chiedeva di spiegare il senso del suo lavoro.

Il regista chiarì quel senso con concessioni alla retorica? Volle rendere omaggio, attraverso Nevskij, all'altro e contemporaneo difensore della nuova Russia dalle aggressioni dei nemici della rivoluzione, cioè a Stalin? Il suo fu, tutto sommato, un film «dovuto», in qualche misura imposto, contrario alle idee di libertà nelle quali egli credeva?

Anche questo è stato detto e scritto e contiene di certo la sua parte di verità. Ma il risultato espressivo è fuori discussione. Eisenstein lo conseguì dando fondo a tutte le proprie risorse di straordinario cineasta e valendosi appieno della collaborazione prestata, per le musiche che non tanto accompagnano il film, quanto ne costituiscono uno degli elementi creativi essenziali, da Sergej Prokofiev. Questa partitura, la fotografia di Eduard Tissé, uno dei massimi operatori cinematografici d'ogni tempo, e gli interpreti, da ricordare anch'essi uno per uno: Nikolaj Cerkassov, Dimitri Orlov, Nikolaj Ochlopkov, Aleksandr Abrikosov, Varvara Massalitinova, Vera Ivaseva, Anna Dalinova, Vasilj Novikov... Con questi e con gli altri numerosi collaboratori Eisenstein costruì un film destinato ad interpretazioni difformi, a giudizi contrastanti, a esaltazioni e ripulse. Sotto l'aspetto formale, in ogni caso, una delle sue opere maggiori.

giovedì 20 maggio

PROTESTANTESIMO

ore 18 rete 2

Il primo gennaio del 1973 prendevano il via in televisione alcuni spazi dedicati a confessioni religiose diverse da quella cattolica. Una grande novità antipatrice della liberalizzazione voluta dalla riforma recentemente approvata. Per la prima volta la Rai si apriva come mezzo di espressione di tutte le realtà presenti nel tessuto

nazionale. Oggi, nella puntata della rubrica Protestantesimo, si valuterà e commenterà il lavoro svolto in questi anni, cercando di vedere se le intenzioni e le motivazioni da cui era partito siano o no state rispettate. Verranno mostrati alcuni flash dei servizi realizzati durante il triennio, che in studio saranno commentati dai primissimi curatori della rubrica, Roberto Saffi e Giovanni Ribet.

SORGENTE DI VITA

ore 18,15 rete 2

Dopo la puntata della settimana scorsa sulle difficoltà storico-religiose degli ebrei nel campo della pittura, nella rubrica punta la sua attenzione su uno dei più grandi pittori moderni, Amedeo Modigliani, ebreo nato a Livorno nel 1884. Verrà ripercorsa la strada della sua vita e della sua opera pittorica: da Livorno, la città da cui parte con un modesto bagaglio di pittura post-macchiaioli, a Parigi dove giunge nel 1906, e dove, dopo una vita di stenti e di incomprensione, muore di tisi. La sua pittura è una delle

espressioni più originali del panorama di quegli anni: sintesi della pittura dei «Fauves», della lezione di Cézanne, della visione cubista, vivificata dal contatto con altri grandi, da Klimt a Toulouse-Lautrec a Chagall, l'opera di Modigliani fu compresa tardi (nel '22, alla prima mostra retrospettiva della Biennale veneziana, la critica ufficiale italiana la osteggiò).

In studio partecipa Renzo Nissim che, in un colloquio con Dario Duhré, critico d'arte del Museo Romano di Valle Giulia, metterà in luce l'opera e la figura dell'artista unitamente alla sua spiritualità ebraica.

SAPERE: Western primo amore - Terza puntata

ore 18,15 rete 1

Il titolo di questa puntata di «Western primo amore» è Donne e cavalli. Si parla infatti del ruolo della donna nel film western. Sergio Leone ricorda le varie posizioni su questo problema e cita ironicamente la frase: «una bella donna non vale un buon cavallo».

Monica Vitti suntueggia maliziosamente i vari ruoli della donna western. Eleonora Giorgi interviene con un rapido giudizio. Sono presentati i film e le attrici del western: da Calamity Jane interpretata dalla deliziosa Jean Arthur, al fosco personaggio di Perla in Duello al sole, a Marlene Dietrich in Rancho Notorious.

IO NON C'ENTRO

ore 20,45 rete 1

Viene replicato stasera uno special dedicato a Enrico Montesano, il popolare attore romano di cabaret, con la regia di Eros Macchi e i testi di Castellano e Pipolo, le due firme prestigiose dei programmi musicali televisivi, e le coreografie di Renato Greco. Montesano affiancato da Maria Grazia Buccella, propone agli spettatori i suoi celeberrimi monologhi e i suoi personaggi-caricature. Nato dal cabaret romano del Bagaglino, dalla cui esperienza artistica provengono Pippo Franco, Pino Caruso, Gabriella Ferri, per il pubblico televisivo Montesano viene alla ribalta con

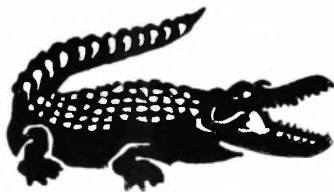
le rubriche della domenica pomeriggio condotte da Raffaele Pisù. Abbandonato momentaneamente il cabaret per il cinema, è ritornato alla dimensione originaria proprio con una riproposta del Bagaglino. Questa sera, oltre alle sue gags già conosciute ma sempre attuali per estrinsecità e satirico, si presenta in una dimensione comica da film muto, rifacendosi alla sua mobile faccia e la sua mimica i favolosi comici del primo cinema e soprattutto Buster Keaton. Insieme con lui, in veste di matatore, appaiono oltre alla già citata Buccella, che proprio recentemente si è esibita in spettacoli-cabaret, Anita Durante e Giacomo Fura.

L'EROE

ore 21,50 rete 1

Il protagonista di questo piccolo film scherzoso è un giovanotto di provincia che arriva a Roma per intraprendere la carriera del regista cinematografico (o scrittore o attore se l'occasione si presenterà). I suoi incontri e le sue disavventure sono la trama apparente. La trama reale è una giustapposizione di sogni a una vita quotidiana che è già sogno anche se sogno pigro, bonario, ingenuo e limitato in confronto con l'allegria sfrenatezza dei momenti dichiaratamente onirici. Cosicché alla fine i personaggi «veri» che incontriamo (con

nome e cognome, come Sordi, Stoppa, Franco Fabriti, Vittorio De Sica, Laura Betti) sono elementi di quello stesso gioco della immaginazione che permette al nostro «eroe» di vedersi dirigere una assurda coreografia o fare strepitose conquiste d'amore. La deliziosa Sydney Rome suggerisce una citazione questa impossibilità di stabilire un confine tra due diverse «apparenze». Manuel De Sica ha ideato questo «scherzo con sentimento» e lo ha realizzato con quella ironia, temperata da bonarietà familiare, che ha dimostrato in precedenti lavori. (Servizio alle pagine 28-31).



Stasera alle 21.40 sulla rete 2 guardate come si fa a vivere felici con un cocodrillo.

LA
CHEMISE
LACOSTE

Otto Preminger
una sera a cena
con Riccadonna Dry



New York - Da «ROMEO SALTA», il più apprezzato ristorante italiano della città, il grande regista Otto Preminger sta iniziando la serata in compagnia di amici; al loro tavolo è stato invitato un famoso aperitivo italiano: Riccadonna Dry. Riccadonna Dry apre la serata con un brindisi, non si festeggia una premiazione, non si parla di lavoro, un brindisi prima di una cena tra amici, una occasione per ritrovarsi insieme e stare bene. Per questo, cosa c'è di meglio di un tipico ristorante con buoni cibi all'italiana e il famoso aperitivo Riccadonna Dry.

Bando di Concorso a posti nell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino

L'Ente autonomo del Teatro comunale di Firenze bandisce un concorso nazionale ai posti di:

ALTRIO PRIMO VIOLINO, con obbligo di fila: ALTRA PRIMA VIOLA, con obbligo di fila; ALTRIO PRIMO VIOLOCELLO, con obbligo di fila; ALTRIO PRIMO CONTRABASSO, con obbligo di fila; 8 VIOLE DI FILA; 5 VIOLE DI FILA; 3 VIOLOCELLI DI FILA; 1 CONTRABASSO DI FILA; PRIMA ARPA; ALTRIO PRIMO CLARINETTO, con obbligo del secondo, terzo e seguenti, escluso il basso; ALTRIO PRIMO FAGOTTO, con obbligo del secondo, terzo e seguenti, escluso il contrafagotto; ALTRIO TERZO CORNO, con obbligo del secondo del quarto e del completamento di organico; BASSO TUBA, con obbligo del trombone contrabbasso nell'Orchestra del «Maggio Musicale Fiorentino».

I requisiti per l'ammissione sono:

— data di nascita non anteriore al 10 maggio 1936; — cittadinanza italiana - diploma conseguito presso un Conservatorio di Stato o Istituto musicale parraggiato, per gli strumenti per i quali è previsto.

Le domande dovranno essere spedite entro e non oltre il 31 maggio 1976.

Gli interessati potranno richiedere copia del bando all'Ente autonomo del Teatro Comunale - Ufficio Personale - Via Solferino, 15 - 50123 Firenze.

radio giovedì 20 maggio

IL SANTO: S. Bernardino da Siena.

Altri Santi: S. Basilio, S. Anastasio, S. Teodoro.

Il solo sorge a Torino alle ore 4,55 e tramonta alle ore 19,56; a Milano sorge alle ore 4,47 e tramonta alle ore 19,51; a Trieste sorge alle ore 4,28 e tramonta alle ore 19,34; a Roma sorge alle ore 4,45 e tramonta alle ore 19,27; a Palermo sorge alle ore 4,52 e tramonta alle ore 19,13; a Bari sorge alle ore 4,30 e tramonta alle ore 19,07.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1506, muore a Valladolid Cristoforo Colombo.

PENSIERO DEL GIORNO: L'anima umana fa tanta a se stessa quando si lascia vincere dal piacere o dal dolore. (Marco Aurelio).

Dirige Gabor Otvös

Hary Janos

ore 20,05 radiote

L'opera di Zoltan Kodaly viene trasmessa questa sera in una edizione diretta da Gabor Otvös. Orchestra Sinfonica e Coro della RAI. Maestro del Coro Giulio Bertola. Fra gli interpreti di canto Corrado Gaifa e Scipio Colombo nel ruolo del protagonista, Ester Orelli, Luisella Visconti, Teodoro Rosetta, Achille Maieroni, Ennio Balbo, Giuseppe Baratti, Alfredo Bianchini, Giuliana Raimondi.

Hary Janos è una delle tre opere teatrali composte da Zoltan Kodaly nel corso della sua fortunata carriera di musicista. Nato a Kecskemet, in Ungheria, il 16 dicembre 1882 e scomparso a Budapest il 6 marzo 1967, Zoltan Kodaly è considerato il più importante musicista ungherese del nostro secolo dopo Bela Bartok. I nomi dei due compositori si legano l'uno all'altro anche per le comuni ricerche sul folklore che Bartok e Kodaly condussero attraverso lunghe peregrinazioni nella terra natale. Scriveva, in proposito, il Kodaly: «Le ricerche compiute da me e da Bartok mostrano chiaramente che una vecchia tradizione, libera da ogni influsso europeo, si è conservata tra i contadini ungheresi. Da questi antichi canti emana un'originalità potente che non ha mancato di esercitare un influsso benefico sull'attuale musica ungherese». Vasta reputazione il Kodaly acquistò con il *Psalmus hungaricus* (che vide la luce nel 1923, in occasione dei festeggiamenti indetti per celebrare il cinquantenario dell'unione di Buda e di Pest) e con altre partiture di genere diverso fra cui le *Danze di Marosszek*, le *Danze di Galanta*, il *Te Deum* per soli, coro e orchestra, la *Missa brevis* per voci e organo, la *Missa brevis* per coro e orchestra, l'opera teatrale *La filanda magiara*, e, appunto, *Hary Janos*. Quest'ultimo titolo figura sia nel frontespizio della partitura lirica, in onda questa sera, sia in quello di una partitura per sola orchestra. L'opera (suddivisa in prologo, quattro parti, epilogo) si avvale di un libretto di Pauline Bela e Harsanyi Zsolt ispirato al poema di Garay Janos *Il sol-*

dato congedato. Il contadino Hary Janos, un vecchio soldato, racconta gesta immaginarie, che egli afferma di aver compiuto al tempo delle guerre napoleoniche, a un gruppo di amici riuniti all'osteria. Queste sue fantasie lo aiutano a sopportare la sua vita di vecchio soldato in congedo, una esistenza che si è fatta ormai troppo vuota e meschina.

Musicalmente l'opera attinge il materiale melodico al folklore ungherese e ai canti dei tedeschi d'Ungheria, «trattati con profonda sapienza e con gusto sprallino in un quadro armonico e strumentale di straordinaria ricchezza. In siffatto contesto le melodie e le danze popolari conquistano un'eleganza e un'originalità nuove. Trenta complessivamente, i «numeri» di cui si compone la partitura. Spiccano, fra questi, il preludio che s'intitola «Incomincia il racconto» (Hary Janos, seduto con gli amici all'osteria, inizia a narrare le sue avventure, suscitando la meraviglia di tutti), il «Wiener Glockenspiel», ossia «Il carillon di Vienna» (il soldato spaccane, giunto nella reggia della capitale austriaca, ascolta incantato il carillon con i pupazzi semoventi), la «Marcia funebre di Napoleone», l'intermezzo, l'«Entrata della corte imperiale». Numerose, inoltre, le pagine di canto in cui Zoltan Kodaly profuse i tesori delle melodie popolari: canti per voce sola che si alternano a duetti, a duetti con coro, a cori di voci femminili, maschili e bianche.

Come si diceva, il compositore trasse dalla partitura d'opera una «suite» suddivisa nelle seguenti parti: «Preludio»; «Carillon viennese»; «Canzone»; «Battaglia e sconfitta di Napoleone»; «Intermezzo»; «Ingresso dell'imperatore e della sua corte». Rappresentata per la prima volta a Budapest nel 1926, l'opera *Hary Janos* è giunta in Italia soltanto nel 1955. La prima esecuzione assoluta della partitura nel nostro Paese è quella effettuata alla radio sotto la guida di Ferenc Fricsay. In quest'edizione, particolarmente interessante, la traduzione italiana di Folco Tempesti è stata ripresa da Carlo Emilio Gadda che ha apprestato la versione radiofonica delle parti dialogate.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Johannes Brahms: dalla Sinfonia n. 2 in re maggiore; Finale: Allegro con spirito (Orchestra Wiener Symphoniker diretta da Wolfgang Sawallish) • *Alfredo Catalani*: dall'opera *Loreley*, Danza della Ondine (Orchestra Sinfonica NCS diretta da Arturo Toscanini) • *Manuel de Falla*: La Vida Breve, Interludio • Danza (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principini

7 — GR 1 - Prima edizione

7,15 LAVORO FLASH

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GR 1 - Seconda edizione Edicola del GR 1

13 — GR 1

Quarta edizione

— GR 1 - Spazio libero

Lo Speciale del Giovedì

14 — GR 1

Quinta edizione

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Renato Turi Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia Nell'intervallo (ore 15): GR 1

Sesta edizione

15,30 LA CANAGLIA FELICE

di Clelio Arrighi Riduzione radiofonica di Ermanno Carsons 4ª puntata

Il ragazzo con la chitarra Giampaolo Saccarola Bondanza Fausto Tommel

Biglietta Anna Maria Guarnieri Carlo Nico Vento

La portinella Elena De Meris Giovannina Rosetta Salata

Il conte Sparvieri Giuseppe Pertile La guardaborghia Misa Mordeghia Mari

19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 JAZZ GIOVANI

Testi di Adriano Mazzoletti

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — GR 1

Nona edizione

21,15 VOCI E ORCHESTRE IN PARATA

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Il binbo (Il binbo). La cattiva strada. Notta matta. La rumba degli acugnizzi. Amore amore amore amore mio. Donna con te. Quando una donna, il nostro tempo

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Stefano Satta Flores

Controvoce (10-10,15)

Gli Speciali del GR 1

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato Regia di Pasquale Santoli

11,30 Marchesi e Palazzo presentano:

KURSAAL PER VOI

Super varietà internazionale dal Grattashow di Tropicana con Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolina Quinterio

Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti

Regia di Sandro Merli

12 — GR 1 - Terza edizione

12,10 Quarto programma

Son tornate a fiorire le rose con Italo Terzoli ed Enrico Vaime - Regia di Adolfo Pernani

Isabella Lucilla Morlacchi Sganzerla Carlo Velli Carolina Marogna Cecilia Polizzi Una voce

Regia di Ernesto Cortese Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

(Replica)

15,45 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,25 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI

Incontri pomeridiani

17 — GR 1

Settima edizione

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica Presenta GINO NEGRI

17,35 IL TAGLIACARTE

Un libro al giorno

Ettore Capriolo presenta:

- Il Politecnico - di Autori Vari

18,10 RUOTA LIBERA

Speciale dal Giro d'Italia

a cura di Claudio Ferretti

18,20 Musica in

Presentano Sergio Leonardi,

Barbara Marchand, Solfiorio

Regia di Cesare Gligli

22 — LE CIVILTÀ' DELLE VILLE E DEI GIARDINI

a cura di Antonio Bandera

5. Le esperienze del Manierismo nel mondo del Rinascimento

22,30 IL QUARTETTO DROLIC INTERPRETTA RAVEL

Maurice Ravel: Quartetto in fa maggiore, per archi. Allegro moderato - Assez vif, Très rythmé - Très lent - Vif et agité (Eduard Drolc e Jürgen Paarmann, violini; Stefano Passaggio, viola; Georg Dondor, violoncello)

23 — GR 1

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — IL MATTINIERE

(Il parte)
Nell'intervallo:
Bollettino del mare
(ore 6.30): **Notizie di Radiomattino - GR 2**

7.30 RADIOMATTINO - GR 2

Al termine:
Buon viaggio

7.45 **Buonigiorno con Gianni Morandi, The Stylistics e Duke Ellington**

8 — IL MATTINIERE

(Il parte)

8.30 RADIOMATTINO - GR 2

SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9.30 **Radiogiornale 2**

9.35 **La canaglia felice**

di Cletto Arrighi

Riduzione radiofonica di Ermanno Carsana

4^a puntata

Il ragazzo con la chitarra

Bondanza Giampaolo Saccarola

Biglietta Anna Maria Guarnieri

Carlo Nico Vassallo

La portinaia Elia De Merik

Giovanna Rosette Salata

Il conte Sparvieri Giuseppe Pettile

La guardrobba Miss Mordegia Mari

13.30 RADIOGIORNO - GR 2

13.35 **Pippo Franco presenta:**

Praticamente, no?!

Regia di Sergio D'Ottavi

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Webster: I want to see you dancing

(Terry Webster) • Albertelli

Riccardi: Innamorata (Jacky James)

• Dancio-Mc Karl: I made a mistake

(Waterloo) • Meazza-Spruzzole-Bazzari: Song girl (Pueblo)

• Pace-Avogadro-Giacobbe: Gli occhi di tua madre (Sandro Giacobbe)

• Revaux-Billon: Tango Kung fu (Cherily) • L. Bovio-G. La-

ma: Silenzio cantatore (Sales Picante)

• Olivieri-Brancucci: Un figlio (Franco Tortora) • Ugo e Luigi D. Weiss: The dieci kid (Van

Mc Coy)

14.30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Silvano Giannelli presenta:**

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15.30 **RADIOGIORNALE 2**

Media delle valute

Bollettino del mare

19.30 RADIOSERA - GR 2

19.55 Supersonic

Dischi a mach due

• Rock and roll all nite (Kiss)

• Bang bang (Simon Luca) • Musica

ribelle (Eugenio Finardi) • No-

body's fool (Slade) • Guardi me

guardi lui (Alumni del Sole)

• You see the trouble with me (Bar-

ry White) • Levee me (Morris

Albert) • Dog power song (Nicky

Bulldog) • Atlantide (De Gregori

Francesco) • Money honey (Bay

City Rollers) • Ooh what a night

(Linda G. Thompson) • Scarpe da

balli (Oscar Prudente) • Hey I

(K. C. and the Sunshine Band) •

Main title (From «Java») (E. A.

Poe) • Accusato di libertà (Luigi

Grechi) • Please love me again

(V.I.P. Connection) • Humblement

il est venu (Georges Moustaki)

• Quelli che si amano (Miro Re-

tan) • Where do I go from here

(The Supremes) • Bobo step (Par-

te 1) (Blue Bahamas) • E sto con

te (Miro) • Too hot too hot

Isabella Lucilla Morlacchi

Spazeria Carlo Valli

Carolina Marogna Cecilia Polizzi

Una voce Alfredo Dari

Regia di Ernesto Cortese

Realizzazione effettuata negli

Studi di Torino della RAI

CANZONI PER TUTTI

10.24 **Corrado Pani presenta**

Una poesia al giorno

LETTERA ALLA MADRE

di Salvatore Quasimodo

Lettura di Giancarlo Sbragia

Radiogiornale 2

10.30 **Tutti insieme,**

alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori

a farvi divertire per un'intera

matinata?

Programma condotto da Aldo

Giuffrè con la regia di Man-

fredi Mattioli

Nell'intervallo (ore 11.30):

Radiogiornale 2

12.10 **Trasmissioni regionali**

12.30 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni con la partecipazione

di Giorgio Bracardi e Mario

Marenco

15.40 **Giovanni Gigliozzi presenta:**

CARARAI

Un programma di musiche,

poesie, canzoni, teatro, ecc.,

su richiesta degli ascoltatori

a cura di Giovanni Gigliozzi

con la collaborazione di Fran-

co Torti e la partecipazione di

Anna Leonardi

Nell'intervallo (ore 16.30):

RADIOGIORNALE 2

Edizione per i ragazzi

17.30 **Speciale Radio 2**

17.50 **Dischi caldi**

Canzoni in ascesa verso la

HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guard-

bassi

Realizzazione di Enzo Lamoni

(Replica da Radiouno)

18.30 **Notizie di Radiosera - GR 2**

— **SERVIZIO SPECIALE SUL 59°**

GIRO D'ITALIA

Dagli inviati degli ascoltatori

di Giacomo Santini e Rino Icadi

18.40 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte

le età presentata da Fiorella

Gentile

(Black Oak Arkansas) • Getting

Uptown (United 8) • Berta filava

(Rino Gaetano) • Tell me why (Lux

Lane and Friends) • Nuovari (Lu-

cio Della) • Santa Fe (Seven Dee

Bee) • Move it (The Vast Major-

ity) • Little fat man (Maurozio

Bigio) • Shanghai (Carl Douglas)

• Never let you go (Vicki Sue

Robinson) • The lies in your eyes

(Sweet) • I'm on fire (Jim Gilt

strap)

21,19 **Pippo Franco**

presenta:

PRATICAMENTE, NO?!

Regia di Sergio D'Ottavi

(Replica)

21,29 **Carlo Massarini**

presenta:

Popoff

22,30 **RADIONOTTE - GR 2**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

radiotre

7 — Quotidiana - Radiotre

Programma sperimentale di apertu-

ra della rete Novanta minuti in

diretta di musica guidata, lettura

commentata dei giornali del mato-

no (il giornale di questa set-

timana: **Giuliano Zincone**, colle-

gamenti con le Sedi regionali

— Nell'intervallo (ore 11.30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 **CONCERTO DI APERTURA**

Mario Clementi: Sonata in sol mi-

nore op. 34 n. 2, per pianoforte;

Largo e sostenuto, Allegro, con

fuoco - Un poco allegro - Finale

(Allegro molto) (Pianista Aldo Ci-

colini) • Johannes Brahms: Quint-

etto in si minore op. 115 per dia-

metto e archi. Allegro - Adagio.

Più lento - Andantino. Presto non

essai ma con sentimento - Con

molto (Quartetto Ungherese)

9,30 **Il disco in vetrina**

Johann Christoph Friedrich Bach:

Sinfonia n. 6 in do maggiore (Or-

chestra da Camera di Colonia di-

retta da Helmut Müller-Bühl)

• Mario Castelnuovo Tedesco: Con-

certo in re maggiore op. 26 (Chi-

tarista John William Strumen-

tisti dell'Orchestra di Filadelfia

diretti da Eugene Ormandy) •

Franz Petrus: Variations - Die

bonne aventure au que - (Arpista

Annie Chailan) (Dischi Nonesuch

- Columbia - Arlon)

10,10 **La settimana di Scioctakovich**

Dmitri Scioctakovich: Concertino

op. 24 per due pianoforti (Duo

pianistico Gino Giorani-Sergio Lo-

renzi). Marò: in re minore op. 40,

per violoncello e pianoforte (Meli-

slav Rostropovich, violoncello;

al pianoforte l'Autore). Quartetto

n. 4 in re maggiore op. 83 (Quar-

tetto Borodini)

Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Gior-

nale Radio

11,15 **Ritratto d'autore**

GEORGES ENESCU

(1881-1955)

Prima Suite op. 9, per orchestra;

Sette Canzoni su versi di Clemen-

ti Marò; op. 15 per voce e

pianoforte. Sinfonia da camera op.

33, per dodici strumenti

12,15 **Pagine clavicembalistiche**

Giles Farnaby: Lord Zouches

Maske. Loth to depart, variazioni

(Thurston Dart) • Johann Sebastian

Bach: Suite inglese n. 1 in

la maggiore (Ralph Kirkpatrick)

12,45 **LA SCALA DI SETA**

Opera buffa in un atto

Libretto di Giuseppe Foppa

Musica di **GIACCHINO ROSSINI**

Trasmissione del Teatro dell'Opera

Comica di Roma

Dormont: Pietro Besma: Giulia

Angelica Tuccari: Lucilla RAI di-

retti da Ladislav Kupkovic. M° del

Coro Nino Antonellini)

16,30 **Speciale**

16,45 **Italia domanda**

COME E PERCHÉ?

17 — **Radio Mercati**

Materie prime, prodotti agri-

coli, merci

17,10 **CLASSE UNICA**

Lettatura e rivoluzione indus-

triale nell'America dell'Otto-

cento, di Francesco Mel

4. Melville: Il fascino del primiti-

vo e l'ascesa del capitalismo

17,25 **Appuntamento con Nunzio Ro-**

tondo

17,50 **Il mangiatempo**

a cura di Sergio Piscitello

18 — **Il jazz e i suoi strumenti**

18,30 **ANTROPOLOGIA CULTURA-**

E QUESTIONE MERIDIO-

NALE

3. Il giudizio di Gramsci sul-

l'importanza del folklore nella

cultura popolare

a cura di Alberto Mario Cirese

Due bambini } Walter Fastari

La sentinella } Edda Birsarda

La sentinella } Davide Montemurri

La sentinella } Ignazio Coinghi

La guardia campeggi Robert Vile

Un contadino Franco Scandura

ed inoltre: Toni Barpi, Augusto

Bonardi, Nino Bianchi, Anna

Maria Borgognoni, Enrico De Blasio,

Vittorio Franceschi, Loris Gaffo-

rio, Sergio Ledonne, Renato Mori,

Lando Neri, Yanda Tucci, Ro-

programmi regionali

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845,5, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

2.31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0.06 Musica per tutti:** Quelli erano giorni. La nostra canzone, Canto. Più passa il tempo. Stagione di farfalle e di fiori. Tammurriata nera. Watch what happens, Mozart. Piano concertino n. 21. La pioggia di marzo. Cavalli bianchi, Monica. La pioggia di marzo. Puccini. Le cose non passano. Minuetto per Annabella. **1.06 Quando nel mondo la canzone era magia:** Silenzio cantatore, Vienna. Vienna. Cielo azzurro, L'âme des poètes, Abt-jour, September song. Nostalgico slow. **1.38 Parata d'orchestre:** Ebb tide, Monica. L'étrangère. Nostalgia, April in Portugal, The house that Jack built, lo canto, Martina. **2.06 Motivi da tre città:** Il sole è un fiore, Basso. Firenze, L'aria si baciona a Firenze, Il colore dell'Arno, Il carnevale di Venezia, El gondolier, A pizzicata, Venezia nella mente. **2.36 Intermicczi e romanze da opere:** F. Delius: Intermezzo da «Fanny e Gerda», G. Puccini: Madama Butterfly. Atto 2° - Un bel di vengo io!, F. Cliffo: Adriana Lecouvreur. Intermicczi e romanze. G. Bizet: Carmen. **3.06** Che cosa che vuol dire amore? Wolf-Ferrari: Il campiello. **Intermezzo atto 2° - 3.07 Sognamo in musica:** Yesterday, The man I love, Quanto ti amo, Bianche scagliose, Riflessi del Broadway, Melodia, Cieli azzurri. **3.36 Canzoni e bunumores:** Cicati ciki, L'amore è un aquilone, Hay-mn, Molla tutto, Signorina concertine Si chiama l'amore, farlo bene, come se sei tu. **4.06 Solisti celebri:** B. Bartok: Rapsodi più colorate o orchestra op. 1. Adagio mesto - Allegretto - Allegro vivo. **4.36 Appuntamento con i nostri cantanti:** Non tornare più, Che cos'è, Te stardo io, Grande come una spagna, Parigi altre volte cosa fa. Solo io. **5.06 Rassegna musicale:** Summer, Serena, in the mood. Al mondo, Dolce vita. **5.36** Che cosa che vuol dire amore? **Un buongiorno:** Love's theme. **5.39** bimbo, You know... By the sleepy lagoons, Tema d'amore Harmony, The last waltz, Alla fros.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Asta, 12-10-13-30 La Voix de la Vallée; Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14.30
15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta
Gazzettino, 12-10-13-30
Trentino-Alto Adige, 12-10-13-30
Gazzettino, 14.30 Gazzettino - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale
15-15-30 - T.A.A. - Dibattiti. Tavolo rotondo su problemi di attualità nel Trentino-Alto Adige. 19.15 Gazzettino
19.30-19.45 Microfono sul Trentino - Erre
7.30-7.45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12-10 Giardisco. 12-15-13-30 Gazzettino. 14.30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15.10 Incontro con l'autore: «La rigenerazione» di Italo Svevo - Protagonista Tito Buzzeo
16.15-16.30 Concerto Fenoglio
16.30. Orchestra Musilub
diretta da Alessandro Bavilacqua.
Bavilacqua: Suite n. 2. 16.35-17 «Le bellezze di Trieste» - Da Le attratte di Trieste - di Alessandro de Goraucourt
chi, è cura di Fulvia Costantini (trasmissioni) ed Elvio Motivini (Sergio
18.30-19.30 Cronaca dei lavori
dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione Gazzetti

no dei Friuli-Venezia Giulia, 14.30
L'ora della Venezia Giulia - Tram-
issione giornalistica e musicale dedi-
cata agli italiani di oltre frontiera - Al-
ba, 14.30-15.00. La vita e il lavoro
- Cronache locali - Notizie spe-
ciali - 14.45 Appuntamento con l'ope-
ra lirica: 15 Quaderno d'italiano, 15.10-
15.30-16.00. **Sardegna** - 15.30-16.00. La vita e il lavoro in
Sardegna - 14.30 Gazzettino sardo: 16.
ed. e - La settimana economica - a
cura di Ignazio Da Magliestrì. 15 Per
una vacanza diversa, a cura di Cor-
rado Fois. 15.20-16. - La nostra vo-
ce - Giornale radiofonico degli
italiani di lingua sarda - 15.30-16.00.
Emissioni di Annalaura Pau. 19.30 Motivi di
successo. 19.45-20. Gazzettino sardo:
ed. serale. Sicilia - 17.30-17.45 Gazzet-
tino Sicilia: 19. 12.10-12.30 Gazzet-
tino: 20 ed. 14.30 Gazzettino: 30 ed.
15.05 In prima fila, di Fabrizio Cerini
e Maria Teresa Sili - 15.55-16.00. In
prima fila, di Emma Montani. 19.30-20.
Gazzettino: 40 ed.

Trasmisiones de rujneda iadina - 14.
14,20 Nutizies per l' Ladins de Dolomites.
19.05-19.15 - Dai crepes di Sella -
50 con Union di studafuch da la lla

regioni a statuto ordinario

Piemonte: 12-10-12-30 Giornale del Piemonte; 14-30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta; Lombardia: 12-10-12-30 Gazzettino di Milano; 14-30-15 L'Espresso; Liguria: 14-30-15 Gazzetta Padana; seconda edizione. Veneto: 12-10-12-30 Giornali del Veneto; prima edizione. 14-30-15 Gazzettino di Venezia; seconda edizione. Liguria: 12-10-12-30 Gazzettino della Liguria; prima edizione. 14-30-15 Gazzettino della Liguria; seconda edizione. Emilia-Romagna: prima edizione. 14-30-15 Gazzettino Emilia-Romagna; seconda edizione. Toscana: 12-10-12-30 Gazzettino di Firenze; prima edizione. Umbria: primo numero del pomeriggio. Marche: 12-10-12-30 Corriere delle Marche; prima edizione. Marche: 12-10-12-30 Corriere delle Marche; seconda edizione. Umbria: 12-10-12-30 Corriere dell'Umbria; prima edizione. 14-30-15 Corriere dell'Umbria; seconda edizione.

Gazzettindi Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo**, 8.300-450 il mattino abruzzese-molise - **Programma**, 12.10-12.30 Corriere della Puglie - **Programma**, 14.30-15 Giornale d'Abruzzo; edizione del pomeriggio. **Molise**, 8.300-450 il mattino abruzzese-molise - **Programma**, 12.10-12.30 Corriere della Puglia - **Programma**, 14.30-15 Giornale di Napoli - **Borsa Valori** Chiamata marittimi 7-8,15 - *Good morning from Naples* - Trasmissione in inglese per stranieri. **Puglia**, 12.20-12.30 Corriere della Puglia; prima edizione. **14.30** Corriere dalla Puglia; seconda edizione. **Basilicata**, 12.10-12.30 Corriere della Basilicata; prima edizione. **14.30-15** Corriere dalla Basilicata; seconda edizione. **Calabria**, 12.10-12.30 Corriere della Calabria; prima edizione. **Calabria**, 14.30-15 *Alcico* Gattolillo

sender bozen

3.30-7.15 Eingender Morgensunne. "Daw-
zachen. 6.45-7.15 Italienisch für Anfan-
ger. 7.15-8.15 Musikalische Scherz-
monter oder Der Pressespiegel. 8.15-9.15
Musik bis acht. 9.30-12 Musik im Vor-
mittag. 12.15-1.15 Musikalische Scherz-
monter. 1.30-1.15 Kunstgespräch. 1.30-1.45
Nachrichten. 1.45-2.15 Kunstgespräch. 2.15-2.30
Nachrichten. 2.30-3.15 Mittags-
magazin. 3.15-3.30 Nachrichten. 3.30-4.15
Nachrichten. 4.15-4.30 Musikalische Scherz-
monter aus den Opern Don Giovan-
ni von Wolfgang Amadeus Mozart. 4.30-5.15
Musik. 5.15-5.30 Musikalische Scherz-
monter. 5.30-6.15 Die Wally von Alfredo Catalani.
6.15-6.30 Musikparade. 6.30-7.15 Nach-
richten. 7.15-7.30 Wir senden für die Jugend. 7.30-8.15
Musik. 8.15-8.30 Bilder. 8.30-9.15
Bilder. 9.15-9.30 Folie. 9.30-10.15 Chormusik.
10.15-10.30 Nachrichten. 10.30-11.15
Dichter des 19. Jahrhunderts. 11.15-11.30
Nachrichten. 11.30-12.15 Musik. 12.15-12.30
Volksmusik. 12.30-1.15 Sportfunk.
1.15-1.30 Musik. 1.30-1.45 Nachrichten. 1.45-2.15
Musik und Wetterberedungen. 2.15-2.30
Nachrichten. 2.30-3.15 Der Unschuldig.
3.15-3.30 Musik. 3.30-4.15 Musikalische Scherz-
monter. 4.15-4.30 Wald. 4.30-5.15 Wald-
wälder. 5.15-5.30 Sprecher. 5.30-6.15 Volk. 6.15-6.30
Krytpoph. 6.30-7.15 Edith Bosner. 7.15-7.30
Edith Bosner. 7.30-8.15 Kurt. 8.15-8.30
Kurt. 8.30-9.15 Kurt. 9.15-9.30 Kurt. 9.30-10.15
Kurt. 10.15-10.30 Kurt. 10.30-11.15 Kurt. 11.15-11.30
Kurt. 11.30-12.15 Kurt. 12.15-12.30 Kurt. 12.30-1.15
Kurt. 1.15-1.30 Kurt. 1.30-1.45 Kurt. 1.45-2.15
Kurt. 2.15-2.30 Kurt. 2.30-3.15 Kurt. 3.15-3.30
Kurt. 3.30-4.15 Kurt. 4.15-4.30 Kurt. 4.30-5.15
Kurt. 5.15-5.30 Kurt. 5.30-6.15 Kurt. 6.15-6.30
Kurt. 6.30-7.15 Kurt. 7.15-7.30 Kurt. 7.30-8.15
Kurt. 8.15-8.30 Kurt. 8.30-9.15 Kurt. 9.15-9.30
Kurt. 9.30-10.15 Kurt. 10.15-10.30 Kurt. 10.30-11.15
Kurt. 11.15-11.30 Kurt. 11.30-12.15 Kurt. 12.15-12.30
Kurt. 12.30-1.15 Kurt. 1.15-1.30 Kurt. 1.30-1.45
Kurt. 1.45-2.15 Kurt. 2.15-2.30 Kurt. 2.30-3.15
Kurt. 3.15-3.30 Kurt. 3.30-4.15 Kurt. 4.15-4.30
Kurt. 4.30-5.15 Kurt. 5.15-5.30 Kurt. 5.30-6.15
Kurt. 6.15-6.30 Kurt. 6.30-7.15 Kurt. 7.15-7.30
Kurt. 7.30-8.15 Kurt. 8.15-8.30 Kurt. 8.30-9.15
Kurt. 9.15-9.30 Kurt. 9.30-10.15 Kurt. 10.15-10.30
Kurt. 10.30-11.15 Kurt. 11.15-11.30 Kurt. 11.30-12.15
Kurt. 12.15-12.30 Kurt. 12.30-1.15 Kurt. 1.15-1.30
Kurt. 1.30-1.45 Kurt. 1.45-2.15 Kurt. 2.15-2.30
Kurt. 2.30-3.15 Kurt. 3.15-3.30 Kurt. 3.30-4.15
Kurt. 4.15-4.30 Kurt. 4.30-5.15 Kurt. 5.15-5.30
Kurt. 5.30-6.15 Kurt. 6.15-6.30 Kurt. 6.30-7.15
Kurt. 7.15-7.30 Kurt. 7.30-8.15 Kurt. 8.15-8.30
Kurt. 8.30-9.15 Kurt. 9.15-9.30 Kurt. 9.30-10.15
Kurt. 10.15-10.30 Kurt. 10.30-11.15 Kurt. 11.15-11.30
Kurt. 11.30-12.15 Kurt. 12.15-12.30 Kurt. 12.30-1.15
Kurt. 1.15-1.30 Kurt. 1.30-1.45 Kurt. 1.45-2.15
Kurt. 2.15-2.30 Kurt. 2.30-3.15 Kurt. 3.15-3.30
Kurt. 3.30-4.15 Kurt. 4.15-4.30 Kurt. 4.30-5.15
Kurt. 5.15-5.30 Kurt. 5.30-6.15 Kurt. 6.15-6.30
Kurt. 6.30-7.15 Kurt. 7.15-7.30 Kurt. 7.30-8.15
Kurt. 8.15-8.30 Kurt. 8.30-9.15 Kurt. 9.15-9.30
Kurt. 9.30-10.15 Kurt. 10.15-10.30 Kurt. 10.30-11.15
Kurt. 11.15-11.30 Kurt. 11.30-12.15 Kurt. 12.15-12.30
Kurt. 12.30-1.15 Kurt. 1.15-1.30 Kurt. 1.30-1.45
Kurt. 1.45-2.15 Kurt. 2.15-2.30 Kurt. 2.30-3.15
Kurt. 3.15-3.30 Kurt. 3.30-4.15 Kurt. 4.15-4.30
Kurt. 4.30-5.15 Kurt. 5.15-5.30 Kurt. 5.30-6.15
Kurt. 6.15-6.30 Kurt. 6.30-7.15 Kurt. 7.15-7.30
Kurt. 7.30-8.15 Kurt. 8.15-8.30 Kurt. 8.30-9.15
Kurt. 9.15-9.30 Kurt. 9.30-10.15 Kurt. 10.15-10.30
Kurt. 10.30-11.15 Kurt. 11.15-11.30 Kurt. 11.30-12.15
Kurt. 12.15-12.30 Kurt. 12.30-1.15 Kurt. 1.15-1.30
Kurt. 1.30-1.45 Kurt. 1.45-2.15 Kurt. 2.15-2.30
Kurt. 2.30-3.15 Kurt. 3.15-3.30 Kurt. 3.30-4.15
Kurt. 4.15-4.30 Kurt. 4.30-5.15 Kurt. 5.15-5.30
Kurt. 5.30-6.15 Kurt. 6.15-6.30 Kurt. 6.30-7.15
Kurt. 7.15-7.30 Kurt. 7.30-8.15 Kurt. 8.15-8.30
Kurt. 8.30-9.15 Kurt. 9.15-9.30 Kurt. 9.30-10.15
Kurt. 10.15-10.30 Kurt. 10.30-11.15 Kurt. 11.15-11.30
Kurt. 11.30-12.15 Kurt. 12.15-12.30 Kurt. 12.30-1.15
Kurt. 1.15-1.30 Kurt. 1.30-1.45 Kurt. 1.45-2.15
Kurt. 2.15-2.30 Kurt. 2.30-3.15 Kurt. 3.15-3.30
Kurt. 3.30-4.15 Kurt. 4.15-4.30 Kurt. 4.30-5.15
Kurt. 5.15-5.30 Kurt. 5.30-6.15 Kurt. 6.15-6.30
Kurt. 6.30-7.15 Kurt. 7.15-7.30 Kurt. 7.30-8.15
Kurt. 8.15-8.30 Kurt. 8.30-9.15 Kurt. 9.15-9.30
Kurt. 9.30-10.15 Kurt. 10.15-10.30 Kurt. 10.30-11.15
Kurt. 11.15-11.30 Kurt. 11.30-12.15 Kurt. 12.15-12.30
Kurt. 12.30-1.15 Kurt. 1.15-1.30 Kurt. 1.30-1.45
Kurt. 1.45-2.15 Kurt. 2.15-2.30 Kurt. 2.30-3.15
Kurt. 3.15-3.30 Kurt. 3.30-4.15 Kurt. 4.15-4.30
Kurt. 4.30-5.15 Kurt. 5.15-5.30 Kurt. 5.30-6.15
Kurt. 6.15-6.30 Kurt. 6.30-7.15 Kurt. 7.15-7.30
Kurt. 7.30-8.15 Kurt. 8.15-8.30 Kurt. 8.30-9.15
Kurt. 9.15-9.30 Kurt. 9.30-10.15 Kurt. 10.15-10.30
Kurt. 10.30-11.15 Kurt. 11.15-11.30 Kurt. 11.30-12.15
Kurt. 12.15-12.30 Kurt. 12.30-1.15 Kurt. 1.15-1.30
Kurt. 1.30-1.45 Kurt. 1.45-2.15 Kurt. 2.15-2.30
Kurt. 2.30-3.15 Kurt. 3.15-3.30 Kurt. 3.30-4.15
Kurt. 4.15-4.30 Kurt. 4.30-5.15 Kurt. 5.15-5.30
Kurt. 5.30-6.15 Kurt. 6.15-6.30 Kurt. 6.30-7.15
Kurt. 7.15-7.30 Kurt. 7.30-8.15 Kurt. 8.15-8.30
Kurt. 8.30-9.15 Kurt. 9.15-9.30 Kurt. 9.30-10.15
Kurt. 10.15-10.30 Kurt. 10.30-11.15 Kurt. 11.15-11.30
Kurt. 11.30-12.15 Kurt. 12.15-12.30 Kurt. 12.30-1.15
Kurt. 1.15-1.30 Kurt. 1.30-1.45 Kurt. 1.45-2.15
Kurt. 2.15-2.30 Kurt. 2.30-3.15 Kurt. 3.15-3.30
Kurt. 3.30-4.15 Kurt. 4.15-4.30 Kurt. 4.30-5.15
Kurt. 5.15-5.30 Kurt. 5.30-6.15 Kurt.

v slovenščini

[illegible]

radio estere

capodistria m 278
kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7.30 - 8,30 - 10.30 - 13.30 - 14.30 - 16 - 21.30 Notiziari. 7.40 Buongiorno in musica. 8.35 Galleria musicale. 9 Musica folk. 9.15 Di melodia in melodia. 9.30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi. 10.10 Io, piccolo uomo. 10.35 Intermezzo musicale. 10.45 Vanna. 11.10 Musica leggera. 11.30 Io ascolto, tu ascolti... 11.45 Il disco in lens.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 All'aperto: Vademecum del turista. 14,15 Disco più, disco meno. 14,35 Libri. In vetrina: dal mondo dell'editoria. 14,45 La Vera Romagna. 15 Io piccolo uomo. 15,20 LP della settimana. 15,45 Quattro passi. 16,10-16,30 Tele-

19,30 Crash. 20 Appuntamento serale.
20,30 Giornale radio. 20,45 Rock pa-
ty. 21 Solisti a complessi alogen-
21,45 Classifica LP. 22,45-23 Music
leggera.

montecarlo ^m 428
kHz 701

0,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 14 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Savadori e Claudio Sottili. 8,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Peter della canzone. 0,35 Giù del letto. 7,10 Diachi a richiama. 7,35 Ultimissime sulle vedette. 6 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 11,15 Legg
Antonio Sulfaro. 11,30 Il giochini
12,05 Mezzogiorno in musica. 12,3
La parantina

14 Due-quattro-101. 14,15 La canzone
del vostro amore. 14,30 Il cuore ha
sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,30
L'angolo della poesia. 15,45 Un libro
al giorno.

16 Self-Service. 16,40 Offerta speciali. 16,50 Saldi. 17 Hit Parade degli ascoltatori. 18 Federico Show con l'Olandese Volante. 18,03 Dischi parati. 18,03 Break. 19,30-19,45 Parodi vite.

| | | |
|-----------------|-----|-------|
| svizzera | m | 538,6 |
| | kHz | 557 |

6 Musica - Informazioni. 8,30 - 7
7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 8,45 Il pe-
siero del giorno. 7,45 L'agenda. 8.
Oggi in edicola. 8,45 Radioscuola.
E' bello cantare (II). 9 Radio ma-
tine. 10,30 Notiziario. 11,50 Presen-
tazione programmi. 12 I programmi
informativi di mezzogiorno. 12,30
Rassegna della stampa. 12,30 No-

13.05 Motivi per vol. 13.30 L'ammazzacaffè. Ellair musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüge
14.30 Notiziario. 15 Parole e musica

18 Viva la terra! 16,30 L'informazione
della sera. 16,35 Attualità regionale
19 Notiziario - Corrispondenze
commenti - Speciale sera.

Frank Martin: «Die Weissen von Elia» e «Il
e Tod des Cornets Christoph R
ke». 21,50 Cronache musicali. 22,
Per gli amici del jazz. 22,30 Radi
giornale. 22,45 Orchestra di music
leggera RSI. 23,10 Ballabili. 23,
Notiziario. 23,35-24 Notture musicali.

vaticano

Onda Media: 1529
49, 41, 31, 25 e 19

7.30 S. Messa in
retour. 14.30 Rad
spagnolo, portogh
17 - **Appuntamento**
pella 1963 - di P
torum - diretta da
a cura di F. Bea
biscum di Mons.

20.45 S. Rosario.
21.30 Religious N
emigrati italiani, c
Papa di Mons. F.
ciliar: Diez años
smisione - Orizz
Voi nella notte.

gramma Stereo. 1.
19-20 Intervallo mu

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19.30-19.45 Qui Italia.

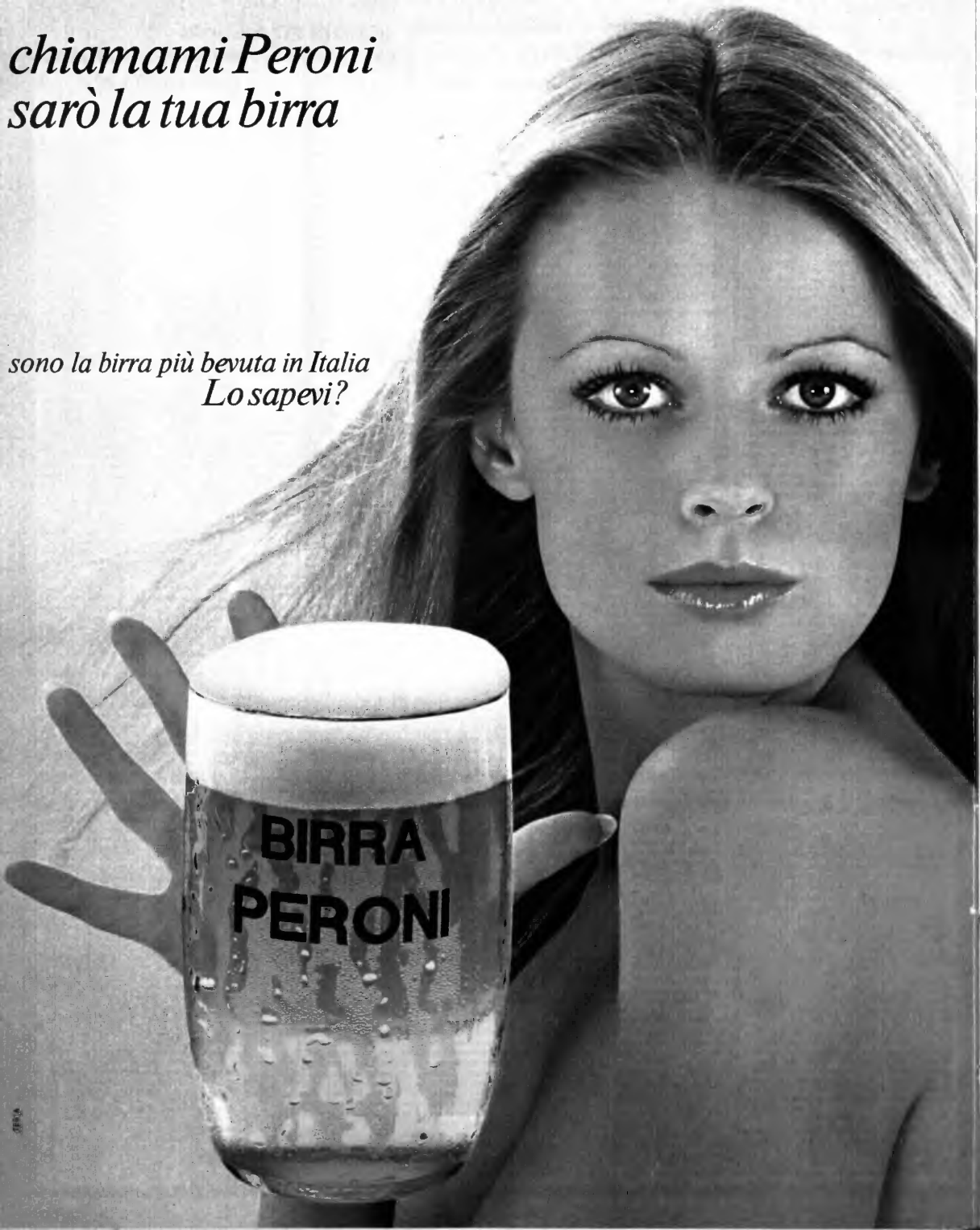
tri = 196 metri - Onde Corte nelle bande
tri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma
tri - 8 - Cuatrovoces - 12.15 Rome all'ie
giornale in italiano. 15 Radiogiornale in
francese, inglese, tedesco, polacco
italiano - 15 - Messe per coro misto a cap
giovani - 16.00 - 16.30 - 16.30 - 16.30
giovani Gottwald. 17.30 Vediamo chi
A. Volontè - Gli Zingari - Mane No
Tagliavere. 20.30 Der Monatkommentar
15 Notte. 21.15 Chrétiens et marxistes.
Eucumenismo. 21.45 Filo diretto con gli
della del Patronato ANLA - La Parola dei
giovani. 22.30 - Escucha radio nacion
del Concilio. 23 Replica dei te
Cristiani - delle ore 17.30. 23.30. Cor

Musica leggera, 18-18 Concerto serale.
ale, 20-22 Un po' di tutto.

Notiziario per gli Italiani in Europa.

*chiamami Peroni
sarò la tua birra*

*sono la birra più bevuta in Italia
Lo sapevi?*



rete 1

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Western primo amore
di Tommaso Chiaretti e Mario Morini
Terza puntata
(Replica)

12,55 LA MISURA DEL TEMPO

Un documentario di C. Fernandez
Prod. SSR

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

B GONG

13,30

Telegiornale

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Regia di Francesco Dama
XV trasmissione (Folge 12)
(Replica)

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccoli

LE AVVENTURE DI CO-LARVOL

Pupazzi animati
Il fiacchetto ritrovato
Prod. A. Barilli

17 — NON C'E' NESSUNO IN CASA

Telefilm
Terzo episodio
I pittori
di J. Petrik, M. Simex
Prod. Televisione Cecoslovacca

la TV dei ragazzi

17,15 LETTERE IN MOVIMENTO

Presenta Aba Cercato
Regia di Luigi Costantini

17,40 VANGELLO VIVO

Consulenza e testi di Padre Antonio Guida
e cura di Gianni Rossi
Regia di Gianfranco Manganello

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La pedagogia di Tolstoj
e cura di Stefania Barone
Consulenza e testi di Silvio Bernardini
Regia di Milo Penaro
Quinta puntata

GONG

18,45 PIANISTI CELEBRI

Dino Ciani
— Wolfgang Amadeus Mozart: Fantasia in do minore K. 475
— Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49
a) Allegro ferocio, b) Andante con moto, c) Rondo (Prestissimo)
Regia di Aldo Grimaldi

SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Il 11877



Rivedremo lo scomparso Dino Ciani nella trasmissione «Pianisti celebri» in onda alle ore 18,45

CAROSELLO

20,45

Stasera G7

Settimanale di attualità
a cura di Gino Nebiolo

DOREMI'

21,50 ADESSO MUSICA

Classica, Leggera, Pop
Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni
Regia di Piero Turchetti

BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

rete 2

14 — BOLOGNA: TENNIS

Coppa Davis

Italia-Jugoslavia
Telecronista Guido Oddo
— 59° GIRO D'ITALIA
Organizzato dalla Gazzetta dello Sport
Prima tappa
— Giro di Catania
Catania-Siracusa
— Segura
L'ALTRO GIRO
Botta e risposta del dopo corsa
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
Regista Giuliano Nicastro

18 — CRONACA

Rubrica realizzata con i protagonisti delle realtà sociali
Seconda puntata

GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 CONCERTINO

3a - Maxophone
Regia di Lucio Testa

ARCOBALENO

19,30

TG 2 - Studio aperto
(ore 20 - INTERMEZZO)

20,45 Teatro Televisivo Europeo

La congiura di Fiesco a Genova

di Friedrich Schiller
Adattamento televisivo di Oliver Storz

Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Dialoghi italiani di Maria Basaglia
Personaggi ed interpreti:
Fiesco Klaus Maria Brandauer
Andrea Doria Rudolf Fernau
Giannettino Doria
Heinz Ehrentraud
Leonore Christine Buchegger
Giulia Santa Berger
Vernine Hans Carstenberg
Moro Peter Ehrlich
Borghognino Heribert Sasse
Lomellino Karl Heide Frige
Sacco Gunter Lamprecht
Calcagno Franz Rudnick
Rosa Sabine von Maydel
Arabella Jutta Krausmann
ed inoltre: Hans Jürgen Leuten, Stephan Bastian, Heinz Beck, Hans Grewille
Scene di Michael Pliz
Costumi di Marianne Wagner
Musica di Euan Thomas
Regia di Franz Peter Wirth
(Produzione: Bavaria-Atelier GmbH)

DOREMI'

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Der Kommissar, Polizeifilmserie mit Erik Ode. Heute: Die Nacht in der Bassech
Stark - Es spielen Evelyn Opela, Joachim Bismeyer, Horst Tappert, Rose-Marie Kirstein, Jürgen Goslar
Regie: Wolfgang Steude
Verleih: ZDF

20 — Tagesschau

20,20 Die Frau im Blickfeld
Eine Sendung von S. Mannago
20,35-20,45 Autoreport - Machen Autos Leute
Über die Typologie des Autofahrers
Verleih: Berolina Film

svizzera

14-14,30 Telescuola X
CONQUISTE SPAZIALI
Apollo-Soyuz: L'incontro USA-URSS nello spazio. 2a lezione
15-15,30 TELESUOLA X (Replica)
16 — CICLISMO: GIRO D'ITALIA
Cronaca differita delle fasi principali e dell'arrivo delle semitappe circuito di Catania e Catania-Siracusa
17,10 In Eurovisione da Aquisgrana (Germania): IPPICA: SALTÒ X
Potenza - Cronaca diretta parziale
18 — LA VALLE DEL RE - 2a parte
Telefilm. IL DESERTO - Documentario di Michael Birce
18,55 DIVINIRE X
I giovani nel mondo del lavoro a cura di Antonio Maspoli
TV-SPOT X
19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. X
TV-SPOT X
19,45 CASACOSI' X
Notizie e idee per abitare a cura di Peppo Jelmirini - TV-SPOT X
20,15 IL REGIONALE X - TV-SPOT X
20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. X
21 — LE PIACE DONOVAN?
Problemi generazionali di comunicazione - Realizzazione di Sandro Pedrazzetti e Beppe Clerici
22 — TELEGIORNALE - 3a ediz. X
23,10-24 In Eurovisione da Aquisgrana (Germania): IPPICA: SALTÒ X - Potenza - Cronaca differita parziale

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAZZI X
Cartoni animati
20,10 ZIG-ZAG X
20,15 TELEGIORNALE
20,30 UN SEGGIO DA SENATORE
Film con Leslie Nielsen, Hani Rhodes e Aldo Ray
Regia di Lamont Johnson
Nel quartiere malfamato di gettare l'intera cittadina nel panico. Leslie Washburn, procuratore distrettuale che ambisce diventare senatore ed il commissario Sam Danforth iniziano ad occuparsi del caso e scoprono che l'uomo ucciso era un giornalista che stava raccogliendo informazioni sul mercato della droga nel ghetto della città
Washburn visita Coley Walker, capo della comunità negra, per saperne qualcosa di più ma Coley lo avverte che se la polizia entrerà in forze nel ghetto potranno sorgere gravi disordini.
22 — ZIG-ZAG X
22,05 MUSICA X
JUGOSLAVA X

francia

13,15 ROTOCALCO REGIONALE
13,25 NOTIZIE FLASH
13,35 AJOURD'HUI MADAME
15,30 GLI ANGELI DI SATANA
Telefilm della serie «Il fuggiasco»
15,40 IL QUOTIDIANO ILLUSO
16,30 FINESTRA SU...
17 — I RICORDI DELLA CANZONE
17,30 TELEGIORNALE
17,42 LE PALMARES DES ENFANTS
17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
18,20 ATTUALITA' REGIONALI
18,44 C'E' UN TRUCCO
19 — TELEGIORNALE
19,30 I MISTERI DI NEW YORK - Quarta puntata
Sceneggiato tratto da un romanzo di William Cobb
Regia di Jaime Jaimés
C'è un'arre Vernier, William Coryn, Olivier Husenot, Claude Legros
20,30 APOSTROFOS
Un'occasione di Bernard Pivot
21,35 TELEGIORNALE
21,40 LA PUNTA CORTA
Un film di Agnès Verda per la serie «Cine-Club»

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCCOUP DE MUSIQUE
Presenta Jocelyn
19,50 CARTONI ANIMATI
20 — CITTA' CONTRO LUCE
Il caso Creetley -
20,50 NOTIZIARIO
21 — PUNTSPOORT
di Gianni Brera
21,10 IL PERSEGUITATI
Film - Regia di Edward Dmytryk
con Kirk Douglas, Milly Vitale
Hans Müller, ebreo tedesco, giunge nel 1949 in Palestina
Durante la persecuzione nazista Hans ha perduto la moglie e i figli: viene sottoposto a gravi sofferenze che hanno scosso il suo sistema nervoso. La polizia gli incute un vero terrore, inscalfito dai controlli, lui è sottoposto, egli fugge e, raggiunto da un poliziotto, lo fa palinare bruciante. Credendo di averlo ucciso, continua la sua fuga.

tonno Nostromo

è rosachiaro perchè...

è gustoso perchè...

è tenero perchè...

(questa sera in Arcobaleno 2° canale)



Questa sera,
prima del
telegiornale della notte
Break 2

Evita il mal di schiena con
il materasso rigido

DORSOPEDIC®



MATERASSI
SIMMONS



televisione

Teatro Televisivo Europeo

II/S

La congiura di Fiesco a Genova



Senta Berger: Giulia nella tragedia

ore 20,45 rete 2

La tragedia si iscrive nel periodo di formazione di Schiller: quello in cui colui che avrebbe dominato, accanto al genio incomparabile di Goethe, il panorama del cosiddetto « classicismo weimariano » tentava faticosamente di liberarsi dagli impacci di una carriera militare forzatamente imposta dalle circostanze per aprirsi la strada verso il teatro, sentito, fin dall'inizio, come vocazione incontenibile. Nel 1782, infatti, anno in cui aveva terminato il *Fiesco*, Schiller era stato duramente punito dal duca di Württemberg solo perché aveva lasciato, senza autorizzazione, il reggimento di cui era medico militare per poter assistere, a Mannheim, alla messa in scena della sua prima opera teatrale, *I masnadieri*. La punizione del duca, consistente nella proibizione per il giovane autore di scrivere in futuro per il teatro, nascondeva, al di là dell'irritazione per una innocente infrazione disciplinare, la preoccupazione per l'accesso spiritivo libertario dei *Masnadieri*.

Al tentativo di repressione da parte dell'autorità politica Schiller reagì fuggendo dall'esercito e predisponendosi a pagare la diserzione con due anni di sienti e diffidenze, finché nel 1784 riuscì a far mettere in scena il *Fiesco*, che riproponeva il tema della libertà, affrontandolo, questa volta, in chiave direttamente politica e sul presupposto di una vicenda storica.

La congiura di Fiesco a Genova infatti, sia pur prendendosi ampie libertà nei confronti della vicenda reale, metteva in scena la vicenda di Fiesco, visto come una sorta di Bruto tragicamente incoerente che, accecato dal potere, finisce per comportarsi come il tiranno da cui, animato da un coraggio di apparente purezza plutarchiana, aveva egli stesso liberato la propria città.

Giannettino Doria — un personaggio di finzione che Schiller immagina come l'erede del glorioso ammiraglio Andrea Doria — tiranneggia la città di Genova, fomentando una pericolosa congiura. Verrina, un ardente repubblicano, la cui figlia Berta è stata violentata da Giannettino, persuade Fiesco ad unirsi a lui per riconquistare la perduta libertà. Incoraggiato anche dall'amore tenace di Leonora, incapace di sospettare in lui intenzioni men che nobili, Fiesco organizza la rivolta e la porta al successo, rovesciando il potere del Doria. La città si illude di essere salva, ma un nuovo nemico minaccia la sua libertà: è lo stesso Fiesco, che ora aspira a diventare il signore di Genova. Sarà allora Verrina ad eliminare l'ambizioso, per poi fare ricorso al vecchio Andrea Doria, l'unico capace di garantire la prosperità della repubblica, la libertà e la pace di tutti.

Chi ha un po' di confidenza con la storia della letteratura tedesca sa quante risposte divergenti siano state date al problema della valutazione critica di Schiller e quante fluttuazioni abbia registrato, nel susseguirsi delle stagioni culturali, la sua « fortuna ». Osannato in patria per tutta la prima metà dell'Ottocento come uno dei più puri rappresentanti dell'idealismo etico ed estetico tedesco, fu poi drasticamente ridimensionato nella seconda metà del secolo, a partire da Nietzsche che lo definì « il trombettiere della morale ». Per quel che riguarda l'Italia, all'ammirazione incondizionata di un De Sanctis fa riscontro la stroncatura, per quel che riguarda i valori poetici, di Croce che vide in lui soltanto un retore e, comunque, più un interessante ideologo che un artista primario. Ma, se c'è una qualità che nella multiforme produzione schilleriana non fu mai messa in dubbio, questa è la vitalità del suo teatro e l'autenticità del suo talento drammaturgico. Non a caso Verdi, che di queste cose se ne intendeva, si ispirò a testi schilleriani per più di un'opera: da *I masnadieri* a *Don Carlos*, da *Luisa Miller* a *Giovanna d'Arco*. Quanto al *Fiesco*, se non si può certo dire che la tragedia è contrassegnata da quel perfetto equilibrio tra passione romantica e armonia classica, tra idealismo etico e realismo storicistico che risplendono nelle opere della maturità, si deve però riconoscere che di quei valori vi sono già le premesse. Qualcuno per le prime tragedie — quelle, per intenderci, che precedono il *Don Carlos* (1787) — ha preferito parlare di « storia sceneggiata » piuttosto che di autentico teatro storico. E' un giudizio sicuramente troppo severo, se si tien conto che nel *Fiesco*, per restare al tema, ci sono già rinvenibili i germi di quell'indiscusso capolavoro, anch'esso imperniato sulla lotta di un popolo per la sua libertà, che è il *Guglielmo Tell* (1804).

venerdì 21 maggio

59° GIRO D'ITALIA

ore 15 rete 2

Comincia oggi a Catania il 59° Giro d'Italia, che si concluderà a Milano il 12 giugno. Le tappe sono 22 per complessivi 4.139 chilometri; un solo giorno di riposo, il 4 giugno. È una corsa abbastanza equilibrata che comprende 4 tappe pianeggianti, 9 appenniniche di media difficoltà e 2, invece, abbastanza dure: 3 definite dolomitiche, con serie difficoltà; 4 semitappe e 2 a cronometro. Un Giro, insomma, per corridori completi. La massima asperità è costituita dal Passo Sella, tetto del Giro a quota 2214

(ventunesima tappa). Anche quest'anno la corsa può essere definita un omaggio alle regioni, se si tiene conto che tutte saranno toccate ad eccezione del Friuli e della Sardegna. La frazione odierna prevede due semitappe: la prima comprende il Giro di Catania per complessivi 55 chilometri; la seconda porterà i corridori da Catania a Siracusa attraverso un percorso di 80 chilometri. Superfluo sottolineare che il tracciato presenta poche difficoltà, ma è anche vero che si tratta non di un prologo, bensì di una vera e propria tappa. (Servizio alle pagine 132-136).

SAPERE: La pedagogia di Tolstoj

ore 18,15 rete 1

La scuola di Jasnaja Poliana è una scuola contadina, per figli di contadini. La puntata di oggi sottolinea il tipo di formazione che Tolstoj cercava di dare ai piccoli mugigi suoi allievi, renderli cioè consapevoli della loro condizione sociale per farne comprendere appieno l'umanità e la bellezza. Tolstoj stesso fu sempre profondamente convinto che la vita contadina fosse la più umana e nobile proprio

perché più vicina alla natura e fu tentato di abbandonare la propria attività per la vita dei campi. Le sue lezioni si svolgevano spesso in mezzo alla natura, i ragazzi potevano dedicarsi più facilmente all'osservazione scientifica e prendevano coscienza della realtà in cui erano inseriti. Nella trasmissione di oggi un'intervista al prof. Volpicelli, pedagogista, chiarirà il valore del metodo di insegnamento tolstojano e il senso e la possibilità di un suo recupero oggi.

PIANISTI CELEBRI: Dino Ciani

ore 18,45 rete 1

Il 24 marzo 1974 il pianista Dino Ciani moriva in un incidente d'auto sulla Flaminia, a pochi chilometri da Roma. Si spezzava così tragicamente la vita di uno dei più valorosi giovani pianisti non solo italiani, ma del mondo. Il suo nome, la sua arte, le sue calde interpretazioni erano i momenti providenziali di molte serate concertistiche, di parecchie incisioni discografiche. Adesso di lui — che era nato a Fiume il 1941, allievo di Martha Del Vecchio e di Alfred Cortot, vincitore nel '61 dell'importante Concorso Liszt-Bartók di Budapest — ci restano soltanto i dischi, le incisioni radiofoniche e fortunatamente anche il recital televisivo che va in onda stasera con la

drammatica e paletica Fantasia in do minore K. 475 di Mozart e con la romantica Sonata n. 3 in re minore op. 49 di Carl Maria von Weber.

A chi non lo conosceva si apre qui un mondo di suoni al vertice delle espressioni pianistiche; a chi lo conosceva ritorna invece un linguaggio «amico», quello con cui Ciani si poteva distinguere in mezzo a centinaia di colleghi. Dino Ciani era un appassionato della montagna: la roccia era il suo hobby e tornava a scattare ogni volta che poteva. Ricordiamo che Cortot definì questo suo allievo, al quale s'è anche intitolato un Concorso Pianistico Internazionale, «uno dei pochissimi che percepiscono il vero dell'intenzione creatrice nella diversità delle sue manifestazioni».

ADESSO MUSICA



Johnny Hallyday è fra gli ospiti

ore 21,50 rete 1

Per il numero di questa sera, Adesso musica, il settimanale televisivo di informazione musicale, ha in programma alcuni nomi prestigiosi della musica italiana e internazionale. Infatti Nino Fuscagni e Vanna Brosio presenteranno come prima ospite Ornella Vanoni: la cantante che i telespettatori ricorderanno come protagonista, insieme a Gigi Proietti, di Fatti e fattacci, il tele-show premiato con la Rosa d'oro e che è stata una delle sue ultime apparizioni televisive, è sempre presente nel mercato discografico con novità che ripetono puntualmente la sua scelta musicale mai banale. Secondo ospite è un nome che ricorre da anni fra le stelle della musica, Johnny Hallyday: idolo del rock francese. Dopo un complesso, gli Albatros, è la volta di Charo, cantante cilena, e di suo marito, Hugo Arévalo: i due porteranno nella trasmissione il canto doloso del loro popolo, presentando appunto alcuni pezzi tratti da due LP editi in Italia e intitolati El canto de Chilo e Solo digo compañeros. Infine la Hii Parade e notizie flash.

Pensi tanto al colore. Ma hai mai pensato ai pennelli?



Per una perfetta riuscita di qualsiasi lavoro, per imbiancare come per dipingere, per verniciare come per decorare, pennelli Cinghiale. Perché sono più morbidi, flessibili, resistenti: il colore scorre meglio. Perché mantengono inalterata la loro forma: i contorni sono più precisi. Perché sono uniformi e non perdono peli: la superficie resta più liscia. Perché il loro prezzo è sempre conveniente, col massimo della qualità. Ad esempio, oggi si trovano a "prezzi speciali" tutti i pennelli per la famiglia, e la nuova serie per decoratori che comprende il "plafone superleggero". Pennelli Cinghiale. Pensaci, quando devi dipingere.



PENNELLI CINGHIALE

dipingere è facile

radio venerdì 21 maggio

IL SANTO: S. Valente.

Altri Santi: S. Donato, S. Secondino.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,54 e tramonta alle ore 19,57; a Milano sorge alle ore 4,46 e tramonta alle ore 19,52; a Trieste sorge alle ore 4,27 e tramonta alle ore 19,35; a Roma sorge alle ore 4,44 e tramonta alle ore 19,28; a Palermo sorge alle ore 4,51 e tramonta alle ore 19,14; a Bari sorge alle ore 4,29 e tramonta alle ore 19,08.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1895, muore a Vienna il compositore Franz von Suppé.
PENSIERO DEL GIORNO: I dispiaceri sono come nuvole temporalesche: appaiono nere nere, son lontano, sul capo, sono appena grige. (I. P. F. Richter).

Di George Tabori e di Bernard Shaw

L'amico dei negri e Santa Giovanna

ore 21,30 radiote
ore 13,20 radiouno

Un uomo bianco, dal simbolico nome di White, e la sua elegante cagna, Lila, sostano davanti alla porta di casa nella strada di New York che separa il quartiere dei bianchi dal ghetto negro di Harlem. Tra i due ha luogo un inquieto scambio di battute che prepara il clima di tensione in cui si svolgerà l'incontro-scontro con due negri drogati. Lila assume il ruolo della mantenuta di lusso abituata agli agi e infastidita dalle brutture della grande città, dalla pericolosità del quartiere negro, dalla scarsa protezione della polizia. White la tormenta, contraddicendola continuamente. Ad un certo punto insinua persino che l'arrivo nella strada di una sanguinaria muta di doberman, aggressiva verso tutti i vagabondi, sia frutto della sua iniziativa. Ma quando sopraggiungono i due negri, dal tutto inermi, White cede subito alla loro richiesta di pochi dollari e dà via cappotto, portafoglio, tutto quello che ha. Si scatena in lui una crisi di sdoganamento: nel giro di una allucinata invettiva insulta i due negri, poi li difende, sfoga il suo odio

razziale in tutte lettere, poi giustifica ogni crimine e il terrore che sprigiona dal conflitto razziale ricorrendo agli argomenti più triti e pietistici a favore delle minoranze oppresse. Infine, in un estremo atto di autopunizione, uccide la cagna, eliminando così allo stesso tempo un essere reazionario ma sincero nella sua aggressività e il testimone scomodo delle sue contraddizioni. Ricorrendo a uno schema assai semplice, Tabori vuol rendere con essenzialità non priva di acutezza la sostanza delle contraddizioni dell'intellettuale bianco che, vittima del complesso di colpa, adotta un comportamento autopunitivo nei confronti della questione razziale.

Nell'ambito del ciclo «Una commedia in trenta minuti» Franca Nuti interpreta *Santa Giovanna* di Bernard Shaw. Il testo ci appare oggi un'opera commossa, patetica, in cui l'autore sembra avere temeramente accarezzato una fragile creatura umana, a cui dona le qualità della schiettezza e del coraggio, impavida contro le mortificanti ipocrisie e le compiaciute crudeltà di cui si ammantava il suo milieu, contro il sommuoversi di quel mondo nel quale bisogna pertanto agire.

Stagioni Pubbliche da Camera della RAI

Ensemble Garbarino

ore 17,45 radiote

Giuseppe Garbarino, il clarinetista che tutti gli appassionati di musica cameristica conoscono, è il fondatore dell'omonimo Ensemble (debuttò nel '73 alla Società del Quartetto di Milano e alla Settimana Musicale Senese), nel quale egli alterna l'attività di direttore a quella del solista soprattutto quando si tratta di opere d'avanguardia scritte appositamente per questa formazione. Molti compositori attratti infatti dalla fortunata formula del complesso (fiati soli, fiati con archi, tastiere, percussioni), che

consente un'enorme varietà timbrica, scrivono partiture per questo stesso gruppo dirigendolo anche in alcuni casi personalmente, mentre Garbarino interpreta magari la parte solistica.

L'Ensemble Garbarino, che ha già riscosso nei maggiori centri musicali del mondo successi incondizionati, si presenta adesso nei nomi di Leos Janáček (*Fladi*, suite per strumenti a fiato), di Goffredo Petrassi (*Tre per sette*, tre esecutori per sette strumenti) e di Igor Stravinsky (*Otetto per strumenti a fiato*): tre autori ormai «pacifici» dopo le esperienze volute dai giovanissimi.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Wolfgang Amadeus Mozart: Idomeneo, Marcia (Orchestra da Camera Mozart di Vienna diretta da Willi Boskowsky) • Hector Berlioz: Sinfonia n. 3, movimento 4 (Orchestra Sinfonica Romanda diretta da Ernest Ansermet) • Nikolaj Rimsky-Korsakov: Sedko, preludio (Orchestra del Teatro Bolscioi di Mosca diretta da Yevgeny Svetlanov) • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell, Balletto atto III (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini
Un minuto per te, di Gabriele Adami

6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono
Realizzazione di Carlo Principini (I parte)

7 — GR 1 - Prima edizione

7,15 LAVORO FLASH

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno
condotto da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

13 — GR 1 - Quarta edizione

13,20 Una commedia

in trenta minuti

SANTA GIOVANNA

di Bernard Shaw

Traduzione di Paola Ojetti
Adattamento radiofonico di Renato Mainardi
con Franca Nuti
Regia di Giorgio Bandini

14 — GR 1 - Quinta edizione

14,05 ORCHESTRE DI IERI E DI OGGI

14,45 Anna Loddo in canti della sua terra

15 — GR 1 - Sesta edizione

Tra le ore 15 e le ore 16
59° Giro d'Italia - da Siracusa
Radiocronaca diretta della fase finale e dell'arrivo della 19° tappa
Radiocronisti: Claudio Ferretti, Alfredo Provenza e Giacomo Santini

15,10 TICKET: Attualità, turismo, sport e spettacolo

Un programma di Osvaldo Bevilacqua
condotto da Marcello Casco
Regia di Roberto D'Onofrio

19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 DYLAN, TENCO E GLI ALTRI
Immagini di cantautori

20,20 GIPO FARASSINO

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per infedeli, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese

21 — GR 1

Nona edizione

7,45 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono
Realizzazione di Carlo Principini (II parte)

8 — GR 1 - Seconda edizione

Edicola del GR 1

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Stefano Satta Flores

Controvoce (10-15)

Gli Speciali del GR 1

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colaninzi, con Anna Melato
Regia di Pasquale Santoli

11,30 IL FANTACICILLO

Mini-odissea nello spazio raccontata da Leo Chiosso e Romolo Siena con Pietro De Vico, Ugo D'Alessio e Tony Ciccone
Regia di Adriana Parrella

12 — GR 1 - Terza edizione

12,10 Il Protagonista:

ELSA MERLINI
Incontro con un protagonista del teatro italiano d'oggi, di Sandro Merli
Coordinato da Andrea Camilleri

13,30 LA CANAGLIA FELICE

di Cletto Arrighi
Riduzione radiofonica di Ermanno Carsana
5° puntata
Regia di Ernesto Cortese

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)

15,45 PER VOI GIOVANI -

DISCHI

16,25 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!
Incontri pomeridiani

17 — GR 1

Settima edizione

17,05 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta GINO NEGRI

17,35 IL TAGLIACARTE
Un libro al giorno
Elio Bartolini presenta:
«La Regina di Saba» di Carlo Scgorlon

18,10 RUOTA LIBERA
Speciale del Giro d'Italia a cura di Claudio Ferretti

18,20 Musica in
Presenza Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio
Regia di Cesare Gigli

21,15 In collegamento diretto con la Sala Grande del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano
STAGIONE PUBBLICA DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direttore Zdenek Macal
Violoncellista Paul Tortelier
Bruno Maderna: Aure per orchestra
• Hans Pfitzner: Sinfonia in do maggiore op. 46 per grande orchestra: Allegro moderato - Molto adagio - Presto • Richard Strauss: Don Quichotte, variazione fantastica su un tema cavalleresco op. 35
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana

— Nell'intervallo: Voltare innamorate. Conduzione di Gabriella Armandi

23,10 GR 1

Ultima edizione
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — IL MATTINIERE

(I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare
(ore 6.30) **Notizie di Radiomattino** - GR 2

7.30 RADIOGIORNO - GR 2

Al termine: Buon viaggio
7.45 **Buongiorno con Antonella D'Agostino, Denis Roussos e Andy Bono**

8 — IL MATTINIERE

(II parte)

8.30 RADIOGIORNO - GR 2

8.40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giacchino Rossini: Il turco in Italia - Sinfonia. ♦ Gaetano Donizetti: Roberto Devereux. L'amor suo mi fa beato. ♦ Hector Berlioz: La damnation de Faust. D'amour l'ardente flamme. ♦ Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera. Ma se mi forza parlarli. ♦ Umberto Giordano: Andra Chénier. Son sessant'anni.

9.30 Radiogiornale 2

9.35 La canaglia felice

Clelio Arrighi
Riduzione radiofonica di Ermanno Caracciolo. Si punta
il ragazzo con la chitarra
Giampaolo Saccarola
Bonzas Fausto Tognoli
Biglietta Anna Maria Guarnieri

3 — Lelio Luttazzi presenta:

HIT PARADE

13.30 RADIOGIORNO - GR 2

13.35 Pippo Franco presenta:

Praticamente, no?!

Regia di Sergio D'Ottavio

Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Borzelli-Bordoni: Sexual (The Hovers)

Fiorenzi-Zenga-Romanelli: Na preghiera per Roma spartita (Lando Fiorini)

Campbell-Whitney: It's you for me (Carla Whitney)

Stefania Marrale-Cassano: Per un'ora d'amore (Matia Bazar)

Stavolo-Zuliani: Piccola donna addio (Patrio Sandrelli)

Mc Williams: Days of our lives (David Mc Williams)

Avogadro-Pace-Lubak-Lavezzi: Cielo (Wesla & Dori Ghezzi)

Simona Triangolo (Franco Simone)

Santana: Coster: Eterna (Earth's cry heaven smile) (Santana)

14.30 **Trasmissioni regionali**

15 — Silvano Giannelli presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti a personaggi nel mondo della cultura

15.30 RADIOGIORNO 2

Media delle valute

Bollettino del mare

19.30 RADIOSERA - GR 2

19.55 Supersonic

Dischi a macchina due

Santa Fé (Seven Dee Bee) ♦ Musica ribelle (Eugenio Manfredi)

Bang bang (Simon Luca) ♦ Infinita (Tobou Combo) ♦ Atlantide (Francesco De Gregori)

Hey big john (Play big John) ♦ Maid Company) ♦ Leave me (Morris Albert)

I am somebody (Jimmy James) ♦ La meshere infuocata (Alunni del Sole) ♦ I like to dance (Shirley and Company) ♦ Find out about love (B.I.O.I.) ♦ Scarabe da poco (Oscar Prudente) ♦ Bad girl (Manhattan Express) ♦ Bohannon's beat (Hamilton Bohannon) ♦ E' l'età (Dolci Persieri) ♦ Never gonna let you go (Wicki Sue Robinson) ♦ Won't take too long (Ray Lovelock) ♦ Tanto (Patty Pravo) ♦ Dog power song (Nicky Bulldog) ♦ Party down (Willie Hutch) ♦ Quelli che si amano (Mino Reitano) ♦ Africa sound (Ivan Paul and Angelique) ♦ 39

Carlo Carolina Marogna Nico Vassallo
Cecilia Polizzi
Spazzerla Carlo Velli
Il conte Sparvieri Giuseppe Penile
Una voce Alfredo Dari
Regia di Ernesto Cortese
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

9.55 CANZONI PER TUTTI

10.24 **Corrado Pani presenta**

Una poesia al giorno

di Raymond Queneau

Lettura di Luigi Vannucchi

10.30 Radiogiornale 2

10.35 Tutti insieme, alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da Aldo Giuffrè con la regia di Manfredo Matteoli

Nell'intervallo (ore 11.30):

Radiogiornale 2

12.10 **Trasmissioni regionali**

12.30 RADIOGIORNO - GR 2

12.40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marengo

15.40 **Giovanni Gigliozzi presenta:**

CARARAI

Un programma di musica, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gigliozzi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Anna Leonardi

Nell'intervallo (ore 16.30):

RADIOGIORNO 2

Edizione per i ragazzi

17.30 Speciale Radio 2

17.50 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marengo

(Replica)

18.30 Notizie di Radiosera - GR 2

SERVIZIO SPECIALE SUL 59° GIRO D'ITALIA

Dagli inviti del GR 2: Giacomo Santini e Rino Icardi

18.40 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Fiorella Gentile

[Queen] ♦ E sto con te (Miro) ♦ Boogie fever (Syvers) ♦ Move it (The Vast Majrity) ♦ La mia estate con te (Fred Bonifazi) ♦ Let me be (Jackie Robinson) ♦ Charlie's girl (Lou Reed) ♦ Shangai (Carl Douglas) ♦ Please love me again (V.I.P. Connection) ♦ Bye love (Airbus 5000 Volte) ♦ I'm on fire (Jim Gialfrat)

21.19 Pippo Franco

presenta:

PRATICAMENTE, NO?!

Regia di Sergio D'Ottavio

(Replica)

21.29 Dario Salvatori

presenta:

Popoff

22.30 RADIONOTTE - GR 2

Bollettino del mare

22.50 L'uomo della notte

Divezioni di fine giornata.

23.29 Chiusura

radiotre

7 — Quotidiana - Radiotre

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica sudata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalismo di questa settimana Giuliano Zincone), colloqui con le Segi regionali.

Nell'intervallo (ore 7.30):

GIORNALE RADIODRE

8.30 CONCERTO DI APERTURA

Robert Schumann: Kreisleriana op. 16 (Pianista Vladimir Horowitz) ♦ Maurice Ravel: Quatuor in fa maggiore per archi (Quartetto Drole)

9.30 Presenza religiosa nella musica

Ernst Krenek: Due Canti Sacri (Re Kostel soprano, al pianoforte l'Autore) ♦ Anton Dabab: Credo ♦ Sanctus ♦ Benedictus ♦ Agnus Dei ♦ della Messa pastorale in fa maggiore op. 147 per soli, coro e orchestra (Christe Degler e Sylvia Linden, soprani, Sunhild Raabsholt, contralto; Desmond Clayton, tenore; Hermin Muller, basso; Gueli Scholer, organo) ♦ Orchestra e Coro S. Michele di Monaco diretti da Ernest Ertel

10.10 La settimana di Scioatovich

Omar Scioatovich: Tre Preludi e Fughe op. 87 (Pianista Sviatoslav Richter). Tre Danze fantastiche op. 5 (Al pianoforte l'Autore). Quinetto in sol minore op. 57

13.15 DISCOGRAFIA

a cura di Carlo Marinelli

13.45 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

14 — GIORNALE RADIODRE

14.15 Taccuino

Attualità del Giornale Radiotre

14.25 La musica nel tempo

UNO SCAGLIATO MUSICISTA DI CORTE

di Angelo Sguerzi

Orlando di Lasso: Moresken: Prophetiae ♦ Sybilarum (Floten Consorti e Vocal Solisten di Monaco diretti da Hans Ludwig Hirsch)

15.45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Gino Gorini: Cinque Studi per due pianoforti, archi e percussioni: Corsie (Andante sostenuto) - Ostinato (Allegro) - Aria (Tranquillo) - Blues (Allegro moderato) - Scherzo (Molto allegro) (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi - Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) ♦ Armando Renzi: Cinque liriche (nuvole e colori) per canto e piccola orchestra: William e Emily - Abbandono - Canzone per una ragazza negra - invocazione di Fedra - Perla (Soprano Lucia Rossini - di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

19 — GIORNALE RADIODRE

19.15 Concerto della sera

Giovanni Salvucci: Introduzione, Passacaglia, Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Dardano) ♦ Ferruccio Busoni: Konzentrack op. 31/a per pianoforte e orchestra. Introduzione: Allegro (Solista Gino Gorini - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) ♦ Gottfried von Ecken: Scen. ♦ Busoni: Op. 22: Maestro: Andante con moto; Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Carl Melles)

20.15 Civiltà sepolte Honduras-Copán

Conversazione di Gloria Maggiotto

20.20 Selezione dal Festival del Jazz

di Montreux

con pianoforte (Quartetto Borodin e pianista Edina Lyubov)

11.10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11.15 Intermezzo

Nicola Rimsky-Korsakov: Sinfonia in la minore op. 31 su temi russi (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) ♦ Sergei Lazov: Fantasia ucraina op. 28 per pianoforte e orchestra (Orchestra Sinfonica del Comitato Cinematografico dell'URSS diretta da Emile Khatchaturian) ♦ Camille Saint-Saens: La jeunesse d'Hercule, poema sinfonico op. 50 (Orchestra de Paris diretta da Pierre Dervaux)

12.15 Concerto del duo Aldo Benicci-Giuliana Barsotti

Robert Schumann: Marchenbilder op. 113 per viola e pianoforte ♦ Bruno Maderna: Viola II, per viola d'amore op. 113 ♦ Massimiliano Raimondi: Rapsodie libre, improvvisazioni per viola e pianoforte ♦ Paolo Renosto: Players, per viola d'amore, pianoforte e percussioni

12.55 Liederistica

Franz Joseph Haydn: Tre Lieder (Julia Hamari, mezzosoprano, Giorgio Favaretto, pianoforte) ♦ Antonin Dvorak: Quattro Duetti op. 32 per due soprani e pianoforte (Ina Blagen, Chloé Owsen, soprani; Charles Wadsworth, pf.)

16.30 Speciale tre

Italia domanda

16.45 COME E PERCHE'

Radio Mercati

Materie prime, prodotti agricoli, merci

17.10 CLASSE UNICA

Patologia dell'embrione e del feto e possibili misure di prevenzione, di Vito Sinopoli

17.25 **DISCOTECA SERA**

Programma presentato da Claudio Tallino con Elsa Ghiberti

17.45 **Le Stagioni Pubbliche da Camera della RAI**

Dal Circolo della Stampa di Milano

CONCERTO DELL'ENSEMBLE GARBARINO

diretto da Giuseppe Garbarino

Leos Janacek: Magi ♦ Suite per strumenti a fiato: Allegro Andante sostenuto ♦ Vivace ♦ Allegro animato ♦ Goffredo Petrassi: Tre per sette (tre esecutori per sette strumenti) ♦ Igor Stravinsky: Diretto per strumenti a fiato: Sinfonia - Tema con variazioni - Finale

18.30 PICCOLO PIANETA

Interventi, riflessioni, dibattiti sulla letteratura, le arti, il costume, a cura di Adriano Seroni

20.45 Sociologia della modernizzazione. Conversazione di Franco Pellegrini

21 — GIORNALE RADIODRE

21.15 Sette arti

21.30 Orsa minore

L'amico dei negri

Un atto di George Tabori

Traduzione di Lucio Chiavarelli

Il signor Wyle Mario Lombardini

La sua cagna Lita

Elens Da Venezia

I due negri ♦ Gaetano Campisi

Regia di Flaminio Bollini

Parliamo di spettacolo

22.25 CHICO HAMILTON E IL SUO QUINTETTO

23 — GIORNALE RADIODRE

Al termine: Chiusura

venerdì



***Nessuno conosce il sole
meglio della Polaroid.***

Per gli occhiali da sole Polaroid quest'anno
abbiamo fatto le cose veramente in grande.

In Italia, Francia, Inghilterra e Australia...
i migliori stilisti del mondo hanno lavorato per
noi e oggi potete scegliere il vostro occhiale
da sole Polaroid in una collezione che conta
più di 70 modelli in 150 versioni.

Pensate: più di 150 versioni tutte con le
famosse lenti Polaroid che possono eliminare
fino al 99% della luce riflessa dalla sabbia
e dall'acqua.

Occhiali da sole Polaroid: tu vedi meglio
gli altri e gli altri ti vedono più affascinante.

Se non c'è scritto Polaroid non sono veri Polaroid.

rete 1

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestaldi
La pedagogia di Tolstoj
 Consulenze e testi di Silvio Bernardini
 a cura di Stefania Barone
 Regia di Leo McCarey
 Quinta puntata (Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

— **La testa matte**
 Snub fotografato
 Distribuzione: Frank Viner
 — **Un cavallo per un quadro**
 con Stan Laurel, Oliver Hardy
 Regia di Leo McCarey
 Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

GONG

13,30

Telegiornale

14 — SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi
 a cura di Vittorio De Luca

14,45-15,45 ROTO 20

Settimanale di cronache italiane
 a cura di Franco Cetta

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

LE STORIE DI BEN

con il mimo Ben Benison
 Regia di Rex Bloomstein
 L'attore
 Prod.: Radius Films Londra

17 — LE STORIE DI FLIK E FLOK

Disegni animati di Ctvrtak e Z. Simlana
 Flik e Flok perdono la memoria
 Prod.: Cecoslovacchia

la TV dei ragazzi

17,05 DEDALO

Ricerche in nove giochi
 Testi di Davide Rampello e Cino Tortorella
 Presenta Massimo Giuliani
 Scene di Ennio Di Majo
 Regia di Cino Tortorella

GONG

17,55 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18 — TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Bruno Meggioni

18,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero

18,35 UNA CANTANTE DI PASSAGGIO

Telefilm Regia di David Lowell Rich
 Interpreti: Suzanne Pleshette, Theodore Bikel, Andrew Duggan, Joseph Campanella, Sorrell Booke, Harry Hickox, Marian Mosses, Myron Healey, Joel Fluellen, Lane Bradford, Eve McVagh, Frank Overton
 Distribuzione: N.B.C.

SEGNALE ORARIO

GONG

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

CHE TEMPO FA

GONG

20 — Telegiornale

GONG

CAROSELLO



Suzanne Pleshette, interprete del telefilm «Una cantante di passaggio» che va in onda alle 18,35

20,45 TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli
 Intervista al Ministro dell'Interno

21 — Kramer!

Una serata musicale con l'orchestra diretta da Goni Kramer
 con Renato Sellani e i solisti: Gianni Biso, Sergio Fanni, Glauco Masetti, Rodolfo Migliardi, Leandro Prete, Ettore Righello, Emilio Soana
 Con la partecipazione straordinaria di Della Scala
 Regia di Carla Regonieri (Ripresa effettuata a «La Bussola» - Marina di Pietrasanta)
 GONG

DOREMI

A-Z: un fatto, come e perché

a cura di Massimo Olmi
 Regia di Silvio Specchio

BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA



rete 2

14 — BOLOGNA: TENNIS

Coppa Davis
 Italia-Iugoslavia
 Telecronista Guido Oddo

— 59° GIRO D'ITALIA

Organizzato dalla Gezzetta dello Sport

Seconda tappa

Siracusa-Caltanissetta

Seguirà

L'ALTRO GIRO

Botta e risposta del dopo corsa

Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino

Regista Giuliano Nicastro

18 — RUBRICHE DEL TG 2

GONG

18,25 POPCONCERTO

Emerson Lake & Palmer

Presenta Susanna Javicoli

GONG

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 SABATO SPORT

TUTTOLIMPIA

Settimanale di informazione e di inchieste in vista dei Giochi di Montreal

GONG

ARCOBALENO

19,30

TG 2 - Studio aperto

(ore 20) INTERMEZZO

20,45 HELSINKI CITTA' BIANCA DEL NORD

Un documentario di Giordano Repossi

21 — Un programma di Luciano Berio

C'è musica

& musica

a cura di Vittoria Ottolenghi

Regia di Gianfranco Minogozzi
 Noni puntata
 Nuovo mondo

Orchestra di «Nuova Consonanza» diretta da Diego Mazon

The London Sinfonietta diretta da Pierre Boulez

Musiche originali di Luciano Berio

Delegato alla produzione Claudio Barbati

(Replica)

DOREMI

21,50 LE EVASIONI CEBREI

Giacomo Casanova

Telefilm - Regia di Jean-Pierre Decourt

Interpreti: Ugo Pagliaro, Beba Loncar, Paola Gasman, Daniele De Meo, Anna Marich, Vincenzo Ferro, Arnaldo Momo, Aldo Randine

Coproduzione: Difnei Cinematografica-ORTF-Pathé

BREAK 2

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN

DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20.20-20.45 Die schöne Marianne

Unterhaltungsfilmserie

In der Titelfolge: Hannelore Elsner

9. Folge: «Finkel will sterben»

Regie: Wolf Erdel, Reinhard Verleih: Polytel

svizzera

13 — UN'ORA PER VOI

14,15 DIVINER (Replica)

14,40 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA (Replica)

15 — CICLISMO: GIRO D'ITALIA

Cronaca diretta delle fasi principali a dell'arrivo della tappa Siracusa-Caltanissetta

15,30 Per i giovani. ORA G

GENIUS in «Grandi inventori»

9. Da Tsai-Lun al fratello Lumiere

Regia di Tony Fladg (Replica)

16 — in Eurovisione da Aquisgrana: IPPICA. COPPA DELLE NAZIONI

2a prova - Cronaca diretta

18 — MUSIGBOGGS

Musica per i giovani

18,30 LE VACANZE DEL SIGNOR FRANCHI

18,55 SETTE GIORNI - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz.

TV-SPOT

19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,50 IL VANGELO DI DOMANI

TV-SPOT

20,05 SCACCIAPENSIERI

Disegni animati

TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz.

21 — KAPO! - Lungometraggio

drammatico interpretato da Susan

Streiber, Laurent Terzieff, Emmanuelle Rivs, Didi Perego - Regia

di Gillo Pontecorvo

22,50 TELEGIORNALE - 3a ediz.

23,00 SABATO SPORT

capodistria

15,30 TELESPORT

CALCIO - da Cardiff

Coppa delle Nazioni

15,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

«Che si fa?»

Nel mondo della scuola

20,15 TELEGIORNALE

20,30 IL MONACO BONARIO

Del «Decameron» di Giovanni Boccaccio

con Minu Kudrova e Ladko Korlac

Regia di Václav Hudeček

Fingendo di volersi confessare e simulando una

purissima coscienza, una donna innamorata di un

giovane si serve di un frate, senza che egli se ne

avveda, per realizzare i suoi intenti amorosi.

21,10 L'EPIDEMIA

Telefilm della serie

«Marcus Welby»

22 — I GENERALI DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Il giovane Garibaldi

Documentario - 3a parte

23 — PICCOLO CONCERTO

Marlen Kozina: Poema

sinfonico

Quarto movimento: Verso il

mar

23,00 TELEGIORNALE

francia

9 — CONSERVATORIO NAZIONALE ARTI E LETTERE

12 — MIDI 2

Presenta Jean Lanzi

12,35 IL GIORNALE DEI SDR-CHIO

DEI DIE DURI D'ORECCHIO

12,50 CARTONI ANIMATI

13 — SABATO IN POLTRONA

di Jacques Sellbert

Presenta Philippe Caion

Nel corso del programma

«L'UOMO DAI CENTO VOLTI»

Telefilm della serie «Hawaii polizia di Stato»

17 — CLAP

Settimanale dello spettacolo dedicato al cinema

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITÀ REGIONALI

18,44 C'È UN TRUCCO

19 — TELEGIORNALE

19,30 SARAH VAUGHAN

Un documentario dedicato alla grande cantante di jazz

19,55 CALCIO: UNGERIA-RADAI

Trasmissione in diretta dell'incontro

21,50 DIX DE DER - Trasmissione di Philippe Boudard

Regia di A. Tarte

23,00 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — TELEFILM

20,50 NOTIZIARIO

21 — IL FIGLIO DI ZORRO

Film

Regia di Frank Carroll

con Robert Widmark, William Berber

Nel Messico, al tempo dell'imperatore Massimiliano, vive Don Riccardo Villaverde, un giovane

nobile, clinico in amore. I colpi di scena, nell'ambiente aristocratico, sono

suscitati dalle improvvise apparizioni del mascherato

figlio di Zorro, sostenitore dei ribelli, e impegnato nel raccogliere

aiuti per la rivoluzione.

gong...

televisione

Una serata con Gorni Kramer

I

Swing all'italiana

ore 21 rete 1

Musicalmente parlando, Gorni Kramer è sulla breccia da più di quarant'anni, ma forse sono ancora in pochi a sapere che le sue generalità vanno lette a rovescio. Kramer, infatti, non è il cognome, ma il nome. Glielo mise il padre, in omaggio a un corridore ciclista che a suo tempo (Kramer è nato nel 1913 a Rivarolo, vicino a Mantova) aveva una certa popolarità. Ma papà Gorni non era soltanto un tifoso. Era anche un fisarmonicista di valore e, quando il figlio ebbe sei anni, cominciò a dargli lezioni di musica appena tornava dalla scuola.

Nel 1922 Kramer suonava già la fisarmonica in pubblico. A undici anni iniziò lo studio del contrabbasso e a diciassette si diplomò. Contemporaneamente studiava armonia e contrappunto con lo zio Cesare Rossi, direttore del Liceo musicale di Mantova. Primo contrabbasso nell'Orchestra del Regio di Parma, Kramer sembrava dunque destinato a una lunga carriera di musicista classico, ma la sua famiglia non aveva fatto i conti con un'altra musica che veniva dall'America e che allora quasi nessuno conosceva.

Certo è che, dopo due anni di Teatro Regio, ci fu l'addio alla lirica e Kramer debuttava al Birra Italia di Milano (locale molto in voga negli anni Trenta) con una delle prime formazioni del jazz italiano: l'Orchestra Peraldo, così chiamata dai nomi dei due fondatori, Piero Strazza e Aldo Poggi. Ne facevano parte anche altri musicisti che poi si sarebbero fatti un nome, come Luciano Zuccheri, Franco Mojoli, Beppe Mojeta, Baldo Panfilii, Gianmario Guarino.

Quel debutto segnò una svolta nella carriera del fisarmonicista mantovano, che aveva trovato la sua strada. Nelle molte canzoni che ha scritto e portato al successo in tanti anni d'attività (da *Un giorno ti dirò a Merci beaucoup*, da *Prime lacrime a Un palco della Scala*, da *Pippo non lo sa a Un bacio a mezzanotte*, ecc.) è evidente infatti l'influenza di quello swing di cui s'era innamorato da ragazzo e che ha dato un'impronta nuova e moderna alla nostra musica leggera.

Compositore molto fortunato, direttore d'orchestra di numerosi spettacoli di rivista in teatro, alla radio e alla televisione, Kramer non ha mai dimenticato, del resto, quello che si può chiamare senz'altro il suo primo amore. Appena può mette insieme un'orchestra a grande organico riunendo i migliori solisti disponibili e se ne va a suonare il jazz da qualche parte, magari rimettendoci un mucchio di quattrini.

D'altra parte, se la generazione che oggi è sui quaranta-cinquanta ha tanta simpatia per lui, è proprio per quei dischi di «swing all'italia-



Gorni Kramer sempre sulla breccia

na» (come sono stati definiti) che Kramer riusciva a incidere negli anni del fascismo, quando la «musica dei negri» era messa al bando e *Mood indigo* doveva essere mascherato da *Animo sereno*, *Honey-suckle rose* diventava *Pepe sulle rose* e *Tiger rag* passava per *Variazioni di bravura*.

C'è anzi un disco del 1936 che molti considerano importante nella storia del jazz italiano ed è il famoso *Crapa pelada*. Il pezzo (che lo stesso Kramer aveva ricavato da una filastroca infantile lombarda) ebbe successo e diventò popolarissimo. Qualcuno vi riconobbe un riferimento a Mussolini (e «Crapa pelada» diventò infatti un soprannome clandestino del duce), ma soprattutto era l'impronta jazzistica dell'esecuzione che piaceva.

Kramer l'aveva inciso con un gruppo denominato Orchestra Circolo Ambasciata di Milano, di cui facevano parte Libero Massara, Nino Impallomeni, Romero Alvaro, Ubaldo Beduschi e Vittorio Bellichi, e vi aveva inserito il primo esempio di canto «scat» (cioè con sillabe senza senso) prodotto in Italia.

Vennero poi altri dischi firmati prima «Three Niggers of Broadway», poi (a mano a mano che i rapporti del fascismo con gli Stati Uniti peggioravano) «I tre negri», quindi «Tre italiani in America», infine «Kramer e i suoi solisti»: la sua fisarmonica, insomma, non era soltanto una voce molto ammirata dello «swing all'italiana» ma assumeva anche il significato, sia pure nel suo piccolo, d'un segno di ribellione o almeno di anticonformismo. E questo non va dimenticato quando si tenta un bilancio di quel che ha fatto Kramer per la nostra musica leggera.

ragazzi,op!



da solo o con gli amici
all'aperto o in casa
inventa
nuovi giochi!

TOY
SEBINO TOYS

tecnogiochi s.p.a.

La nuova linea di Deodoranti Gillette è stata appositamente studiata per risolvere il problema dell'eccessiva sudorazione e del formarsi di cattivi odori sotto le ascelle. Essa infatti è formata da due - Preodoranti - e da un - Regola sudore -. Il - Preodorante - ha la funzione non di coprire, ma di prevenire il formarsi di sgradevoli odori sotto le ascelle. Il - Regola sudore - non blocca la sudorazione, ma la regola e mantiene le ascelle fresche e asciutte anche quando il caldo è più intenso.



**DURARE
E DURARE**
deve la protesi:
ci pensa

clinex

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttore:
Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo
di cori' orazione con la stampa
italiana

MILANO - Via Compadroni 28

Che cosa dovete fare per dare sollievo ai vostri piedi



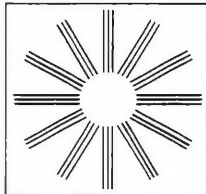
Aggiungere una manciata di Saltrati Rodelli al vostro pediluvio abituale. In questo bagno lattiginoso ed ossigenato i vostri piedi si rilassano e ritornano in forma. La sensazione di bruciore e le fitte scompaiono. Ammorbiditi, calli e duroni si estirpano più facilmente. Si elimina anche l'odore sgradevole della traspirazione. Questa sera stessa provate un buon bagno ai vostri piedi ai

SALTRATI Rodelli, e domani camminerete meglio.
Un buon consiglio per rendere i vostri piedi più resistenti: massaggiateli regolarmente con la **CREMA SALTRATI** protettiva e deodorante.

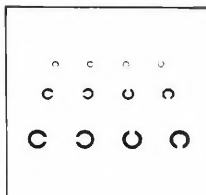
In vendita in tutte le farmacie

sabato 22 maggio

controllate qui la vostra vista



Ponete la rivista alla distanza delle vostre braccia e fissate il centro della raggiera. Se un raggio vi appare più distintamente degli altri è bene consultate uno specialista: forse siete astigmatici.



Ponete la rivista all'altezza dei vostri occhi, ad una distanza di m 1,50 badando che sia uniformemente illuminata. Se non riuscite a distinguere le interruzioni degli anelli è il caso che consultate uno specialista: avete probabilmente un difetto di vista.

| | | | |
|------|------|------|------|
| 3467 | 9864 | 3567 | 7644 |
| 7644 | 5937 | 3567 | |
| 243 | 9864 | 3467 | |

Ponete la rivista a 25 cm dai vostri occhi. Se non vedete correttamente la serie dei numeri con i caratteri più piccoli, consultate uno specialista.

È bene comunque curare **subito** i vostri occhi, proteggerli dall'usura del tempo, dal fumo, dal pulviscolo e dal sole, con l'uso di **COLLIRIO ALFA**



DEC. ACIS N. 425 - 24-6-1957

SCUOLA APERTA

xii/F Scuole

ore 14 rete 1

Oggi la rubrica apre con un servizio intitolato «Una proposta educativa», dedicato al CEIS, Centro Educativo Italo-Svizzero, che ha sede a Rimini, in Romagna. Si tratta di una scuola integrata, a livello del solo ciclo elementare, dove si realizzano esperienze per integrare ragazzi handicappati. Questa scuola è decisamente all'avanguardia in Italia, non solo per il personale, italo-svizzero, altamente specializzato che vi opera con le più moderne tecniche educative, ma anche per aver portato avanti, prima fra tutti, il discorso dell'integrazione nella società di bambini e ragazzi con difficoltà socio-psichiche e fisiche. Nato nel primo dopoguerra come centro assistenziale per i figli delle famiglie colpite dalla guerra, l'istituto ha operato il suo intervento su una percentuale sempre più ampia di handicappati.

pati, prima operando in sede con programmi a tempo pieno, poi cercando di garantire la continuità dell'opera educativa con un inserimento adeguato nella scuola media. L'istituto è anche sede di numerosi convegni pedagogici per la diffusione delle tecnologie educative più avanzate. Il servizio è di Giorgio Straniero e ha la regia di Rosmarie Courastier. Il secondo servizio è dedicato all'Istituto Superiore Europeo di Firenze, che ha sede nella Badia Fiesolana. L'istituto che entrerà in attività nell'autunno del '76 prevede un corso di studi della durata di due anni a cui possono accedere solo i laureati, suddiviso in materie storiche, economiche, giuridiche e sociologiche. L'istituto, frutto di un accordo intergovernativo tra i nove Paesi della Comunità Europea, vuole essere il punto di raccordo e armonizzazione delle varie culture europee. Il servizio è di Angelo Sierazza.

POP CONCERTO

Emerson Lake & Palmer

ore 18,25 rete 2

F' di scena nuovamente, della serie Popconcerto, il gruppo Emerson Lake & Palmer, certamente fra i più noti e di maggior successo del rock inglese. Caratterizzati da un gusto musicale monumentale, gli Emerson Lake & Palmer ripetono questa sera i loro schemi musicali abituali: e a conferma di questo si presentano nella loro formazione più nota, con Carl Palmer, batterista, tipico esponente di hard rock; Greg Lake, cantante e bassista, proveniente dal gruppo dei King Crimson, che è l'autore dei testi dei pezzi del gruppo, ed infine Keith Emerson, ex organista dei Nice, leader del gruppo e senza dubbio il più preparato fra tutti, estremamente sensibile alle nuove sonorità elettroniche. Anche questa sera vedremo la sua abilità alle tastiere dell'organo Hammond e del moog. Il concerto è stato registrato da uno degli studi televisivi di Bruxelles, creando anche, attraverso sovrapposizioni di immagini, effetti fantastici.

UNA CANTANTE DI PASSAGGIO

ore 18,55 rete 1

Donald Guthrie del Dipartimento della Giustizia degli Stati Uniti è a capo di una organizzazione speciale, in cui agenti segreti vengono addestrati ad insinuarsi nei ranghi della malavita per sgominarla. Guthrie persuade una nota e bella cantante di night, Anita King, ad entrare nell'organizzazione allo scopo di distruggere la gang di Ralph Traven, la cui principale attività è il traffico della droga. Anita riesce a farsi assumere come cantante in un night di Traven ed a conquistarlo al punto che egli la invita ad andare a casa sua. Il braccio destro di Traven, Mancini, che ad insaputa di Anita è anche lui un agente del Dipartimento di Stato, riesce ad eliminare un membro della gang che si era accorto del doppio gioco di Anita. Quando Traven sta per realizzare un grosso colpo, Anita cerca di telefonare a Guthrie, ma è scoperta dal gangster che dà ordine ai suoi uomini di eliminarla. Il gustoso telefilm non termina ovviamente qui: il finale sarà «bello», ma a sorpresa.

C'E' MUSICA & MUSICA

xii/P Musica classica

ore 21 rete 2

Prosegue il panorama della musica contemporanea. Leonard Bernstein illustra le esperienze dei compositori degli Stati Uniti, mostrando come dall'eredità di Ives e Copland si arrivi all'opera dell'autore americano — a suo giudizio — più interessante dei nostri giorni: Lukas Foss. Per il vecchio com-

titente Pierre Boulez, che è succeduto a Bernstein nella direzione dell'Orchestra Filarmonica di New York, riprende il discorso sull'evoluzione della musica europea dopo Schoenberg. Ampio spazio è dedicato alle «nuove frontiere» della musica: da quella elaborata elettronicamente fino alla computer music, cioè alle composizioni realizzate con i cervelli elettronici.

LE EVASIONI CELEBRI: Giacomo Casanova

ore 21,50 rete 2

In un secolo, il 1700, che ha visto molti avventurieri, Giovanni Giacomo Casanova di Seingalt è stato senza dubbio il più famoso: spregiudicato, sfrontatissimo, avido di piaceri, grossolano e d'oro, alchimista, illuminista (conosceva Rousseau e Voltaire), baro, mezzano, diplomatico, di tutto questo lo stesso Casanova dà testimonianza nelle sue Memorie (pubblicate postume nel 1822 e attribuite addirittura a Stendhal). Una epoca più celebre è proprio quello da cui prende spunto l'originale, la sua fuga dai Piombi, il celebre carcere veneziano. Dopo 13 mesi senza proces-

so né sentenza, con una generica accusa di stregoneria, Casanova decide la fuga: prima, dopo un lavoro di mesi, si costruisce un paletto per scavare il pavimento ma lo cambiano di cella. Poi, con Baldi, un compagno di cella, evade dal soffitto. Il primo novembre del 1756 i due sono sui Piombi di Palazzo Ducale: da dove si calano in un ufficio del palazzo stesso. Qui la furberia e la spavalderia di Casanova non hanno più limite: indossati altri abiti richiama addirittura l'attenzione di un guardiano e, per farsi aprire, ha una eccellente trovata: la sera prima, inventivamente un altro portiere li ha chiusi dentro. Così i due se ne vanno.

radio sabato 22 maggio

IL SANTO: S. Rita da Cascia.

Altri Santi: S. Emilio, S. Basillaco, S. Merziano, S. Romano.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,53 e tramonta alle ore 19,58; a Milano sorge alle ore 4,45 e tramonta alle ore 19,53; a Trieste sorge alle ore 4,26 e tramonta alle ore 19,36; a Roma sorge alle ore 4,43 e tramonta alle ore 19,29; a Palermo sorge alle ore 4,50 e tramonta alle ore 19,15; a Bari sorge alle ore 4,28 e tramonta alle ore 19,09.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1540, muore a Santa Margherita in Monclor lo storico Francesco Guicciardini.

PENSIERO DEL GIORNO: La vita è così fatta che la felicità dell'uno fa l'infelicità dell'altro. (Teofilo Gautier).

Dirige Previtali

I/S

Otello

ore 19,25 radiouno

Fernando Previtali, sul podio dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, dirige una bella edizione dell'opera rossiniana, interpretata nelle parti vocali dal tenore Agostino Lazzari, dal soprano Virginia Zeani e da un gruppo di altri ottimi cantanti. *Otello o sia Il Moro di Venezia*, su libretto di Francesco Berio di Salza, fu musicata da Rossini nel 1816: l'anno stesso andò in scena per la prima volta a Napoli, nel Teatro del Fondo, il 4 dicembre. Cantarono, fra gli altri, Isabella Colbran, il tenore Nozzari, Emanuele Garcia (nel ruolo di Jago). L'opera, ci dicono i biografi rossiniani, varcò ben presto le frontiere italiane: «Ancora entusiasmava il pubblico di Parigi, Madrid e Pietroburgo nel 1875, dodici anni prima della comparsa dell'*Otello* verdiano che doveva poi definitivamente far cadere nell'oblio quello di Rossini».

Alla partitura del Pesarese che, soprattutto in taluni punti s'innalza nella sfera della grande arte, toccherà dunque la sorte riservata ad opere come *Il barbiere di Siviglia* e *La serva padrona* di Paisiello, come *L'ingenuità* di Piccini, come *La Bohème* di Leoncavallo, messe in ombra da omo-

nimi capolavori: una sorte che nemmeno le più amorose riletture riusciranno a cambiare, nel corso del tempo. Scrive Luigi Ronconi: «Se con l'*Elisabetta regina d'Inghilterra* (1815) Rossini si era posto coscientemente il problema di un rinnovamento delle forme dell'opera entro gli schemi tradizionali, con l'*Otello* il musicista sembra avere ormai una visione chiara di tale rinnovamento: l'opera è, innanzi tutto, suddivisa in tre tempi anziché nei due consueti atti; ed il terzo è straordinariamente breve, con un finale rapido che dovette apparire audace, come la stessa idea di portare sulle scene musicali l'atroce tragedia shakespeariana, alla quale si tentò persino, negli anni successivi, di mutare la conclusione sanguinosa nella consueta felice risoluzione per non guastare, osserva il Radiocittà, la digestione al pubblico».

Tra le pagine più alte della partitura, il duetto Desdemona-Emilia a Vorrei che il tuo pensiero (scena III, atto I), la canzone del Gondoliere «Nessun maggior dolore» (scena I, atto III) per la quale il compositore si servì dei sublimi versi danteschi, e la mesta canzone di Desdemona «Assisa a' piè d'un salice» (scena I, atto III) eseguita spesso in concerto.

Concert: vari v/o
Dalla Sala Grande «Giuseppe Verdi» v/o

varie
v/o
v/o

I Concerti di Milano

ore 19,15 radiotre

Due «B» sono oggi in programma (da Milano) sotto la direzione di Aldo Ceccato. Sono Johannes Brahms e Bruno Bettinelli. Ecco, innanzitutto, l'autore amburghese della *Tragica* e della *Prima Sinfonia* in do minore. Composta nell'estate del 1880 a Bad Ischl contemporaneamente all'*Accademica*, *Overture tragica* ad opera del proprio titolo all'originale destinazione della partitura, ossia alle musiche di scena per il *Faust* di Goethe. In quanto alla *Prima Sinfonia* (1876), diretta allora da Hans von Bülow, non

dimentichiamo che fu indicata come la *Decima*, quasi a segnare la continuazione della *Nona* beethoveniana. E' una partitura colma di contenuti: vi si potrebbero persino leggere le annose sofferenze per il tentato suicidio, per la pazzia e per la morte dell'amico e collega Robert Schumann.

Al centro della trasmissione in onda dalla Sala Grande del Conservatorio «Giuseppe Verdi» si ha la *Sinfonia* di un nostro contemporaneo: la *Quinta* di Bruno Bettinelli (Milano, 4 giugno 1913): lavoro in cui si ammirano le esaltanti scelte timbriche, il «patos» e il dominio della forma.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Giuseppe Tartini: Sinfonia in la maggiore: Allegro assai - Andante assai - Minuetto (Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond de Stoutz) • Charles Gounod: Valzer dell'opera «La regina di Saba» (Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynge) • Darius Milhaud: Trois Rag- Caprices: Sec et muscè - Romance - Precis et nerveux (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini
Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LA MELARANCIA

Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa (1 parte)

7 — GR 1

Prima edizione

7,15 QUI PARLA IL SUD

7,30 LA MELARANCIA
Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa (1 parte)

8 — GR 1

Seconda edizione
Edicola del GR 1

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — GR 1

Quinta edizione

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Renato Turi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia

15 — GR 1

Setta edizione

Tra le ore 15 e le ore 16
59° Giro d'Italia - da Caltanissetta

Radiocronaca diretta della fase finale e dell'arrivo della 2° tappa

Radiocronisti: Claudio Ferretti, Alfredo Provenza e Giacomo Santini

15,10 Sorella Radio

Trasmmissione per gli infermi

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bardotti-Endrigo: Era d'estate (Sergio Endrigo) • Bertero-Zigoli-Guarneri: Anna come sei (Anna Identici) • Bigazzi-Savio: Il campo della fragole (Frad Bonquato) • Mucci-Battisti: L'aula (Mina) • Nicolo: A canzone de maremare (Nino Fiore) • Ebb-Vistarini-Kender: Loretta con la «O» (Loretta Goggi) • Alberelli-Conti-Cassano-Andiamo via (La Strana Società) • Vatro: El negro Zumbon (James Last)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Stefano Satta Flores

Controvoce (10-10,15)

Gl Speciali del GR 1

11 —

L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Regia di Pasquale Santoli

11,30

CANZONIAMOCI

Musica leggera e riflessioni profonde di Riccardo Pazzaglia

12 —

GR 1

Terza edizione

12,10

Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia
Un programma di Luigi Grillo

15,40

Paolo Villaggio e Raffaella Goggi presentano:
GRAN VARIETA'

Spettacolo di Amuri e Verde con la partecipazione di Giuliana Lojodice, Domenico Modugno, Enrico Montesano, Paolo Panelli, Arnoldo Trieri
Orchestra diretta da Marcello De Martino

17 —

GR 1

Settima edizione

Estrazioni del Lotto

17,10

ORE 17 PARLIAMO DI MUSICA

a cura di Guido Turchi

18 —

Intervallo musicale

18,10

RUOTA LIBERA

Speciale dal Giro d'Italia

a cura di Claudio Ferretti

18,20

Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli

19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sul nostri mercati

19,25 Otello

Melodramma in tre atti di Francesco Berio

Musica di GIOACCHINO

ROSSINI

Otello Agostino Lazzari

Desdemona Virginia Zeani

Elmoro Barberigo

Franco Ventriglia

Rodrigo Herbert Handt

Jago Giuseppe Baratti

Emilia Anna Reynolds

Il doge

Un gondo Tommaso Frascati

liere

Lucio Alfredo Nobile

Direttore Fernando Previtali

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Nino Antonellini

Nell'intervallo (ore 20,45 circa):

TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli

Intervista al Ministro dell'Interno

(ore 21 circa): GR 1

Nona edizione

22,30

ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

23 —

GR 1

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — IL MATTINIERE

(I parte)
Nell'int. Bollettino del mare
(ora 6.30). Notizie di Radio-
mattino - GR 2

7.30 RADIOMATTINO - GR 2

Al termine: Buon viaggio
7.45 Buongiorno con Giorgio Ga-
ber, Electric Light Orchestra
e George Adams

8 — IL MATTINIERE

(II parte)

8.30 RADIOMATTINO - GR 2

8.40 PER NOI ADULTI
Canzoni scelte e presentate da
Carlo Loffredo con Gisela So-
fio e Lori Randi
Realizzazione di Enrico Di
Paolo

9.30 Radiogiornale 2

9.35 Una commedia

in trenta minuti
ZOO DI VETRO
di Tennessee Williams
Traduzione di Gerardo Guer-
rieri
Riduzione radiofonica di Man-
lio Vergoz
con Elsa Albani
Regia di Giorgio Bandini

3.30 RADIOGIORNO - GR 2

13.35 Pippo Franco presenta:
Praticamente, no!
Regia di Sergio D'Ottavi

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia
e Basilicata che trasmettono
notiziari regionali)
Radio (Borg's Banjo Reunion) •
Una formica (Paolo Quintilio) •
Anne Belle (Linda Lee) • Ra-
mya (Augusto Righetti Group) •
Come pioveva (I Beans) • Musica
ribelle (Eugeno Finardi) • Pi-
nisti (Pupo) • Mahogany (Diana
Ross) • I could have danced all
night (Biddu Orchestra)

14.30 Trasmissioni regionali

15 — C'ERA UNA VOLTA SAINT-
GERMAIN-DES-PRÉS

15.30 RADIOGIORNALE 2

Bollettino del mare

15.40 PAGINE PIANISTICHE

Frans Schubert improvvisa in la
bemolle maggiore op. 142 n. 2
(Pianista Walter Gieseking) • John
Field: Notturno n. 14 in do ma-
giore (18 Notte) • Piani-
sta Rodolfo Caporali) • Darius
Milhaud: Scaramouche, suite per
due pianoforti (Duo pianistico Bra-

19.05 DETTO - INTER NOS -

Un programma di Lucia Al-
berti e Marina Como
Regia di Bruno Perna

19.30 RADIOSERA - GR 2

19.55 Supersonic

Dischi a mach due
The lies in your eyes, Little fat
man, Move it, Mio fratello è figlio
unico, Golden years, Lontano,
Thank you baby for loving me,
Cara, Keep alive, Dues, Rock and
roll all night, Le maschere infu-
cate, Bahia blue, Brasile Italia,
E ti amo... ti amo, Nobody's fool,
Strangio about your hands, Scorie
di poco, Sawenwien, Highfly, Quei
che si amano, Right back where
we started from, Whatever you
want, Accusato di libertà, Quelli
sound, I am somebody, Mondo,
Santa Fé, Musica ribelle, Bang
bang, Rythmo tropical, Love for
hire, Bobo step (Part II), I'm
on fire

10.05 CANZONI PER TUTTI

10.30 Radiogiornale 2

10.35 BATTO

QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e
Valme presentato da Gino Bra-
mieri

Orchestra diretta da Franco
Cassano
Regia di Pino Gilloli

11.30 Radiogiornale 2

11.35 DOMENICO MODUGNO E LE SUE CANZONI

11.50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di Enzo Bonagura

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 RADIOGIORNO - GR 2

12.40 Alto giardino

di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni con la partecipazione
di Giorgio Bracardi e Mario
Marenco

cha Eden-Alexander Tamir) • George
Gershwin: Preludio in do diesis
minore n. 2 (Pianista Leonard Pen-
ner) • Igor Stravinsky: The
Movements da Petrouchka • Dan-
za russa • Petrouchka • La set-
timana grassa (versione per piano-
forte dell'Autore) (Pianista Alexis
Weissenberg)

16.30 RADIOGIORNALE 2

Edizione per i ragazzi

16.35 FILMS D'AMORE E D'AVVEN- TURA IN MUSICA

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 Speciale Radio 2

17.50 KITSCH

Una trasmissione condotta e
diretta da Luciano Salce pro-
dotta da Guido Sacerdote
con Sergio Corbucci, Anna
Mazzamuro, Wanda Osiris,
Franco Rosi
Musiche di Guido e Maurizio
De Angelis
(Replica da Radiouno)

Nell'intervallo (ore 18.30):

Notizie di Radiosera - GR 2

— SERVIZIO SPECIALE SUL 59°

GIRO D'ITALIA
Dagli inviati del GR 2: Gino-
mo Santini e Rino Icardi

21.19 Pippo Franco presenta:

PRATICAMENTE, NO?
Regia di Sergio D'Ottavi
(Replica)

21.29 Gian Luca Luzi presenta:

Papoff

22.30 RADIONOTTE - GR 2

Bollettino del mare

22.50 MUSICA SOTTO LE STELLE

Berlin Soft lights and sweet
music (Percy Faith) • Tchaikovsky:
Valzer dalla Serenata in do ma-
giore per archi • Frank Chack-
stiel) • Lewis: How high the
moon (Norman Candler) • Radri-
go: La voce (Caravelli) • Dell'Or-
so: Come back to me (sharon
(Giacomo Dell'Orsi) • Delan-
cé: De Senneville: Gloria (Raymond
Lefevre) • Miller: Release me (Ar-
turo Martovani) • Coates: Sleepy
Lagoon (George Melachrino) •
Barry: Midnight cow boy (Paul
Maurat) • Weber-Ortolani: Set-
tima saba (Riz Ortolani)
Chiusura

radiotre

7 — Quotidiana - Radiotre

Programma sperimentale di ap-
ertura della rete. Novanta minuti in
diretta di musica guidata, lettura
commentata dei giornali del mat-
tino (il giornalista di questa set-
timana: Giuliano Zincone), colle-
gamenti con le Sedi regionali

— Nell'intervallo (ore 7.30):

GIORNALE RADIOTRE

8.30 CONCERTO DI APERTURA

Benedetto Marcello, Introduzione -
Aria - Presto (Complesso Tedesco
- Benedetto Marcello) • Franz
Joseph Haydn: Concerto in sol
maggiore per clavicembalo e or-
chestra (Alegro moderato - Ada-
gio - Rondo (Presto) (Solista Hu-
guette Dreyfus - Orchestra da Cam-
era - Paul Kuentz) • Franz Schubert:
Sinfonia n. 2 in si bemolle ma-
giore Largo, Allegro vivace - An-
dante - Variazioni - Minuetto (Al-
legro - Vivace) (Orchestra dei
Berliner Philharmoniker diretta da
Karl Böhm)

9.30 ETHNOMUSICOLOGICA

a cura di Diego Carpitella

10.10 La settimana di Sciostakovich

Dmitri Sciostakovich, Scherzo op.
11 per orchestra d'archi (- I Solisti
di Zagabria - diretti da Antonio

Janigro), Sinfonia n. 14 op. 135 in
due parti per soprano, basso, ar-
chi e percussioni (testi di Garcia
Lorca, Apollinaire, Rilke e Kuchel-
berker) (Radmila Bakovic, so-
prano, Boris Carmeli, basso - Or-
chestra Sinfonica di Torino della
RAI diretta da Reinhard Peters)

11.10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Gior-
nale Radiotre

11.15 Zar e Carpentiere

Opera comica in tre atti
Testo e musica di ALBERT
LORTZING

Testo di Meville, Merle e
De Boirie

Pietro I. Zar della Russia,
come carpentiere Pietro
Michailov Horat Ginter
Pietro Iwanow Alfred Pfeifer
Van Bett, sindaco

Gustav Neidlinger
Maria Ellnor Karl Spawek
La vedova Brown Therese Anders
Il marchese di Chateaufort

Walter Ludwig
L'ammiraglio Lefort Gustav Greff
Lord Syndham

Un ufficiale Karl Zimmermann
Un servo Siegfried Fischer-Sandt
Direttore Ferdinand Leitner

Orchestra e Coro del Teatro
di Stato di Stoccarda

15.45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Orazio Fiume
Concerto per orchestra, Allegro
energico - Ricerche (Andante) -
Presto turbolento (Orchestra Sinfoni-
ca di Milano della RAI diretta da
Pietro Argento), Overture per
orchestra (Orch. Sinf. di Roma
della RAI dir. Franco Mannino)

16.30 Speciale

Italia domanda

COME E' PERCHÉ

16.40 Taccuino di viaggio

17 — I disegni di Giovanni Fattori
per i Promessi Sposi. Con-
versazione di Renzo Bertoni

17.10 Musica Antiqua

La corte di Borgogna al-
l'epoca di Filippo il Buono (The
Early Music Consort di Londra di-
retto da David Munrow)

17.35 Concerto del violinista Alfonso

Mosetti e del pianista En-
rico Lini
Francesco Geminiani (Rev. Casara
Barisoni): Sonata in la maggiore
• Darius Milhaud: Sonata per violi-
no e pianoforte

18.15 Tiriamo le somme - La set- timana economico-finanziaria

18.30 LA GRANDE PLATEA

Settimanale di cinema e teatro
con Luciano Rodighiero, Sla-
udio Novelli e Gian Luigi Rondi

19 — GIORNALE RADIOTRE

19.15 Dalla Sala Grande del Con-
servatorio • Giuseppe Verdi •
I CONCERTI DI MILANO

Stagione Publica della RAI

Direttore Aldo Ceccato

Johannes Brahms: Overture tragi-
ca op. 81 • Bruno Bettinelli, Sinfonia
n. 5 (1975), Celso-Allegro
energico - Calmo-Piu mosso - Vi-
vace - Finale (Andante-Mosso)
(Prima esecuzione assoluta) • Jo-
hannes Brahms, Sinfonia n. 1 in do
minore op. 68: Un poco sostenuto-
Allegro - Andante sostenuto -
Un poco allegretto e grazioso -
Adagio-Allegro non troppo ma con
brio

Orchestra Sinfonica di Milano
della Radiotelevisione Italiana

— Al termine: Il sesto angelo
nella poesia di Turoldo. Con-
versazione di Gino Nogarà

21 — GIORNALE RADIOTRE

21.15 Sette arti

21.30 L'APPRODO MUSICALE

a cura di Leonardo Pinzauti

22 — Tastiere

Franz Joseph Haydn: Sonata in la
bemolle maggiore n. 46, Allegro
moderato - Adagio - Finale (Pre-
sto) (Pianista Raymond Dudley) •
Wolfgang Amadeus Mozart: So-
nata in re maggiore K. 7, Allegro
molto - Adagio - Minuetto e il
(Clavicembalista Marcella Char-
bonnier) • Ottorino Respighi: Pre-
ludio in re minore, da « Tre Pre-
ludi per organo » (Organista Ber-
thold Schwarz)

22.30 I pericoli della troppa pulizia.
Conversazione di Michele
Giammaroli

22.35 Suona il Modern Jazz Quartet

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 660 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal F4 canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,06 Ascolto la musica e penso:** Down the road, Night in white satin, Runaway, Cieli azzurri, Alle porte del sole, Wendrin' star, Tereza mi lava. **0,36 Liscio parade:** Ma se i ma non, España can!, Il falchetto, La gazza allegria, Regnella campagnola, Allagra fisarmonica, Petit fleur, Dietro il pagliolo. **1,06 Orchestre a confronto:** Il bimbo, Fat mama, Feel like makin' love, Alone again, Rock the boat, Sandia chicano, 1,36 Fiore all'occhiello: Aguador, Cardenjas, No no Nanette, A whiter shade of pale, Sapere di sale, Brother sun and sister moon, Gentle on my mind. **2,06 Classico in spot:** Falling asleep, Also sprech Zarathustra, Incompiuta, Otteva sinfonia, Rondò. **2,36 Palcoscenico girevole:** il mondo di frutta candita. Un sospeso. Al mondo, Favole di mare, Kung fu fighting, Principessa di turno. **3,06 Viaggio sentimentale:** La mia posita, Donna con te, Amora grande amore libero, Il sud, Amore mio, Doce e la mano. **3,36 Canzoni di successo:** io domani, Sereno, Roma capoccia, E mi mancò tanto, Amara terra mia, La gente e me. **4,06 Sotto le stelle:** rassegna di cori italiani: Quel mazzolino di fiori, Fantasia travigliese, Statuti alpini, La bella Gigogin, Vinassa vinassa, Su monti fioccano, La bresolada, Le soir à la montagne. **4,36 Napoli di una volta:** O' zupungnero 'nnammurato, Era maggio, Simme e Napule paisà, Si le femmene, Torna a Surriento, Guapparia. **5,06 Canzoni da tutto il mondo:** Forever and ever, I can help, Er monno, I belong, Ciao amore, L'alba, Ed io tra di voi. **5,36 Musica per un buongiorno:** C'est magnifique, Eye level, Sanford & son thama, Everybody talkin', Ruby, Que reste-t-il de nos amours, Theme from Crazy Joe.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée; Cronaca dal vivo - Altre Taccuino - Che tempo fa - 14,30-15 Cronotizie - A tour de nous - Lo sport - nacha Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 - Il roddendo - Programma di varietà e cura di Sergio Modesto. 19,10-19,45 Corriere del Trentino-Alto Adige. 19,45-20,00 Microfono sul Trentino - Domani sport - a cura del Giornale Radio. Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Gradiscio. 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli - a cura della Redazione del Giornale Radio. 15,10 - Dialoghi sulla musica - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 18,20 - Associazione Corsica Condorelli - diretta da Cesare Pradal. 16,35-17 - La corte se la - Note e commenti sulla cultura friulana di Ottorino Burelli, Manlio Michelutti, Alvaro Negro. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino del

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Toscana: seconda edizione. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30

Friuli-Venezia Giulia. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45 - Sotto la pergola - Rassegna di Canti folcloristici regionali. 15 il pensiero regionale. 15,10-15,30 Musica - cronaca Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 10 ed 15 - Take off - Complessi isolani in fase di decollo - a cura di Piero Salis. 15,20-18 - Riparlano - Panorama sui nostri programmi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo: ad serale Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 19 ed 12,10-12,30 Gazzettino: 20 ed. 14,30 Gazzettino: 30 ed - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripliciano e Mario Vanni. 15,05 Fra zagara e limoni con Gustavo Scirè, Franco Palarolo e Silvana Tutone. Testi di Gustavo Scirè. 15,30-18 Musiche per domani di Lillo Marino con Giovanna Conti. 19,30-20 Gazzettino. 40 ed

Trasmisiones da ruñeda ladina - 14-14,20 Nutizie per i Ladins da Dolomites. 19,05-19,15 - Del croses di Selma - Sonedes de la Val de Fassa.

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 8,30-8,45 il mattino abruzzese-molise. Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 8,30-8,45 il mattino abruzzese-molise. Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 19,05-19,15 Gazzettino di Napoli - Chiamata marittimi. 8 - Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO. Campania: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabria. 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30 Klingender Morgensun. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7,30-8 Musik bei acht. 8,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,35 Alpenländische Miniaturen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen. 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Nachrichten für die Jugend. Juke Box. 18 Fabeln von La Fontaine. 18,05 Liederstunde. 9 Ausgewählte Lieder von Wolfgang Amadeus Mozart. Auf: Irmgard Seefried, Sopran, und Erik Werba, Klavier. 6 Gellert-Lieder. Op. 48 von Ludwig van Beethoven. Auf: Elisabeth Höngen, Alt, und Michael Rauch, Klavier. 18,45 Lotte. 18,48 Für Eltern und Erzieher. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sporkun. 19,55 Musik und Wedurshagen. 20 Nachrichten. 20,15 A Stubn volk Musik. 21 Anton Tschachow - Ende gut - Es liest: Helmut Wlasak. 21,13-21,57 Tanzmusik. Dazwischen. 21,30-21,35 Zwischenchord etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

7. Kolodir. 7,05-9,05 jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15). Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporočil. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45). Poročila - Dajstva in mnenja. 15,45-20,30 - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20). Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in predvidevanja. 18,30 Romantična simfonična glasba. Aleksander Skrjabin. Koncert v filu za klavir in orkester. 19 Jazovski kvintet. Rada Garlanda. 19,10 Po družini in krožkih - Zupnjaki krožek v Sv. Križu. 19,25 Ritmični orkester RAI iz Rima vodi Renato Ukkelich. 19,40 Pevska revija. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 - Dora - Napisale Pavlina Pavkova, dramaturgiral in režiral Ljotke Lombard. Dru. izvedba Radjski odd. 21,30 Vaša popovke. 22,30 Glasba za lahkno noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutranji spored.

radio estere

capodistria m 278
kHz 1079

montecarlo m 428
kHz 701

svizzera m 538,6
kHz 857

vaticano m 538,6
kHz 857

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8 Clak, il suono. 8,35 Musica dolce musica. 9 Musica folk. 9,30 Canti del lavoro. 10 E' con noi. 10,15 Ritmo musicale. 10,30 Calendarietto. Dal mondo delle culture e dell'arte. 10,45 Vanna. 11,15 Orchestra Don Ricci. 11,30 Appuntamento con il maestro Cavallini. 11,45 Curi Caresello.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale 13 Brindiamo con. 14 Disco più disco meno. 14,15 Ed Galletti. 14,35 Cori italiani. 15 Vittorio Borsighi. 15,15 Complesso The Duke of Burlington. 15,30 Garbucci. 15,45 Cantanti sloveni. 16,10-16,30 Teletutti qui.

19,30 Apertura weekend musicale (il par). 20,30 Giornale radio. 20,45 Weekend musicale (il par). 21,35 Weekend musicale (il par). 22 Musica da ballo. 22,30-23 Ultima notizia. 22,35-23 Musica da ballo.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 8,18 - 10,18 - 13,18 - 17,39 il Peter della canzone. 8,35 Dedicati con simpatia. 8,45 Bollettino meteorologico. 9,05 Lullima degli ascoltatori. 7,45 Bollettino della neve. 8 Orosco di Lucia Alberti. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamo insieme. 11,15 Animali in caso. R. D'Ingeo. 11,30 il giochino. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parlantina.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 15,15 Incontro 15,30 Storie del West. 15,45 Un libro al giorno.

16 Vetrina della settimana. 16,24 Studio Sport H.B. 17 La novità della settimana. 18 Federico Show con l'Olandese Volante. 18,03 Dieci pilastre. 19,03 Break. 19,30-19,45 Radio risveglio.

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 6,45 il pensiero del giorno. 7,15 A colloquio con... 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 9 Sabato 7. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegne stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenza e commenti.

13,05 Suona l'orchestra di musica leggera RSI. 13,30 L'ammazzacaffè. 14,30 Notiziario 15 Parole e musica. 16 Il piacevante. 16,30 Notiziario. 18 Voci del Grigioni italiano. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenza e commenti.

20 Il documentario. 20,30 Sport e musica. 22,30 Radiogiornale. 22,45 Uomini, idee e musica. 23,30 Notiziario. 24,00-24 Notturno musicale.

Ona Media: 1529 kHz = 196 metri - Ona Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattro voci - 12,15 A Linkup with Rome. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Passeggiata vocale illustrata da F. Bos - Ave Maria, prete, acclamazione di fede, nati schreiner. Wir anworten. 20,45 S. Rosario. 20,55 Notizie. 21,15 Le grand commandement. 21,30 News Round-up. Go My Way. 21,45 Da un Sabato all'altro, rassegna della stampa - La liturgia di domani di Don C. Castagnetti - Mene Nobiscum di Mons. F. Tagliareri. 22,30 Hemo leido para UD - rivela semanal de prensa. 23 Replica del trasmissioni "Orizzonti Cristiani" delle ore 17,30. 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma). Studio A - Programma Stereo. 13,15 Musica leggera. 18,19 Concerto serale. 19,20 Intervall musicale. 20,22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 ERNEST ANSERMET DIRIGE L'ORCHESTRA DELLA SUISSE ROMANDE

C. Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune. A. Roussel: Sinfonia n. 3 in sol minore per archi. J. S. Bach: Concerto n. 2 in sol maggiore con spirito (Fl. sol. André Pénin). S. Prokofiev: Concerto n. 1 in re maggiore op. 19 per violino e orchestra. A. Scherzo (Vivaldi) Suite. Moderato (Sol. Ruggiero Ricci). M. De Falla: El sombrero de tres picos, balletto in due parti. Introduzione. Parte 1^a Meriggio. Parte 2^a Noche. (Sinfonia Seguidilla). Danza del muguño (Farruca). Conclusions (Maor. Teresa Berganza).

9,35 CONCERTO DELL'ORGANISTA MICHEL CHAPIUS

L. N. Clerambault: Suite - secondi toni - Plein jeu - Duo - Trio - Basse de Cromorne - Flûtes - Recit de Nazard - Caprice sur les grands jeux. J. S. Bach: Concerto n. 3 in do maggiore (BWV 594) (da Visioli). Allegro - Recitativo - Adagio - Allegro

10,10 FOGLI D'ALBUM

L. Boccherini: Quartetto in re maggiore. A. Scherzo (Vivaldi). Andantino. Minuetto (Allegro) (Quartetto Sinnhoff).

10,20 MUSICHE DI DANZA

A. Glazunov: Le stagioni, balletto op. 67. Inverno. Primavera. Estate. Autunno. Orchestre del Conservatorio di Parigi (Dir. Albert Wolff).

11 INTERMEZZO

W. A. Mozart: Cassazione in sol maggiore K. 58 per archi. F. J. Haydn: Andante. Andante. Minuetto. Adagio. Minuetto. Finale (Allegro assai) (Vl. Christa Richter-Stöner. Or. Tivder Bantay. Or. Michael Anzel). Orch. La Camera. Accademia del Mozarteum - di Salisburgo. Dir. Bernhard Paumgartner). J.-B. Krumpoltz: Concerto n. 6 per arpa e orchestra. Allegro moderato. Romanza (And. legg.) (Sol. Lilya Laskine - Orch. - Jean-François Paillard. Dir. Jean-François Paillard). A. Dvorak: Scherzo K. 463 per arpa (Orch. Fl. Clem. Gek. Dir. Václav Neumann).

12 FOLKLORE

Anonimi: Canti folkloristici della Ciociaria. Passa la banda di Trevi. I pagliacci pifferai. La zingarella. La zingarella. La zingarella. Il saltarello (Banda e strumenti caratteristici locali, canta Concetta Barra) - Canti folkloristici umbri. Il canto della mucca. La zingarella. La zingarella. L'amore eterno baciati (Stornello) (Gruppo folkloristico - La Brigata Pretolina -).

12,25 CONCERTO DEL TRIO DI MANHATTAN

L. van Beethoven: Trio in sol bem. maggiore op. 97 - Arciduca - A. Lagro moderato - Scherzo (Allegro) - Andante cantabile - con moto. Allegro moderato. Presto. J. Brahms: Trio in do minore op. 101. Allegro energico - Presto - Andante grazioso - Allegro molto (Trio Mannheim. Dir. Ludwig Günter. Dieter Vorholz. vs. Reinhold Johannes Buhl).

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

G. Donizetti: Concertino per cono inglese e orchestra. Levis. Di R. Mantovani. Andante con moto. (Cr. inglese. And. Lardot - Orch. Sinf. di Torino della RAI. Dir. Fulvio Vernizzi). W. A. Mozart: Rondine. Andante. Moderato. Allegro. Forte e archi. Allegro - Andante - Rondo (Allegro moderato) (Quartetto Leygraf. Pf. Hans Leygraf. Vl. Mircea Sulescu. Vcl. R. Mantovani. Dir. R. Mantovani). M. Ravel: Tre Poésie di Stéphane Mallarmé: Soupir - Placet futile - Surgi de la croupe (Allegro moderato) (K. 463). R. Mantovani Ensemble di Londra. Dir. Bernhard Keefe). F. Liszt: Reminiscenze da Roberto il Diavolo. Grande Valse infernale - Coro. Moderato. Allegro. Andante. Moderato. Presto. S. Sylvia Kersenbaum). A. Dvorak: Variazioni sinfoniche in do maggiore op. 78 un tempo originale. (Orch. Philharmonia di New York. Dir. Leonard Bernstein). W. A. Mo-

zart: Sinfonia in re magg. K. 305 - 1^a - 2^a - 3^a - 4^a - 5^a - 6^a - 7^a - 8^a - 9^a - 10^a - 11^a - 12^a - 13^a - 14^a - 15^a - 16^a - 17^a - 18^a - 19^a - 20^a - 21^a - 22^a - 23^a - 24^a - 25^a - 26^a - 27^a - 28^a - 29^a - 30^a - 31^a - 32^a - 33^a - 34^a - 35^a - 36^a - 37^a - 38^a - 39^a - 40^a - 41^a - 42^a - 43^a - 44^a - 45^a - 46^a - 47^a - 48^a - 49^a - 50^a - 51^a - 52^a - 53^a - 54^a - 55^a - 56^a - 57^a - 58^a - 59^a - 60^a - 61^a - 62^a - 63^a - 64^a - 65^a - 66^a - 67^a - 68^a - 69^a - 70^a - 71^a - 72^a - 73^a - 74^a - 75^a - 76^a - 77^a - 78^a - 79^a - 80^a - 81^a - 82^a - 83^a - 84^a - 85^a - 86^a - 87^a - 88^a - 89^a - 90^a - 91^a - 92^a - 93^a - 94^a - 95^a - 96^a - 97^a - 98^a - 99^a - 100^a - 101^a - 102^a - 103^a - 104^a - 105^a - 106^a - 107^a - 108^a - 109^a - 110^a - 111^a - 112^a - 113^a - 114^a - 115^a - 116^a - 117^a - 118^a - 119^a - 120^a - 121^a - 122^a - 123^a - 124^a - 125^a - 126^a - 127^a - 128^a - 129^a - 130^a - 131^a - 132^a - 133^a - 134^a - 135^a - 136^a - 137^a - 138^a - 139^a - 140^a - 141^a - 142^a - 143^a - 144^a - 145^a - 146^a - 147^a - 148^a - 149^a - 150^a - 151^a - 152^a - 153^a - 154^a - 155^a - 156^a - 157^a - 158^a - 159^a - 160^a - 161^a - 162^a - 163^a - 164^a - 165^a - 166^a - 167^a - 168^a - 169^a - 170^a - 171^a - 172^a - 173^a - 174^a - 175^a - 176^a - 177^a - 178^a - 179^a - 180^a - 181^a - 182^a - 183^a - 184^a - 185^a - 186^a - 187^a - 188^a - 189^a - 190^a - 191^a - 192^a - 193^a - 194^a - 195^a - 196^a - 197^a - 198^a - 199^a - 200^a - 201^a - 202^a - 203^a - 204^a - 205^a - 206^a - 207^a - 208^a - 209^a - 210^a - 211^a - 212^a - 213^a - 214^a - 215^a - 216^a - 217^a - 218^a - 219^a - 220^a - 221^a - 222^a - 223^a - 224^a - 225^a - 226^a - 227^a - 228^a - 229^a - 230^a - 231^a - 232^a - 233^a - 234^a - 235^a - 236^a - 237^a - 238^a - 239^a - 240^a - 241^a - 242^a - 243^a - 244^a - 245^a - 246^a - 247^a - 248^a - 249^a - 250^a - 251^a - 252^a - 253^a - 254^a - 255^a - 256^a - 257^a - 258^a - 259^a - 260^a - 261^a - 262^a - 263^a - 264^a - 265^a - 266^a - 267^a - 268^a - 269^a - 270^a - 271^a - 272^a - 273^a - 274^a - 275^a - 276^a - 277^a - 278^a - 279^a - 280^a - 281^a - 282^a - 283^a - 284^a - 285^a - 286^a - 287^a - 288^a - 289^a - 290^a - 291^a - 292^a - 293^a - 294^a - 295^a - 296^a - 297^a - 298^a - 299^a - 300^a - 301^a - 302^a - 303^a - 304^a - 305^a - 306^a - 307^a - 308^a - 309^a - 310^a - 311^a - 312^a - 313^a - 314^a - 315^a - 316^a - 317^a - 318^a - 319^a - 320^a - 321^a - 322^a - 323^a - 324^a - 325^a - 326^a - 327^a - 328^a - 329^a - 330^a - 331^a - 332^a - 333^a - 334^a - 335^a - 336^a - 337^a - 338^a - 339^a - 340^a - 341^a - 342^a - 343^a - 344^a - 345^a - 346^a - 347^a - 348^a - 349^a - 350^a - 351^a - 352^a - 353^a - 354^a - 355^a - 356^a - 357^a - 358^a - 359^a - 360^a - 361^a - 362^a - 363^a - 364^a - 365^a - 366^a - 367^a - 368^a - 369^a - 370^a - 371^a - 372^a - 373^a - 374^a - 375^a - 376^a - 377^a - 378^a - 379^a - 380^a - 381^a - 382^a - 383^a - 384^a - 385^a - 386^a - 387^a - 388^a - 389^a - 390^a - 391^a - 392^a - 393^a - 394^a - 395^a - 396^a - 397^a - 398^a - 399^a - 400^a - 401^a - 402^a - 403^a - 404^a - 405^a - 406^a - 407^a - 408^a - 409^a - 410^a - 411^a - 412^a - 413^a - 414^a - 415^a - 416^a - 417^a - 418^a - 419^a - 420^a - 421^a - 422^a - 423^a - 424^a - 425^a - 426^a - 427^a - 428^a - 429^a - 430^a - 431^a - 432^a - 433^a - 434^a - 435^a - 436^a - 437^a - 438^a - 439^a - 440^a - 441^a - 442^a - 443^a - 444^a - 445^a - 446^a - 447^a - 448^a - 449^a - 450^a - 451^a - 452^a - 453^a - 454^a - 455^a - 456^a - 457^a - 458^a - 459^a - 460^a - 461^a - 462^a - 463^a - 464^a - 465^a - 466^a - 467^a - 468^a - 469^a - 470^a - 471^a - 472^a - 473^a - 474^a - 475^a - 476^a - 477^a - 478^a - 479^a - 480^a - 481^a - 482^a - 483^a - 484^a - 485^a - 486^a - 487^a - 488^a - 489^a - 490^a - 491^a - 492^a - 493^a - 494^a - 495^a - 496^a - 497^a - 498^a - 499^a - 500^a - 501^a - 502^a - 503^a - 504^a - 505^a - 506^a - 507^a - 508^a - 509^a - 510^a - 511^a - 512^a - 513^a - 514^a - 515^a - 516^a - 517^a - 518^a - 519^a - 520^a - 521^a - 522^a - 523^a - 524^a - 525^a - 526^a - 527^a - 528^a - 529^a - 530^a - 531^a - 532^a - 533^a - 534^a - 535^a - 536^a - 537^a - 538^a - 539^a - 540^a - 541^a - 542^a - 543^a - 544^a - 545^a - 546^a - 547^a - 548^a - 549^a - 550^a - 551^a - 552^a - 553^a - 554^a - 555^a - 556^a - 557^a - 558^a - 559^a - 560^a - 561^a - 562^a - 563^a - 564^a - 565^a - 566^a - 567^a - 568^a - 569^a - 570^a - 571^a - 572^a - 573^a - 574^a - 575^a - 576^a - 577^a - 578^a - 579^a - 580^a - 581^a - 582^a - 583^a - 584^a - 585^a - 586^a - 587^a - 588^a - 589^a - 590^a - 591^a - 592^a - 593^a - 594^a - 595^a - 596^a - 597^a - 598^a - 599^a - 600^a - 601^a - 602^a - 603^a - 604^a - 605^a - 606^a - 607^a - 608^a - 609^a - 610^a - 611^a - 612^a - 613^a - 614^a - 615^a - 616^a - 617^a - 618^a - 619^a - 620^a - 621^a - 622^a - 623^a - 624^a - 625^a - 626^a - 627^a - 628^a - 629^a - 630^a - 631^a - 632^a - 633^a - 634^a - 635^a - 636^a - 637^a - 638^a - 639^a - 640^a - 641^a - 642^a - 643^a - 644^a - 645^a - 646^a - 647^a - 648^a - 649^a - 650^a - 651^a - 652^a - 653^a - 654^a - 655^a - 656^a - 657^a - 658^a - 659^a - 660^a - 661^a - 662^a - 663^a - 664^a - 665^a - 666^a - 667^a - 668^a - 669^a - 670^a - 671^a - 672^a - 673^a - 674^a - 675^a - 676^a - 677^a - 678^a - 679^a - 680^a - 681^a - 682^a - 683^a - 684^a - 685^a - 686^a - 687^a - 688^a - 689^a - 690^a - 691^a - 692^a - 693^a - 694^a - 695^a - 696^a - 697^a - 698^a - 699^a - 700^a - 701^a - 702^a - 703^a - 704^a - 705^a - 706^a - 707^a - 708^a - 709^a - 710^a - 711^a - 712^a - 713^a - 714^a - 715^a - 716^a - 717^a - 718^a - 719^a - 720^a - 721^a - 722^a - 723^a - 724^a - 725^a - 726^a - 727^a - 728^a - 729^a - 730^a - 731^a - 732^a - 733^a - 734^a - 735^a - 736^a - 737^a - 738^a - 739^a - 740^a - 741^a - 742^a - 743^a - 744^a - 745^a - 746^a - 747^a - 748^a - 749^a - 750^a - 751^a - 752^a - 753^a - 754^a - 755^a - 756^a - 757^a - 758^a - 759^a - 760^a - 761^a - 762^a - 763^a - 764^a - 765^a - 766^a - 767^a - 768^a - 769^a - 770^a - 771^a - 772^a - 773^a - 774^a - 775^a - 776^a - 777^a - 778^a - 779^a - 780^a - 781^a - 782^a - 783^a - 784^a - 785^a - 786^a - 787^a - 788^a - 789^a - 790^a - 791^a - 792^a - 793^a - 794^a - 795^a - 796^a - 797^a - 798^a - 799^a - 800^a - 801^a - 802^a - 803^a - 804^a - 805^a - 806^a - 807^a - 808^a - 809^a - 810^a - 811^a - 812^a - 813^a - 814^a - 815^a - 816^a - 817^a - 818^a - 819^a - 820^a - 821^a - 822^a - 823^a - 824^a - 825^a - 826^a - 827^a - 828^a - 829^a - 830^a - 831^a - 832^a - 833^a - 834^a - 835^a - 836^a - 837^a - 838^a - 839^a - 840^a - 841^a - 842^a - 843^a - 844^a - 845^a - 846^a - 847^a - 848^a - 849^a - 850^a - 851^a - 852^a - 853^a - 854^a - 855^a - 856^a - 857^a - 858^a - 859^a - 860^a - 861^a - 862^a - 863^a - 864^a - 865^a - 866^a - 867^a - 868^a - 869^a - 870^a - 871^a - 872^a - 873^a - 874^a - 875^a - 876^a - 877^a - 878^a - 879^a - 880^a - 881^a - 882^a - 883^a - 884^a - 885^a - 886^a - 887^a - 888^a - 889^a - 890^a - 891^a - 892^a - 893^a - 894^a - 895^a - 896^a - 897^a - 898^a - 899^a - 900^a - 901^a - 902^a - 903^a - 904^a - 905^a - 906^a - 907^a - 908^a - 909^a - 910^a - 911^a - 912^a - 913^a - 914^a - 915^a - 916^a - 917^a - 918^a - 919^a - 920^a - 921^a - 922^a - 923^a - 924^a - 925^a - 926^a - 927^a - 928^a - 929^a - 930^a - 931^a - 932^a - 933^a - 934^a - 935^a - 936^a - 937^a - 938^a - 939^a - 940^a - 941^a - 942^a - 943^a - 944^a - 945^a - 946^a - 947^a - 948^a - 949^a - 950^a - 951^a - 952^a - 953^a - 954^a - 955^a - 956^a - 957^a - 958^a - 959^a -

IX/G

ALTA FEDELTA'

di Enzo Castelli

Roma, maggio

Tutto sommato rispetto alla primavera dell'anno passato non ci sono novità sensazionali; tuttavia un progresso c'è stato. «Paulisque ergo certe»: l'alta fedeltà si sviluppa senza incertezze anche se a piccoli passi. Le ditte hanno svolto quest'anno un'attività di razionalizzazione e consolidamento delle produzioni, anche se, per eccezione, qualche prodotto di punta è stato lanciato.

Per queste ragioni possiamo affermare senza esitazione che quei consigli sulla scelta dei componenti HiFi che avevamo dato l'anno scorso (scrivendo su queste stesse pagine) a coloro che per la prima volta si accingevano ad affrontare l'acquisto di un impianto HiFi sono sempre validi: purtroppo qualche prezzo non lo è più: una linea discreta, composta da due casse, un amplificatore, giradischi, sintonizzatore, non scende a meno di cinquecento mila lire, anche un «compatto» come pezzo base, mentre un'ottima linea, con la stessa composizione, ha un prezzo minimo che supera il milione.

La scelta della linea e dei singoli apparati diventa, per chi ha un budget limitato, estremamente impegnativa, e così pure la sua manutenzione. Ecco allora venuto il momento di altri consigli a corollario di quanto abbiamo scritto nel maggio dell'anno scorso.

L'acquirente che entra in un negozio di apparati ad alta fedeltà sia per acquistare una intera linea sia un solo elemento, una volta accertatosi che il prodotto offertogli abbia le carte in regola per superare la soglia d'ingresso della HiFi (che è definita notoriamente dalle prestazioni minime stabilite dalle norme DIN), può stare, in generale, tranquillo sul piano tecnico e gli resta da risolvere il problema economico.

Un riaggiustaggio della linea in modo da entrare in un certo budget pre-

UN PROGRES

IX/G Stereofonia



TELEFUNKEN TRX 2000 — E' senza dubbio il più bel mostro apparso quest'anno nel campo dei sintoamplificatori. Racchiude in un solo apparecchio tutto ciò che è possibile realizzare con i componenti più moderni e sembra esser fatto per appagare l'occhio quanto l'orecchio. Quadrifonico, ha una potenza d'uscita di 50 Watt per ogni canale, una preselezione per sette canali MF, orologio digitale. Può captare cinque gamme d'onda, ha due prese per cuffia e un indicatore visivo della sintonia.

IX/G Stereofonia

TOSHIBA SR 355 — La casa giapponese che suscita scalpore lanciando la testina di lettura fotoelettronica presenta un nuovo modello di giradischi a trazione diretta che all'aspetto semplice unisce una grande facilità di comandi e una pratica funzionalità d'uso. Potente il motore, completamente indipendente dalle variazioni della frequenza di rete, dolce e preciso il funzionamento del meccanismo di manovra del braccio, preciso il dispositivo per la regolazione della pressione della puntina



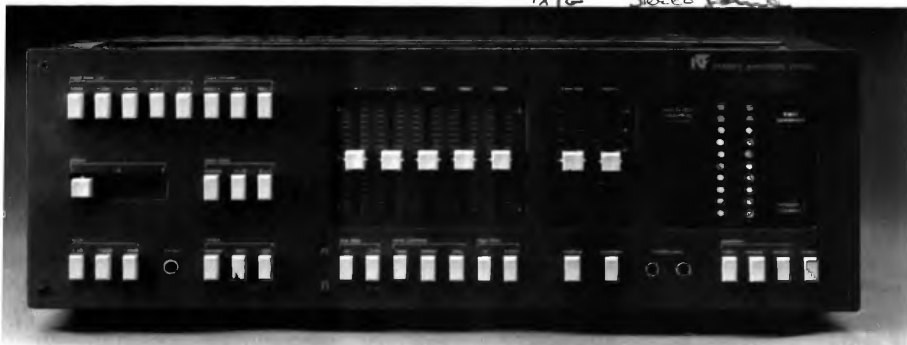
speciale ALTA FEDELTA'

1x/G

speciale ALTA FEDELITÀ

SO CHE CONTA

1x/G Stereo Pancia



RCF AF 6240 — Una novità dall'industria nazionale: la Radio Cine Forniture di San Maurizio (Reggio Emilia), che con questo amplificatore integrato di grande potenza (120 Watt per canale) assume un ruolo di primo piano tra i costruttori di alta fedeltà. Scelte di progetto coraggiose hanno portato ad un prodotto al di sopra della media: la distorsione armonica è inferiore allo 0,15 %, quella di intermodulazione allo 0,2 %. L'elevato prezzo d'acquisto è giustificato dalla funzionalità e qualità dei componenti



FERROGRAPH 75 SUPER SEVEN — E' uno strumento altamente sofisticato per chi ama registrare la musica in casa, prodotto da una casa britannica ben nota nel campo professionale. Munito di tre motori indipendenti e di tre testine, funziona a tre velocità, compresa quella, particolarmente utile ad una perfetta riproduzione, di 38 cm. al secondo. E' possibile registrare su 2 e 4 piste. La velocità di avvolgimento e di riavvolgimento del nastro è regolabile

fissato è sempre possibile, ma il nostro consiglio è di pretendere in ogni caso un buon giradischi e buone casse, essendo tali elementi i pilastri della nostra linea e anche i più critici.

Parliamo un po' più in dettaglio di questi componenti.

I diffusori

I diffusori sfuggono per la complessità della funzione di trasferimento di energia che svolgono e per l'interazione con l'ambiente a semplici valutazioni obiettive: d'altra parte essi sono l'elemento chiave della nostra linea. Ecco dunque un problema degno di qualche riflessione: come valutare la qualità dei diffusori acustici? Siccome nella scelta è determinante il giudizio soggettivo, converrà nel raffronto fra varie casse acustiche attenersi a queste poche regole.

Innanzitutto occorre ascoltare non più di due diffusori alla volta, situati nella stessa posizione rispetto all'ambiente e regolati per lo stesso volume sonoro (che può non essere lo stesso volume dell'amplificatore), affinché non sembri migliore il diffusore che «suona più forte» indipendentemente dalla sua qualità.

Per apprezzare la risposta alle note basse, che viene considerata (non del tutto giustificatamente) l'esclusivo elemento discriminante fra le varie casse, si può ricorrere a brani musicali particolari: occorre però che il disco scelto contenga effettivamente dei bassi e non dei medi, come si trova nella maggior parte dei dischi rock: occorre invece scegliere della musica d'organo, musica con rulli di tamburi (ad esempio *Ouverture 1812* di Ciaikovski). Le componenti basse dei tamburi, che in tale *ouverture* imitano il rombo del cannone (Ciaikovski una volta utilizzò veramente i cannoni), sono bene riprodotte se appaiono chiare e distinte, anche a giudizio di un profano.

Non esageriamo però nel sopravvalutare i bassi: ogni diffusore che immediatamente ci colpisce per il timbro profondo dovrebbe essere sospetto.





I modelli che mirano ad una spettacolare prima impressione possono mancare, in genere, di un giusto equilibrio fra i parametri e possono spesso produrre, col tempo, insoddisfazioni per un ascolto che stanca.

Consideriamo ora la resa delle medie e alte frequenze. Tutte le casse acustiche sono munite di mid-range e tweeters e non c'è dubbio sulla loro possibilità di riprodurre le alte, ma il problema è di sapere se queste vengono « disperse » abbastanza uniformemente in tutte le direzioni, come avviene per le basse, o se piuttosto non siano concentrate in una sola direzione.

In un grande ambiente tale difetto è un po' mascherato perché in generale l'ascoltatore viene a trovarsi in una zona in cui ormai prevale il « campo di diffusione », costituito da segnali sonori che, riflessi dalle pareti o mobili, provengono ormai da varie direzioni e si sovrappongono al segnale che direttamente arriva dalle casse. Per contro in una piccola stanza, ove di norma prevale nell'ascolto il segnale diretto, il trovarsi proprio sull'asse su cui vengono concentrati gli acuti può essere fastidioso dato che si ha la sensazione che essi predominino sugli altri suoni. Possiamo noi verificare che le casse non abbiano tale difetto, ma disperdano adeguatamente le alte?

In genere la verifica sarà immediata, se il costruttore dà, oltre ai soliti dati tecnici, anche i diagrammi che indicano la dispersione delle varie frequenze nelle varie direzioni: in tale caso occorrerà controllare che tali diagrammi siano simili e cioè abbastanza panciuti come il profilo di una mela.

Purtroppo quasi solo i diffusori professionali vengono corredati di tali diagrammi e pertanto bisogna ricorrere ad una prova empirica sulla cassa disposta nel nostro abituale ambiente di ascolto. Si utilizzerà come segnale di prova il « rumore bianco » che si può ottenere da un sintonizzatore MF quando non è sintonizzato su una stazione (e il muting è escluso). La nostra cassa così alimentata emetterà una

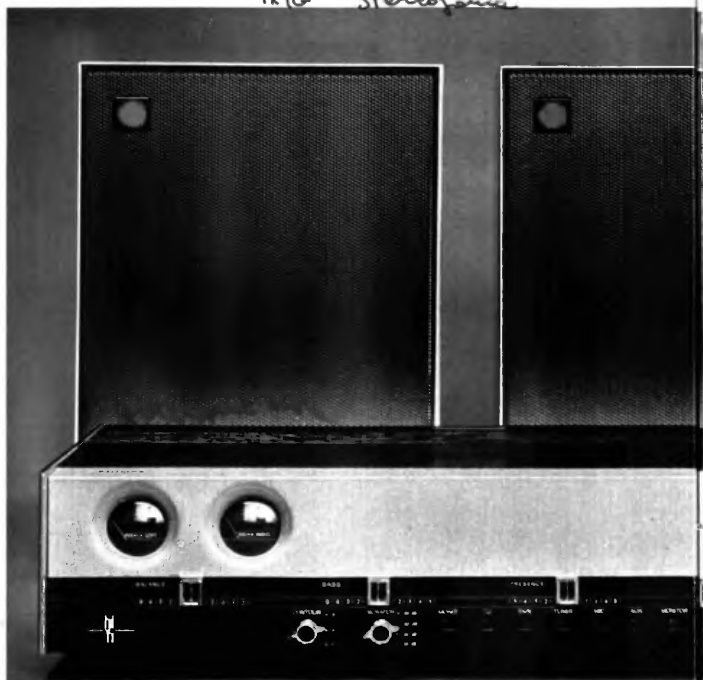
specie di soffio abbastanza ricco di componenti ad alta frequenza: ora ponetevi ad una distanza di circa tre metri dalla cassa e lentamente spostatevi trasversalmente ad essa: se notate che il soffio diventa improvvisamente più acuto in qualche punto, ciò significa che la cassa disperde male le note alte. Questo difetto si traduce all'atto pratico nella impressione che in certi punti di ascolto il suono provenga prevalentemente dal diffusore più vicino all'ascoltatore (perdendosi così l'effetto stereo); mentre i diffusori con buona dispersione danno un buon rilievo stereofonico in qualsiasi punto della stanza (a partire, ovviamente, dalla distanza minima del buon ascolto stereo, che è circa uguale alla distanza fra i diffusori).

Qualche parola sulla dinamica delle casse acustiche.

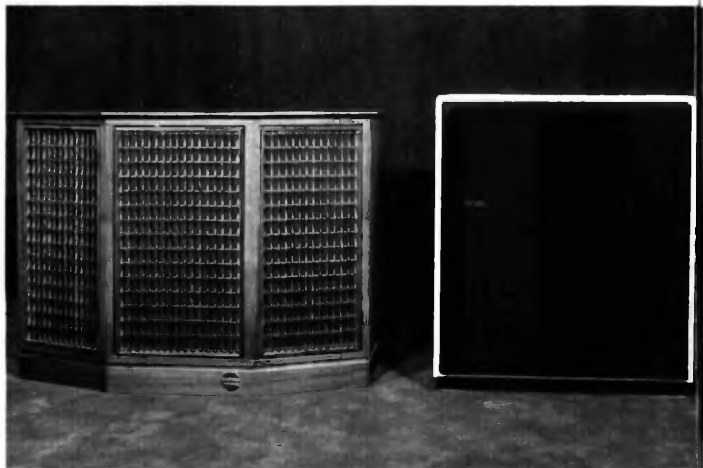
Qui entriamo in un campo ancora più difficile per il neofita della Hi-Fi: intendiamo per buona dinamica la capacità di riprodurre i più ampi fronti sonori senza distorsioni armoniche e con assoluta prontezza: dobbiamo semplicemente suggerire di considerare buono quel diffusore che restituisce suoni secchi, senza echi e strascichi. Come si dispongono le casse nell'ambiente d'ascolto?

Molti nostri lettori già sapranno, avendolo appreso dalla rubrica del tecnico, che nei normali ambienti domestici conviene distanziare le casse di circa 2,50 metri per una distanza d'ascolto compresa fra 2,50 e 5 metri. Se l'ascolto avviene a distanze maggiori conviene distanziare di più le casse e orientarle verso il centro della zona di ascolto.

Molti diffusori sono muniti di un sistema di bilanciamento incorporato che in genere permette di modificare la loro risposta alle frequenze medie e alte: la posizione « normale » è quella corretta, nella maggior parte dei casi, in ambienti con arredo usuale. In quelle stanze un po' « dure » prevale la riflessione delle frequenze alte e quindi, per riequilibrare la resa del diffusore nella zona del « campo di diffusione », conviene aumentare il « roll-off » verso le alte (cioè attenuarle); si farà



PHILIPS RH551 — Questo preamplificatore è stato costruito appositamente per pilotare le casse acustiche attive « Motional Feedback » (che appaiono anche nella foto) che contengono, oltre agli altoparlanti, anche gli amplificatori di potenza. Esso è però adattabile anche alla maggior parte degli amplificatori finali di potenza in commercio. La tensione di uscita è di 1,1 Volt a 1 kHz, la distorsione è contenuta nello 0,09 %: un valore senz'altro ottimo



Una sfilata di casse acustiche di altissima qualità. Da sinistra, il modello Barcelona e Theatre della Altec. I dati forniti dai costruttori, trattandosi di modelli di alta classe, valori di distorsione. Essi perciò non temono anche i più meticolosi controlli.

1x1G

PHASE LINEAR 4000 e PHASE LINEAR 700 B
 Preamplificatore e amplificatore di fabbricazione americana
 a livello professionale e quindi con caratteristiche
 molto spinte. E' probabilmente il più potente amplificatore
 finale proposto per l'alta fedeltà domestica. L'amplificatore ha una
 potenza d'uscita di 350 Watt per canale

1x1G Stereofonia



1x1G Stereofonia



Studio Monitor della Altec, due Belleklipsch della Klipsch, fra i quali spicca la mole del modello Voice of the Theatre. Il risultato di misure individuali: significativi sono i diagrammi di dispersione delle alte frequenze e i bassi della progettazione interviene una lunga esperienza tecnica che non esclude ricerche di carattere psicoacustico

il contrario nelle stanze « morbide ». Tuttavia si potrà decidere definitivamente su tali regolazioni solo dopo aver acquisito molta familiarità con la musica preferita, con l'ascolto diretto in una sala da concerto o teatro.

Il giradischi

Al momento della decisione su quali siano le fonti del suono da utilizzare nel complesso HiFi si presentano all'appassionato tre possibilità: il giradischi, il registratore a nastro magnetico e il sintonizzatore MF. E' indubbio che ognuno di tali apparati, nel suo specifico campo di applicazione, offre all'utente delle grandi possibilità che sono anche più grandi quando si intende utilizzarli in modo « integrato », cioè quando non siano più considerati come isolati strumenti « passivi », ma parti di un sistema organicamente coordinato. Così il corredo dei tre apparati consentirà non solo di ascoltare un buon numero di programmi (via dischi o cassette o radio), ma anche di immagazzinarli o elaborarli in proprio (attenzione: per uso privato). I nostri migliori dischi possono essere riversati su cassette per preservarli dal logorio. La logica della « integrazione » dei tre sistemi ci porta immediatamente a una considerazione fondamentale: qualunque sia il momento in cui si acquista l'uno o l'altro dei suaccennati apparati occorre sempre tener presente il principio che essi debbano avere la stessa qualità.

Dato che nella maggioranza dei casi il giradischi è il primo dei tre apparati ad attirare l'attenzione del neofita, esso deve essere l'impianto che piloterà le altre scelte.

Dal punto di vista tecnico non vi sono difficoltà ad affermare che i giradischi HiFi hanno ormai raggiunto livelli qualitativi di tutto rispetto; è peraltro vero che volendo acquistare un tale apparato ci si trova a dover decidere in presenza di un numero grande di modelli, parecchi dei quali sono dotati di sofisticati automatismi. Ecco allora la necessità di qualche riflessione.

Escludiamo anzitutto dal nostro discorso i cambiadischi in cui il di-



Philips innova l'Hi-Fi perché è avanti in elettronica



GA 209



GA 212



GA 418

internazionale - Turner

hi
fi
HIGH FIDELITY INTERNATIONAL

Philips: i giradischi

GA 418 automatico.

Azionando un unico comando fa tutto automaticamente, anche la selezione del diametro del disco.

GA 212 elettronico.

"Touch control" per l'avvio e la selezione elettronica della velocità. Arresto a fotocellula.

GA 209 elettronico automatico.

3 motori, "touch control", "memoria" per la selezione elettronica della velocità e del diametro del disco.



PHILIPS

quando il suono è perfezione

← spositivo meccanico per l'avvicendamento dei dischi male si accorda con l'uso ottimale di un fonoregistratore delicato e di alta qualità.

I «puristi» in generale si orientano verso giradischi completamente privi di automatismi, facendo così una grossa economia, dato che questi, se ben realizzati, sono piuttosto costosi.

Gli automatismi possono limitarsi al solo arresto del piatto alla fine del disco oppure sono previsti anche il sollevamento del braccio alla fine del disco e il suo ritorno nella posizione di riposo e altri ancora si dedicano a operazioni molto più complesse, anche telecomandate, come ad esempio il completo ciclo di operazioni del piatto e del braccio anche in modo ripetitivo, compreso il cambio di velocità in relazione alle dimensioni del disco: i dispositivi elettronico-meccanici utilizzati per tali operazioni, se ben realizzati, sono delicati e costosi, ma non aggiungono nulla alla qualità dei giradischi, perciò l'utente, adottando un certo grado di automazione nel suo complesso, paga di più per ottenere una maggiore comodità e non una maggiore qualità.

Sgombrato il terreno da questa problematica, passiamo ad argomenti più significativi per la qualità di riproduzione: trasmissione, braccio e testina.

Oggi vi sono tre modi di trasmettere il moto dal motore al piatto: diretto, a cinghia, con puleggia. Quale è il migliore? La domanda è troppo semplice e la individuazione della risposta richiede qualche preliminare commento su tutto il sistema motore-trasmissione-piatto.

I tipi di motore più comunemente utilizzati sono:

— il motore in alternata, generalmente sincrono, alimentato direttamente dalla rete, che ruota ad una velocità proporzionale alla frequenza di rete;

— il motore in continua, la cui velocità dipende dalla frequenza di impulsi di corrente continua regolati elettronicamente;

— il motore in alternata alimentato da un oscillatore amplificato la

cui frequenza (generalmente 400 Hz) è automaticamente ritoccata da un sensore che controlla le piccole variazioni di velocità del piatto;

— motore speciale a bassa velocità in cui il rotore e il piatto formano un pezzo unico.

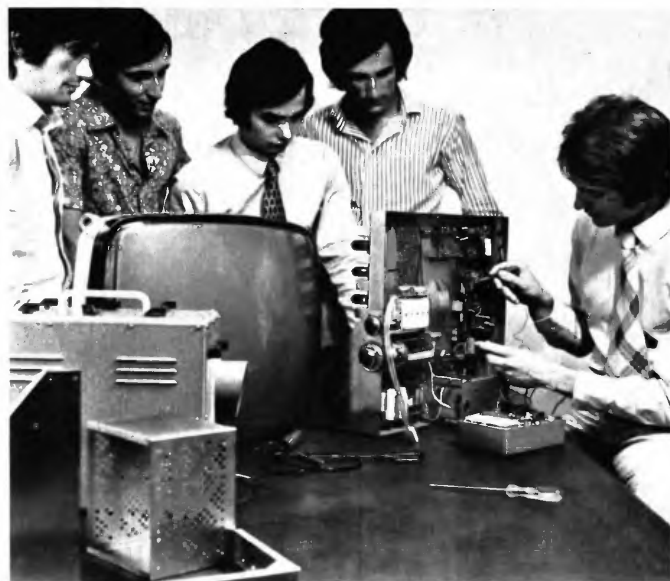
Il mezzo per trasmettere il moto dal motore al piatto nei primi tre casi è la cinghia o la puleggia. La cinghia è di materiale sintetico indeformabile e inalterabile e ha il vantaggio, data la sua elasticità, di assorbire le piccole vibrazioni e variazioni di velocità del motore.

La trasmissione a puleggia (che si appoggia sul bordo interno del piatto ed è contemporaneamente a contatto con l'albero motore) dà al piatto una accelerazione molto pronta, ma gli trasmette anche le piccole vibrazioni del motore. La puleggia deve essere molto precisa, avere una superficie uniforme e deve essere mantenuta in buone condizioni perché ogni sua più piccola imperfezione compromette la regolarità del moto rotatorio del piatto.

Il piatto del giradischi deve avere una rotazione la più silenziosa possibile e particolarmente curato è quindi il cuscinetto del suo perno: ha generalmente un diametro di 30 cm e il suo peso è molto variabile. Nei sistemi di trazione più semplici, cioè senza servizio controllo della velocità, il suo peso e quindi il momento di inerzia sono determinanti per ottenere una velocità uniforme.

Quale è allora il migliore e più robusto sistema di trazione del piatto? Certamente in senso assoluto è tecnicamente ineccepibile il sistema a trazione diretta: l'asse del motore e il piatto sono solidali e poiché il motore ruota a bassa velocità le vibrazioni trasmesse al piatto sono ridotte al minimo e la manutenzione è nulla perché non vi sono meccanismi per il cambio di velocità: venendo questa mutata e regolata elettricamente. L'unico difetto della trazione diretta è che il suo costo è ancora troppo elevato.

Chi ha un budget limitato e deve cavare il meglio dalla cifra stanziata per la sua linea ad alta fedeltà deve trovare il



QUANDO GLI ALTRI VI GUARDANO...

STUPITELI! LA SCUOLA RADIO ELETTRA VI DA' QUESTA POSSIBILITA', OGGI STESSO.

Se vi interessa entrare nel mondo della tecnica, se volete acquistare indipendenza economica (e guadagnare veramente bene), con la **SCUOLA RADIO ELETTRA**, ci riuscite. E tutto entro pochi mesi.

TENETEVI DI NON RIFIUTARE? Allora leggete quali garanzie noi siamo in grado di offrirvi; poi decidete liberamente.

INNANZITUTTO I CORSI

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA (con materiali)

RADIO STEREO - A TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORI - Elettrotecnica - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA - ELETTRAUTO.

Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni (e senza aumento di spesa), i materiali necessari alla creazione di un completo laboratorio tecnico. In più, al termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola a Torino, per un periodo di perfezionamento.

CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI - DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA - ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATA D'AZIENDA - TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTORIZZATO - ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE e i modernissimi corsi di LINGUE.

CORSO ORIENTATIVO-PRATICO (con materiali)
SPERIMENTATORE ELETTRONICO.

CORSO NOVITA' (con materiali)
ELETTRAUTO.

POI, I VANTAGGI

— Studiate a casa vostra, nel tempo libero;
— Regolate l'invio delle dispense e dei materiali, secondo la vostra disponibilità;
— Siete seguiti, nei vostri studi, giorno per giorno; vi specializzate in pochi mesi.

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la **SCUOLA RADIO ELETTRA** rilascia un attestato, da cui risulta la vostra preparazione.

INFINE... molte altre cose che vi diremo in una splendida e dettagliata documentazione a colori. Richiedetela, gratis e senza impegno, specificando il vostro nome, cognome, indirizzo e il corso che vi interessa. Compilate, ritagliate (o ricopiate) su cartolina postale e spedite questo tagliando alla:



Scuola Radio Elettra

Via Stellone 5/154
10126 Torino

PER CORTESIA, SCRIVERE IN STAMPATELLO

Tagliando da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa (o incollato su cartolina postale) alla:

SCUOLA RADIO ELETTRA Via Stellone 5/154 10126 TORINO

INVIATIMI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

Di _____ (segnare qui il corso o i corsi che interessano)

Nome _____

Cognome _____

Professione _____ Età _____

Via _____ N. _____

Città _____

Cod. Post. _____ Prov. _____

Motivo della richiesta: per hobby ☐ per professione o avventura ☐



AF 6070
35+35 W
su 8 ohm •
controllo
di tono su tre
gamme di frequenze •
turnover dei toni alti
e bassi commutabili
su due frequenze • monitor
e copy per due registratori •
filtro alti e bassi ad alta pendenza •
connessione contemporanea
o indipendente di due
coppie di altoparlanti.

Nella linea degli amplificatori RCF,
dominata dal prestigioso AF 6240,
offre molte funzioni
e l'alta flessibilità operativa
del modello maggiore
unite ad un conveniente
rapporto qualità-prezzo.
Collegato a due casse BR 35 o BR 40
costituisce un aggiornato impianto
stereofonico da appartamento, capace
di sonorizzare convenientemente
anche ambienti di grandi dimensioni.

RCF



Sede e stabilimento: S. Maurizio (Reggio Emilia)
via G. Nottari, 1-A - tel. (0522) 40141 (5 linee)
Direzione commerciale: Milano
via Alberto Mario, 28 - tel. (02) 468909 - 463281



GRUNDIG TS 1000 — E' un
registratore ad alta fedeltà a 3 motori
a 2 o 4 piste. Ha tre velocità: 4,75-9,5-19 cm
al secondo. Ha la possibilità di essere
comandato a distanza, via cavo

←
compromesso fra qualità,
robustezza, durata e bas-
so costo, e allora, rivol-
gendoci particolarmente a
loro, ricordiamo che in un
giradischi con motore
sincrono ad almeno 8 poli
con trazione a cinghia si
trova spesso il migliore
compromesso fra i suin-
dicati fattori e si può ri-
cavarne soddisfazioni per
lungo tempo.

Ma l'analisi del nostro
giradischi non è ancora
terminata: c'è da parlare
del braccio e della testina.
Il braccio del buon gi-
radischi deve essere ro-
busto, leggero, dotato di
precise regolazioni per
l'equilibratura, di sospen-
sioni con il minimo attri-
to. Sono, queste, presta-
zioni che richiedono una
attenta considerazione
perché da esse dipende la

possibilità di sfruttare a
pieno le caratteristiche
delle testine moderne ad
alta capacità di traccia-
mento: è infatti inutile
montare testine costose
e leggere su un braccio
mediocre e pesante, come
viceversa è sconsigliabile
montare testine grosso-
lane e pesanti su bracci
leggeri in quanto si an-
nullano i vantaggi ottenti-
bili.

La frizione del perno
deve essere dell'ordine
del 5 per mille del valore
minimo di pressione pun-
tina-disco che si vuole ot-
tenere. I bracci moderni
hanno ottime sospensioni
ottenute con sistemi car-
danici con cuscinetti o
appoggi a lama di coltel-
lo. Essi devono essere i
più leggeri e solidi possi-
bili: ciò consentirà la
equilibratura con un con-
trappeso poco pesante

ADC ACCUTRAC 4000
E' l'ultimo nato dei giradischi
automatici a trazione diretta,
dotato di un selettore
per la ricerca del brano prescelto
anche a distanza per mezzo
di un apposito telecomando.
Il segreto di questo giradischi
sta nella sua capacità di
«vedere» il punto dove
la testina si deve depositare.
Il braccio di lettura, che non
dovrebbe quindi mai essere
toccato dall'operatore, si muove
per mezzo di un apposito
servomotore. Unica incognita,
la grande complessità
di questo apparecchio



(che sarà possibilmente innestato sul braccio stesso per interposizione di un cuscinetto elastico), da ciò la riduzione delle sollecitazioni dinamiche sull'equipaggio mobile della testina. Infatti le pur piccole ondulazioni del disco provocano il sollevamento del braccio e l'abbassamento dello stesso e chi subisce il martellamento è proprio l'equipaggio della testina a contatto con il disco: il martellamento sarà tanto meno violento (e dannoso) quanto più basso sarà il momento di inerzia del braccio rispetto all'asse di rotazione orizzontale e quindi tanto più ridotto il peso del braccio e il contrappeso per la sua equilibratura. Su bracci leggeri potremo dunque montare testine leggere e delicate che lavorano con una bassa pressione di appoggio: e perciò occorre che la regolazione del contrappeso addizionale per il dosaggio della loro pressione sul disco sia molto precisa e nei bracci moderni questo particolare è stato molto curato: è infatti evidente che se, ad esempio, una testina deve lavorare con 0,5 grammi, la precisione di regolazione del contrappeso deve essere di molto superiore.

Ricordiamo infine che il braccio ha una naturale tendenza, quando è al lavoro, a spostarsi verso il centro del disco esercitando quindi una pressione maggiore sul piano interno del solco. Per evitare una usura asimmetrica del disco e distorsioni ormai quasi tutti i giradischi che si pregiano di essere HiFi hanno un dispositivo di compensazione di questa forza chiamato antiskat-

ing: si raccomanda quindi di orientarsi verso tipi di giradischi che ne siano provvisti.

Occorre fare attenzione che anche tale regolazione sia accurata e chiaramente leggibile (tutti i giradischi sono muniti di una tabella per la regolazione dato che essa è in funzione della forza d'appoggio e del taglio della puntina).

In mancanza di tali indicazioni occorrerebbe eseguire la messa a punto antiskating mediante la cosiddetta prova del disco liscio: trattasi di un disco non registrato che viene bagnato con un liquido speciale che dà una intensa spinta verso l'alto alla puntina (per effetto idrostatico), favorendone il « salto del solco ». Si opererà sulla regolazione in modo da annullare il « salto del solco ».

Un ultimo ma importante elemento di valutazione del braccio è la sua risonanza. Questa dovrebbe avvenire ad una frequenza non superiore ai 10 Hz affinché le armoniche di eventuali vibrazioni del braccio, che si innescano naturalmente a tale frequenza, non interessino che in misura minima la banda delle frequenze riproducibili dalla testina. Per la testina ci troviamo di fronte a varie denominazioni tecniche. Troviamo testine a magnete indotto, a riluttanza variabile, a magnete mobile, a bobina mobile; ma tutte funzionano sfruttando il fenomeno dell'induzione elettromagnetica e denominazioni citate caratterizzano solo il modo di sfruttarlo e non costituiscono criterio per la scelta della testi-

PROPOSTA 1 HI-FI STEREO Lenco

un suono puro a un prezzo eccezionale!



a sole L. 214.000 IVA compresa

PROPOSTA 1:

- 1 GIRADISCHI Lenco B 55
- 1 AMPLIFICATORE Lenco A20, 10+10W.RMS
- 2 CASSE ACUSTICHE LS - 1/B, 2 vie
- 1 CUFFIA
- 1 TESTINA MAGNETICA M 94/S

Questo speciale abbinamento di componenti garantisce un'ottima riproduzione del suono e porterà nella vostra casa la gioia della buona musica.

Novità Lenco 1976
LENCO ITALIANA S.p.A. Via del Guazzatore 225 • 60027 Osimo (AN)

Vi prego inviarmi la Vostra documentazione omaggio e l'elenco dei Rivenditori di Fiducia nella mia zona.

Nome _____

Cognome _____

Via _____ n. _____

Città _____ CAP. _____

N. 890123-5678



ALT!

**COMUNICATO
sisme**

SHURE

*Risparmiare non significa
sempre guadagnare.
Una puntina inadatta
rovinava irrimediabilmente
il Vostro LP.*

*Poichè sul mercato esistono
Testine e stili SHURE contraffatti
Vi consigliamo di fare attenzione
al momento dell'acquisto.
Per avere la certezza che la
Testina e lo stilo SHURE
siano originali accertatevi
che l'imballo sia munito
del bollino di garanzia
SISME - SHURE.*

*Otterrete quindi col prodotto
originale, una migliore resa
del suono ed avrete una
minore usura dei Vostri dischi
perchè... solo la SHURE ha
una tracciabilità eccezionale!*

sisme
sistema sonoro

sisme... 60028 osimo scalo-an
tel. 071-79012/13/14

Garanzia
3 ANNI
RE - CULORE
BLU - VERDE

ORIGINALI
SHURE
SISTEMI
SISTEMI
SISTEMI



na: ve ne sono di ottime per ciascuno dei sistemi. In genere il portatestine del nostro giradischi possiede dimensioni e attacchi standardizzati per ogni tipo di testina magnetica, sia essa giapponese, americana o europea, e la casa costruttrice dei giradischi consiglia una serie di testine adatte, così come la casa produttrice di testine fornisce tabelle indicanti quali sono i giradischi che possono montare ciascuno dei suoi tipi.

Concludiamo queste riflessioni sul giradischi dando una lista di caratteristiche tecniche e dei relativi valori limite che caratterizzano un giradischi buono, ma dal prezzo contenuto.

La irregolarità di rotazione, intesa sia nel piano orizzontale (wow) sia come spostamenti in senso verticale (flutter), dovrà essere non superiore a 1 %.

Le vibrazioni di frequenza molto bassa delle parti meccaniche in moto (rumble) devono dare un rapporto segnale/rumore pesato inferiore a -62 dB.

Il braccio sarà a discesa frenata munito di regolazioni della forza d'appoggio (entro 0 e 4 grammi) e antiskating a lettura diretta. La sua frequenza di risonanza sarà inferiore a 10 Hz.

La testina sarà elettromagnetica, avrà una risposta in frequenza compresa fra 20 e 20.000 Hz entro più o meno 2 dB; richiederà una forza d'appoggio di 1 o 2 grammi, avrà un peso dell'ordine di 5 grammi e una punta ellittica.

Quando avrete acquistato il giradischi lo potrete usare per lungo tempo senza problemi e con soddisfazione (salvo beninteso la verifica della testina dopo circa 2000 ore di funzionamento), a condizione che sia trattato con un minimo di cura. Esso richiede una pulizia periodica e il piatto non deve essere toccato quando è in moto, così come la puntina ha nelle nostre dita il peggior nemico. Se occorre pulite la puntina con un morbido spazzolino. Crediamo di aver detto quasi tutto sui diffusori e il giradischi e non ci resta che augurarvi le migliori soddisfazioni dalla musica preferita.

Enzo Castelli

in italia si parla già di due tipi di hi-fi, quella degli altri e quella importata dalla reli



Ma in che modo la Reli è riuscita a scuotere un mercato fin troppo istituzionalizzato come quello dell'alta fedeltà?

Un mercato che da troppi anni conosce la «dittatura» delle solite quattro o cinque marche e delle rispettive apparecchiature? Semplicemente introducendo in Italia delle apparecchiature «nuove». Ma nuove nel vero senso della parola, perché offrono all'utente, di alta fedeltà un agguerrimento preciso su quanto di più specifico e perfezionato si produce nel mondo in hi-fi.

Apparecchiature e accessori che rispondono ai nomi di: Lecson, Gale, Jordan Watts, Brènell, Zerostat, Groovac.

reli
rivoluzione in hi-fi

Vercelli - P.zza Zumaglini, 2 Tel. 0161-54944/54947

decibel system
360
diffusione omnidirezionale



la presenza  è assicurata in numerosi punti di vendita distribuiti in tutta la penisola in sicilia e in sardegna

db decibel

loudspeakers ricerche ed applicazioni elettroacustiche
via fabio filzi 8 tel. 030-390928 25100 brescia - Italy

Se non è Telefunken forse il tuo HiFi Stereo non è un vero HiFi Stereo

Si fa presto a dire HiFi. Ma vi siete mai chiesti che cosa 'veramente' significhi questa sigla? In molti paesi europei vuol dire un lungo elenco di norme raccolte in una pubblicazione ufficiale che prende il nome di 'Norme DIN 45-500'.

Norme DIN? Che cosa sono?

Regole. Valori. Disposizioni. Numeri. Ma quelle sigle comprensibili a pochi segnano il limite qualitativo che 'deve' essere raggiunto da un apparecchio per meritarsi la sigla HiFi.

Impariamo a leggere alcuni valori HiFi.

Risposta in frequenza

Pensiamo ad una nota bassa, bassissima. La più bassa del contrafagotto. E poi ad una

nota altissima: la più alta che riesce a raggiungere un violino. Bene, tra questi due estremi esistono infiniti suoni. Le norme DIN stabiliscono che **tutti** questi suoni devono essere uditi in maniera perfetta, impeccabile. Come si leggono? Con due valori in Hertz, un minimo e un massimo che devono essere rigorosamente rispettati.

Il rapporto segnale disturbo

Questo valore delle norme DIN riguarda i 'volumi di suono'.

In una parola significa che un apparecchio con la sigla HiFi deve garantire la ricezione perfetta di una vastissima gamma di volumi: dal volo di una zanzara, ad un sospiro, al frastuono di un treno in corsa.

Per essere ancora più chiari facciamo un esempio: prendiamo, dalla serie HiFi Telefunken un compatto sintonizzatore-giradischi. Lo abbiamo chiamato Electronic Center 6001 HiFi.

Vediamone le caratteristiche.

| CARATTERISTICA | NORME DIN | ELECTRONIC CENTER 6001 HiFi |
|-------------------------------|------------------------|--|
| Risposta in frequenza | 40-16.000 Hertz | 20-22.000 Hertz |
| Fattore di distorsione | Inferiore a 1,0% | Inferiore a 0,2% |
| Rapporto segnale disturbo | Superiore a 50 decibel | Superiore a 60 decibel |
| Deriva di velocità del piatto | ± 1,5% | Riducibile a 0 con controllo stroboscopico |

nuovo!



Electronic Center 6001 HiFi

Compatto HiFi stereofonico di alta classe, unico per le sue caratteristiche, combinato da un sintonizzatore e da un giradischi professionale. Potenza 120 Watt complessivi. Nove tasti sensoriali per le commutazioni di gamma, ingressi e giradischi. Sette tasti sensoriali per la selezione dei programmi MF. AFC con computer. Sei prese per la migliore combinazione stereo-quadrifonica. Sedici circuiti integrati con 593 funzioni, 67 transistori, 66 diodi, 5 raddrizzatori.

Si noti come l'Electronic Center 6001 HiFi Telefunken superi largamente tutti i valori previsti dalle norme DIN.

HiFi Telefunken: qualcosa in più della norma.

TELEFUNKEN



L'intera gamma HiFi Stereo degli apparecchi Telefunken offre numerose possibilità di combinazioni: richiedeteci il catalogo illustrativo.

Desidero ricevere altre informazioni sulla produzione Telefunken HiFi.

COGNOME NOME

Via C.A.P. CITTA'

Ritagliare e spedire a: AEG-TELEFUNKEN - Settore Pubblicità Telefunken

V.le Brianza, 20 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

IX/G

IX/G



TELEFUNKEN COMPACT CENTER 6002 HI-FI
Interessante « compatto » combinazione del registratore MC 3300 e del sintoamplificatore stereo Opus 6060. Sistemabile su un apposito supporto ha una potenza d'uscita di 2 x 60 Watt

AUTOMAZIONE E

Roma, maggio

Milano settembre 1975 - Mostra dell'alta fedeltà; Londra ottobre 1975 - Audio show; Parigi marzo 1976 - Festival du son. Sono, in Europa, le annuali tappe del successo dell'alta fedeltà, il magico binomio che è diventato il simbolo della perfetta simbiosi tra tecnologia e cultura musicale e segno di uno sviluppo costante a partire dal 1970.

Una rapida carrellata sui prodotti presentati in tali rassegne ci permette di affermare che, in generale, tra la fine del 1975 e il 1976 non vi sono state novità rivoluzionarie, ma che tuttavia i prodotti nuovi si allineano su di un tracciato che segna una chiara conferma di quella tendenza preconizzata all'inizio del

1975: miglioramenti qualitativi e automazione per una maggiore comodità dell'utente; inoltre principi, norme, criteri hanno raggiunto un assetto più solido: così l'alta fedeltà domestica ha le sue regole, e da un consolidato « background » tecnico-estetico essa procede con passo sicuro, senza rompere con il passato.

Diffusori

Le case produttrici di diffusori presenti sul nostro mercato sono un centinaio di cui una ventina italiane.

Anche quest'anno primeggiano nelle rassegne i prestigiosi modelli professionali di diffusori, frutto di una lunga esperienza se non, addirittura, di analisi psicoacustiche (Altec) per dare la massima naturalezza alla riproduzione dei suoni, ed

è interessante notare che il « know how » acquisito nella progettazione di diffusori professionali viene sempre più ampiamente sfruttato per i diffusori per la Hi-Fi domestica e che a noti, maestosi modelli si affiancano pregiatissimi diffusori più compatti. Così al ben noto bass-reflex The Magnificent 416-8 A lo Studio monitor 9846-8 A (realizzato con componenti di alta classe in una cassa chiusa da 186 litri) segue la nuova serie di nove diffusori book-shelf tutti all'altezza della tradizione della Altec: di questi otto sono bass-reflex con prestazioni ottime se si considerano le contenute dimensioni del mobile. Analogamente la casa Klipsch, nota per la lunga esperienza nel settore, dispone di una produzione di 5 modelli « che durano tutta la vita » su cui

La nuova famiglia



ALTEC LANSING

ANAHEIM

(CALIFORNIA)

Agente: **AUDIO** STRADA CASELLE 63 - 10040 - LEINÌ (Torino)

SOLIDITÀ NUOVI TRAGUARDI

primeggia il maestoso Klipsch horn. Tutti i modelli sono costruiti uno per uno e con criteri derivanti da una impegnata ricerca sui cinque punti cardinali della fedele riproduzione: minima distorsione, buon dimensionamento dell'altoparlante dei bassi, assenza di suoni parassiti, razionale posizionamento dei tweeters, buona dispersione delle note alte.

Nelle ditte italiane che hanno coraggiosamente affrontato il mercato della Hi-Fi si sta decisamente affermando l'impegno ad affrontare in modo coerente nuove esperienze tecnologiche per offrire al mercato prodotti di alto valore qualitativo, competitivi con quelli stranieri sul piano delle prestazioni e del prezzo. Questo impegno è sottolineato dalla comparsa sul mercato della serie delle casse acustiche della Società Italiana RCF. Consideriamo ad esempio la serie degli undici modelli BR. Il più grande, il BR 300, capace di assorbire ben 150 Watt RMS è un modello di elevata coerenza progettistica: 2 woofer da 380 mm, 2 tweeters, 1 midrange costituiscono l'equipaggio sapientemente disposto che consente di ottenere una risposta ampia e una alta linearità.



GRUNDIG STUDIO 2240 QUADRO — E' un compatto sintoamplificatore con giradischi. Ha una potenza stereo di 2x45 Watt e quadrifonica di 4x30 Watt. Il sintonizzatore è predisposto per l'ascolto di 4 gamme d'onda con preselezione di 8 programmi MF

Tra i diffusori di minore portata prodotti dalla RCF notiamo il BR 35 che con i suoi 35 Watt costituisce il pezzo adeguato a gran parte degli impianti familiari. Sia le prove di laboratorio sia di ascolto lo qualificano un temibile concorrente dei più noti diffusori stranieri della stessa classe. Anche l'estetica vale la sua par-

te e nelle casse è tanto più accetta quanto più è coerente con le soluzioni di problemi tecnici. Notiamo cinque modelli dalla estetica nuova e, tutto sommato, piacevole della ditta italiana Decibel: trattasi di robusti cilindri dotati di una bocca che ne occupa la parte superiore: è una soluzione che risolve in modo singolare il problema della eliminazione di risonanze spurie e dell'equilibrio nella dispersione delle note basse e medio-

alte. Non possiamo, in tema di diffusori, non ricordare la geniale soluzione adottata l'anno scorso dalla Philips con la cassa R 541 di tipo motional feed-back, così chiamata perché l'uniformità di risposta e la riduzione di distorsione sono affidate ad una linea di controeccitazione (motional feed-back) che dall'altoparlante va ad un amplificatore incorporato: si ottengono così risultati eccezionali di fedeltà. La Philips ha deciso di mettere in commercio una seconda cassa dello stesso tipo, ma più potente: la RH 532 dotata di tre amplificatori separati per le tre

parti dello spettro: bassa, media e alta. Con tali casse la centrale di comando della linea alta fedeltà non è più l'amplificatore, ma il preamplificatore (la Philips suggerisce il tipo RH 743).

I giradischi

Nel campo dei giradischi la competizione fra la trasmissione diretta e quella a cinghia non ha ancora un vincitore e i buoni livelli di uniformità di moto raggiunti con l'applicazione di entrambi i sistemi nei giradischi «top» sono tali da rendere difficile una scelta. D'altra parte la trazione diretta richiede una tecnologia molto più costosa di quella a cinghia. Gli sforzi tecnici e la fantasia dei progettisti si applicano anche all'area degli automatismi e del braccio.

Fra le novità in questo campo, a parte la presenza di qualche super «automatico» come il Philips GA 209 e qualche outsider per le soluzioni meccaniche particolari adottate (Garrard 100 S con braccio a pantografo, il Transcriptors Hydraulic con il piatto a pesi

periferici), ricordiamo alcuni nuovi modelli in cui più è evidente lo sforzo di migliorare le prestazioni per adeguarli all'uso delle nuove testine ad alta capacità di tracciamento, pur mantenendo i prezzi ad un livello contenuto.

Il nuovo giradischi L 90 della Lenco, industria svizzera, che si avvale anche di uno stabilimento in Italia, è il «top» della serie, ed è la versione più aggiornata del noto L 85, conservando la trazione a cinghia e il motore sincrono a 16 poli. Nel nuovo modello si sono apportati perfezionamenti, soprattutto nel braccio, che ha una nuova articolazione cardanica e una regolazione di pressione e di antiskating estremamente precise. L'automatismo prevede il sollevamento del braccio a fine disco, che avviene anche quando si aziona il comando di arresto. Le sue prestazioni sono tipiche di un giradischi di classe.

Rinnovato è anche il modello L 75, noto per le sue eccellenti prestazioni e il prezzo contenuto:



Un interessante registratore HI-FI a cassette stereo prodotto dalla REMCO Italia S.p.A. Frutto di una lunga esperienza si distingue per compattezza, buona qualità, comodità di impiego e per il prezzo contenuto

← esso prende il nome di L 75 S e differisce dal precedente L70 per essere privo di automatismi, soluzione preferita da molti appassionati.

Il buon rapporto qualità-prezzo è anche evidente in prodotti di altre case. Ci piace citare il bel giradischi della Pioneer PL 12-D, il TD 166 della Thorens, il noto ERA 444 con il suo interessante braccio a perno virtuale.

L'applicazione della trazione diretta è già presente in molti modelli: citiamo fra i tanti un prodotto molto avanzato come SR 355 della Toshiba (un wow e flutter di 0,03 % e un rumble maggiore di 60 dB), in cui è molto curata anche l'estetica.

L'amatore dell'alta fedeltà è estremamente geloso del suo giradischi, specie se è completamente manuale: le errate manovre possono provocare vibrazioni e sussulti del braccio che danneggiano dischi e testine. L'ideale sarebbe disporre di una automatizzazione spinta delle manovre e, possibilmente, di un telecomando. Già molti modelli svolgono automaticamente alcune funzioni di inizio e fine corsa, i touch controls consentono poi di azionare il giradischi con un lieve tocco. Ma c'è chi pensa ad integrare tali automatismi con i telecomandi.

Non possiamo lasciare il campo dei giradischi senza parlare delle testine. Quest'anno si è fatto ancora un passo verso le più alte capacità di tracciamento e la riduzione di peso delle testine. Ricordiamo la nuovissima M 95-ED della Shure con un magnete dotato di una nuova espansione polare che migliora la risposta alle alte frequenze; una più ridotta massa effettiva dell'equipaggio consente di ridurre il peso di appoggio e la rende degna del secondo posto dopo la nota V-15 III.

Le nuove testine della serie V-15 Micro IV della Pickering sono il risultato di avanzate tecniche elettriche e meccaniche che hanno permesso di miniaturizzare l'equipaggio mobile e quindi di ridurre la massa e con la recentissima UV-15 che con un nuovo equipaggio mobile e una puntina realizzata con taglio speciale, chiamato «Quadrache-

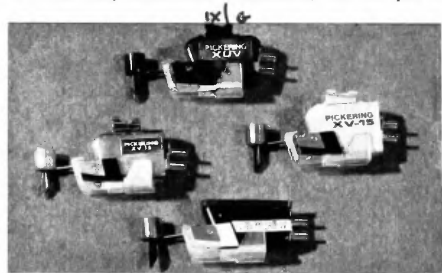
dral», riescono a rivelare i segnali modulanti in frequenza di una portante dell'ordine dei 30 kHz utilizzati per realizzare la incisione quadrifonica. Va da sé che tale testina va benissimo anche con dischi stereo.

Registratori

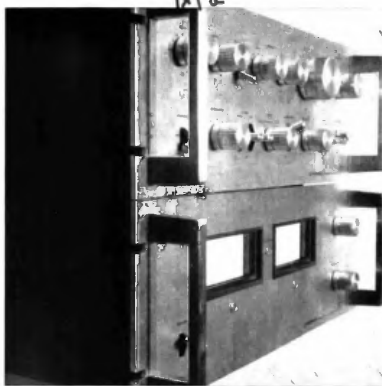
Le più importanti case costruttrici di registratori a cassette presenti sul mercato italiano sono ormai una trentina mentre una ventina di esse producono anche registratori a bobine. L'aumento della qualità degli ultimi modelli a cassette è abbastanza sensibile grazie a nuove tecnologie e a migliori nastri magnetici, e a ciò non va disgiunta una accresciuta automazione che consente una maggiore flessibilità di impiego.

Fra la nobile progenie dei registratori a bobine si diffonde l'uso del Dolby, un tempo cavallo di battaglia dei soli registratori a cassette. Uno dei giganti dei registratori a bobine è senza dubbio il nuovissimo Studio 8 della Ferroglyph, una macchina che dalla edizione professionale ha preso quasi tutto ed è concepita per chi vuole il meglio.

La sua strumentazione è ottima (contasecondi digitale) e i comandi sono assistiti da circuiti logici in modo da avere la risposta più rapida possibile dalla macchina. Inutile dire che l'editing è una delle funzioni più assistite e che la qualità della registrazione è eccezionale grazie alla stabilità della velocità (0,1 %), alla distorsione (0,1 %) e al rumore di fondo (60 dB a 19 cm al sec.) al wow e flutter (0,08 % a 19 cm al sec.) eccezionali.



Un gruppo di testine della Pickering. In alto la XV/4500 Q con equipaggio mobile in lega di cobalto che ha una massa ridotta a 1/10 del normale, adatta alla riproduzione stereo e quadrifonica con puntina di taglio speciale



PIONEER SPEC 1 e SPEC 2 — Questa coppia di preamplificatore e amplificatore è l'ultima creazione dell'industria giapponese. Potenza 250 W., distorsione 0,1 %

mente contenuti. Ma lasciamo l'area dei grossi calibri (ove troviamo tanti prodotti superlativi come il Revox A 700, il Nagra IV-S, il Tandberg 10XD, il Technics RS 1030 US) per passare alla attiva area dei registratori a cassette ove si notano i progressi più vistosi: dalla compressione del rumore ai nuovi tipi di nastro per le cassette (all'ossido di cromo, al ferricromo, al cobalto, ecc.). Qui troviamo una recentissima novità, questa volta italiana: il registratore 921 della Remco Italia S.p.A. (nuovo nome assunto dalla Magnetofoni Castelli, la nota ditta che per trenta anni ha costruito registratori producendone ben 3 milioni). Il nuovo registratore a cassette, frutto di tale positiva esperienza, è all'altezza delle esigenze dell'Hi-Fi, non solo per le

prestazioni richieste dalle norme, ma anche per l'estetica e la logica operativa. Non ci soffermiamo sulle prestazioni elettriche, che rientrano nelle norme DIN sull'Hi-Fi, ma sulle caratteristiche operative. E' il più compatto che esista sul mercato e perciò facilmente inseribile in qualsiasi complesso di alta fedeltà. Riconosce automaticamente se la cassetta è al biossido di cromo e adatta le caratteristiche a tale tipo di nastro. La regolazione dei livelli in fase di registrazione, preoccupazione di molti, è evitabile premendo un tasto con cui si inserisce un dispositivo automatico di regolazione. Questa può essere anche fatta manualmente. Ci siamo soffermati su questo prodotto perché trattasi di un progetto genuinamente italiano che sta dignitosamente alla pari di tanti altri prodotti stranieri.

Amplificatori

Quest'anno la corsa alle potenze rallenta, ma nelle nuove realizzazioni la distorsione diminuisce e il prezzo è stazionario. Le più importanti ditte sono circa sessanta di cui almeno venti sono italiane.

Gli esempi di buoni amplificatori non si contano: citiamo, come esempio di compattezza e versatilità, il Pioneer SA-9900 da 120 Watt per canale (con 0,1 % di distorsione alla piena potenza, 6 ingressi,

uscite per 2 sistemi di altoparlanti), il dignitoso Harrison S 200 da 75 Watt, il Toshiba SB 514 che può alimentare anche otto casse acustiche con 35 Watt per canale ed è munito di decoder per la quadrifonia e infine il bellissimo prodotto italiano AF 6240 da 120 Watt per canale della RCF che può alimentare 3 coppie di diffusori. Ha 6 ingressi stereo, un equalizzatore grafico su cinque bande di frequenza, due indicatori istantanei di livello a diodi luminosi (LED) per l'identificazione dei valori di picco e numerose funzioni operative. Vi sono alcuni modelli che, come il precedente, sono costruttivamente estremamente funzionali in quanto applicano quasi integralmente il sistema modulare, di assemblaggio che permette una eccezionale rapidità di manutenzione. Si alimentano indipendentemente due stadi di potenza e la parte di preamplificazione per assicurare la minima diafonia fra i canali. Per la massima sicurezza di funzionamento dei sistemi modulari, le connessioni sono eseguite con connettori a contatti dorati e a grande superficie.

I compatti

Hanno un crescente successo e sempre più numerose sono le ditte che li inseriscono fra i loro prodotti.

Il compatto più diffuso e in genere più valido è quello che comprende giradischi e amplificatore in un unico mobile: si hanno sul mercato soluzioni di punta per la qualità e interesse per il prezzo. Fra i compatti in cui sono presenti anche un sintonizzatore e un registratore, c'è minore numero di apparati ad alto livello in quanto prevale l'esigenza di contenere i prezzi.

Le ditte più note che hanno in produzione dei compatti Hi-Fi sono circa venti, di cui alcune italiane, ma il numero è destinato a crescere. Il nuovissimo Studio 2040 della Grundig si avvale di componenti ad alto livello, degni della tradizione della casa: un giradischi Dual 1228 (0,08 % di wow e flutter e —60 dB di fondo), dotato di un braccio a sospensione

toshiba in prima fila



nale (360°); la cuffia HR 40 compatibile tra i sistemi a 2 e 4 canali. Sono tutti apparecchi di "prima fila" della gamma TOSHIBA HI-FI.

Richiedete cataloghi dettagliati a: MELCHIONI S.p.A. - Via P. Colletta 39 - 20135 MILANO

L'amplificatore quadrifonico TOSHIBA SB 514, cuore e cervello del complesso qui presentato, ha una capacità di 35 Watt RMS per canale. Può utilizzare 8 casse acustiche e ben 8 ingressi. E' dotato di decoder quadrifonici incorporati per i sistemi SQ - QS (QM) oltre che di discrete per bobine o stereo 8. In ogni istante quattro strumenti vi indicano la potenza d'uscita, regolabile con controlli, individuali, per canale. Qui è accoppiato con il giradischi quadrifonico SR 510 dotato di testina a condensatore elettrostatico; le casse acustiche a tre vie SS 47; le casse acustiche SONOPLAN (50 Watt) a suono omnidirezio-



Assistenza
tecnica
in tutta
Italia

HI-FI - RADIO - REGISTRATORI - TV

TOSHIBA
... In Touch with Tomorrow

**PER GLI APPASSIONATI
DI ALTA FEDELTA' •
STEREOFONIA • CB •
AUDIOVISIVI •**

faref

Il più vasto assortimento di Alta Fedeltà delle migliori marche mondiali • Riuscitissime combinazioni ad un miglior rapporto prezzo-qualità • Garanzia totale ed assistenza specializzata • CB • Videoregistratori •



In negozio, catalogo combinazioni Faref gratuito, oppure potrete riceverlo inviandoci L. 500 per rimborso spese postali



Sala audizioni
Selezione e vendita
delle migliori
marche mondiali

CONSULENZA TECNICA
SERVIZIO ASSISTENZA

FAREF - via Volta, 21 - 20121 Milano

NELLA TUA DISCOTECA TI CONVIENE SEMPRE TENERE UNA PISTOLA... E UN ASPIRAPOLVERE

Due accessori per la pulizia dei dischi che insieme costituiscono la più valida soluzione contro la polvere.



GROOVAC

Un sistema costituito da una pompa aspirante e da un braccetto che segue il disco nel suo girare, solo dopo solco.

Un mini aspirapolvere che, in stato di perfetto isolamento acustico, risucchia a fondo i microscopici librandosi da particelle estranee altrimenti inaccessibili.

ZEROSTAT

La pistola a potente scarica ionica che riduce a zero l'accumulazione elettrostatica. Una volta trattati con Zerostat i dischi non attirano più la polvere e anche quei minuscoli granellini che si erano annidati nei solchi, diventano asportabili.

Per maggiori informazioni scrivete a:
RELI cas. post. 220 VERCELLI

IX | G

speciale **ALTA FEDELTA'**



cardanica che monta la nuova testina Shure M 95-G-LM; un amplificatore a bassissima distorsione (0,2%) a quattro canali da 15 Watt (o in alternativa due da 20 Watt); un sintonizzatore con preselezione di 8 stazioni MF.

La sezione ricevente è dotata di tutte le « facilities » tipiche dei sintonizzatori ad alto livello: muting, controllo strumentale della sintonia, inserimento delle stazioni preselezionate mediante comandi elettronici azionati da touch controls che si illuminano ad operazione avvenuta.

L'Hi-Fi Center 4040 stereofonico della Telefunken ha costo più contenuto, perché più parco di automatismi, ma dotato di componenti di ottima qualità. Il giradischi è il robusto W 238, che monta un braccetto articolato su cuscinetti e dotato di regolazioni precise per montare testine ad alta capacità di tracciamento. Tale apparato può essere completato con una coppia di diffusori Telefunken a sospensione pneumatica della serie TL. Non possiamo passare sotto silenzio una serie di compacti della Philips per tutte le esigenze e possibilità: fra questi troviamo anche il potente GA 829 (50 Watt per canale) che monta il giradischi GA 212 a due velocità controllate elettronicamente, con comandi a touch control e il raffinato RH 832 previsto per alimentare le casse amplificatrici RH 541, adattate alla quadrifonia e comprendente anche un sintonizzatore.

I sintoamplificatori

Nel campo dei sintoamplificatori occorre segnalare la ricca serie di modelli, per una ampia gamma di potenze, che continua ad aggiornarsi, indice di un interesse crescente del pubblico anche verso questo tipo di integrazione. Notiamo la presenza del nuovo AT 450 (2x50 Watt) della Thorens, realizzato con criteri modulari; ma, senza dubbio, il più ammirato modello dell'anno sarà il TRX 2000 della Telefunken che concentra in esso tutte le più moderne tecniche: ha quattro canali di amplificazione da 50 Watt, offre la possibilità di preselezione 7

stazioni la cui frequenza viene presentata in cifre luminose a sintonia avvenuta; ha un orologio digitale ed ha una estetica tanto buona quanto alte sono le sue prestazioni.

Altra novità nel settore è il sintoamplificatore Philips TH 743 destinato a diventare il « modello di comando » in una linea Hi-Fi comprendente le casse amplificate RH 541 o RH 532.

Fra i sintonizzatori semplici abbiamo questo anno una vasta gamma di prodotti i cui prezzi vanno da poco più di centomila a più di due milioni: il divario di costo è da attribuirsi prevalentemente al differente grado di sofisticazione nei dispositivi di controllo e di sintonia. Citiamo, come esempio di sintonizzatore di alta qualità e corredato di molte « facilities », il Toshiba ST 910: esso si distingue sia per avere una distorsione estremamente bassa sia per essere munito di controlli di sintonia a tocco (touch controls) con indicazione della frequenza in cifre luminose, sette stazioni in preselezione e ricerca automatica della stazione.

L'assistenza

Il campo della Hi-Fi è in continuo fermento, dati l'espansione del mercato e l'affermarsi di tecnologie e componenti nuovi. Il moltiplicarsi dei modelli e l'affinarsi delle tecniche impegna l'appassionato non solo ad una scelta preliminare equilibrata e razionale, ma anche a tener conto di fattori ambientali che possono condizionare le prestazioni dell'impianto. Non si può dunque trascurare l'importanza di una seria assistenza tecnica e consultiva da parte del fornitore.

L'inizio all'alta fedeltà deve trovare nel fornitore un appoggio sicuro per chiarirsi i dubbi: si deve instaurare un dialogo utile ma anche piacevole. Il negozio si trasforma anche in un luogo di animazione culturale ove l'ingegneria si fonde con la cultura musicale.

Molti sono i negozi in cui questo primo contatto è reso più facile e più umano, guadagnandosi, senza usurarlo, il titolo di « confidente dell'alta fedeltà ». Ci piace ricor-

dare il negozio Faref, al n. 21 di via Volta, in una delle zone più suggestive della Milano vecchia, in cui la cortesia squisita e la professionalità dei tecnici risolvono mirabilmente il problema. I più esigenti appassionati di Hi-Fi e i possessori di linee professionali vorranno anche consigli sullo sonorizzazione ambientale: audio consultants sono disponibili nelle più importanti città. Citiamo come esempio la ditta Reli Elettronica di Vercelli che offre non solo consulenze e materiali fonosorbenti per il condizionamento acustico, ma anche prodotti professionali per la sonorizzazione (amplificatori della Lescon, giradischi, microfoni e casse acustiche Gale provviste di una ricchezza di dati sperimentali che raramente si riesce ad ottenere da altri fornitori).

Sul mercato degli accessori troveremo numerosi corredi per la pulizia dei nastri e dei dischi che tutto sommato mettono in bella copia i classici metodi consigliati dalle riviste tecniche: sinceramente fra i dispositivi pulisci disco preferiamo quelli aspiranti come il « Groovac ».

Il mercato della Hi-Fi è in espansione: lo indicano l'aumento quantitativo e qualitativo dei prodotti, delle mostre e delle manifestazioni; auguriamoci che ciò corrisponda ad una crescente richiesta di maestranze nel settore produttivo, commerciale, assistenziale. Il problema della loro preparazione specialistica e dell'aggiornamento professionale in quelle zone che non hanno strutture adeguate è in parte risolto dalle pubblicazioni tecniche e da quelle scuole per corrispondenza che, avendo una solida esperienza organizzativa (come la Scuola Radio Elettra di Torino che ha più di trent'anni di esperienza), riescono ad impostare i vari corsi professionali tenendo conto della esigenza di dare all'allievo una preparazione fondata sulla sperimentazione pratica ad un livello tecnologico adeguato, il che implica per tali scuole uno sforzo non indifferente di aggiornamento e di riorganizzazione per tradurre in concetti semplici i risultati dei sempre più incalzanti progressi tecnologici.

e. c.

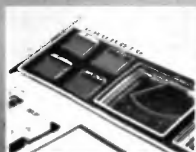
registratori a cassetta HiFi

i nuovi "Star-Recorder" HiFi della GRUNDIG

Per esempio il CN 730 HiFi Stereo, un registratore pilota per l'impianto Alta Fedeltà con tutte le raffinatezze tecniche più moderne: registrazione con doppia regolazione manuale od automatica, circuito Dynamic Noise Limiter (DNL), sistema DOLBY, testine Long Life, commutazione automatica su nastri CrO₂, costruzione modulare con 4 moduli intercambiabili.



I due regolatori separati per la registrazione stereo ed il selettore del sistema di registrazione e riproduzione



I grandi strumenti tarati in dB e % e le spie luminose del controllo di funzionamento



Richiedere il catalogo generale a
GRUNDIG - 38015 LAVIS - TN



La commutazione automatica su nastri al biossido di cromo: minor fruscio e più naturalezza



il nostro partner il Rivenditore (piccolo o grande) che avrà sempre cura del vostro apparecchio



Registratore pilota CN 730 HiFi Stereo





Renault 6. La migliore prova che un'automobile economica può essere una grande automobile.

Se qualcuno pensa che una grande automobile debba essere per forza costosa da acquistare e da mantenere, Renault 6 dimostra che non è sempre così.

Renault 6, infatti, ha il prezzo vantaggioso e i bassi costi di esercizio di una piccola cilindrata, ma anche lo spazio, il confort, la sicurezza e la solidità di una grande automobile.

Spazio utile, robustezza e consumi sempre limitati

Renault 6 esiste in due versioni: L (850 cc, 125 km/h) e TL (1100 cc, 135 km/h). Entrambe offrono tanto spazio in più. Spazio utile e intelligente, perché trasformabile secondo le più diverse esigenze: 5 posti comodi, 4 porte e un ampio portellone posteriore, portabagagli di eccezionale capacità (fino a oltre 1 metro cubo). Renault 6 nella versione L è la berlina 850 più spaziosa d'Europa.

Organi meccanici e carrozzeria sono caratterizzati da una resistenza a tutta prova: motore a lunga durata, frenata potente e sicura (freni a disco sulla versione TL), sospensioni a 4 ruote indipendenti, sterzo a cremagliera dolce e preciso, scocca in acciaio con speciale trattamento anticorrosione.

Una piacevole sorpresa sono i consumi: sempre limitati (6 litri per 100 km con la versione L) a ogni velocità e su ogni percorso, anche a pieno carico.

Il confort e la sicurezza della trazione anteriore

Come ogni vettura della gamma Renault, la Renault 6 adotta la soluzione "tutto avanti", perché è indiscutibile che la trazione anteriore garantisce più confort (il gruppo motore-cambio-differenziale collocato anteriormente consente un miglior utilizzo dello spazio interno e una maggiore silenziosità di marcia) e più sicurezza (migliore tenuta di strada, soprattutto sui percorsi difficili, e superiore stabilità al vento laterale).

In ogni caso, nella gamma Renault si può scegliere. E sarà sempre una scelta giusta. Perché le automobili Renault - anche quelle di piccola cilindrata - sono delle vere automobili. Sicure. Confortevoli. Spaziose. Robuste. Decisamente competitive. Se una Renault può dare di più, perché farne a meno?

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf



Renault 4: 850 cc, 3 versioni.



Renault 5: 850, 950 e 1300 cc.



Renault 6: 850 e 1100 cc.



Renault 12: 1300 cc, 4 versioni.



Renault 16: 1600 cc, 5 versioni.



Coupé Renault: 1300 e 1600 cc.



Renault 20: 1600 cc



Renault 30: 2600 cc, 6 cil. a V

Renault, la marca estera più venduta in Italia, è sempre più competitiva.

Provate la Renault 6 alla Concessionaria più vicina (Pagine Gialle, voce automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault). Per avere una documentazione completa spedite il tagliando a: Renault Italia S.p.A. - Cas. Post. 7256 - 00100 ROMA.



Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno una documentazione completa della Renault 6.

Altri modelli Renault

Nome

Cognome

Via

Città

CAP

RD 6

La più importante novità nella 59ª edizione della grande corsa a tappe

Il Giro si fa bello per la televisione

XII / G *Ciclismo*

Vincenzo Torriani ha preparato un tracciato che consentirà ai più prestigiosi alfieri del giovane ciclismo italiano, Moser e «Gibi» Baronchelli, di lottare da pari a pari con Merckx e De Vlaeminck. Le sedi di tappa sono per due terzi inedite

di Giancarlo Summonte

Roma, maggio

Per offrire l'occasione di una consacrazione definitiva a Francesco Moser, che è uno specialista di classiche ma non di corse a tappe, Vincenzo Torriani ha effettuato un intervento di chirurgia estetica sul profilo del prossimo Giro d'Italia, il cinquantanovesimo, che partirà venerdì 21 maggio da Catania e si concluderà sabato 12 giugno a Milano: gli ha tagliato qualcosa come due mila metri di salite. E' un'operazione azzardata ma necessaria.

Senza sale

Azzardata perché toglie le montagne da un giro è come presentare in tavola una minestra senza sale: c'è il rischio che il piatto, particolarmente insipido, venga rifiutato dai commensali. Necessaria perché solo così è possibile sottrarre la corsa al controllo ipnotico di Eddy Merckx.

Ma perché proprio Mo-

ser? E perché condizionare il giro ad un solo corridore? Torriani non ha esitato a scegliere località di secondo piano per perseguire il suo disegno. Due terzi delle sedi di tappa sono inedite: si tratta di Siracusa, Calanissetta, Cefalù, Matera, Ostuni, Selva di Fasano, Lago Laceno, Bagnoli Irpino, Gabicce Mare, Porretta Terme, Varazze, Ozegna, Castellamonte, Arosio, Longarone, Pozza e Vigo di Fassa, Comano Terme. In pratica il Giro evita accuratamente le grandi città, sceglie percorsi tortuosi e anonimi, quasi volesse girare alla larga e mantenere l'incognito: viene da pensare a una divina ma decadente soubrette (cinquantanove anni e li dimostra tutti) che si è fatta la plastica al naso e preferisce restare nell'ombra, rimandando ad altro momento le galanterie del capocomico. Felicibumta. Via le grandi folle metropolitane, via Napoli, Roma, Firenze, Bologna, Torino, Venezia, Trieste, cui verranno riservati brevi e fugaci saluti a distanza.

Insomma siamo già a una svolta, visto che per sopravvivere il ciclismo deve scegliere itinerari



ta nel massiccio ritorno delle telecamere

x11/6 Cidimmo



Una foto che in qualche modo potrebbe anticipare l'andamento del Giro: Moser (a sinistra) spalla a spalla con Eddy Merckx. Ma i due dovranno fare i conti anche con Baronchelli (qui a fianco), che in quest'inizio di stagione è apparso in ottima forma



Ci sarà anche Battaglin: dopo la delusione dell'anno scorso cercherà sicuramente il riscatto. Ma il tracclato non sembra molto adatto ai suoi mezzi

sostitutivi, abbandonati dal grande traffico, e infrattarsi nelle strade di campagna, lontano dai prefetti più rigorosi: sono distanti i tempi patriottici e caramellosi di una corsa che fece suonare a distesa le campane di San Giusto, impose al pigro Vesuvio di uscire dal suo secolare letargo e mise a soqquadro i giardini vaticani fra la sbigliottita irritazione delle guardie svizzere, persone così linde, rosee e pulitine nel loro metodico tran tran quotidiano. I tempi in cui quel monellaccio di Gino Bartali voleva convincere papa Pacelli a salire su una bicicletta per la foto di rito nel cortile di San Damaso.

Oggi Torriani ha i suoi

problemi di viabilità ma non più i campioni: Bartali, Coppi e Magni sono icone appese alle pareti. Quindi un ciclismo nuovo, più vulnerabile ed ermetico ma anche più scanzonato: una carta geografica alla rovescia con nomi che sembrano errori del proto (Ozegna può far pensare a Omegna sul Lago d'Orta e invece è in provincia di Torino), con località sedi di industrie legate al mondo delle due ruote.

Alla pari

C'è l'arrivo a Longarone dove ha lo stabilimento la Sanson, il cui capitano è per l'appunto Franco



Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BE-NEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PI-STOPA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VI-LENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dal- le ore 8 alle 22 per: CAGLIARI, NUORO e SASSARI

Gli utenti delle reti di Cagliari, Nuoro e Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 27 giugno-3 luglio. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 14 (4-10 aprile).

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le **DOPPIE LINEE** possono essere ascoltati in **STEREO-FONIA** utilizzando anche il **VI CANALE**. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modu- lazione di frequenza di **ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9)**.

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nella città servita. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - **LATO SINISTRO** - - **LATO DESTRO** - - **SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE** - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.

L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzera del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando « bilanciamento » in posizione centrale.

SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di « sinistro » si legge « destro » e viceversa.

SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il « segnale di controfase » deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase » alla ripetizione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

Da Catania alla Brianza

MAGGIO

| | |
|--------------|--|
| Venerdì 21 | — Giro di Catania (55 km) e Catania-Siracusa (80 km) |
| Sabato 22 | — Siracusa-Caltanissetta (163 km) |
| Domenica 23 | — Caltanissetta-Palermo (195 km) |
| Lunedì 24 | — Cefalù-Messina (192 km) |
| Martedì 25 | — Reggio Calabria-Cosenza (220 km) |
| Mercoledì 26 | — Cosenza-Matera (207 km) |
| Giovedì 27 | — Ostuni (Circuito Campionati del mondo a cronometro individuale, 37 km) |
| Venerdì 28 | — Selva di Fasano-Lago Laceno (256 km) |
| Sabato 29 | — Bagnoli Irpino-Roccaraso (205 km) |
| Domenica 30 | — Roccaraso-Teroli (203 km) |
| Lunedì 31 | — Teroli-Gabicce Mare (222 km) |

GIUGNO

| | |
|-------------|---|
| Martedì 1° | — Gabicce Mare-Porretta Terme (215 km) |
| Mercoledì 2 | — Porretta Terme-Il Ciocco (146 km) |
| Giovedì 3 | — Il Ciocco-Varazze (227 km) |
| Venerdì 4 | — Riposo |
| Sabato 5 | — Varazze-Ozegna (216 km) |
| Domenica 6 | — Castellamonte-Arosio (258 km) |
| Lunedì 7 | — Arosio-Verona (196 km) |
| Martedì 8 | — Verona-Longarone (174 km) |
| Mercoledì 9 | — Longarone-Torri del Vaolet (132 km) |
| Giovedì 10 | — Vigo di Fassa-Comano Terme (170 km) |
| Venerdì 11 | — Comano Terme-Bergamo (238 km) |
| Sabato 12 | — Circuito della Brianza a cronometro individuale (28 km) |

Totale km 4139

← cesco Moser; ce n'è un altro ad Arcore che è il re- gno della Molteni, cioè di Eddy Merckx, regale propagandista di salami- ni: anche sul piano della pubblicità tutti insieme appassionatamente, i due favoriti partono alla pari. E per chi non nutre gran- di ambizioni vi sono le attrattive turistiche di un'Italia afflitta da una diffusa foruncolosi da congiuntura ma tuttora da scoprire sotto i cerot- ti che ne nascondono i li- vidi: il mare tonico di Ce- falù, i « sassi » di Matera, il Lago Laceno, Gabicce (vacanze familiari), Va- razze, Pozza di Fassa so- to le Torri del Vaolet e, nel gruppo del Brenta, le terme di Comano che, av- vertono i dépliant solle- citamente pervenuti sui tavoli delle redazioni, vantano acque prodigio- se contro la scabbia e gli eczemi. Bagni, nebuliz- zazioni, irrigazioni: dave- ro è il caso di dire che il cicilismo, oltre che ri- farsi il naso, sta anche cambiando pelle.

riificante risveglio. Ma questo dovrebbe proprio essere l'anno buono, visto che il « Tista » è il mi- gliore di tutti in salita e che, pur notevolmente livellato, il Giro qualche percorso difficile e im- pegnativo è pur sempre in grado di confezionarlo. E' vero che Moser può vantare una vittoria al Giro di Puglia e due pre- stigiosi secondi posti nel- le classiche ambientate all'inferno (secondo nel- le Fiandre dietro Plan- kaert e secondo nella Roubaix dietro Demeyer); ma Baronchelli ha triom- fato al sole di Spagna nel Giro dei Paesi Baschi, ri- badendo la sua predispo- sizione per le corse a tap- pe. Una coppia molto forte da gettare final- mente sul piatto della bi- lancia per sconfiggere Merckx e De Vlaeminck, suo degno compare. Sta- volta la lotta è alla pari, con un vantaggio però per i due italiani: sono in ascesa e la loro forza ha indici non ancora va- lutabili, mentre Merckx è già avviato alla parabola discendente. A questo punto è più probabile ve- dere in De Vlaeminck l'avversario più pericolo- so per Moser e Baron- chelli. Gli esperti esclu- dono che possano esservi sorprese del tipo Berto- gio che vinse l'anno sco- so sul Ciocco approfrit- tando di un crollo del suo capitano Battaglin:

L'anno buono

Tempi nuovi. Siamo in piena operazione recupe- ro. Torriani, per il vero, non ha pensato solo a Moser. C'è pure Giambat- tista Baronchelli, del qua- le tutti attendono, da or- mai troppo tempo, il Lu-

Chiedete delle cucine componibili Snaidero a chi già le abita.

Tutti i giorni. Da anni.

"Santo cielo, che bella cucina!".

Ecco cosa esclamano le mie amiche quando vengono a trovarmi. Ed io a spiegare che la mia cucina componibile non è solo bella da vedere, ma è soprattutto da abitare.

Lo posso dire con certezza, dopo tanti anni che ce l'ho.

Me ne accorgo quando torno dalla spesa. Posso anche fare scorte abbondanti, perché tanto non ho problemi di spazio.

E dire che non ho una cucina enorme; il fatto è che quelli della Snaidero hanno creato una cucina con tutto quello che mi serve.

Non manca nulla. E non c'è niente in più.

Figuratevi che apro uno sportello e trovo un contenitore speciale per tutte quelle bottiglie (e sono tante) che non vanno in frigo. Come dire... la cantinetta, insomma

Mod. Nadia



E tutti quei barattoli che non sai mai dove mettere ma li devi sempre avere sottomano? Niente paura, c'è un apposito cestello, nascosto dalla sua antina.

Con la roba da stirare, poi, quelli della Snaidero, sono stati bravissimi. Pensate che c'è un asse estraibile dove posso lavorare comodamente e che sparisce quando ho finito.

E i pensili a doppia altezza?... Vi rendete conto di quanto spazio in più a disposizione?

E tutta la serie di elettrodomestici ed accessori? D'accordo che oggi la Snaidero mette apparecchi più moderni, ma vi posso assicurare che anche i miei sono ancora perfetti!

Eh, sì... alla Snaidero hanno pensato proprio a tutto. Ma voi stesse ve ne potete rendere conto, basta andare a vederne una in un centro di vendita Snaidero.

Eppoi le scelte che si possono fare!

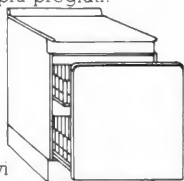
Ci sono cucine proprio per tutti i gusti e tutte le esigenze.

Dai modelli tradizionali a quelli più moderni. Nei materiali più resistenti e nei legni più pregiati: rovere, mogano, noce e pino di Svezia.

Insomma se volete acquistare una signora cucina dovete toccarla con mano, analizzarla nei particolari.

In questo modo vi renderete conto dell'amore artigianale che la Snaidero mette in tutte le sue cucine.

E' tutto quello che ho da dirvi, dopo tanti anni che ne abito una.



snaidero

CUCINE componibili

Per favore toccatele.



Snaidero R. SpA.
33030 Majano Udine

E' rosso o verde.

E' trasparente.



E' freschezza. E' Close-Up.



E' rosso o verde.

Così tu puoi scegliere tra due colori, soprattutto tra due gusti: diversi e personalissimi.

E' trasparente.

Così si scioglie subito e diffonde in tutta la tua bocca una piacevole e profonda freschezza.

E' la freschezza di Close-up.

Una freschezza così attiva che ti rende sicura e ti avvicina agli altri.

Close-up

per denti bianchi e alito fresco da primo piano

stavolta i nomi sono quattro e il poker non dovrebbe ammettere intrusioni, rilanci o bluff mascherati.

C'è anche da considerare che i venticinquemila metri di salita (contro i ventisette della dell'anno scorso) sono distribuiti giorno per giorno, dunque meno sensibili. Le impennate al traguardo restano tre: Roccaraso Arcemigna (quota 1622), il Gioico (670), Torri del Violetto (2004). La prima non è tale da provocare una selezione di grande importanza, le altre due sono invece destinate a setacciate severe. Da Longarone a Torri del Violetto non ci sarà respiro: in 132 chilometri si dovranno mettere alle spalle la Forcella Staulanza (1773), il Colle Santa Lucia (1443), il Falzarego (2192), il Gardena (2121) e il Sella-Cima Coppi (2213).

« Terribile »

Del resto gli stessi protagonisti mostrano un'inusitata effervescenza critica, segno che il cambiamento può giovare. Moser, che disertò il durissimo Giro dell'anno scorso, definisce « terribile » la tappa di Longarone ma ritiene l'ultima cronometro di Arcore (Circuito della Brianza) suscettibile di decidere tutto. Baronechelli è soddisfatto che vi siano anche salite dalle sue parti, nel Bergamasco: « Devo provare il Croce Domini, ma il Colle Gallo, la Zamba Alta che va su a Oltre il Colle e il Selvino li faccio sempre: li conosco come le mie tasche. E vi dico che la ventesima sarà una gran tappa ». Siamo già ai rilanci e il gioco è ancora al buio.

Ma la vera novità di questo Giro sarà costituita dal massiccio ritorno della televisione che, proprio in questa occasione, riallaccerà il suo rapporto con il ciclismo. E' stato il colpo più clamoroso, l'asso nella manica di Vincenzo Torriani, il quale può considerarsi in un certo senso il primo grosso beneficiario della rivalità instauratasi fra le due reti televisive. Quasi per farsi perdonare i momenti di freddezza parti-

colamente acuti la TV ha previsto per il 59° Giro d'Italia un intervento in grande stile e la telecronaca diretta dell'arrivo tornerà a troneggiare (sulla Rete 2) al posto della sintesi serale, asettica e forzatamente incompleta, che l'anno scorso veniva messa in onda a luci ormai spente. La Rete 1, dal canto suo, seguirà l'avvenimento attraverso servizi strettamente legati all'attualità ed inseriti nelle edizioni del TG 1 in tal senso anche il Radiocorriere TV è lieto di aver portato qualche argomento alla nobile causa.

Ma il TG 2 ha in serbo un'altra novità, che è poi un ritorno all'antico: il processo alla tappa, ribattezzato *L'altro Giro*. La trasmissione prende spunto da quella che Sergio Zavoli portò al successo una ventina d'anni fa con accurato cipiglio. *L'altro Giro* avrà luogo in uno studio mobile allestito ad ogni traguardo di tappa e verrà condotto da Adriano De Zan e Giorgio Martino con la collaborazione di giornalisti, corridori e direttori tecnici presenti sul posto. La domenica Maurizio Barendson farà intervenire da Roma qualche ospite del mondo dello spettacolo, ma per il resto tutto si svolgerà in modo molto pacato e tecnico, com'è del resto nello stile dei due telecronisti: rapporti, pedivelle, una serena e abbastanza distaccata analisi dei momenti decisivi della giornata, senza punte retoriche (c'è da sperarlo) o tiratine strappalacrime: insomma non sentiremo più parlare di un « Camoscio della Marica » (allora era Vito Taccone). Il ciclismo è cambiato anche in questo, perché ogni concessione al sentimento appare gratuita e fuori luogo nell'era dei motori. Il mondo di Sergio Zavoli, che pure introdusse una nota di costume nello sport, non c'è più, divorato dalla fretta. Forse oggi nemmeno Orio Vergani avrebbe più il tempo di frugare nella maschera tormentata di un Fausto Coppi, giungendo alla conclusione che il campionesimo ha « gli occhi di un cervo morente ».

Giancarlo Summonte

Ecco i servizi TV previsti questa settimana: sulla Rete 2, venerdì 21 e sabato 22, telecronaca diretta delle fasi finali della prima e seconda tappa, seguita dalla rubrica « L'altro Giro ». Alla radio: cronache dirette venerdì e sabato tra le 15 e le 16 su Radiouno; su questa rete andrà in onda anche, da giovedì, la rubrica « Ruota libera ». Su Radiodue, servizi speciali ogni giorno dopo « Radiosera ».

SKRIIIK

**Si riconosce anche al buio
un piatto lavato e sgrassato con Last al limone.**



Last al limone, quello dei piatti sgrassati e senza odore. Anche al buio.

E' un prodotto
**SNIA
CASA**

Sofficini Findus, il piatto

**Per chi ha fame di "nuovo",
un vero, gustoso secondo.
Tutto ingredienti genuini,
in quattro gusti diversi.
(...e così conveniente)**



ai funghi



alla carne

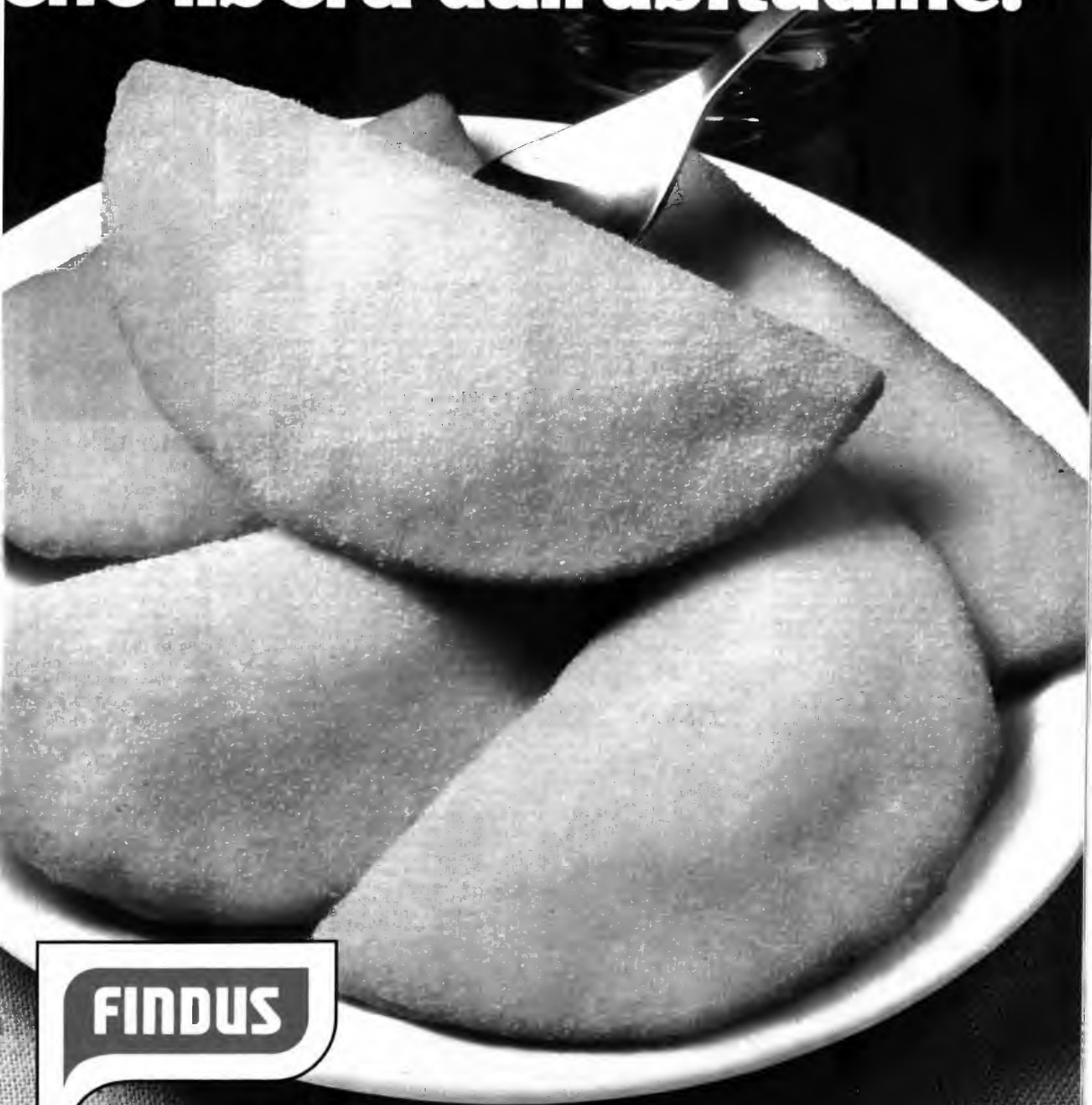


agli spinaci



al formaggio

che libera dall'abitudine.



FINDUS

COSÌ, SOLO

l'osservatorio di Arbore

La stagione del jazz

Una volta c'erano soltanto i grossi festival stranieri, come quello americano di Newport (che da Rhode Island, dov'era nato, si è poi trasferito a New York) o quelli europei di Montreux o Comblain-la-Tour. Quando il jazz ha cominciato a avere presso il nostro pubblico giovane una popolarità pari a quella del rock, però, anche in Italia l'estate è diventata una stagione jazzistica. Fino a qualche anno fa i nostri festival erano destinati a platee poco numerose e quindi le manifestazioni, estive o invernali che fossero, potevano svolgersi in teatri o locali di medie proporzioni. Con il boom del jazz ci si è dovuti spostare nei palasport, o addirittura negli stadi o in spazi aperti che consentissero di ospitare decine di migliaia di spettatori. Ecco dunque il motivo per cui d'estate si può ascoltare sempre più jazz: la bella stagione, la possibilità di organizzare festival all'aperto con un'atmosfera e un'acustica migliori che non quelle dei rimbombanti palasport, la maggiore disponibilità del pubblico giovane che è in vacanza e che spesso sceglie proprio il jazz come « pretesto » per spostarsi in questa o quella località, sono tutti elementi che hanno spinto gli organizzatori e gli enti turistici locali (che in genere sono la principale fonte di finanziamento per i festival) a

potenziare le rassegne estive, che ormai non sfuggono neanche di fronte ai già citati grossi festival stranieri entrati nella leggenda.

A parte tutta una serie di manifestazioni minori (concerti in piazza, festivalini in località di villeggiatura, piccole rassegne, magari con soli musicisti italiani o addirittura locali, messe su da gruppi politici, studenteschi e così via), l'estate jazzistica 1976 punta su due grosse rassegne: Umbria Jazz (che l'anno scorso ha toccato il vertice del successo sia per l'ottimo livello musicale sia per la partecipazione del pubblico: una media di quasi 20 mila spettatori al giorno) e il festival di Pescara (la cui edizione 1975 si è svolta non troppo tranquillamente per via di ripetuti episodi di contestazione, ma ha comunque « funzionato » bene). In linee generali si può dire che i programmi sia di Umbria Jazz sia di Pescara, che nelle ultimissime edizioni avevano puntato molto sui rappresentanti del jazz più d'avanguardia, sono stati in parte « rivisti »: dopo l'ondata di avanguardismo a tutti i costi che i giovani hanno mostrato di cercare, c'è ora un recupero e una riproposta di musicisti più solidamente ancorati alla tradizione jazzistica moderna, mentre per quanto riguarda le formazioni italiane (che recentemente, al festival di Bergamo, hanno avuto una tiepida accoglienza sia da parte del pubblico sia soprattutto della critica: ma erano in gran parte formazioni di stile « free ») gli allievi della pro-

testa jazzistica sono affiancati da musicisti meno barricadieri e più « musicisti ».

Umbria Jazz, che conserva anche quest'anno le sue caratteristiche fondamentali (spettacoli all'aperto, nelle piazze medievali delle più belle città umbre, ingresso completamente gratuito, insomma un discorso musicale e culturale aperto e democratico), si svolgerà dal 20 al 25 luglio, il primo concerto sarà a Orvieto, poi toccherà a Villaggio di Terni, Gubbio, Città di Castello, Todi (o più probabilmente Castiglione del Lago, sul Trasimeno), e infine Perugia. Il cast, non ancora completato, è già agguerritissimo: il quartetto di Dizzy Gillespie, il quintetto di Horace Silver, il quartetto di Zoot Sims, la big-band di Count Basie, il trio di Sarah Vaughan, i Jazz Messengers di Art Blakey, l'Ensemble di Herbie Hancock, il sestetto di Pharoah Sanders, il trio di Sam Rivers. Come si vede un po' di tutto, dallo swing al bop, dall'hard-bop all'avanguardia. Quanto alla partecipazione italiana, ci saranno il gruppo di Gianni Basso, la formazione guidata dal trombettista Enrico Rava e il quartetto dei trombonisti Danilo Terenzi. E' ovvio che altri nomi potranno aggiungersi nei prossimi giorni.

Il festival di Pescara, quest'anno alla sua ottava edizione, doveva cominciare l'8 luglio ma è stato rinviato di un giorno: dal 9, quindi, al 12. Quattro giorni che però gli organizzatori sfrutteranno pienamente addividuando la manifestazione su due « aree d'ascolto » e proponendo ogni giorno due concerti, uno nel tardo pomeriggio e uno alla sera. Il primo giorno, in piazza Salotto, suonerà dalle 19.30 una grossa formazione jazzistica di un collega americano; più tardi, allo stadio, saranno di scena Art Blakey con i suoi Jazz Messengers e la Sun Ra Arkestra. Il 10 luglio, al teatro D'Annunzio, toccherà al quintetto di Mario Schiano, al gruppo Diapason, al sassofonista Steve Lacy e al trio di Sam Rivers; la sera, al Parco delle Najadi, sono in cartellone il quintetto di Giorgio Azzolini, il trio di Hank Jones, il pianista Don Pullen, il sassofonista Illinois Jaquet e il trombettista Joe Newman. L'undici luglio al D'Annunzio suoneranno i quartetti di Patrizia Scascielli e di Maurizio Giammarco, Don Pullen, Noah Howard; la sera, ancora alle Najadi, il quintetto di Eraldo Volontè, il trio di Sam Rivers e una formazione di musicisti appartenenti alla big-band di Ellington, fra i quali il trombettista Cootie Williams. La rassegna si concluderà in decenramento, e cioè a Penne, un paese a una ventina di chilometri da Pescara, dove suoneranno Giorgio Gaslini, Noah Howard e altri musicisti. Anche il cartellone di Pescara, naturalmente, non è ancora completo: nuovi nomi si aggiungeranno.

Renzo Arbore



Mister urlo

Tony Dallara, constatato il successo del « revival » delle canzoni degli anni '50, ha deciso di abbandonare temporaneamente il mestiere di pittore per ripresentare le canzoni che lo resero famoso. Mister « Come prima », dopo alcune apparizioni televisive, sarà a fianco di Minnie Minoprio in un varietà estivo che attraverserà l'Italia



L'estate per la «Cantante tascabile»

Certo il pubblico ricorda ancora Dominga, la « cantante tascabile » che vinse una memorabile edizione di « Settevoci ». Dopo essere rimasta a lungo lontana dal mondo della canzone, Dominga si ripresenterà con « Viva l'estate », un 45 giri, in « Adesso musica » e in « Bim Bum Bam »

pop, rock, folk

TRENTASEI VOLTE BEATLES

Pubblicati ben trentasei singoli dei Beatles degli anni d'oro. Già piazzatissimi per buona parte nella classifica inglese (in testa, comunque, c'è Yesterday) ora sfidano la Hit Parade nostrana. Solo qualche titolo sui settantadue della raccolta: She loves you, Help!, Ticket to ride, Rock and roll music, And I love her, A hard day's night, Twist and shout, From me to you, We can work it out, Michelle, Day tripper, Eleanor rigby, Yellow submarine, Paperback writer, Girl, Penny Lane, Strawberry fields forever, All you need is love, Hey Jude, Get back, Come together, Something, Let it be, Please please me. La piccola collana costituisce, semmai ve ne fosse bisogno, un'annessa conferma della grande importanza del quartetto inglese per tutta la musica contemporanea e, al risaccolto dei pezzi, fa immediatamente ridimensionare quasi tutti i gruppi (e somai molto più « difficili » musicalmente) venuti dopo. La serie è

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) Ancora tu - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) S.O.S. - Abba (DIG-IT)
- 3) Fly Robin fly - Silver Convention (Durium)
- 4) Ramaya - Afrik Simone (Ricordi)
- 5) Come due bambini - La Bottega dell'Arte (EMI)
- 6) Gli occhi di tua madre - Sandro Giacobbe (CBS)
- 7) Una storia d'amore - Juli and Julie (YEP)
- 8) Sandokan - Oliver Onions (RCA)

(Secondo la «Hit Parade» del 7 maggio 1976)

Stati Uniti

- 1) Let your love flow - Bellamy Brothers (W.B.)
- 2) Right back where we started from - Maxine Nightingale (United Artists)
- 3) Boogie fever - Sylvers (Capitol)
- 4) Welcome back - John Sebastian (Reprise)
- 5) Sweet love - Commodores (Motown)
- 6) Disco lady - Johnnie Taylor (Columbia)
- 7) Show me the way - Peter Frampton (A&M)
- 8) Feel the round
- 9) Bahemian rhapsody - Queen (Elektra)
- 10) Love hangover - Diana Ross (Motown)

Inghilterra

- 1) Fernando - Abba (Epic)
- 2) Save your kisses for me - Brotherhood of Man (Pre)
- 3) Jungle rock - Hank Mizell (Charly)
- 4) Theme from mahogany - Diana Ross (Tamil)

(Classifiche della rubrica radiofonica «TOP '76»)

album 33 giri

In Italia

- 1) La batteria e il contrabbasso - Battisti (Numero Uno)
- 2) Bufalo Bill - Francesco De Gregori (RCA)
- 3) Desire - Bob Dylan (CBS)
- 4) Amigos - Santana (CBS)
- 5) Wish you were here - Pink Floyd (EMI)
- 6) XXI raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 7) Let the music play - Barry White (Philips)
- 8) Love to love you baby - Donna Summer (Durium)
- 9) A trick of the tail - Genesis (Phonogram)
- 10) Sandokan - Oliver Onions (RCA)

Stati Uniti

- 1) Their greatest hits 1971-75 - Eagles (Asylum)
- 2) Frampton comes alive - Peter Frampton (A&M)
- 3) Run with the pack - Bad Company (Svan Song)
- 4) Fleetwood mac (Warner Bros.)
- 5) Wings at the speed of sound - Wings (Capitol)
- 6) A night at the opera - Queen (Elektra)
- 7) Desire - Bob Dylan (Columbia)
- 8) Song of joy - Captain and Tennille (A&M)
- 9) Dream weaver - Gary Wright (Warner Bros.)
- 10) Still crazy after all these years - Paul Simon (Columbia)

Inghilterra

- 1) Their greatest hits 1971-75 - Eagles (Asylum)
- 2) Blue for you - Status Quo (Vertigo)
- 3) Rack follies (Island)
- 4) Diana Ross (Tamil Motown)
- 5) The very best of Slim Whitman (United Artists)

neare che proprio da queste interpretazioni hanno preso le mosse molti artisti dell'ultima e della penultima generazione, a cominciare dagli stessi Beatles e da Joe Cocker, fino ai molti degli attuali interpreti del blues e della «disco music». Etichetta «London», numero 1 e numero 2, della «Decca» italiana.

C'E' DEL GUSTO

Pubblicato anche da noi il primo LP di Barry Manilow, un cantante e autore da un po' di tempo notissimo soprattutto in USA, dove ha scalato le classifiche prima con Mandy e in seguito con I write the songs, due singoli di grande successo. «Barry Manilow» — questo il titolo del long-playing — è un po' il biglietto da visita di questo personaggio. Le canzoni di Manilow sono quasi tutte ispirate ed hanno il non comune pregio di essere molto varie: dalla ballata lenta e malinconica al rock & roll «vecchia maniera», dal motivetto alla Gilbert O'Sullivan alla canzone di più ampio respiro. Un personaggio, secondo noi, che non tarderà ad affermarsi anche in Italia per il grande gusto delle composizioni e,

perché no, anche per un certo declino dei suoi avversari musicali. «Arista», numero 96510, della «EMI» italiana.

ECCO I BAY CITY ROLLERS

Malgrado lo straordinario successo inglese, da noi la via verso la Hit Parade è abbastanza dura per i Bay City Rollers. «Confezionati» molto abilmente per essere il gruppo più gradito ai teenager inglesi, i cinque ragazzini hanno spodestato tutti i concorrenti (gli Osmonds, i furbi Slade, il peccchino Gary Glitter) conquistando facilmente il primo posto tra questi complessi. Il maggior merito di questi ragazzi è l'età, e tanto basta: per il resto si tratta di musica orecchiabile, vecchia peromero quanto i primi Beatles (ma è fuori luogo qualsiasi paragono), e solo qualche volta appena gradevole. Ciononostante il disco va segnalato per dovere di cronaca (non siamo stati noi ad inventare la «rollermania») ed il suo titolo è Wouldn't you like it? «EMI» italiana, etichetta «Ball», numero 97197.

R. A.

dischi leggeri

DIFFERENZE E RITORNI

Una nuova casa discografica, la «Divergo», di cui ci siamo già occupati in occasione del long-playing di Gianni Siviero - «Dal carcere», oltre a proporci le opere di cantautori come Jemina, Dania, Enzo Capuano e Margot, che tentano di introdurre temi nuovi nel settore della musica pop italiana, ci offre una raccolta di popolari motivi eseguiti, con il suo personalissimo stile, dal giovane compositore, arrangiatore, direttore d'orchestra e pianista Fredy Mancini. Dopo varie esperienze nel campo della musica leggera, Mancini ha formato un trio con il quale si dedica alla rielaborazione di canzoni famose in chiave moderna con uno stile fra il «piano bar» e il sound da discoteca. «Ti ricordi n. 1» è dedicato ai «classici» della musica leggera italiana degli anni '50, un esperimento convincente che riesce a trasformare in interesse la noia che accompagna quasi sempre operazioni del genere.

BINDI E IL SUO MARE

Un discorso su Bindi ci potrebbe bastare lontano: basterebbe ricordare che cosa la «scuola genovese» ha dato alla canzone italiana negli ultimi 15 anni e che cosa in essa ha rappresentato Bindi. Il ritorno del cantautore, dopo tanti anni di assenza, poteva anche cadere nel patetico, ma chi ascolterà le sue nuove otto composizioni racchiuse nel microscopio «Io e il mare» (33 giri, 30 cm. «Durium») sarà immediatamente indotto a fare altre considerazioni. La prima e più ovvia è che Bindi si è ben guardato dal lasciarsi trascinare da nostalgici ricordi di una favolosa giovinezza, ma si è servito del passato soltanto come pretesto per innestarvi un discorso di tipo nuovo, affidandosi, com'era giusto, più ai suoni dell'orchestra che alle parole. Negli strumenti che al canto, presente soltanto, e con molta parsimonia, in quattro canzoni. Non il disco di un veterano stanco, dunque, ma di un artista che sta ricominciando daccapo con un impeto che trova piena rispondenza nell'accompagnamento orchestrale cui Bruno Battisti D'Amario ha saputo dare i giusti accenti.

jazz

IL PAZZO THELONIOUS

Scrive Arrigo Polillo nel suo monumentale volume jazz che quando la «Riverside» scrisse «Thelonious Monk nel 1955, i due proprietari della sfortunata casa indipendente partirono col piede sbagliato inducendolo a incidere una lunga serie di assoli sui celebri temi che persistono in quel frangente non si trovò a suo agio, poiché non aveva avuto il tempo di rielaborare e di trasformare quel materiale. Ora la «Cetra» pubblica in un doppio album della «Milestone» quelle registrazioni che comprendono un periodo che va dal 1955 al 1959, con due composizioni e un 33 giri (30 cm. «Prestige») intitolato «The genius of Thelonious Monk», con registrazioni a cavallo fra il 1953 e il 1954, in cui il pianista appare a fianco di Sonny Rollins e, alternativamente, con i ritmi di Arthur Taylor, Art Blakey e Willie Jones. Le differenze sono stridenti, che se nel primo album Monk sembra cercare la strada per tentativi (ma resta il suono inconfondibile pur nell'evidenza di una scarsa tecnica), nel secondo appaiono già le certezze che dovevano portare all'esplosione del suo sodalizio con John Coltrane.

B. G. Lingua

in vendita col titolo The Greatest Story ed è edita dalla «EMI» italiana.

UNA BUONA ANTOLOGIA

Tra le tante antologie pubblicate su Ray Charles, quella pubblicata recentemente dalla «Decca» italiana mi sembra forse la migliore. Si tratta di un doppio album che contiene ventiquattro brani del Charles del periodo d'oro, quello legato al grande successo di Georgia on my mind, un pezzo che non poteva certo mancare in questi dischi. Insieme a quest'ultimo, ecco qualche altro significativo titolo: Your cheatin' heart, Ruby, Sweet Georgia Brown, What'd I say, I can't stop loving you, One mint julep, Unchain my heart, Mak in' whoopee, Cry Ol' man river, Hit the road Jack, Hallelujah I love her so, Stella by starlight, Busted, Cry me a river. Il titolo dell'intero doppio album è «Focus on Ray Charles» ed è superfluo sottol-

Elle® 'cerafacile'

**ti dà al giusto prezzo tutti i vantaggi
della migliore cera per pavimenti**



**Elle
500**

LIRE AL KG

**meno di così
rinunci
alla cera**

Elle è un prodotto-casa' come

Serani

TOGO lavapiatti
LUSSO lavapavimenti
NOGERM disinfettante detergente
NUOVA candeggina che lava e profuma
LUSSO VETRI spruzzapulito
PULI WATER disincrostante per wc

Fili SERANI v.le Cascine Pisa

padre Cremona

E' partita in vantaggio...

«Leggo e studio molti libri editi negli ultimi tempi... Ho notato che un punto di divisione rimane la dottrina sulla Madonna, di cui la Chiesa cattolica accentua il culto, più che in conseguenza dell'interpretazione biblica, per favorire il sentimento popolare. Per esempio, il concepimento immacolato di Maria o la sua stitolese preservazione dal peccato originale. Questo dogma, in definitiva, non sminuisce il merito della Madonna? Se immune dal peccato, la sua libera volontà non avrebbe avuto nulla da vincere...» (Silvio Gaggelli - Poggibonsi).

Grazie per lo spunto che mi offre questa lettera di poter parlare, sia pur brevemente, della Madonna. Resta sempre una adorabile creatura in questo drammatico palcoscenico del gran teatro del mondo! Mi è caduto dalla penna l'aggettivo «adorabile». Lo correggo? Lasciamolo stare. Avverto solo che non ha un senso teologico, ma solo affettivo, perché non mi si accusi che, malato di fanatismo superstizioso, dichiarai la Madonna da adorare. Lo è soltanto Dio, so bene. Ma della Madonna, con quello che rappresenta di dolcezza e bellezza femminile, di eroica dedizione materna, di insuperabile e generoso servizio di Dio, ce ne stiamo dimenticando un po' tutti. Con la scusa di salvaguardarla dalle esagerazioni della religiosità popolare e ridimens onarla in virtù della critica biblica, anche noi, pastori spirituali, la dimentichiamo, più preoccupati di certe manifestazioni folkloristiche devozionali che non di fenomeni di dissacrazione morale che spogliano la gente della pietà e distruggono tanta poesia.

Critica biblica o no, la Madonna ha il suo preminente ruolo nell'economia spirituale del Cristianesimo. Certamente, nel Vangelo, non fa la parte che il povero Gervasio rappresenta nei *Promessi sposi*. Anzi proprio questo è il punto da considerare per la collocazione della Madonna nella pittura cristiana. Prima di individuare analiticamente i singoli aspetti dogmatici che la interessano come persona privilegiata da Dio, sinteticamente dobbiamo essere capaci di abbracciare la grandiosità della sua figura, unica per il rapporto fisico e spirituale con Gesù Cristo, figlio suo. Certo nella prima generazione cristiana non troviamo tracce numerose ed esplicite di una teologia culturale della Madonna. Ma quel che il Vangelo ci dice di Lei, incentrando il mistero dell'incarnazione divina non solo nel suo seno fisiologico, ma nella consapevole e costante collaborazione della sua volontà a tutta l'opera messianica di Cristo fino alla croce, ne fa il capolavoro della redenzione, il prototipo della creatura religiosa che Dio propone all'esempio dei suoi credenti.

Ogni generazione dà la sua testimonianza nei limiti di tempo che le sono concessi. Se la prima generazione cristiana ha avuto il compito di seminare certe verità che riguardano la personalità religiosa della Madonna, non significa che quel seme debba essere solo custodito sterile sotto la zolla della fede. Le generazioni successive hanno anch'esse un compito, quello di fecondare il seme, di farlo maturare e raccogliere il frutto, rendendo maggiormente esplicita la «verità» sulla Madonna. Questo restaando fedeli a ciò che il Vangelo dice di Lei, senza deviazioni e richiami superstiziosi sempre possibili al sentimentalismo religioso della gente semplice. La vita dell'uomo è tutta uno sviluppo. Anche un bambino che, all'inizio della sua vita, è istintivamente attaccato ad una donna più che ad una madre, a misura che cresce si rende sempre più conto della personalità e delle qualità di una madre e l'apprezza con più consapevole amore. Considerando poi l'obiezione che, se accettiamo la preservazione di Maria dal peccato originale, verrebbe a mancare la sua scelta, e quindi il suo merito, c'è da dire che la vita della grazia non si esaurisce solo nella scelta tra peccato e non peccato. Superato il peccato c'è tutta una perfezione da percorrere, anche nella accettazione del sacrificio.

Maria, privilegiata da Dio, parte da una posizione di vantaggio rispetto ad altre creature. Ma consapevole di questo, fa altre scelte eroiche per il bene dell'umanità, condividendo il piano redentivo del Cristo e tutta la sofferenza necessaria per attuarlo. Ha ricevuto più di noi, gratuitamente, un ricchissimo capitale di grazia. Ma lo ha saputo far fruttificare, proporzionalmente, assai meglio che ogni altra creatura sappia fare con quanto le è stato donato.

Padre Cremona



Quadri originali d'argento

edizione 76



I Fratelli **WENK** lavorano l'argento con il colore, per rendere perfettamente le opere dei grandi maestri contemporanei: **CANTATORE, MICHELE CASCELLA, CASSINARI, DECCA, DOVA, FIUME, FORNONI, LAZZARO, MESSINA e MIGNECO.**

Sono riusciti cioè a trasmettere l'anima del quadro con i suoi colori, utilizzando esclusivamente la tecnica dell'incisione e del riporto di metalli nobili: oro, argento e rame ed i loro ossidi sulla lastra d'argento stessa.

Solo dai **migliori gioiellieri** troverai queste opere che sono poste in vendita a solo **220.000 lire.**

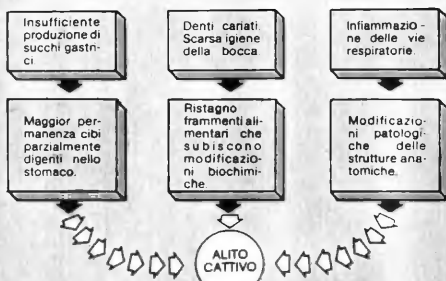
Come vedi sono garantite una per una da una autentica notarile, con la firma autografa dell'autore sia sulla lastra d'argento che sulla garanzia stessa, ed una firma di garanzia **WENK**, perché **WENK**, lo sai, è il nome dei quadri d'argento.



I quadri restano permanentemente esposti da **WENK**, Torre Velina, a Milano - tel. 02/807.982.899643

Primavera: affrontiamo il problema dell'alito cattivo

LE CAUSE DELL'ALITO CATTIVO



ALCUNI SEMPLICI CONSIGLI PER VINCERE L'ALITO CATTIVO

1. Mantenere un'accurata igiene della bocca ed una scrupolosa pulizia dei denti. I denti vanno puliti dopo ogni pasto: spazzolarli almeno tre minuti. La spazzola va usata verticalmente dall'alto verso il basso.
2. Mantenere sempre tersa la cavità Orale, facendo largo uso di preparativi disinfettanti della faringe.
3. Introdurre alimenti facilmente digeribili in modo da facilitare una buona e rapida digestione.
4. Si consiglia pertanto di fare largo uso di frutta e verdura e ridurre i grassi, gli intingoli, l'aggu o comunque i fritti.
5. Servirsi di quei prodotti, meglio se a base vegetale, che hanno azione di stimolo della produzione di succhi gastrici in modo da correggere il difetto di fondo che è la scarsa produzione di succhi gastrici e che nel contempo aiutano il fegato.

Questo disturbo, innocuo, è fonte di preoccupazioni e di condizionamenti psichici.

Innanzitutto quali sono le cause alla base di questo fenomeno? Prima di

tutto bisogna ricordare i disturbi digestivi, sostenuti da una insufficiente produzione di succhi gastrici.

Un'altra causa può essere ricercata in una non

corretta igiene della bocca.

Sebbene più rare, esistono poi altre affezioni, specialmente quelle a carattere infiammatorio della cavità orofaringea.

Essendo diversi i motivi alla base di questo disturbo è necessaria un'azione complessa che preveda oltre all'igiene della bocca e delle cavità orali, la scelta di alimenti facilmente

digeribili e l'uso di prodotti che facilitino la digestione aumentando la produzione di succhi gastrici e stimolando la produzione di bile e aiutino il fegato.

Giovanni Armano

BICCHIERI DI SALUTE



Viviamo in un'epoca che ogni giorno ci sorprende con nuove conquiste tecnologiche. Ma forse anche per questo dobbiamo continuamente affrontare problemi di adattamento e di mantenimento di un soddisfacente stato di salute.

Purtroppo non siamo ancora stati capaci di ridurre la salute ad un bene di consumo facilmente acquistabile nei negozi. E' però vero che moderne Scuole di Medicina stanno indirizzando il loro interesse allo studio del patrimonio termale italiano, per assicurare all'organismo dell'uomo moderno quel recupero funzionale reso sempre più difficile dalla vita di oggi.

Il nostro organismo, sottoposto ad un ritmo di vita innaturale, è costretto ad accumulare giorno per giorno scorie e grassi eccessivi che lo appesantiscono. Ne impediscono il regolare funzionamento perché ne alterano i metabolismi. Lo fanno invecchiare in anticipo.

E' proprio nelle acque delle Terme di Montecatini, e specialmente nell'Acqua Tettuccio, che esiste una valida risposta a questi problemi. La cura alle

Terme di Montecatini, infatti, libera l'organismo dalle scorie e dai grassi eccessivi che lo appesantiscono e, riattivando i metabolismi alterati dalla vita moderna, dona all'organismo una nuova primavera.

Aut. Med. Prov. PT. n. R/1055 - 12-173

LE ERBE UTILI



Il Boldo

Il boldo è un arbusto che può raggiungere un'altezza di 6-8 metri.

Cresce spontaneamente nell'America del Sud, in particolare in Cile.

Nella stagione autunnale vengono raccolte le foglie di forma ovale, dalle quali vengono estratti i principi attivi.

Viene utilizzato come epato-protettore, favorisce la secrezione della bile e contribuisce così ad una più sollecita e completa digestione dei grassi.

Il boldo quindi è un'erba utile: è presente nelle Caramelle alle erbe digestive Giuliani.

Le caramelle che in più vi aiutano nelle ore del dopopasto... magari invece di una sigaretta.

Le Caramelle alle erbe digestive Giuliani sono vendute in farmacia.

QUANDO STOMACO E FEGATO NON FUNZIONANO CON REGOLARITA'



Lo stomaco, con gli anni, è portato a produrre una minore

• **quantità di succhi gastrici e di acido cloridrico**, che sono fondamentali per una buona digestione. Il cibo, in queste condizioni,

• **sosta nello stomaco per un periodo più lungo del necessario**, dando luogo ad una serie di

piccoli disturbi come fermentazioni gastriche e gonfiori di stomaco.

Se la prima fase della digestione è rallentata, tutto il processo digestivo ne risente. Per questa ragione,

• **quando lo stomaco non funziona con regolarità, anche gli altri organi della digestione,**

• **e ed il fegato in primo luogo,**

• **ne risentono.**

Un digestivo alcoolico

non serve certamente anzi, può essere dannoso. In questi casi, oggi si consiglia l'uso di un digestivo efficace. E' molto raccomandabile, ad esempio, l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che agisce, oltre

• **che sullo stomaco, stimolando la digestione, anche sul fegato, riattivandolo e liberandolo dalle sostanze dannose che lo rendono meno attivo.**

Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74

TEMPI DI DIGESTIONE DI ALCUNI CIBI

| 1 ORE | 2 ORE | 3 ORE | 4 ORE | 5 ORE | 6 ORE |
|--|--|---|---|--|---|
| Acqua tè, birra, vino, brodo di carne leggero. | Un uovo sodo, caffè, un bicchiere di latte, pane bianco, latte acido, cacao. | Pesce lessato, patate, cavolfiori, uova al tegame o omelette, ciliog. | Carne tritata cruda, carne di manzo lessata, pollo lessato, pane nero, mele, riso, spinaci. | Airinghe salate, passato di piselli, carne affumicata, lepre, arrosto, fagiolini lessati, carne scura arrosto. | Cibi grassi (il pesce conservato può restare nello stomaco fino a 9 ore). |

ivo

Un secondo Quaderno di Salute per Voi
uscito il secondo quaderno "Come superare le difficoltà di digestione". Chi lo desidera può riceverlo gratuitamente chiedendolo in farmacia o scrivendo a Educazione Sanitaria Moderna, Via Palazzi, 2 - 20129 Milano.

MOLTI CAMBIANO PESSO LASSATIVO PERCHÉ?

Ciò è dovuto al fatto che l'intestino spesso si abitua allo stesso lassativo. Ma il cambiare lassativo non risolve la situazione. I lassativi normalmente agiscono sull'intestino con un'azione irritativa che, se al momento produce sollievo, alla lunga suscita una reazione pericolosa alla difesa. E' necessario un lassativo che agisca anche sul legamento o sulla bile oltre che sull'intestino, perché la bile è il naturale stimolo dell'intestino. Proviamo i Confetti Lassativi Giuliani, che hanno appunto un'azione completa sugli organi della digestione. I Confetti Lassativi Giuliani possono risolvere così il vostro problema della stitichezza: essi vi permettono di ottenere un risultato concreto quando ve ne avete la necessità. Chiedete i Confetti Lassativi Giuliani al vostro farmacista.

Aut. Min. San. n. 3939 - 19-10-74

GLI ALIMENTI RICCHI IN FIBRE GREZZE CEREALI NELLE FARMACIE SPECIALIZZATE.

Anche in Italia nelle farmacie specializzate è oggi possibile trovare gli alimenti organici ricchi in fibre grezze cereali, che molti studi recenti nel mondo edono come una risposta ad alcuni disturbi tipici della società industriale avanzata, per la loro capacità di stimolare il passaggio delle scone intestinali e di combattere così i disordini del Colon e tutte le loro più o meno gravi conseguenze.

l'avvocato di tutti

Il notale

«Prego vivamente farmi conoscere, a compiacimento di quanto già altre volte accennato in codesta rubrica, quale sia il modo meno costoso per fare donazione di un immobile al proprio coniuge e, in particolare, se sia necessario l'intervento di un notaio o di altro funzionario qualificato» (E. M. - Roma).

La legge prescrive l'atto pubblico; dunque, andando al praticante, la cosa migliore da farsi è rivolgersi ad un notaio.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Parchi Robinson

«Ho sentito parlare dei Parchi-gioco Robinson in Italia; è vero che, a Milano, il comune si interessa alla iniziativa? E' vero che c'è stata addirittura una ricerca sul Parco-gioco Robinson in Italia? E' una iniziativa extrascolastica?» (B. L., assistente sociale - Roma).

Un pregevole contributo alla VI Conferenza dell'International Play-ground Association (I.P.A.) viene fornito da una pubblicazione riservata ai soci del Gruppo «Amici del Gioco Infantile» ed edita a cura del Comitato Italiano per il Gioco Infantile (C.I.G.I.) costituito come organo di affermazione, promozione e difesa del diritto del fanciullo al gioco mediante il collegamento degli enti già istituzionalmente operanti nel settore — in collaborazione con il Centro Milanese per lo Sport e la Ricreazione (C.M.S.R.), che ha la sua sede presso il Comune di Milano.

Il volume si propone di fornire agli amici stranieri partecipanti alla conferenza un quadro d'insieme della situazione robinsoniana nel nostro Paese e di proporre alle amministrazioni locali esemplificazioni e strumenti di lavoro per la maggiore diffusione di un servizio sociale comunitario. Si tratta di una ricerca sui Parchi-gioco Robinson italiani, elaborata da Walter Borasio e Dino Perego, estesa a tutti i servizi che hanno le caratteristiche dell'attività robinsoniana e quindi libertà di partecipazione, di scelta e di azione, alta carica di interesse, rispondenza alle motivazioni, stimolo all'iniziativa e all'inventiva, impegno e sforzo adeguati alle capacità personali, rispetto delle differenze individuali e collaborazione sociale.

Il lavoro offre agli enti interessati una analisi delle esperienze acquisite in 12 anni attraverso una ricerca estesa anche alla normativa, al fine di consentire una migliore organizzazione dei servizi stessi, il loro collegamento con tutte le altre attività nella prospettiva di una rete coordinata, funzionale, economica di servizi per il tempo libero. I dati raccolti nella pubblicazione dimostrano che il Parco-gioco Robinson è stato realizzato e valorizzato, in modo particolare, come ambiente di vita comune-unitaria dei minori per i quali di norma il solo punto d' incontro è attualmente la scuola.

Svolta una valutazione generale delle provvidenze per il tempo libero giovanile, gli autori si sofferma-

no sulle funzioni dei patronati scolastici e sulla normativa vigente in materia di assistenza e vigilanza sanitaria, nonché sulle competenze dei comuni in ordine all'assistenza scolastica e sulle disposizioni regionali che possono avere riferimento con l'istituzione e il funzionamento dei Parchi Robinson. Delicati poi gli adempimenti necessari per l'istituzione di tali parchi e individualmente le linee generali di gestione e di finanziamento, gli autori passano ad esporre analiticamente i risultati di una accurata ricerca eseguita su tutto il territorio nazionale ed estesa a tutti i servizi che abbiano gli inconfondibili caratteri dell'attività robinsoniana, fra i quali particolare rilevanza rivestono i centri ricreativi estivi, i campi e i parchi-gioco con animatore, i campi-gioco con attrezzatura fissa e spazio libero per attività creative. Dall'esame delle numerose esperienze analizzate nel volume può facilmente rilevarsi come il Parco-gioco Robinson, in quanto metodologia socio-educativa, non sia una semplice alternativa, ma rivesta invece un preciso ruolo di servizio sociale da inserire in un sistema di strutture pubbliche per il tempo libero e l'educazione permanente.

Al riguardo urgenti ed opportune appaiono la formulazione e l'approvazione di una legge-quadro che disciplini le forme di interventi nell'attività di tempo libero dei ragazzi, dei giovani e dell'intera comunità, tenendo conto delle esigenze educative e non solo quelle assistenziali.

Fallimento e liquidazione

«La mia ditta come tante altre è sull'orlo del fallimento; salvaremo io ed i miei compagni di lavoro la liquidazione ed i contributi previdenziali? Come?» (Salvatore P. - Brescia).

Vi aiutano, in questa difficile circostanza, precise norme di legge, emanate con il provvedimento del 30 aprile 1969, n. 153.

Prima della legge n. 153 infatti, se l'INPS non poteva riscuotere i contributi a causa del fallimento del datore di lavoro o di crisi aziendali, non era possibile applicare — per l'assicurazione invalidità e vecchiaia — il principio dell'automatismo, in base al quale le prestazioni venivano erogate anche se i contributi non sono stati effettivamente versati ma risultano comunque dovuti.

Per evitare tale danno agli assicurati la legge n. 153 prevede che, nelle situazioni di fallimento o di crisi determinate da calamità naturali ufficialmente riconosciute, a favore dei lavoratori interessati vengano accreditati i contributi omessi, alla sola condizione che gli stessi non siano caduti in prescrizione. In questi due casi previsti dal legislatore i lavoratori trovano una tutela completa, in quanto i contributi accreditati d'ufficio saranno incondizionatamente efficaci, sia al fine di raggiungere il diritto alla pensione, sia per determinare l'importo.

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha dichiarato che possono fruire dei benefici in questione sia i lavoratori dipendenti, iscritti all'assicurazione generale obbligatoria, sia i lavoratori autonomi, iscritti alle gestioni speciali per gli artigiani, i commercianti ed i coltivatori diretti, mezzadri e coloni. Per quest'ultima categoria, ovviamente, non essendo soggetta a fallimento per carenza di alcuni requi-

siti di legge, la sola ipotesi che può dar luogo all'accreditamento è quella di crisi per calamità naturali. Le norme vengono applicate anche nel caso in cui, per morte del lavoratore, siano i suoi superstiti a beneficiare dell'accreditamento dei contributi. Per la liquidazione spettantevi avete assoluta precedenza su ogni altro creditore.

Giuliano de Jorio

l'esperto tributario

Oneri fiscali

«Sono un'insegnante di istituto magistrale, con 43 anni di servizio, prossima alla pensione e da tre anni percepisco gli assegni familiari per il marito settantacinquenne, riconosciuto inabile a qualsiasi proficuo lavoro, nullatenente, con la pensione minima INPS. Sono quindi colpita da una famiglia e perciò credevo che le ritenute fiscali sullo stipendio mi dovessero essere computate con la stessa aliquota che viene calcolata per un impiegato con moglie a carico e non come a qualsiasi impiegata sposata.

Mi sembra infatti assurdo ciò che mi si diano semilire mensili di assegni per il marito e che poi mi si deiraggano per oneri fiscali pari a quelli pagati da un'impiegata che non ha nessuno a carico, o anzi è calcolata a carico del coniuge che sia eventualmente impiegato statale o privato» (Elena Pellini - Lucca).

Il quesito non è molto chiaro; comunque — per tutti i cittadini dipendenti — l'attuale sistema di prelievemento dell'imposta sul reddito opera nel seguente modo:

Fino a L. 2.000.000 di reddito annuale il 10 %; da 2 fino a L. 3.000.000 di reddito annuale il 13 %; da 3 fino a L. 4.000.000 di reddito annuale il 16 % e così di seguito.

L'art. 15 del D.P.R. 29-9-1973 n. 597 prevede le detrazioni soggettive dell'imposta nella misura di L. 36.000 all'anno per il coniuge a carico. Nel caso in esame — ai fini fiscali — è necessario indagare se suo marito è stato considerato fiscalmente a carico, poiché gode di pensione, sia pure minima.

Sebastiano Drago

SCHEDINA DEL CALCIO CONCORSO N. 37

I pronostici di JENNY TAMBURI

| | | |
|---------------------|---|-----|
| Bologna - Inter | 1 | x |
| Cento - Lazio | 1 | x |
| Fiorentina - Verona | 1 | x |
| Milan - Cagliari | 1 | |
| Perugia - Juventus | x | 2 |
| Roma - Ascoli | 1 | x 2 |
| Sampdoria - Napoli | x | |
| Torino - Cesena | 1 | |
| Brindisi - Novara | x | 2 |
| Pescara - Avellino | x | |
| Ternana - Genoa | 1 | x 2 |
| Riccione - Lucchese | x | |
| Nocerina - Lecce | x | |

la piccola posta di Lisa Biondi

Cosa fare come contano domani? Ecco uno spunto utile...

CAROTE AL MARSALA (per 6 persone) — Lavate e tagliate a metà nel senso della lunghezza, poi a pezzi un gr. di cavolo. Fate rosolare 50 gr. di margarina MAYA con un pezzetto di cipolla che, poi, togliete unite le carote, saleate e fate cuocere coperte per circa 3-4 d'ora, unendo qualche cucchiaio di brodo. Negli ultimi minuti di cottura versate 1 bicchierino di marsala che lascerà evaporare quasi completamente, prima di servire.

La signora Ciriello di Napoli mi chiede la ricetta di un dolce... eccola accontentata.

BISCOTTI LAMPO — Armaggiare in una cupperola 80 gr. di zucchero, 80 gr. di margarina MAYA e 100 gr. di farina. Infine unite un bianco d'uovo montato a neve. Spatmate di margarina MAYA una teglia e distribuite l'impasto a cucchiaini regolari e ben distanziati, eppure mettetevi l'impasto in una siringa o sacchetto di tela con boccuccia e fate uscire delle pallottoline grosse come noci. Nel centro di ogni biscotto mettete una mandorla o un'etichetta candida. Lasciate cuocere per 10 minuti circa in forno moderato.

Per le appassionate del pesce... ecco uno spunto utile...

TRIGLE AL PROSCIUTTO (per 4 persone) — Pulite, togliete la spina, lavate ed asciugate 4 triglie (200 gr. l'una), poi richiudetele e fatele marinare per 1-2 ore in olio di semi di girasole, MA-MA, succo di limone, sale e pepe. Sgocciolatele, passatele nel pangrattato, poi disponetele in una teglia o pirofilla unita e coperta di carta tritata, una vicina all'altra inframmezzeandole con fette di prosciutto crudo (10 gr. circa) e foglie di salvia. Versate la marinata sopra e fate cuocere le triglie in forno caldo per 15 minuti circa.

La signora Colangelo di Roma mi chiede la ricetta delle tagliatelle con piselli e prosciutto... eccola accontentata.

TAGLIATELLE CON PISELLI E PROSCIUTTO (per 4 persone) — Fate imbiondire 75 gr. di margarina MAYA, unitevi 200 gr. di piselli freschi sgusciati o conservati o surgelati. Prima che i piselli siano cotti completate le univevi 100 gr. di prosciutto crudo grasso e magro tagliato a listarelle e 200 gr. di panna liquida, pepe bianco e terminate la cottura a fuoco lento. Il sugo dovrà essere ben amalgamato e cremoso. Versatelo su 400 gr. di tagliatelle lessate e poco sgocciolate e compagne di parmigiano.

usa Biondi

qui il tecnico

Braccio radiale

« Sono in possesso di un giradischi Thorens TD 125 MK II. Decisi di cambiare il braccio SME sostituendolo con un Rabco usando la testina Decca, che richiede una pressione di appoggio ottimale di 4 grammi. « Errori! », mi fu detto, « con le cassette che hai la Decca non va bene! ». Ho sostituito la Decca con l'Ortofon. Alcuni mi hanno fatto osservare che il cambio della Decca con l'Ortofon è pure un errore perché il braccio Rabco richiede proprio la testina Decca, essendo conica e non ellittica come l'Ortofon; io non ci capisco più nulla » (Renato Veltroni - Roma).

La Decca MK V (London) è un tipo di testina che richiede un peso d'appoggio da 2 a 3 grammi, ed è del tipo a « lettura positiva », di cui abbiamo già parlato. La Ortofon M 15 E Super è invece una testina che richiede un peso d'appoggio variabile fra 1 e 3 grammi. Entrambe le testine sono dispositive ad alta linearità e quindi sono adatte a qualsiasi tipo di musica. Per quanto riguarda il braccio Rabco SL 8 E, cioè di tipo semi-ellittico, sembra che quest'ultimo sia senz'altro di qualità migliore dello SME data l'assenza di errore di « tracking » nella lettura anche se consideriamo la sostituzione dello SME con il Rabco una soluzione dispendiosa e tutto sommato non giustificata appieno.

Comunque le consigliamo di adoperare indifferentemente le due testine predisponendo il braccio Rabco per una pressione di appoggio di 2,5 grammi. In caso contrario, se avete problemi di compatibilità di puntina (sferica o ellittica) poiché la regolazione dell'« antiskating » (diversa secondo il tipo di puntina) è nel Rabco assente dato il carattere di lettura radiale operata dal braccio.

Alla ricerca dei compatti

« Mi interesse di musica classica e pop e vorrei acquistare un complesso stereo composto da: giradischi fornito di due cassette, ma con predisposizione per l'ascolto quadrifonico e musicassette (sempre stereo) incorporato. Cosa mi consiglia disponendo di circa 300 mila lire? » (Alberto Negri - Modena).

In generale i sistemi compatti più completi che si trovano in commercio sono costituiti da giradischi, sintonizzatore amplificatore. Molti, invece, contengono solo due elementi e cioè il giradischi e l'amplificatore o il sintonizzatore e l'amplificatore (sintonizzatori).

Pochissimi sono invece gli apparati che combinano 4 elementi: giradischi, sintonizzatore, registratore a cassette e amplificatore. C'è il Sony HMK 20 che costa circa 500 mila lire. Esso non può essere classificato come un apparato ad alta fedeltà. La sua potenza è troppo bassa e la distorsione eccessiva. Un altro « ultra compatto » è il Philips RH 943; ha lo stesso costo e qualità molto simile. Migliore è il più costoso Philips RH 953, ma raggiunge appena i valori limite dell'alta fedeltà.

Tutto sommato le consigliamo di acquistare un giradischi amplificato, buono, rimandando ad un secondo tempo l'acquisto di un registratore a cassette. Nei limiti della cifra con-

siderata troviamo alcuni prodotti interessanti: fra questi preferiamo, per il suo caso, un Lenco L-1000 (140 mila lire) o un Pioneer C-4500 (190 mila lire); quest'ultimo è dotato di un eccellente giradischi (PL 12D) e ha una potenza un po' più elevata (16 Watt per canale su 8 ohm). A questi apparati associamo due casse 25 L della ESB o Dittion 10 MK II della Celestion (Gran Bretagna).

Un sintonizzatore

« Volendo acquistare un complesso stereo, sono orientato sul seguente: amplificatore Marantz 1070 stereo; giradischi Thorens TD 160; casse acustiche Marantz 7-G. Vorrei avere il suo giudizio su tale complesso e un suggerimento per un sintonizzatore. » (A. Scaroni - S. Giovanni Rotondo, Foggia).

Il Marantz 1070 è un ottimo amplificatore da 35 Watt per canale e le casse Imperial 7 sono perfettamente adeguate: sono infatti di tipo bass-reflex con ottima risposta alle basse frequenze, grazie anche ad un altoparlante di ben 30 cm. Perché non scegliere anche un sintonizzatore Marantz? Ad esempio un 112 sarebbe perfettamente adeguato, sia alla classe della sua linea che alle esigenze della ricezione locale.

Volendo spendere un po' meno si può ripiegare sul tipo 105 B. Ha una distorsione lievemente più alta. Come giradischi, sia bene il Thorens TD 160 o l'equivalente Pioneer PL 12 D; come testina consigliamo una Stanton 681 E fornita di scheda di calibrazione individuale.

Sintonizzatore

« Sono molto appassionato di musica lirica e vorrei acquistare un complesso stereofonico. Premetto che la somma a mia disposizione è di circa 700 mila lire e che desidero un apparecchio che esalti molto gli alti ed abbia suoni puliti, senza rimbombi delle casse, specialmente per quanto riguarda il suono dei timpani. Ho pensato di acquistare un sintonizzatore RH 732 AM-FM 20 + 20 W; registratore CN 720 della Grundig e casse AR. Cosa ne pensa? E per il giradischi? » (Mario Manfredotti - Suzzara, Mantova).

Il sintonizzatore da lei prescelto ha una potenza troppo bassa (i watt da lei riportati sono « musicali ») e una distorsione e intermodulazione non sufficienti per assicurare un ascolto in ambiente ampio dei generi musicali da lei preferiti senza distorsioni talora percettibili (ci si riferisce in particolar modo agli sgradevoli effetti qualche volta provocati dagli acuti di una soprano e da un coro dell'opera). Occorre trovare un sintonizzatore che abbia una distorsione della sezione amplificatrice inferiore a 0,2 % come, ad esempio un Yamaha CR 600.

A questo apparato associeremo un giradischi Lenco L.85 con testina Shure V 15 III. Completaremo la linea con due casse Revorex Ax 3-3 a sospensione pneumatica e distorsione armonica inferiore a 1 %.

Rimbombo

« Possiedo da poco tempo un impianto stereo composto da amplificatore Sansui AU 555A, giradischi Thorens TD 160, testina Stanton 681

EE e casse JBL "decade" L 36. Ho notato uno strano fenomeno, che si avverte di più ascoltando dischi di musica classica, dove più frequenti sono le pause e gli « adagio ». Non appena porta la manopola del volume a metà corsa si incomincia ad udire un rimbombo molto cupo e continuo che naturalmente aumenta di intensità se spingo più in alto il volume.

Il rumore scompare quasi del tutto se inserisco il filtro "low".

Dopo vari tentativi per cercare di porre fine all'inconveniente, sono riuscito (ma solo in parte) ad eliminare il disturbo, distanziando fra loro l'amplificatore ed il giradischi, che sono installati su due ripiani di una libreria in legno, ad una distanza di circa 2 metri l'uno dall'altro. Può dirmi a cosa è imputabile tale fenomeno e se è possibile eliminarlo del tutto o, finitivamente? » (A. Fredo Cataliotti - S. Agata li Battiati, Catania).

L'esito della prova da lei effettuata sembra indicare un'accoppiamento tra giradischi e casse acustiche: fatto non infrequente, specie quando gli altoparlanti hanno una risposta molto estesa alle note basse.

L'innescio di oscillazioni a bassa frequenza si manifesta in tal caso perché il piano o il vano dello scaffale su cui è disposto il giradischi tende a vibrare alla stessa frequenza bassa preferita dall'altoparlante e tale vibrazione può essere trasmessa alla testina del giradischi. Per avere la certezza che le cose vanno veramente così consigliamo di disinnestare il giradischi dall'amplificatore: il disturbo dovrebbe cessare.

Se la nostra ipotesi è corretta, non resta che disporre altrove il giradischi: consigliamo comunque sempre di appoggiare il giradischi su uno spesso strato di feltro compresso.

Come completare una linea

« Non sono esperto in stereo né in grado di capire i rilievi tecnici delle riviste specializzate. Dai titoli ho tratto, comunque, il seguente orientamento per il mio impianto composto inizialmente da: sintonizzatore-amplificatore e diffusori, per una spesa poco superiore alle 600 mila lire. Le chiedo cortesemente, di voler completare nel migliore dei modi gli impianti che qui di seguito elenco sostituendo i pezzi che per lei non vanno bene: Pioneer SA 7500 + TU 7500 + ?; Sansui AU 5500 + TU 5500 + ?; Marantz 1070 + ?; Gradirei infine mi indicasse un impianto scelto da lei con amplificatore che dia all'incirca 30 Watt in uscita, per canale » (Salvatore Villanti - Milano).

Fra le linee indicate suggeriamo per lei la Pioneer e la Marantz che completteremo, la prima con casse CSE 530 (a sospensione pneumatica e Woofer da 25 cm), la seconda con le Marantz Imperial 6 (bass reflex sospeso con Woofer da 25 cm). In tal modo otterrà due catene omogenee sia per la qualità sia per la ditta fornitrici: più facile sarà, forse, ottenere il miglior prezzo globale che dovrebbe essere intorno alle seicentomila lire.

Nulla vieta, comunque, di scambiare le casse proposte, se i suoi gusti personali la portano a preferire uno dei due tipi.

Enzo Castelli

solo polivetro[®] ti dà



"l'effetto cristallo"
perché solo polivetro contiene etervil[®]



NOVITA! con "dosa-jet"
il pratico spruzzatore
riutilizzabile



Le carni nutrienti a basso costo

Pollo, tacchino e coniglio dopo essere stati messi al bando dalla diffidenza generale sono ritornati prepotentemente alla ribalta sulle nostre tavole, oltre che per una serie di contingenze favorevoli, per l'obiettivo riconoscimento dei loro molti pregi, che si possono riassumere in tre parole: economia, salute, linea. Queste carni infatti rappresentano una valida alternativa al manzo ed al vitello, di cui è insufficiente la nostra zootecnica: è risaputo che l'odierna congiuntura ha fatto sì che ne diminuissi sul mercato l'offerta e, a domanda costante, ne salissero forzatamente i prezzi.

Queste carni costano meno, ma non sono certo gastronomicamente meno pregiate: sono digeribilissime, ricche di vitamine, dall'alto contenuto proteico, ma soprattutto povere di grassi e del famoso colesterolo, causa di molte malattie cardiovascolari. In una parola infondono energia senza appesantire.

Merito di questa nuova credibilità nei confronti di carni a suo tempo trascurate o sottovalutate va anche agli allevatori moderni che, più tecnici e preparati, hanno saputo qualificare le razze ed i sistemi di allevamento.



Coniglio alla ligure

Ingredienti: gr. 1000 di coniglio, gr. 100 di olio, gr. 50 di burro, gr. 200 di farina bianca, 1 cipolla, 1 bicchiere di vino rosso, sugo d'arrosto, gr. 250 di pomodori a peretta, brodo, gr. 150 di olive nere, lauro, sale, pepe. **Taglio a pezzi il coniglio, lo lavo, lo asciugo bene e lo infarino abbondantemente. Imbiondisco in un tegame olio, burro, cipolle e lauro; metto il coniglio a rosolare. Bagno con il vino, aggiungo i pomodori sminuzzati, sugo di arrosto e lascio ridurre. Aggiungo le olive e termino la cottura bagnando con brodo.**



Giambonetti al vino

Ingredienti: 8 cosce di pollo, 8 fette di speck, gr. 50 di burro, gr. 50 di riesling renano, gr. 30 di funghi secchi, 1 cucchiaino di farina bianca, 2 foglie di alloro, sale, pepe, ginepro. **Imbiondisco in una piaffila burro e alloro, rosolo le cosce, aggiungo sale, pepe, ginepro, vino e funghi precedentemente rinvenuti in acqua tiepida. Evaporo per qualche minuto e, mentre avvolgo le cosce nello speck, lego il sugo con farina. Termino la cottura a fuoco moderato e a piaffila scoperta per 10 minuti circa.**



Fesa di tacchino alle mandorle

Ingredienti: gr. 800 di fesa di tacchino, gr. 200 di burro, 1 cipolla, 1 carota, sedano, gr. 100 di mandorle spellate, 1 mazzetto di rosmarino, salvia, lauro, 1 bicchiere di vino bianco, brodo, sale, pepe, 2 bicchieri di latte, 1 bicchierino di brandy.

Faccio dorare la fesa nel burro, aggiungo la cipolla, la carota, il sedano tritati, poi sale e pepe, bagno con il vino e riduco il sugo. Lascio cuocere a fuoco lento versando il brodo poco alla volta. In un tegame a parte faccio cuocere le mandorle nel latte e brandy. Trito finemente le mandorle, le aggiungo al fondo di cottura della fesa, riduco il tutto rimessando per qualche minuto e verso la salsa sulla fesa.

Piccola guida per una buona scelta

Il pollo - Pulcino fino a 60 giorni, poi diventa «pollo», evidenziando sempre più, anche alimentariamente, le differenze del sesso: verso i 4-6 mesi il suo giusto peso è compreso tra i 1800 e i 2200 grammi: è questo il momento migliore per il suo impiego in cucina.

Un buon pollo anche d'allevamento, ma «ruspante», deve avere: sterno morbido alla pressione delle dita; pelle liscia, chiara e percorsa da piccole venature azzurre; zampe opache chiare o nere prive di peli e calli; collo compatto e codrione bianco rosato. Chiaro sintomo di essere stato allevato in batteria (cioè in gabbia) è una ecchimosi sul petto dovuta al continuo sfregamento contro l'apertura metallica della gabbia per procurarsi il mangime.

Il tacchino - Il tacchino o la tacchinella nostrana, vivi, raggiungono i 5-7 kg., con uno scarto nella preparazione alla cottura di circa il 25% del peso: il tacchino gigante d'allevamento, di origine americana e chiamato anche «a doppio petto» per la notevole quantità di

polpa magra (circa 4-5 cm. di spessore), che gli rigonfia il davanti, viene venduto sezionato (intero raggiunge 14-16 kg.) nelle sue parti migliori: petti, doppio petto, filetti, fusi di coscia, ossibuchi, fesa, spezzato, rotoli, bocconcini, rigaglie, ecc.

Per la bontà delle carni, che diventano filose con l'età, deve essere di 10-12 mesi ed avere: testa e bargigli rosso chiari; collo consistente, privo di grasso con pelle tesa; sterno morbido alla pressione delle dita senza traccia di ecchimosi; pelle liscia, pallida, venata di azzurro; codrione bianco rosato con filetto di grasso; zampe opache color grigio chiaro con squame tenere e speroni piccoli senza pelli o calli.

Il coniglio - L'età giusta per una buona resa è tra i 6 mesi ed il compimento del primo anno di vita: in tale periodo l'animale avrà collo e ginocchia corti, membra arrotondate, zampe anteriori flessibili, lobi delle orecchie fragili. Non richiede alcuna frollatura, potendosi cucinare anche a carni ancora calde, cioè appena macellate, oppure dopo un riposo di due o tre giorni.

Il coniglio, a seconda dell'età, richiede sempre una pre-infusione di 6 o 12 ore: in acqua ed aceto se giovane, nel vino bianco con cipolla steccata se più vecchio.

**Olita: così buono sull'insalata...
...figurarsi in frittura**



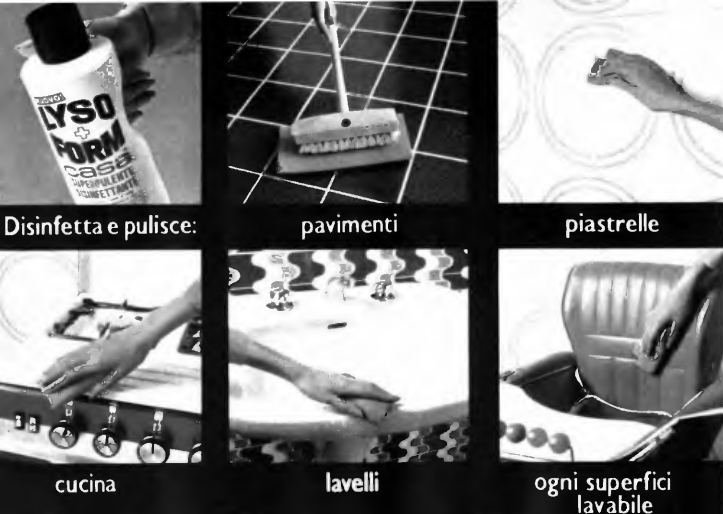
Condire, cucinare:
due problemi di ogni
giorno che risolvi
con Olita olio di semi vari.

L'insalata per esempio,
fresca, appetitosa, mantiene
tutto il suo sapore naturale.

E i fritti, gli arrosti,
lo spezzatino... riesce sempre
tutto così gustoso e saporito grazie a

Olita che in cottura mantiene le sue preziose qualità. Perché Olita
nasce da un perfetto procedimento di raffinazione che gli consente
di rispettare, a crudo e a cotto, tutto il sapore autentico dei cibi.

olita olio di semi vari
**rispetta il "sapore autentico"
dei cibi**



Lysoform Casa il "detersivo" disinfettante.

**Usato per tutte
le pulizie di casa.**

**Lysoform:
il marchio
dell'igiene**



Registrazione
Ministero Sanità N. 5288

Aut. Min
Sanità N. 3799

mondonotizie

Teleschermo aperto

Il Secondo Programma della televisione francese propone due volte al mese, nel corso dei « pomeriggi » affidati ad Armand Jammot, « la televisione dei telespettatori ». In questo spazio pomeridiano vengono trasmessi filmati girati in super-8 da dilettanti (uno dei primi è stato un western girato e interpretato da una famiglia di Versailles): il materiale — secondo l'Express — è notevole per la qualità, la libertà di tono degli autori, la fantasia e il gusto di cui danno prova. Per raccogliarlo la rete ha indetto un concorso che ha fruttato ben 328 filmati, i migliori dei quali sono stati premiati al Festival di Montecarlo il 22 febbraio.

Radio nel Liechtenstein

La licenza per gestire la prima stazione radio del Liechtenstein, l'unico Paese europeo ancora privo di un suo servizio radiofonico, è stata vinta dall'editore Jean Frey di Zurigo che ha battuto così un altro temibile concorrente, l'editore tedesco Axel Springer. La nuova stazione da 500 kW dovrebbe cominciare le trasmissioni il 28 novembre del 1978 e potrà essere ascoltata nel Liechtenstein, nel Sud della Germania Federale e in alcune zone della Svizzera e dell'Austria da un pubblico potenziale di 25 milioni di persone.

Attualità USA-Giappone

Le tre reti televisive giapponesi NHK, Tokyo Broadcasting System e Fuji Telecasting Co. hanno raggiunto con la rete americana CBS-News un accordo per l'invio quotidiano di materiale elettronico di attualità.

piante e fiori

Rododendro

« Il mio rododendro, in circa due anni, è tanto cresciuto in altezza da arrivare non lontano dal soffitto. Si può tagliare a metà il fusto in modo da ottenere due piante? » (Arrigo Nobile - La Spezia).

Ovviamente non si può impedire ad una pianta, che lei ha avuto il merito di coltivare molto bene, di crescere; e se questa è in buone condizioni è un vero peccato cimarla.

Se non dispone di un locale idoneo le consiglio di rivolgersi ad un vivaista e proporre un cambio fra la sua bella pianta e altre due più piccole.

Coltivazione della forsythia

« Da alcuni anni possiedo alcune piante di forsythia che sono assai sviluppate, ma la fioritura primaverile è andata sempre più riducendosi. Chiedo quale tecnica colturale si deve seguire per avere buoni risultati » (Carlo Pasini - Mestre).

Le piante di forsythia crescono bene in ogni tipo di terreno e preferiscono posizioni soleggiate o semisoleggiate. La potatura si deve limitare ad eliminare i rami secchi e quelli rovinati, mentre si spuntano i rami che hanno fiorito.

Alcuni usano, dopo la fioritura, tagliare i rami vecchi proprio vicino a terra. Sarà bene concimarla, specie nel periodo estivo, con beveroni non troppo forti.

Per fornire altre notizie su questa pianta, le dirò che si riproduce in genere nel mese di ottobre per talea oppure sempre nella stessa stagione si può effettuare la riproduzione per propaganti che si separano dalla pianta l'anno successivo.

Sembra che il nome forsythia derivi dal nome di un giardiniere inglese vissuto nella seconda metà del 1700 che era sovrintendente ai giardini reali di Kensington e che si chiamava Forsyth.

Giorgio Vertunni



Ti piacerà Idrospugna® Bassetti perché asciuga subito... proprio come una spugna di mare.

Quante volte hai desiderato una spugna morbida, soffice che però asciughi senza strofinare e strofinare!

Bassetti ti dà Idrospugna, una speciale spugna che asciuga alla prima carezza e completamente. Assorbe subito, proprio come una spugna di mare! E Idrospugna è anche molto bella: la trovi in venti diverse tinte unite (Idrospugna Colorissimo) e in diversi disegni (Idrospugna Fantasie); puoi scegliere proprio il colore o la fantasia che vuoi per meglio arredare il tuo bagno.

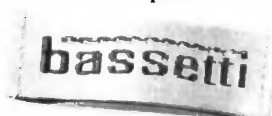
Idrospugna, come ogni capo Bassetti, porta una etichetta: controlla che ci sia se vuoi essere certa della qualità. Una qualità che costa meno di quanto pensi.

**L'asciugamano
Idrospugna Colorissimo, ad esempio,
costa 2.400 Lire.**

Anche Idrospugna è per Bassetti un modo di aiutarti nel difficile compito di essere responsabile di una casa. Certo non è tutto ma per Bassetti è la ragione di esistere.



**Bassetti è dalla parte della donna.
Sempre.**





- 1** ● Leggiadra gonnellina con sfondi piega in contrasto chiusa dalla cinturella elastica (7000). Coordinata la maglietta con profili rossi e blu nello scollo a V. Si trova alla Upim nelle taglie dal 40 al 46. Per lui il T-shirt in cotone beige con colletto in contrasto (6000) nelle taglie dal 44 al 54, disponibile anche in azzurro. Gli short coordinabili sono in maglina poliestere (6000)



- 2** ● Altra versione molto fresca in bianco ravvivata dagli inserti blu per la sottanella (4500) intonata al T-shirt profilato in verde-blu (4500) nelle taglie dal 40 al 46. In bianco anche il partner con la maglietta polo in cotone e i calzoncini in maglina poliestere (6000) nelle taglie dal 44 al 54
- 3** ● Tipica interpretazione del berretto a visiera con fregio vivace (2500). La racchetta di tipo economico da apprendistato, per novellini del tennis (4900)



Classica sottanella svasata in cotone diestere profilata in verde (5000) intorta alla maglietta polo (4000). In gabardine bianco i calzoncini per lui (3000). La maglietta è profilata di verde (4000). Vari tipi di racchette: la King e quella (4900) sono adatte ai principianti; per chi sa già giocare ecco la Maxima Grand Slam in legno multistrati più fissa di vetro (13.500); per un gioco veloce la Yanaka in lega leggera, color arancio o nera (17.500).



6
7

● Queste scarpe da tennis firmate hanno il plantare anatomico interno e l'imbotitura di protezione; nelle misure dal 39 al 44 (7000). Calze con duplice bordura contrastante (da 1200 a 1750).
● La Nuova Linea Torneo Tennis Upim si riflette nel T-shirt a polo in cotone azzurro con collo blu marino (6000) da abbinare agli short in poliestere (6000).

Torneo al tennis club

Indubbiamente è attribuito a Lea Pericoll, straordinaria campionessa italiana di tennis, il merito di avere rivoluzionato lo stile del costume dedicato a questo sport fondato sulla scioltezza e l'agilità. Famosa non soltanto per le virili «ribattute» con i suoi poderosi colpi di racchetta, questa «vedette» del tennis ha legato il suo nome alla moda per avere lanciato al «center court» di Wimbledon strepitosi gonnellini che rivelavano arditamente esigui calzoncini orlati di pizzo: costumi che vennero giudicati molto osé.

Grazie a questa audace innovazione si è ben definito e minimizzato lo stile della sottanella mossa da pieghe o da inserti a soffietto facilmente abbinabile a magliette dal collo aperto. Permissività anche al colore che sovente interrompe il bianco puro con brillanti effetti di contrasto. Anche nel settore maschile sono avvenute delle piccole modifiche relative soprattutto alle coloriture. Si notano infatti sempre più sovente i toni dei costumi azzurri o beige che fanno spicco sul fondo argilloso dei campi da tennis.

Divenuto uno sport alla portata di tutti è facilitato anche dal modesto costo dell'equipaggiamento e dell'abbigliamento. L'Upim ad esempio creando la «Nuova Linea Tennis Torneo Upim» offre delle brillanti e varie soluzioni in tema di scelte e di prezzi. Per «lei e per lui» la gamma delle magliette, delle gonnelline, degli short, calzature, calze, è svariatissima. Circa la racchetta, protagonista del gioco, c'è il tipo per i novellini che muovono i primi passi per arrivare a quella di gran classe per chi conduce un buon gioco e già si annovera nell'elenco degli aspiranti campioni.

Elisa Rossetti

Tutti questi modelli si trovano in vendita alla Upim nel settore (Nuova Linea Torneo Tennis Upim)

Stai bevendo proprio
frutta genuina?



**Il "Consorzio Controllo Genuinità"
dice di sì e te lo garantisce con il
marchio "G".**

Il marchio "G" significa
tutta buona frutta. Succo
e polpa di frutta assolutamente
genuini.

C'è il "Consorzio Controllo
Genuinità" a vigilare che sia
proprio così. I suoi controlli
sono rigorosi, ripetuti, inaspettati.

Ecco perché, quando vedi
il marchio "G" su un'etichetta
puoi fidarti. Dentro la bottiglia
c'è quello che trovi scritto fuori.
E quello soltanto.

**"G" perché la genuinità
è un tuo diritto.**

Questo annuncio è firmato da:

COLIBRI-CONFRUIT, DERBY-SALFA, JOLLY-COLOMBANI, FRUVIT

ix/c
il naturalista

Protezione della fauna

«La invocata "Legge quadro" per la protezione della fauna e la disciplina della caccia finalmente dopo anni è passata alla Camera. Gli amici della Natura, non hanno però molto da esultare. Infatti:

— l'apertura della caccia è colpevolmente e antibiologicamente anticipata al 16 agosto;

— il numero delle specie cacciabili è sì ridotto a sole 75 (di cui 63 uccelli), ma tra queste sono inclusi uccelli piccoli come il verdone, il fringuello, le pipole e le allodole o rari come il porciglione, il gallo cedrone e il francolino di monte e questo numero di specie cacciabili può dal Ministero essere aumentato, ma non diminuito;

— le oasi di protezione non potremmo estendersi a più del 25% del territorio e per la loro istituzione occorrerà il consenso dei proprietari dei terreni (consenso non richiesto per cacciarvi sopra);

— l'art. 32, in contrasto con il 6 che vieta ogni forma di uccellazione con reti, consente poi per 3 anni alle Regioni di "autorizzare la cattura, la detenzione e la cessione di un numero predeterminato di uccelli... da utilizzare come richiami vivi negli appostamenti di caccia". E così la tanto famigerata "uccellazione con reti" cacciata dalla porta rientra per la finestra e così pure è ammessa esplicitamente la sterminatrice caccia dal capanno con richiami vivi.

Vedremo se alla Camera una legge partita con lo scopo dichiarato della "protezione della fauna" non sortirà invece quello opposto...

Infine un allarme: osservatori ornitologici a nord delle Alpi hanno constatato una diminuzione del flusso migratorio di uccelli dall'Italia del 60%. La strage attuata nella nostra penisola in quest'ultimo trentennio di alcuni miliardi (200 milioni all'anno) di uccelli, tutti totalmente o parzialmente insettivori, sta provocando un incremento annuo di insetti nocivi valutato da scienziati stranieri in migliaia di tonnellate con gravissimi danni per tutta l'agricoltura e la silvicoltura europea e questo disastro solo per il sollazzo dei nostri "spara a tutto"». (Clemente Ramasco - Membro del Comitato Internazionale Anticaccia - Viverone, Vercelli).

Pubblichiamo perché è auspicabile che il Consiglio Nazionale delle Ricerche ed i parlamentari più responsabili intervengano per apportare le fondamentali correzioni onde evitare che la caccia si trasformi in una corrida od in un tiro al piccione.

ENPA

«Da un anno l'Ente Nazionale per la Protezione degli Animali è gesito in forma commissariale, dopo che il Ministero degli Interni ha sciolto il consiglio precedente. Ma le cose non vanno meglio di prima. Mi sa dire cosa sta succedendo?» (Flora Moretti - Genova).

Il Ministero ha agito tardivamente ma correttamente. Purtroppo il Commissario incaricato non ha preso i provvedimenti fondamentali e d'obbligo dopo lo scioglimento del consiglio, cioè non ha ancora sostituito gli ispettori ed i presidenti immobiliisti dei capoluoghi di regione ai sensi dell'art. 6 dello statuto, impedendo così il ritorno nell'ente di quelle personalità del protezionismo che allontanate dalla passata gestione, potrebbero invece garantire la sopravvivenza ed il rilancio dell'ente, auspicato da tutti gli zoofili.

Quanto sopra risulta d'altro canto dalle proteste degli zoofili di tutta Italia comparse su giornali e riviste specializzate.

Angelo Boglione

Braun Quick Curl. Nuovo arriccia capelli. A vapore.



...per fare un ricciolo...



...stirare o togliere una piega...



...o, se vuoi, cambiare pettinatura.

**Rimette in forma la tua pettinatura, oppure la cambia.
Gentilmente e con sicurezza.**



Capelli naturali, liberi, vivi.
E soprattutto sempre in forma.
Ogni giorno.

Oggi è possibile con Braun Quick Curl. Il ferro per capelli che unisce i vantaggi del vapore, al calore controllato e alla protezione del Hostaflon rivestimento protettivo antiaderente.

Un tocco del dito e da Braun Quick Curl si sprigiona un soffio di vapore che addolcisce i capelli. Il calore controllato li modella a volontà e durevolmente.

Braun Quick Curl, la novità che rende semplice il ritocco della tua pettinatura. O l'inventarne una nuova.

**Braun Quick Curl.
L'arricciacapelli di sicurezza.
A vapore.**

BRAUN

mettila come vuoi ma mettila!

la Furlana

t' aiuta a non arrugginire
maglieria intima di classe per uomo donna bambino



ixle
dimmi come scrivi

felia desidererei conoscere

R. C. — La sua diffidenza lo spinge a giudicare con eccessivo pessimismo fino al punto di avere della realtà una immagine sbagliata o comunque distorta. Anche la sua sensibilità provoca in lei dei frequenti sbalzi di umore. Molte le ambizioni anche se non sempre espresse chiaramente. Questo della chiarezza è un tema molto delicato per lei in quanto spesso affronta le situazioni prima ancora di aver tentato di spiegarcelo. Desidera affrontare le novità ma ha paura. E' introverso e mantiene a lungo le offese e questo lo fa soffrire fino al punto di complessarsi. I suoi modi sono gentili, frutto soprattutto di una educazione profonda. Vuole essere apprezzato per i propri valori, non sa chiedere per orgoglio; possiede una intelligenza che ama approfondire.

del Radiocorriere

Elina — Lei è piena di incertezze che però cerca di superare facendosi guidare dalle persone che ritiene più esperte. Di solito non rifiuta i giudizi e se si impunta lo fa per il desiderio di un chiarimento più approfondito. E' affettuosa di modi ed il suo atteggiamento qualche volta incoerente è dovuto alla sua giovane età. Infatti le capita di non concludere i concetti lasciando che siano gli altri a farlo per sua comodità e per non impegnarsi. E' una sentimentale e ora si impone per le sue tenere ingenuità ma si sta formando perché nota una tendenza a modificare i propri errori. E' fondamentalmente ordinata e volitiva e sono certa che potrà maturare positivamente.

daniere minute assaut

J. P. — La lettera che lei ha inviato al mio esame è stata scritta da una persona che tenta di tenere nascoste le proprie ambizioni per poter più facilmente raggiungere gli scopi che si propone. E' un discontinuo pieno di incertezze nelle scelte ma dotato di un eccellente autocontrollo. E' fondamentalmente buono, forse anche retto ma subisce facilmente gli influssi momentanei degli ambienti che frequenta. E' puntiglioso e facile agli entusiasmi ma non si lascia dominare mai dalle situazioni. E' anche molto sensibile. Passa facilmente dall'egoismo alla generosità con atteggiamenti che sembrano inspiegabili ma che sono soltanto un mezzo per difendersi.

la mia scrittura

Maria T. — Tende a mettere un freno alla sua espansività per timore di tradirsi, cerca di mettersi in evidenza senza parere e per poter emergere meglio. Un atteggiamento che non sempre conduce ai frutti sperati specie in persone come lei che tende all'essenziale e che è un po' complessata da una mancanza di conoscenza profonda. E' molto orgogliosa ed in questo dovrebbe cercare di modificarsi come pure le consiglieri di evitare i tagli troppo netti per il suo timoroso rifiuto alla lotta. E' molto sensibile ed ha bisogno di ordine e di chiarezza in una conservatrice e cerca di imitare ciò che ritiene valido per modificarsi di conseguenza. E' fantasiosa ma non si lascia dominare da inutili fantasie.

del Radiocorriere TV

S. V. — La sua è una intelligenza pronta e sensibile che non è stata sfruttata per pigritia o forse per un accenno di disinteresse per ciò che la circonda e si accontenta di soddisfare certe ambizioni con i sogni della sua fantasia. Si dice volitiva ma in realtà si accontenta di dirlo. I suoi legami con le persone sono fatti anche di abitudine e dettati dalla sua necessità di muoversi in ambienti sicuri. La sua discrezione, la sua pretesa di non disturbare sono dettate soprattutto dal suo desiderio di non essere disturbata. Se sollecitata dalle circostanze può anche dimostrarsi vivace. In generale non crede troppo in se stessa e per non essere delusa rifiuta i tentativi di emergere.

"Grafologia"

V. I. — Il suo dubbio è presto risolto: egoista senz'altro, anche se non nella misura che lei pensa. In fondo si limita a sottolineare ciò che fa allo scopo di essere elogiata: non è un guaio molto serio. E' un po' pretenziosa, discontinua e le piace alterare la verità per rendersi più interessante; e questo è un po' più serio. Ha degli entusiasmi romanzeschi ai quali non crede perché non è capace di atti sacrificali e questo è serio. Le piacciono le parole in libertà; è un po' arruffona; è simpatica anche se fa un po' di confusione perché ancora non sa esattamente ciò che vuole anche se intende emergere ad ogni costo. Ha una bella intelligenza; se fosse meno disordinata riuscirebbe meglio e farebbe meno di meno.

Maria Gardini

FORFORA PERCHE'?

ODG

Conoscere il problema della forfora nei suoi giusti termini è il primo passo verso una soluzione seria e scientifica. ● Ce ne parla

il Dr. Pierre Lachartre dei Laboratori Lachartre di Parigi, da anni all'avanguardia nello studio dei capelli.

D. Che cos'è esattamente la forfora?

R. La forfora è la specifica manifestazione nei capelli di un fenomeno che si verifica normalmente e costantemente sulla superficie cutanea di tutto il corpo. La parte superiore della pelle è formata da agglomerati di cellule morte che si separano spontaneamente sotto forma di scaglie. Sul cuoio capelluto questi aggregati di cellule vengono trattenuti dal sebo e dai capelli stessi e questo è ciò che chiamiamo forfora.

D. Ma allora, perché un fenomeno naturale genera comunemente tanta sensazione di disagio?

R. In effetti si tratta di una sensazione assai diffusa, specie nelle società più colte e progredite. L'effetto dell'accumulo di forfora, infatti, si nota a prima vista sia nei capelli che sugli indumenti. E questo porta a considerare la persona che ne è affetta come poco attenta all'igiene e alla pulizia personale. Un giudizio che il più delle volte si dimostra infondato, ma che assume un grande peso nelle relazioni umane come "prima impressione" su chi nota la forfora, ma anche, di riflesso, su chi ne è affetto.

D. Quali sono le attuali conoscenze sulle cause della forfora?

R. In verità non ne sappiamo molto. È noto tuttavia che un aumento di forfora è a volte legato a fattori organici. In questo caso solo il medico è in grado di intervenire. Altre volte la forfora può essere collegata a fattori tossici am-

bientali e all'aria inquinata. È questa la ragione per cui ho detto che non sappiamo in realtà quali sono le vere cause della forfora.

D. Fra le cause, alcuni parlano anche dell'alimentazione. Può dirci come questa può influire sul formarsi della forfora?

R. Oggi si pensa che un'alimentazione composta da cibi ricchi di colesterolo (uova, fegato, selvaggina, cervello, ecc.) può contribuire a un aumento della produzione di sebo sul cuoio capelluto e quindi a creare le condizioni perché si formi uno strato più compatto di forfora, essendo le cellule morte trattenute sulla cute dal sebo.

D. Esiste un modo per eliminare completamente la forfora?

R. Non esiste un modo per eliminare completamente la forfora perché questa, come ho già detto, si rinnova continuamente. Le stratificazioni di forfora si possono tuttavia rimuovere dal cuoio capelluto mano a mano che si formano. È infatti provato che occorrono dai 6 agli 8 giorni prima che si formi una evidente stratificazione. Un costante e specifico trattamento dei capelli e del cuoio capelluto può quindi eliminare l'accumulo.

D. Questo vuol dire che una continua pulizia del cuoio capelluto basta a eliminare la forfora?

R. Una comune pulizia, sia pure continua, non è sufficiente. È necessario

ricorrere a prodotti specifici formulati scientificamente i quali, oltre a rimuovere la forfora rispettano il delicato equilibrio biologico del cuoio capelluto, senza irritarlo.

I Laboratori Lachartre di Parigi, che si avvalgono della collaborazione dei migliori ricercatori sul capello umano e sulle sue caratteristiche hanno studiato un trattamento specifico, Hegor PL, che si presenta in due bottiglie separate per permettere alle sostanze che lo rendono così efficace di sviluppare tutta la loro azione specifica.

La soluzione della prima bottiglia infatti assicura la pulizia del capello, rispettandone il naturale equilibrio lipidico, senza danneggiarlo con una azione troppo sgrassante, evitando così la irritazione del cuoio capelluto.

Il contenuto della seconda bottiglia rimuove la forfora dal cuoio capelluto per una durata che può essere valutata dai 4 ai 6 giorni. I risultati sono comunque notevoli già dopo quattro applicazioni di Hegor PL. Per la sua serietà scientifica, Hegor PL antiforfora, come tutti gli altri shampoo-trattamento speciali della linea Hegor, è venduto in farmacia.



Dr. Pierre Lachartre laureato presso l'Università di Parigi. Specialista nella scienza dei capelli, dei Laboratori Lachartre, da anni all'avanguardia nello studio del capello.

ELETRONICA E TELECOMUNICAZIONI

**RIVISTA BIMESTRALE
A CURA DELLA RAI E
DELLA STET**

SOMMARIO DEL N. 1

**CARATTERISTICHE DEI SERVIZI RADIO-
MOBILI TERRESTRI**

**MULTIPLAZIONE IN FREQUENZA E FIL-
TRAGGIO DEI CANALI TELEFONICI**

Sono descritti i metodi usati per la multiplazione a divisione di frequenza dei canali telefonici secondo le norme internazionali concordate al CCITT; sono poi esaminate le tecniche per la realizzazione di vari tipi di filtri usati per la separazione dei singoli canali

**METODI DI MISURA PER IMPIANTI DI
CATV PROPOSTI DALL'IEC**

Si descrivono i metodi di misura per impianti di CATV di tipo VHF, UHF o VHF/UHF elaborati dall'International Electrotechnical Commission (IEC) e i criteri in base ai quali sono stati studiati

**RIPETITORI TELEVISIVI: IL PRODOTTO D'IN-
TERMULAZIONE AUDIO-VIDEO**

Dopo aver ricordato le cause della generazione di prodotti d'intermodulazione audio-video che provocano disturbi e condizionano il funzionamento dei ripetitori televisivi, si descrivono i metodi di misura a radio e a video frequenza di tale inconveniente e si riferisce su prove soggettive volte a determinare la soglia di visibilità. Si descrivono poi dei correttori che riducono l'entità di tale disturbo

NOTIZIARIO

LIBRI E PUBBLICAZIONI

Leggendo **ELETRONICA E
TELECOMUNICAZIONI** ver-
rete informati sugli studi più
affascinanti e recenti nel cam-
po dell'elettronica e delle te-
lecomunicazioni.

Una copia L. 800

Abbonamento annuo L. 4000

Versamenti alla ERI - Via Ar-
senale 41 - TORINO
C.C.P. N. 2/37800

1812
l'oroscopo



21 marzo
20 aprile

ARIE

Ocultezza e riflessione vi saranno di valido aiuto. Superate le difficoltà con la decisione dinamica di cui potete disporre. La naturale instancabilità del vostro temperamento sarà garanzia di successo duraturo. Usate la diplomazia. Giorni favorevoli: 16, 17, 21.



21 aprile
21 maggio

TORO

Il comportamento leale e aperto di una persona cara fugherà tutti i timori e le incertezze che attualmente vi tormentano. Saprete mantenere la pace in famiglia, evitando le provocazioni che mirano al litigio e alle discussioni. Giorni ottimi: 17, 18, 22.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Saranno le ore pomeridiane le più importanti da sfruttare. Quindi datevi da fare, abbandonate l'abulia che da troppo tempo condiziona la vita economica e sociale. Sicuramente con l'insistenza potrete avere ciò che desiderate. Giorni fausti: 18, 19, 20.



22 giugno
23 luglio

CANCRO

Le vostre manifestazioni di affetto saranno apprezzate. Una lettera o telefonata vi metterà in contatto con una persona utile per il futuro economico e sociale. Viaggio interessante. Maggiore dinamismo vi farà superare ogni ostacolo. Giorni fortunati: 20, 21, 22.



24 luglio
23 agosto

LEONE

La fortuna sarà garantita da Giove e Sole, che rafforzeranno la volontà produttiva. Iniziative guidate da una felice ispirazione e consigli di persona saggia. Sicuramente il momento è favorevole per chiedere appoggi. Vincerete una dura battaglia. Giorni ottimi: 16, 18, 20.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

Non dimenticate mai che il mondo è dei saggi, dei forti e di coloro che agiscono sempre con spirito ottimista. Marte consiglia la prudenza. Per i giovani invece è conferita una carica di dinamismo particolare. Ottime prospettive e nuove realizzazioni in vista. Giorni favorevoli: 16, 20, 21.



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Un contrappeso si rivelerà, in seguito, l'aiuto della divina provvidenza. Accoglienza sincera e spinte amichevoli che forzano la porta verso un avvenire migliore. Avrete la stima di molti, per cui vi sarà facile superare gli ostacoli. Giorni felici: 17, 19, 22.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIO

E' bene frenare l'esuberanza naturale del vostro carattere per non intralciare l'opera che il caso richiede. Sarà utile evitare le confidenze anche con gli intimi. Visita inaspettata e gradita. Dovrete spostarvi per il lavoro. Giorni fausti: 21, 22.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Pur rassegnandovi a qualche rinuncia dovrete rimanere nel vostro intimo decisamente inflessibili. La resistenza deve essere elastica, adeguata di volta in volta alle circostanze che vi si presenteranno. Molte soddisfazioni in arrivo. Giorni favorevoli: 16, 17, 18.



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Gli astri non sono totalmente favorevoli alla vostra causa, e per questo dovrete agire con la prudenza e la vigilanza che il momento richiede. Non spingetevi oltre una certa misura, altrimenti vi troverete in una situazione preoccupante. Giorni fausti: 17, 18, 21.



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

La fede sia incrollabile, non vi è alcun motivo di scoraggiarvi. Dovete avanzare con fermezza e con fiducia. Le perdite e i guadagni sono cose passeggerie, ciò che veramente ha importanza sono le prospettive di azione feconda. Giorni fortunati: 16, 17, 20.



19 febbraio
20 marzo

PESCI

Liberatevi da ogni mediocre amicizia e cercate di fondervi coraggio e ottimismo nell'azione. Aiuto inaspettato e providenziale. Si apriranno le porte sinora rimaste chiuse per mancanza di appoggi adeguati. Sfruttate le vostre possibilità. Giorni buoni: 16, 19, 21.

Tommaso Palamidessi



200

DREHER

per chi ha naso



Perché una birra così piace a chi sa vivere. Piace a chi non s'accontenta di una birra qualsiasi. Piace perché è buona. Per il suo sapore stimolante. Dreher è la birra di chi sa quello che vuole. **Per questo chi ha naso beve Dreher.**

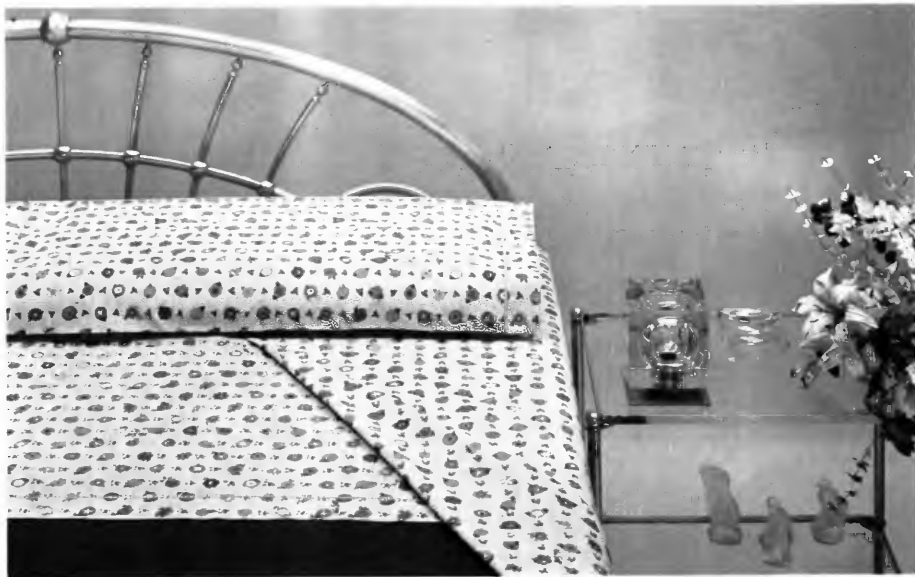
Una felice alleanza

E' la gioia del colore puro direttamente gettato dalla tavolozza sulla tela, l'atto liberatorio del disegno spontaneamente tracciato sul filo di una fantastica elaborazione. E' la minuta grafia delle iniziali sapientemente allineate a comporre un prezioso arabesco. E' il gusto minuzioso e preciso dell'erborista che dispone in ranghi ordinati i fiori di campo su uno sfondo a minuti disegni. E' il ritorno al concetto del catalogo ottocentesco in cui oggetti, vegetali e animali, rappresentati con veristica precisione, assumono l'aspetto un po' allucinato dei quadri surrealisti. Sono tutte invenzioni di Ken Scott, il noto designer: e ben ha fatto la Zucchi a chiedere la sua collaborazione per impostare un nuovo discorso. Un ritorno al romantico, al gusto del colore e del disegno ben definito per una linea completa di lenzuola, tovaglie, asciugapiatti e spugne: biancheria firmata, con le garanzie della qualità Zucchi.

Achille Molteni

La collezione
• Buongustaio •:
asciugapiatti da cucina,
con appetitose
ricette illustrate
da disegni di gusto
ottocentesco

Il set di lenzuola
• Susanna •
a ranghi di fiori
di campo,
stampati con fondo
a minuti pallini.
In quattro varianti
di colore



Spugna jacquard della linea • Zucchi Dry • dalle iniziali come arabesco

La tovaglia • Giannetta • con l'enorme • bouquet • di fiori. In tre colori

Ho debuttato in prima squadra a 18 anni. Ero un ragazzo con poca barba e molti sogni.



Mi ricordo quel giorno, eccome! Ero molto emozionato, anche perché si giocava in trasferta all'Olimpico. Mi sembrava di essere così piccolo in mezzo a quello stadio così grande e con tanta gente. Ma allora ero un ragazzo. Di tempo ne è passato, ma non credo di essere cambiato molto. Le stesse emozioni, forse un po' diverse, le provo ancora oggi. Eppure di partite ne ho giocate tante, ma l'emozione non è una cosa a cui si fa del tutto l'abitudine. Soprattutto quando ti capita di segnare un gol. Allora ti esplode qualcosa dentro che è difficile descrivere. Il mio primo gol, poi...! Penso che non lo dimenticherò mai, ma come tutti gli altri d'altronde. Solo che avevo 18 anni. E allora che ho preso una strana abitudine, che hanno molti giocatori, e che mi è rimasta. Per sembrare più "duro", non mi radevo mai il giorno della partita. Così il lunedì avevo la barba di due giorni. Allora non era un gran problema, oggi un po' di più. Ma penso di averlo risolto bene. I giorni normali uso una spuma normale, perché non ho una barba molto dura. Il lunedì invece uso il tipo per barbe difficili e mi trovo molto bene. Dopotutto la Vidal me le regala tutte e due, sono ottime, perché non dovrei approfittarne?

Mentuti

Crema e Spuma Vidal.
Emollienti e idratanti.

Crema e Spuma Vidal.
Speciali
per barbe difficili.



Linea per barba Vidal: esclusivamente in confezioni giganti. Non a caso.



è buono ristretto, è buono leggero, è buono forte
è buono decaffeinato, è buono sempre, è subito pronto
è Nescafé



Sì, perché in Nescafé trovi il gusto e l'aroma di un caffè selezionato fra i migliori del mondo e tostato all'italiana, ma anche il piacere di berlo quando vuoi e come vuoi: ristretto, lungo, forte, leggero, anche decaffeinato.

Pochi attimi e il "tuo" Nescafé è pronto, e sempre freschissimo. E poi, Nescafé è simpatico anche nel prezzo: solo 45 lire alla tazzina.

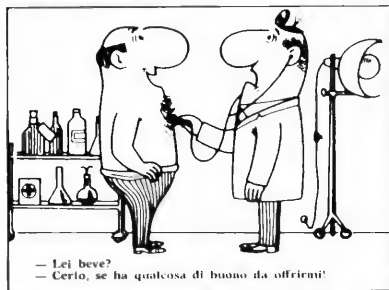


Nescafé, molto più che un buon caffè

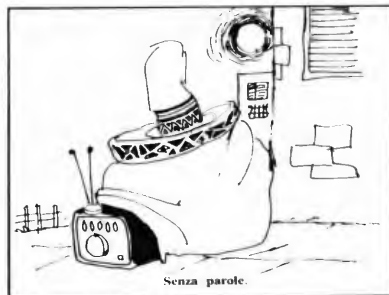
in poltrona



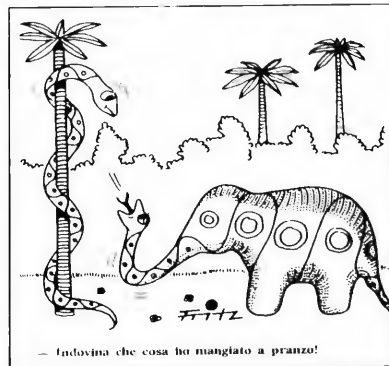
— L'ho portato nel caso non ci mettestimo d'accordo sulla rete da vedere...



— Lei beve?
— Certo, se ha qualcosa di buono da offrirmi!



Senza parole.



— Indovina che cosa ho mangiato a pranzo?

Superprofessional Black & Decker

Il trapano a percussione per i più esigenti.



NUOVO SPK 2513



Mandrino: Ø 13 mm.
Velocità: 750/2.000 giri al minuto
Potenza: 420 Watts

A SOLE L. 42.000

(iva esclusa)



Il Superprofessional SPK è il nuovo trapano a percussione a livello professionale prodotto dalla Black & Decker per chi esige il massimo nel lavoro. Nato dalla tecnologia più avanzata, l'SPK è il nuovo trapano superqualificato per lavorare ai massimi livelli di perfezione e di rapidità, grazie alle due velocità, alla potenza e al forte meccanismo di percussione, sui materiali più resistenti e difficili: marmo, granito, calcestruzzo, metalli, ecc. Anche il design è nuovo: l'impugnatura è anatomica per permettervi di tenere il trapano ben saldo durante la percussione.

SPK Black & Decker è la risposta più qualificata per gli hobbisti, gli artigiani e per tutti coloro che esigono risultati a livello professionale.

Black & Decker

Emotion...

Emozione è qualcosa che provi
quando vedi, quando vivi

E' un prato, è guardare il cielo

E' cantare, e correre

E' il sole sul lago

E' incontrarti, è la prima volta

E' tu ed io

... O.P. you and me



O.P. Reserve
Un Mondo a parte
tra le cose da bere